INPS

DETERMINAZIONE n. 29 del 30 MAR. 2012

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 30 MAR. 2012

OGGETTO: PIANO DELLA PERFORMANCE 2012-2014

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

VISTO l'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con il quale la durata in carica del Presidente dell'Inps è differita al 31 dicembre 2014;

VISTO l'articolo 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122;

VISTO l'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che ha previsto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione dell'Istituto approvato con Determinazione commissariale n. 136 del 06 agosto 2009;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto approvato con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

646

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 attuativo della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTE le Direttive del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 aprile 2010 e del 29 novembre 2010;

PRESO ATTO delle indicazioni in materia di assegnazione degli obiettivi e delle risorse contenute nella Direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 aprile 2011;

CONSIDERATO che il CIV, con propria Deliberazione n. 15 del 28 luglio 2011 "Relazione programmatica per gli anni 2012 - 2014", ha individuato le linee di indirizzo dell'azione gestionale dell'Istituto;

VISTE le Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2012, di cui alla Determinazione presidenziale n. 5799 del 31 agosto 2011;

VISTA la Nota preliminare al Bilancio di previsione per l'anno 2012 - di cui alla Determinazione presidenziale n. 426 del 27/10/2011 - avente ad oggetto "Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2012", approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con Deliberazione n. 21 del 23/11/2011;

PRESO ATTO che la CiVIT, Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ha approvato la "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), contenente istruzioni operative per la predisposizione del documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della performance;

VISTA la Direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 dicembre 2011, avente ad oggetto le prime istruzioni operative in materia di soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ai sensi dell'art. 21, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazione dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

INPS

VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance, predisposto dall'OIV, adottato con Determinazione presidenziale n. 196 del 24 dicembre 2010;

ESAMINATO il piano della performance 2012-2014 proposto dal Direttore generale, documento n. 664, trasmesso in data 28 febbraio 2012 con nota prot. INPS.0064.28/02/2012.0001194.U, come riproposto in data 28 marzo 2012 con nota INPS.0064.28/03/2012.0001934.U,

DETERMINA

- di adottare il Piano della performance 2012-2014, unitamente agli allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 della presente Determinazione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il Piano della performance 2012-2014 al CIV;

- di trasmettere il Piano della performance 2012-2014 alla CiVIT ed ai Ministeri competenti;

- di dare mandato al Direttore generale di eseguire tutti gli atti conseguenti di competenza, quali tra gli altri, la conseguente assegnazione dei budget relativi alle predette schede obiettivo ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità di 1° livello e ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale generale.

IL PRESIDENTE

Dott. A[redacted]apasqua

Doc. N° 646

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Piano della performance 2012-2014

Gennaio 2012

Premessa

L'articolo 21 della Legge 214 del 2011 di conversione del decreto legge n. 201/2011, con l'obiettivo di migliorare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, ha previsto la soppressione, dal 1° gennaio 2012, di Inpdap ed Enpals e l'attribuzione delle relative funzioni all'Inps. Il trasferimento ad INPS delle funzioni assolte dagli enti soppressi ha, tra l'altro, l'obiettivo di favorire il processo di convergenza ed armonizzazione del sistema pensionistico.

La complessità del processo di integrazione delle funzioni di INPDAP ed ENPALS in INPS richiederà, come peraltro previsto dallo stesso articolo 21 della L. 214/11, una fase di analisi per realizzare il riassetto organizzativo e funzionale dell'INPS.

La presentazione del Piano della performance per l'anno 2012 si inserisce pertanto in questo contesto evolutivo prima della predisposizione della nota di variazione al Bilancio preventivo 2012 che recepisce i bilanci preventivi dei soppressi INPDAP ed ENPALS. Il Piano pur non essendo la semplice risultante di un'azione di assemblaggio dei singoli piani precedentemente predisposti dai singoli Enti - in quanto, anche in questa prima fase, è stato compiuto uno sforzo per rendere coerenti quest'ultimi con il nuovo assetto normativo - rappresenta solo il primo passo di un percorso pianificato di graduale integrazione.

Pertanto, alla luce del processo di allineamento avviato immediatamente dopo la pubblicazione del D.L. n. 201/2011, così come indicato nella determina presidenziale n. 5802 del 23/01/2012 che individua le Linee generali ed il percorso temporale di integrazione, la prima fase di analisi e integrazione sarà conclusa entro il 31 marzo 2012; conseguentemente l'attuale presentazione del piano della performance con obiettivi distinti sarà superata, attraverso l'emanazione di nuove Linee guida gestionale per il 2012 e l'avvio del processo di predisposizione del Bilancio di integrazione la cui approvazione è prevista entro il 30 giugno 2012 con il conseguente aggiornamento del Piano della performance entro 31 luglio 2012.

Indice

Premessa 2

Sezione Inps 5
Presentazione del Piano 5
1. L'Istituto 7
2. Identità 8
2.1. L'amministrazione in cifre 10
2.1.1. Gli organi istituzionali 10
2.1.2. Le articolazioni dell'Istituto a livello territoriale 11
2.1.3. I dipendenti 11
2.1.4. Le risorse finanziarie 14
2.1.5. L'andamento del valore aggiunto sociale 17
2.1.6. Gli utenti 18
2.1.7. I servizi erogati 27
2.2. Mandato istituzionale e Missione 32
2.3. Albero della *performance* 34
3. Analisi del contesto 40
3.1. Analisi del contesto esterno 41
3.2. Analisi del contesto interno 43
3.2.1. La riorganizzazione dell'Istituto 45
3.2.2. L'assetto delle sedi Inps 46
3.2.3. Il sistema informativo dell'Istituto ed il processo di telematizzazione 48
3.2.4. Le performance dell'Istituto 50
3.2.5. Le politiche formative 53
4. Obiettivi strategici 55
5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 59
5.1. Obiettivi delle strutture centrali. 59
5.2. Obiettivi assegnati alle strutture territoriali. 61
5.2.1. Gli obiettivi di produzione 64
5.2.1.1. Indice di giacenza 64
5.2.1.2. Produttività 65
5.2.1.3. Impiego delle risorse umane 66
5.2.1.4. Efficacia 68
5.2.1.5. Valore della produzione 68
5.2.1.6. Logistica 74
5.2.1.7. Area legale 75
5.2.1.8. Area medico legale 75
5.2.1.9. Costi 75
5.2.1.10. Economicità 76
5.2.2. Autofunzionamento 78
5.2.3. La struttura degli obiettivi delle Direzioni regionali 78
5.3. Il sistema degli indicatori 87
6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance 91
6.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano 91

6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio ...92
6.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance 96
6.4. Il processo di implementazione e successiva gestione del ciclo della performance 96
7. Allegati 99

Sezione Enpals 100
1. PRESENTAZIONE DEL PIANO 100
2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI 102
2.1 Chi siamo 102
2.2 Cosa facciamo 103
2.3 Come operiamo 104
3 IDENTITA' 111
3.1 INPS-GESTIONE ex ENPALS in cifre 111
3.2 Mandato istituzionale e Missione 111
3.3 Albero della performance 113
4 ANALISI DEL CONTESTO 115
4.1 Analisi del contesto esterno 115
4.2 Analisi del contesto interno 116
5 DAI PROGRAMMI OBIETTIVO AGLI OBIETTIVI OPERATIVI 122
6. DAGLI OBIETTIVI OPERATIVI AI PIANI DI AZIONE 2012 125
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale 135
7. IL PROCESSO SEGUITO NELLA REDAZIONE DEL PIANO 138
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano 138
7.1.1 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio 138
7.2 Azioni per il miglioramento del Ciclo della performance 139

Sezione Inpdap 140
8. Piano della Perfomance Inpdap 2012-2014 140
9. Allegato 147

Sezione Inps

Presentazione del Piano

L'Inps è tra i più grandi e complessi enti previdenziali d'Europa, esercita una funzione centrale nella gestione degli interventi di protezione sociale, fondamentali per la vita delle persone, delle famiglie e delle imprese, ancora di più nell'attuale momento di crisi economica e nello scenario di evoluzione sociale oltreché economica del nostro paese.

In particolare, in questi anni, l'Istituto sta accelerando il processo di cambiamento e di innovazione, organizzativa e di erogazione dei servizi, perché solo cambiando rapidamente è possibile servire il mutamento imposto dalla attuale crisi.

Nel triennio che si apre, saranno valutati i frutti del cambiamento operato e verificate le capacità dell'Istituto di essere più vicino ai cittadini e ancora più efficace nell'erogare prestazioni e di controllarne l'esito, assicurando legalità oltre l'efficienza. Inoltre, le innovazioni che stanno attraversando la pubblica amministrazione – il presente Piano ne è parte – rappresentano un altro elemento di contesto da valutare attentamente .

L'Istituto intende continuare a cambiare e quindi a innovare prodotti, processi e procedure, sempre ponendo al centro gli utenti, le loro necessità, i loro bisogni, le loro critiche e i loro apprezzamenti.

L'Inps apre sempre più le sue porte alla collaborazione con le parti sociali, con le altre amministrazioni pubbliche, con tutti i singoli cittadini. La tecnologia dell'informazione e della comunicazione ha favorito questa incessante e incomprimibile evoluzione. Informatizzazione e telematizzazione favoriscono la trasparenza e l'interattività. Nel 2010 è stato segnato l'inizio di una strada - quella della digitalizzazione – che sarà senza ritorno e che, nel 2012, potrà consolidare le novità attese.

Per quanto attiene al Piano della performance, l'Istituto intende illustrare il forte impegno posto per garantire un alto grado di efficienza che, da tempo, si accompagna ad una sensibile riduzione di risorse umane e materiali impiegati e, allo stesso tempo, dimostrare la disponibilità ad affrontare i nuovi compiti via via attribuitigli. In questi ultimi anni si sono susseguiti provvedimenti normativi che hanno sia rivisitato la governance, sia prodotto economie di gestione, sia assegnato, in una logica sinergica, nuove attribuzioni come ad esempio in tema di ammortizzatori sociali, di invalidità civile e, da ultimo, l'accorpamento di altri enti previdenziali (Inpdap e Enpals con la L. 214 del 2011).

Per quanto riguarda la gestione dell'intero ciclo amministrativo connesso ai riconoscimenti relativi alla vasta area dell'invalidità civile, l'Istituto sta operando, per recuperare rapidamente il divario determinatosi dagli obiettivi prefissati ed offrire così le fondamentali performance attese da categorie particolarmente fragili della nostra società.

Per quanto riguarda le tematiche di genere esse, nel presente piano, non sono affrontate separatamente ma nello stesso contesto in cui sono illustrate le singole tematiche.

1. L'Istituto

L'Inps, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, è il principale ed il più grande ente previdenziale italiano. La storia dell'Inps è la storia della sicurezza sociale nel nostro Paese. Sono assicurati all'Inps la quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato ed alcuni del settore pubblico, così come la maggior parte dei lavoratori autonomi.

L'Istituto, nato allo scopo di garantire i lavoratori dai rischi di invalidità e vecchiaia, ha assunto nel tempo un ruolo di crescente importanza, fino a diventare il fulcro del processo di protezione sociale del nostro Paese. Le primitive funzioni di copertura assicurativa sono state affiancate nel tempo da un elevato numero di nuove competenze, sia di carattere previdenziale che assicurativo. Attualmente, l'Inps attraverso l'attuazione di norme e leggi, che regolano il mondo della previdenza sociale, gestisce più di 500 prodotti relativi a pensioni, conti aziendali, conti assicurativi, prestazioni a sostegno del reddito e della famiglia, etc.

Il servizio è garantito a tutte le tipologie di utenti con modalità di contatto sempre più accessibili e capillari.

La tabella seguente offre un quadro di sintesi che rappresenta le dimensioni dell'attività istituzionale dell'Inps:

Flusso finanziario complessivo annuo (entrate/uscite)	562 mld di euro
Lavoratori iscritti	20 mln
Imprese iscritte	1,4 mln
Beneficiari di trattamenti pensionistici[3]	13,8 mln
Importo erogato per rate di pensione e invalidità civile	190 mld di euro
Beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito[4]	3,9 mln
Importo annuo erogato per sostegno al reddito (comprensivo di copertura per contribuzione figurativa)	19,7 mld di euro
Importo annuo erogato per prestazioni socio-assistenziali (famiglia, malattia, maternità)	9,9 mld di euro

3 - Sono compresi anche gli invalidi civili titolari di assegni e di indennità.
4 - Comprende i soggetti beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni, Disoccupazione e Mobilità.

Gli utenti Inps, tra lavoratori assicurati, datori di lavoro, pensionati e percettori di prestazioni assistenziali, rappresentano oltre due terzi della popolazione residente in Italia.

Il compito istituzionale dell'istituto non si esplica solo attraverso buone regole di gestione aziendale, ma si identifica soprattutto nella necessità di rispondere in modo rapido ed efficace ai bisogni e alle richieste dei cittadini, secondo le norme legislative che recepiscono tali esigenze. Occorre sottolineare il ruolo attivo dell'Istituto, sia nella elaborazione, attuazione e valutazione delle politiche previdenziali e sociali nell'ambito della sicurezza sociale nazionale, sia nel valutare il conseguimento degli obiettivi fissati dalle politiche stesse, monitorando una serie di indicatori socio-economici appositamente predisposti.

La rapida e continua evoluzione normativa in ambito previdenziale è tempestivamente recepita nelle attività dell'Istituto, che opera un continuo aggiornamento e ottimizzazione dei processi aziendali e delle attività per offrire un servizio di sempre maggiore qualità agli utenti.

La storia dell'Inps, l'impegno che nei decenni ha contrassegnato il lavoro e la professionalità del personale, la ricerca continua dei migliori assetti organizzativi e l'adozione di tecnologie dell'informazione più innovative, definiscono una identità aziendale di alto profilo, supporto indispensabile al benessere sociale del Paese.

L'Inps dialoga quotidianamente con un insieme di attori istituzionali, quali Amministrazioni dello Stato, Governo, Regioni, Comuni, Organizzazioni dei lavoratori, dei pensionati, dei datori di lavoro, dei lavoratori autonomi, Enti di Patronato, etc. ed offre informazioni e servizi on line attraverso il sito Internet ed il Contact Center Integrato Inps-Inail.

2. Identità

La missione fondamentale dell'Istituto trae origine dall'**articolo 38 della Costituzione**:

"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".

I principi costituzionali sopra richiamati si sono concretizzati in una serie di norme ordinamentali. Si fa riferimento in particolare alla **legge n. 88 del 1989** in cui la missione istituzionale dell'Inps viene delineata organicamente.

Il compito dell'Istituto previsto da tale legge consiste nella **acquisizione dei contributi e nella erogazione delle prestazioni.** L'articolo 1 della legge n. 88/1989 recita:

"L'Inps, nel quadro della politica economica generale, adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Alle medesime finalità deve conformarsi l'azione di controllo e di vigilanza sull'attività dell'Istituto."

2.1. L'amministrazione in cifre

I dati e le tabelle riportate in questo capitolo sono estratte da documenti ufficiali dell'Istituto disponibili anche sul sito Internet, quali i Bilanci 2011 e 2012, il Rendiconto generale per l'anno 2010, il "Rapporto annuale 2010", il "Bilancio Sociale Inps 2010", da cui è possibile trarre anche maggiori informazioni e dettagli.

2.1.1. Gli organi istituzionali

La governance dell'Istituto è caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi, ai sensi del D. Lgs. n.479/1994, così come modificato dalla Legge 122/2010:

Il **Presidente** dell'Inps riveste il ruolo di legale rappresentante dell'Istituto e può assistere alle sedute del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza a cui trimestralmente trasmette una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Consiglio di indirizzo e vigilanza. Rientra tra i suoi compiti l'approvazione dei piani annuali nell'ambito della programmazione.

Il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza**, organo dell'Istituto con funzioni di indirizzo e vigilanza, si configura come l'organo politico-istituzionale che esprime i bisogni della collettività attraverso la definizione delle linee di indirizzo triennali delle principali attività istituzionali, le proposte di modifiche normative e le iniziative per facilitare il compiuto adempimento delle diversificate e crescenti attribuzioni conferite all'Istituto.

Il **Collegio dei Sindaci** ha il ruolo di vigilare sull'osservanza della normativa generale e dei regolamenti propri dell'Inps, svolgendo anche le funzioni di revisione contabile.

Il **Direttore Generale** ha la responsabilità complessiva della gestione dell'Istituto di cui sovrintende l'organizzazione, l'attività ed il personale, assicurandone l'unità operativa e l'indirizzo tecnico amministrativo. In quanto responsabile delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi, coordina e sovraintende gli uffici e le funzioni dirigenziali di livello generale centrale e le direzioni regionali, per l'attuazione delle linee programmatiche definite dal CIV e delle direttive e dei piani operativi annuali del Presidente.

2.1.2. Le articolazioni dell'Istituto a livello territoriale

L'assetto organizzativo dell'Inps riflette, nei suoi aspetti dimensionali e organizzativi, i principali elementi che ne caratterizzano l'attività istituzionale e il ruolo che ricopre all'interno del sistema sociale del paese.

Con riferimento agli aspetti organizzativi, si presenta nel seguito un quadro di sintesi della situazione attuale:

Le Strutture Centrali:

- Direzioni Centrali, articolate in Aree Dirigenziali
- Coordinamenti Generali Professionali, articolati in coordinamenti centrali, a livello di Direzione Generale
- Uffici di Supporto agli Organi

Le Strutture Periferiche:

- Direzioni Regionali, articolate in Aree Dirigenziali
- Direzioni Provinciali, articolate in filiali di coordinamento o aree manageriali di coordinamento delle agenzie complesse e territoriali
- Coordinamenti Professionali territoriali (Coordinamenti Tecnici Regionali, Unità operative complesse, Avvocature Distrettuali)
- Agenzie

2.1.3. I dipendenti

Poiché la missione dell'Istituto si basa sull'erogazione di servizi di qualità, in una realtà contraddistinta da competenze continuamente ampliate e diversificate, il personale rappresenta una leva strategica determinante.

La consistenza del personale Inps in servizio al 31 dicembre 2011 è di **26.708 unità, circa il 9 % in meno rispetto alle 29.262 previste dalla dotazione organica**, determinata dal Presidente con determinazioni n. 32 del 23/06/2010 e n. 74 del 30/07/2010 e trasmesse ai Ministeri vigilanti ai sensi della legge n.88 del 09 marzo 1989.

Negli ultimi anni, il personale in servizio si è continuamente ridotto, nonostante l'immissione di lavoratori trasferiti all'Istituto a seguito dei processi di mobilità

da altri enti e amministrazioni, dal 2005 al 2011 la riduzione è stata circa del 17%.

Personale in forza. Anni 2009-2011

	N. unità			Var.
	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	2011/2010
[illegible]	28.250	27.643	26.708	-3,4%

La tabella che segue rappresenta l'articolazione del personale in forza all'Istituto suddiviso per **collocazione territoriale**.

PERSONALE PER STRUTTURA	
Struttura	N. Dipendenti
SEDE CENTRALE	1.919
PIEMONTE	1.710
VALLE D'AOSTA	83
LIGURIA	697
LOMBARDIA	3.347
VENETO	1.597
TRENTINO A.A.	451
FRIULI VENEZIA GIULIA	569
EMILIA ROMAGNA	1.778
TOSCANA	1.485
MARCHE	776
UMBRIA	466
LAZIO	2.318
ABRUZZO	800
MOLISE	217
CAMPANIA	2.344
PUGLIA	1.708
BASILICATA	335
CALABRIA	1.232
SICILIA	2.075
SARDEGNA	801
TOTALI	**26.708**

La tabella che segue rappresenta l'articolazione del personale in forza all'Istituto suddiviso per **qualifica funzionale.**

PERSONALE PER QUALIFICA FUNZIONALE E GENERE			
Area/qualifica	**Uomini**	**Donne**	**Tot. dipendenti**
Dirigenza	**269**	**160**	**429**
Aree Professionali			
Area Medico Legale	361	222	583
Area Tecnico Edilizio	70	11	81
Area Statistico Attuariale	19	22	41
Area Professionale Legale	133	142	275
Totale aree Professionali	**583**	**397**	**980**
Aree A, B, C			
Area A	327	206	533
Area B	1.207	1.918	3.125
Area C	8.977	12.664	21.641
Totale aree A, B, C	**10.511**	**14.788**	**25.299**
Totale Complessivo	**11.363**	**15.345**	**26.708**

L'analisi del personale per classi di età evidenzia che il 19,5% ha un'età non superiore a 45 anni (in diminuzione rispetto al 23,8% del 2010) mentre il 55,2% è collocato nella fascia 50-60 anni. Il personale con più di 65 anni è lo 0,36% e quello con meno di 30 anni è lo 0,41%.

La percentuale di dipendenti donne rispetto al totale del personale è del 57,4% e le dirigenti donne sono il 37,3% del totale dei dirigenti (+ 8% rispetto all'anno precedente).

2.1.4. Le risorse finanziarie

Nella sezione "Dati e Bilanci", presente nel sito internet dell'Istituto, è possibile accedere ai documenti ufficiali prodotti e diffusi dall'Inps per rendicontare i propri risultati di attività (Relazioni annuali), ai Bilanci preventivi e consuntivi ed ai Bilanci sociali, oltre che al sistema di banche dati (Osservatori) che l'Istituto aggiorna periodicamente.

I dati di sintesi della gestione per il 2011, nel confronto con i dati 2010, sono riportati nel prospetto seguente.

			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2010	
Valori espressi in milioni di euro	CONSUNTIVO 2010	BILANCIO ASSESTATO 2011	VOLORI ASSOLUTI	DELTA %
ENTRATE	**279.112**	**284.902**	**5.790**	**2%**
di parte corrente	236.061	240.092	4.031	2%
di parte capitale	6.994	7.295	301	4%
per partite di giro	36.057	37.515	1.458	4%
USCITE	**277.448**	**285.245**	**- 7.797**	**-3%**
di parte corrente	234.096	239.992	- 5.896	-3%
di parte capitale	7.295	7.738	- 443	-6%
per partite di giro	36.057	37.515	- 1.458	-4%
RISULTATO FINANZIARIO	**1.664**	**- 343**	**- 2.007**	**-121%**
di parte corrente	1.965	100	- 1.865	-95%
di parte capitale	- 301	- 443	- 142	47%

Nella seguente tabella è riportata una sintesi per categoria delle entrate di parte corrente, sempre in termini di competenza.

Valori espressi in milioni di euro

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2010	BILANCIO ASSESTATO 2011	DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2010 VOLORI ASSOLUTI	DELTA %
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**147.647**	**150.616**	**2.969**	**2%**
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro	146.896	149.882	2.986	2%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	751	734	- 17	-2%
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	**84.824**	**85.744**	**920**	**1%**
Trasferimenti da parte dello Stato	84.145	85.127	982	1%
Trasferimenti da parte delle Regioni	2	3	1	50%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	677	614	- 63	-9%
ALTRE ENTRATE	**3.590**	**3.732**	**142**	**4%**
entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	66	64	- 2	-3%
redditi e proventi patrimoniali	62	66	4	6%
poste correttive e compensantive di spese correnti	2.755	2.987	232	8%
entrate non classificabili in altre voci	707	615	- 92	-13%
TOTALE	**236.061**	**240.092**	**4.031**	**2%**

Nella seguente tabella è riportata una sintesi per categoria delle uscite di parte corrente in termini di competenza

Valori espressi in milioni di euro

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2010	BILANCIO ASSESTATO 2011	DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2010 VOLORI ASSOLUTI	DELTA %
FUNZIONAMENTO	**3.013**	**3.190**	**177**	**6%**
uscite per gli organi dell'Ente	4	4	-	0%
oneri per il personale in attività di servizio	1.609	1.655	46	3%
uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.400	1.531	131	9%
INTERVENTI DIVERSI	**230.780**	**236.499**	**5.719**	**2%**
uscite per prestazioni istituzionali	215.533	221.561	6.028	3%
trasferimenti passivi	6.060	5.970	- 90	-1%
oneri finanziari	44	87	43	98%
oneri tributari	150	141	- 9	-6%
poste correttive e compensative di entrate correnti	8.688	8.367	- 321	-4%
uscite non classificabili in altre voci	305	373	68	22%
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	**303**	**303**	**-**	**0%**
oneri per il personale in quiescenza	303	303	-	0%
TOTALE	**234.096**	**239.992**	**5.896**	**3%**

Le **spese per il funzionamento dell'Istituto** nell'anno 2011 sono state pari a 4.258 mln/€, con un aumento del 6% rispetto al 2010 (4.008 mln/€).

Nel Bilancio preventivo per il 2012, si prevede, per quanto riguarda la gestione finanziaria di competenza:

Valori espressi in milioni di euro	BILANCIO ASSESTATO 2011	BILANCIO PREVENTIVO 2012	DIFFERENZE RISPETTO ALL'ASSESTATO 2011	
			VOLORI ASSOLUTI	DELTA %
ENTRATE	**284.902**	**289.246**	**4.344**	**2%**
di parte corrente	240.092	244.633	4.541	2%
di parte capitale	7.295	6.890	- 405	-6%
per partite di giro	37.515	37.723	208	1%
USCITE	**285.245**	**289.982**	**- 4.737**	**-2%**
di parte corrente	239.992	245.012	- 5.020	-2%
di parte capitale	7.738	7.247	491	6%
per partite di giro	37.515	37.723	- 208	-1%
RISULTATO FINANZIARIO	**- 343**	**- 736**	**- 393**	**115%**
di parte corrente	100	- 379	- 479	-479%
di parte capitale	- 443	- 357	86	-19%

Le **spese per il funzionamento dell'Istituto** nell'anno 2012 sono state previste pari a 4.125 mln/€, con una riduzione del 3,1% rispetto al 2011 (4.258 mln/€).

2.1.5. L'andamento del valore aggiunto sociale

Se interpretiamo i dati economici esposti nei risultati del bilancio consuntivo come "Valore Aggiunto Sociale" si ottiene la possibilità di avere un'indicazione dell'evoluzione complessiva dei trasferimenti sociali gestiti dall'inps avendo come riferimento la distribuzione dei benefici sociali connessi all'operare dell'Istituto.

Il valore aggiunto sociale, che integra il valore aggiunto economico aggiungendovi le prestazioni sociali erogate e sottraendovi i costi di gestione, consente di valutare l'efficacia della erogazione delle prestazioni sociali.

Tale indicatore nel corso degli ultimi anni ha avuto l'andamento riportato nella tabella seguente; nonostante la crisi, il valore aggiunto sociale si incrementa ed anche nel 2010 espone un andamento positivo evidenziando, nonostante la forte attenzione sui conti prodotto dalla crisi economica, il ruolo dell'Inps quale istituzione al centro dello stato sociale italiano.

Valore Aggiunto Sociale (milioni di euro)					
	2006	2007	2008	2009	2010
Valore aggiunto della produzione	2.001	7.245	8.187	– 952	– 3.444
Prestazioni istituzionali erogate (rettificate)	179.407	187.012	195.855	206.686	213.555
Costi di gestione	8.314	14.429	16.844	14.448	14.933
Valore aggiunto sociale	**173.094**	**179.828**	**187.198**	**191.287**	**195.178**
Variazione rispetto all'anno precedente		3,9%	4,1%	2,2%	2,0%

2.1.6. Gli utenti

Nel paragrafo sono illustrati sinteticamente la numerosità e la varietà di utenti dell'Istituto. Come già segnalato, per ulteriori approfondimenti, quali ad esempio analisi sulle distribuzioni territoriali, di genere e di età, si rimanda al Bilancio Sociale Inps, pubblicato nel sito web nella sezione "DATI E BILANCI".

Gli assicurati

I lavoratori assicurati presso l'Inps comprendono la quasi totalità dei **dipendenti** del settore privato (lavoratori dipendenti area DM), i **lavoratori autonomi** - cioè gli artigiani e coloro che esercitano attività commerciali in proprio (la cui gestione previdenziale è definita dalla L.88/1989) ed i lavoratori agricoli autonomi (coltivatori diretti, coloni e mezzadri) - una parte dei **lavoratori pubblici**, i **lavoratori iscritti alla Gestione separata** e gli **iscritti alle assicurazioni facoltative** quali ad esempio i prosecutori volontari.

Gli assicurati all'Istituto sono 18.792.549: i lavoratori dipendenti rappresentano il 67,3% degli iscritti all'Inps, i commercianti l'11,1%, gli artigiani il 9,9%, i parasubordinati[1] il 9,1%, i coltivatori diretti, coloni e mezzadri il 2,5%, altri (iscritti ad assicurazioni facoltative, al fondo clero, ...) lo 0,1%.

Iscritti alle Gestioni e Fondi dell'Inps - Anno 2010		
Gestioni e fondi	Iscritti	% Gestioni e Fondi/Totale iscritti
LAVORATORI DIPENDENTI	12.654.117	67,3
LAVORATORI AUTONOMI	4.407.507	23,5
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	469.940	2,5
Artigiani	1.856.451	9,9
Esercenti attività commerciali	2.081.116	11,1
LAVORATORI PARASUBORDINATI	1.709.000	9,1
ALTRI	21.925	0,1
TOTALE	18.792.549	100

Gli assicurati Inps si sono ridotti in valore assoluto di 257.364 unità nel 2010 e di 245.101 unità nel 2009 con una contrazione in termini percentuali dell'1,4% nell'ultimo anno e del 2,6% nel biennio.

[1] Nella Gestione separata sono conteggiati sia gli iscritti con attività esclusiva (iscritti unicamente alla Gestione separata) che gli iscritti con attività concorrente (iscritti anche ad altre gestioni)

In particolare i lavoratori dipendenti, nell'anno di riferimento, sono diminuiti di 191.846 unità (– 1,5%), gli artigiani di 33.200 unità (– 1,8%), i coltivatori diretti coloni e mezzadri di 7.076 (– 1,5%) e gli iscritti alla gestione parasubordinati di 21.000 unità (– 1,2%), mentre gli esercenti le attività commerciali sono cresciuti del 2% nel 2009 e sono rimasti sostanzialmente stabili nel 2010 (– 0,2%).

La tabella seguente illustra il numero dei lavoratori assicurati presso l'Inps con i relativi dati di dettaglio, negli anni 2008 - 2010.

Numero degli iscritti. Anni 2008-2010								
	Gestione e Fondi	2008	2009	2010	Var. 2010-2009	2009-2008	2010-2009	Biennio 2010-2008
		Valori assoluti				Variazioni %		
1 - LAVORATORI DIPENDENTI		13.019.342	12.845.963	12.654.117	– 191.846	– 1,3	– 1,5	– 2,8
1	Fondo pensioni lavoratori dipendenti	12.590.000	12.430.000	12.260.000	– 170.000	– 1,3	– 1,4	– 2,6
2	F.P.L.D. – ex Fondo trasporti	105.966	106.300	106.400	100	0,3	0,1	0,4
3	F.P.L.D. – ex Fondo telefonici	60.100	57.000	54.000	– 3.000	– 5,2	– 5,3	– 10,1
4	F.P.L.D. – ex Fondo elettrici	41.900	38.500	36.600	– 1.900	– 8,1	– 4,9	– 12,6
5	F.P.L.D. – ex Fondo Inpdai	47.600	43.500	41.000	– 2.500	– 9,0	– 5,7	– 14,2
6	Gestione enti creditizi	61.505	62.983	58.248	– 4.735	2,4	– 7,5	– 5,3
7	Fondo ex dazieri	466	213	163	– 50	– 54,3	– 23,5	– 65,0
8	Fondo volo	13.063	13.339	12.106	– 1.233	2,1	– 9,2	– 7,3
9	Gestione minatori	1.899	1.804	1.729	– 75	– 5,0	– 4,2	– 9,0
10	Fondo gas	9.600	9.300	9.300	0	– 3,1	0,0	– 3,1
11	Fondo esattoriali	8.850	8.700	8.640	– 60	– 1,7	– 0,7	– 2,4
12	Gestione trattamento enti disciolti	300	250	175	– 75	– 16,7	– 30,0	– 41,7
13	Fondo enti porti Genova e Trieste	22	21	16	– 5	– 4,5	– 23,8	– 27,3
14	Fondo spedizionieri doganali (gestione senza iscritti)	0	0	0	0		0,0	
15	Fondo Ferrovie dello Stato SpA	73.144	70.282	63.040	– 7.242	– 3,9	– 10,3	– 13,8
16	Fondo trattamenti previdenziali vari (gestione senza iscritti)	0	0	0	0		0,0	
17	Trattamenti integrativi personale Inps	4.727	3.771	2.700	– 1071	– 20,2	– 28,4	– 42,9
2 - LAVORATORI AUTONOMI		4.432.634	4.452.315	4.407.507	– 44.808	0,4	– 1,0	– 0,6
1	Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	486.450	477.016	469.940	– 7.076	– 1,9	– 1,5	– 3,4
2	Artigiani	1.901.972	1.889.651	1.856.451	– 33.200	– 0,6	– 1,8	– 2,4
3	Esercenti attività commerciali	2.044.212	2.085.648	2.081.116	– 4.532	2,0	– 0,2	1,8
3 - FONDO CLERO		19.960	19.730	19.980	250	– 1,2	1,3	0,1

Numero degli iscritti. Anni 2008-2010							
Gestione e Fondi	2008	2009	2010	Var. 2010-2009	2009-2008	2010-2009	Biennio 2010-2008
	Valori assoluti				Variazioni %		
4 - LAVORATORI PARASUBORDINATI*	1.821.000	1.730.000	1.7,09.000	– 21.000	– 5,0	– 1,2	– 6,2
5 - FONDO EX SPORTASS	978	905	845	– 60	– 7,5	– 6,6	– 13,6
6 - ASSICURAZIONI FACOLTATIVE		1.000	1.100	100		10	
1 Fondo previdenza iscrizioni collettive	n.d.	n.d.	n.d.				
2 Gestione lavori di cura non retribuiti**	1.100	1.000	1.100	100	– 9,1	10	0
3 Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	n.d.	n.d.	n.d.				
TOTALE	19.295.014	19.049.913	18.792.549	– 257.364	– 1,3	– 1,4	– 2,6

* Non sono conteggiati gli iscritti alla Gestione ma i contribuenti effettivi, cioè coloro che versano almeno un contributo nell'anno di riferimento.

** Nell'anno 2007 sono stati rilevati gli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno.

I lavoratori dipendenti

La tabella seguente mostra la ripartizione dei lavoratori dipendenti per tipologia di qualifica e la diminuzione di tali lavoratori rispetto agli anni precedenti.

Consistenza media annua lavoratori dipendenti per qualifica e tasso di variazione 2010 (I semestre)/2009								
QUALIFICA	2008	2009	2010	Var. assolute 2010/2009	Var. % 2009/2008	Var. % 2010/2009	Var. % 2010/2008	% qualifica/Totale 2010
Operai	6.849.479	6.529.308	6.398.489	– 130.819	– 4,7	– 2,0	– 6,6	52,0
Impiegati	4.766.649	4.837.339	4.823.912	– 13.427	1,5	– 0,3	1,2	39,2
Dirigenti	124.912	124.476	121.746	– 2.730	– 0,3	– 2,2	– 2,5	1,0
Apprendisti	622.001	570.513	522.575	– 47.937	– 8,3	– 8,4	– 16	4,2
Quadri	386.032	408.141	409.347	1.205	5,7	0,3	6	3,4
Altri	27.209	24.368	22.968	– 1.401	– 10,4	– 5,7	– 15,6	0,2
Totale	12.776.282	12.494.145	12.299.036	– 195.109	– 2,2	– 1,6	– 3,7	100

Consistenza media annua lavoratori dipendenti distribuzione per genere. Anni 2009-2010 (I semestre 2010)						
SESSO	2009	% distribuzione per genere	2010	% distribuzione per genere	Var. assolute 2010/2009	Var.% 2010/2009
Maschi	7.416.603	59,4	7.239.979	58,9	– 176.624	– 2,4
Femmine	5.077.542	40,6	5.059.057	41,1	– 18.485	– 0,4
Totale	**12.494.145**	**100,0**	**12.299.036**	**100,0**	**– 195.109**	**– 1,6**

Fonte – Istat/Inps 2010

I lavoratori autonomi

Gli oltre 4,4 milioni di lavoratori autonomi sono iscritti all'Inps in diversi Fondi: 2.106.682 iscritti alla gestione commercianti, 1.867.728 iscritti alla gestione artigiani e 488.348 iscritti alla gestione "C.D.C.M." in qualità di coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali ("I.A.P.").

Gestioni dei Lavoratori autonomi – consistenza, % categoria /totale, ripartizione di genere. Anno 2010							
Categoria	Maschi	Femmine	Totale	% categoria /totale	% M	% F	Tot
Artigiani (numero medio annuo)	1.510.281	357.447	1.867.728	41,9	80,9	19,1	100
Commercianti (numero medio annuo)	1.336.541	770.141	2.106.682	47,2	63,4	36,6	100
Coltivatori diretti, coloni, mezzadri, I.A.P.	306.621	181.727	488.348	10,9	62,8	37,2	100
% Totale	**3.153.443**	**1.309.315**	**4.462.758**	**100**	**70,7**	**29,3**	**100**

Gli iscritti alla Gestione separata

La Legge n. 335/95 ha istituto la Gestione previdenziale separata per i collaboratori coordinati e continuativi, i liberi professionisti ed i venditori porta a porta presso l'Inps.

Negli anni, la Gestione separata ha aumentato la consistenza degli iscritti ed è attualmente una delle forme previdenziali e contrattuali che fornisce tutele al lavoro cosiddetto flessibile. Il lavoro flessibile è caratterizzato dalla mancanza di un rapporto di subordinazione come nel lavoro dipendente, ma al tempo stesso commissionato da un committente, con varie specificazioni in merito alla durata del contratto, al compenso e ad altri diritti ed obblighi.

Le due categorie principali di iscritti alla Gestione separata sono i cosiddetti collaboratori (al cui interno si trovano svariate sottocategorie) e i professionisti. Tali categorie hanno obblighi previdenziali diversi nei confronti

dell'Istituto, sia riguardo all'aliquota contributiva che alle modalità di versamento.

Iscritti alla Gestione separata. Anno 2010							
	Maschi	Femmine	Totale	% M	% F	% Totale	% Tipologia/Totale
Collaboratori	838.560	603.667	1.442.227	58,1	41,9	100	85,1
Professionisti	156.314	96.190	252.504	61,9	38,1	100	14,9
Totale	994.874	699.857	1.694.731	58,7	41,3	100	100

I lavoratori domestici

I lavoratori domestici iscritti all'Istituto nel 2010 sono 871.834 con una riduzione del 7,6% rispetto al 2009. Di essi solo il 18,5% è italiano, il restante 81,5% è formato da stranieri.

Le imprese

Sono iscritte all'Inps tutte le **aziende private** (circa 1,3 milioni) che operano sul territorio nazionale. Le imprese partecipano, con il pagamento dei contributi per la quota a loro carico, al finanziamento delle prestazioni erogate dall'Istituto (le imprese rilevate negli archivi dell'Inps sono quelle che occupano lavoratori dipendenti, mentre non sono rilevate le imprese che operano solo con la componente autonoma).

Le imprese sono caratterizzate, nei confronti dell'Istituto, da una o più posizioni contributive, a seconda delle caratteristiche dell'impresa quali la dislocazione di cantieri, stabilimenti o filiali sul territorio nazionale ed eventualmente all'estero, l'eventuale diversificazione della produzione, la necessità di adempiere a particolari requisiti contributivi (p.e. le leggi sugli interventi nel Mezzogiorno o i benefici delle agevolazioni previste da altre norme), e altre necessità amministrative di vario tipo.

La tabella nella pagina seguente riporta il dettaglio delle imprese non agricole, per settore di attività e la variazione rispetto agli anni precedenti.

Numero delle imprese non agricole con lavoratori dipendenti, media annua, variazioni tendenziali assolute e percentuali.
Anni 2008, 2009 e 2010

Settori di attività economica	Media 2008	Media 2009	Media 2010	Var. Assol. 2009/2008	Var. % 2009/2008	Var. Assol. 2010/2009	Var.% 2010/2009	Var. assol. 2010/2008	Var.% 2010/2008
Industria in senso stretto	278.641	271.062	264.268	– 7.579	– 2,7	– 6.795	– 2,6	– 14.373	– 5,2
Edilizia	201.803	189.224	179.609	– 12.579	– 6,2	– 9.615	– 5,1	– 22.194	– 11,0
Commercio	449.196	452.248	456.359	3.052	0,7	4.111	0,9	7.163	1,6
Trasporti e comunicazioni	35.854	35.169	35.064	– 686	– 1,9	– 104	– 0,3	– 790	– 2,2
Credito e assicurazioni	157.179	159.988	160.300	2.809	1,8	312	0,2	3.121	2,0
Servizi privati	188.819	190.323	190.848	1.504	0,8	525	0,3	2.029	1,1
Totale imprese	**1.311.493**	**1.298.014**	**1.286.449**	**- 13.479**	**– 1,0**	**– 11.565**	**– 0,9**	**– 25.044**	**– 1,9**

I pensionati

I pensionati Inps titolari di almeno una prestazione a carico dell'Istituto rappresentano l'85% del totale dei pensionati in Italia. Sono infatti **13,8 milioni i cittadini ai quali ogni mese l'Inps paga la pensione**, erogando oltre 18,5 milioni di trattamenti (in media 1,3 pensioni Inps pro-capite).

Tra i pensionati Inps le donne rappresentano il 54% del totale e percepiscono il 45% dei redditi pensionistici.

Pensionati Inps e importo, complessivo annuo e medio mensile, dei redditi pensionistici percepiti per sesso. Anno 2010						
	Numero		Importo			
	Valori assoluti	%	Complessivo annuo (milioni di euro)	%	Medio mensile* (euro)	N.ro indice
Maschi	6.317.072	46	107.707	55	1.312	121,0
Femmine	7.529.066	54	87.401	45	893	82,4
Totale	**13.846.138**	**100**	**195.108**	**100**	**1.084**	**100,0**

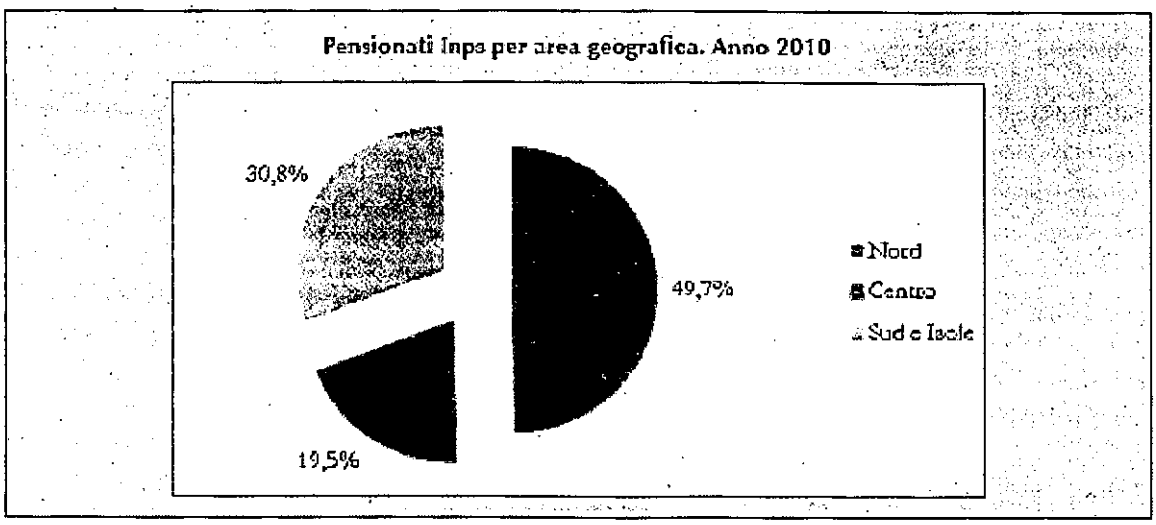
* Escluso rateo di tredicesima

Un singolo pensionato può essere titolare di una o più pensioni. La maggior parte dei beneficiari (73,9%) ne percepisce una. Il restante 26,1% si ridistribuisce tra titolari, rispettivamente, di due (21,3%) e tre trattamenti (4,29%), mentre lo 0,6% percepisce quattro o più prestazioni pensionistiche.

Analizzando la distribuzione dei titolari di una sola pensione (in tutto il 73,9% del totale dei beneficiari) per tipologia di gestione erogatrice emerge che il 43,5% dei pensionati Inps percepisce una sola pensione a carico del Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti, mentre delle restanti prestazione erogate da una delle gestioni degli autonomi sono l'8,1% per gli artigiani, il 6,6% per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri e il 6,3% per i commercianti. I beneficiari di un unico trattamento di tipo assistenziale (pensione/assegno sociale oppure prestazione di invalidità civile) sono in tutto l'8,7% del totale, mentre il rimanente 0,5% percepisce una sola prestazione a carico della Gestione separata (0,2%) o di altri fondi (0,3%).

Nella classificazione per fasce di età la quota più consistente di pensionati si colloca nelle classi più elevate: il 74,2% ha 65 e più anni ed il 14,5% presenta un'età compresa tra 60 e 64 anni. Gli ultraottantenni, in prevalenza donne, sono il 24,5% del totale.

Con riferimento alla distribuzione geografica si rileva che circa la metà (49,7%) dei pensionati si concentra al Nord, il 30,8% risiede nel Mezzogiorno ed il restante 19,5% risiede al Centro.



Le prestazioni

L'Inps eroga sia **pensioni di natura strettamente previdenziale**, derivate da rapporti assicurativi e finanziate con i contributi dei lavoratori e delle aziende, sia **prestazioni di tipo assistenziale**, proprie dello stato sociale, quali le pensioni e gli assegni sociali e le provvidenze economiche agli invalidi civili.

Nel corso dell'anno 2010 sono state liquidate dall'Istituto 1,127 milioni di nuove pensioni, di cui 619mila (il 55%) di natura previdenziale e 508mila (il 45%) di carattere assistenziale. Di queste ultime, la netta maggioranza (474.635 pari al 93%) è relativa a prestazioni per invalidi civili, le restanti riguardano assegni sociali.

Le **prestazioni agli invalidi civili** rappresentano un fenomeno con caratteristiche peculiari che ha fatto registrare negli ultimi cinque anni un incremento del 22,4%. In particolare, cresce del 13% il numero delle pensioni, mentre le indennità aumentano del 27%.

Prestazioni agli invalidi civili. Anni 2006-2010 (importi in euro)

	Pensioni		Indennità		Totale	
	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile
2006	754.825	243	1.489.482	434	2.244.307	369
2007	780.229	247	1.591.552	438	2.371.781	375
2008	804.834	250	1.694.161	448	2.498.995	384
2009	832.566	258	1.804.828	456	2.637.394	393
2010	851.695	259	1.894.868	464	2.746.563	400

Gli ammortizzatori sociali

Nel corso degli ultimi due anni, gli ammortizzatori sociali erogati dall'Istituto, trattamento per integrazione salariale (cassa integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga), per mobilità e per disoccupazione, sono cresciuti in stretta connessione con la attuale congiuntura economica, sia in termini di spesa che di tipologia.

Nel corso del 2010 la cassa integrazione guadagni (Cig) ha coinvolto in tutto più di 1.500.000 di lavoratori, la mobilità 188 mila, la disoccupazione in complesso (agricola, non agricola e a requisiti ridotti) più di 2.100.000 lavoratori. In totale quasi 4 milioni di lavoratori hanno percepito un ammortizzatore nel 2010.

Le prestazioni alla famiglia, per maternità e per malattia

Per quanto riguarda le prestazioni erogate dall'Istituto a sostegno dei redditi familiari (trattamenti di famiglia, indennità di malattia, sostegno alla maternità e paternità), occorre sottolineare che nel corso degli ultimi anni, tali prestazioni hanno avuto un andamento inferiore rispetto alle altre prestazioni, comunque nel complesso, tali prestazioni rappresentano il 5,3% delle prestazioni erogate dall'Istituto

2.1.7. I servizi erogati

La varietà, vastità e consistenza economica dei servizi erogati dall'istituto, che sono compresi nelle aree della previdenza e dell'assistenza, rappresentano una particolarità nell'ambito della P.A. italiana ed europea.

Per svolgere tale compito in un quadro normativo in costante evoluzione, che impone l'aggiornamento continuo delle procedure e dei servizi, l'Inps adotta modelli organizzativi moderni, supportati da soluzioni tecnologiche avanzate, con l'obiettivo di fornire agli utenti risposte soddisfacenti sotto il profilo della qualità e della tempestività e di attuare un nuovo modo di fare servizio, trasformando la logica operativa del "lavorare per l'utente" in quella del "lavorare con l'utente".

È stata sviluppata una rete multicanale integrata che comprende da una parte un ampliamento delle modalità telematiche di accesso ai servizi (sito web, Contact Center, Punti cliente) virtualizzando così il fronte aziendale dell'Istituto, dall'altra la ridefinizione del canale fisico di accesso agli stessi, il front line di sede, accrescendone e migliorandone la funzionalità.

Di seguito i servizi erogati dall'Inps, suddivisi per tipologia di utente fruitore:

PER I LAVORATORI DIPENDENTI ASSICURATI	
Servizi di gestione del conto assicurativo	Estratti contributivi (a richiesta o in modo generalizzato anche di tipo certificativo) Certificazione del diritto a pensione ai fini anche dell'incentivo per il posticipo della pensione Aggiornamento del conto a seguito di nuove contribuzioni versate o per integrazione dovute a: contributi figurativi, ricongiunzioni, recupero di periodi assicurati, riscatti, versamenti volontari Assistenza operativa specialistica sulle opportunità offerte dalla normativa vigente Totalizzazione, a titolo gratuito, dei contributi versati presso più gestioni pensionistiche al fine di ottenere un'unica prestazione pensionistica.
Prestazioni temporanee	Indennità di maternità Indennità di malattia Indennità antitubercolari Cure termali Assegno per congedo matrimoniale Assegno al nucleo familiare Indennità di disoccupazione Trattamenti speciali di disoccupazione (per esempio rimpatriati, frontalieri svizzeri, edili, agricoli) Trattamenti di integrazione salariale

	Mobilità Trattamenti di fine rapporto e crediti di lavoro, in caso di mancato adempimento del datore di lavoro Trattamenti di fine rapporto ed anticipazioni per gli impiegati dipendenti dalle Esattorie e ricevitorie delle imposte dirette Trattamenti speciali per il personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amministrativa Trattamenti di richiamo alle armi Congedo retribuito per assistenza a familiari in condizione di handicap grave Permessi e astensioni facoltative dal lavoro Permessi giornalieri per i donatori di sangue e di midollo Permessi giornalieri per i volontari soccorso alpino e speleologico Rimpatrio salme extracomunitari
Pensioni	Anzianità Inabilità Indiretta/reversibilità Invalidità Vecchiaia

PER I PENSIONATI	
Servizi di gestione della pensione	Aggiornamento annuale automatico per le variazioni del costo della vita, secondo le previsioni normative Calcolo, a richiesta, della pensione (per integrazione della posizione assicurativa, per assegni familiari, per motivi legati al reddito) Erogazione a richiesta di supplemento della pensione per contributi accreditati successivamente al pensionamento Predisposizione di modalità di pagamento in linea con le preferenze manifestate dai pensionati

PER LE IMPRESE	
Servizi di gestione del conto aziendale	Iscrizioni, variazioni e cessazioni aziendali Invio del provvedimento di iscrizione e di comunicazioni relative alle caratteristiche contributive e alle aliquote Assistenza per l'invio telematico dei dati aziendali e dei lavoratori Registrazione negli archivi della contribuzione versata Gestione dei crediti vantati dall'Inps Rilascio Estratti conto Certificazioni della regolarità contributiva Autorizzazione ai benefici previsti per le integrazioni salariali ordinarie
Altri servizi	stato del conto aziendale (situazione creditoria e debitoria, modalità di attivazione delle regolarizzazioni e/o del recupero delle somme dovute)

PER I LAVORATORI AUTONOMI	
Servizi di gestione del conto assicurativo	Aggiornamento del conto con la registrazione negli archivi della contribuzione versata, figurativa, da riscatto e da ricongiunzione Invio modulistica prestampata F24 Gestione dei crediti vantati dall'Inps Rilascio Estratti conto Certificazione della regolarità contributiva Totalizzazione, a titolo gratuito, dei contributi versati presso più gestioni pensionistiche al fine di ottenere un'unica prestazione pensionistica
Altri servizi	Stato del conto aziendale (situazione creditoria e debitoria, modalità di attivazione delle regolarizzazioni e/o del recupero delle somme dovute)
Prestazioni temporanee	Indennità di maternità Cure termali Assegni familiari ai Cd/CM e ai pensionati delle gestioni autonome (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri)
Pensioni	Anzianità Inabilità Indiretta/reversibilità Invalidità Vecchiaia

PER I COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI, I PROFESSIONISTI E GLI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE (iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26 della l. 335/1995)	
Servizi di gestione del conto assicurativo	Aggiornamento del conto con la registrazione della contribuzione versata e gestione dei versamenti Assistenza ai committenti per l'invio telematico dei flussi e-Mens (dati mensili relativi ai compensi corrisposti) attivo dal gennaio 2005 Gestione dei crediti vantati dall'Inps Rilascio estratto contributivo Certificazione di regolarità contributiva Totalizzazione, a titolo gratuito, dei contributi versati presso più gestioni pensionistiche al fine di ottenere un'unica prestazione pensionistica
Altri servizi	Informazioni connesse alla apertura della posizione contributiva e sullo stato del conto informazioni sulla normativa in vigore
Prestazioni temporanee	Indennità di maternità Assegni per il nucleo familiare Indennità di malattia limitatamente ai periodi di degenza ospedaliera
Pensioni	Anzianità Inabilità Indiretta/reversibilità Invalidità Vecchiaia

PER I DATORI DI LAVORO DOMESTICO	
Servizi di gestione del conto aziendale	Aggiornamento del conto con iscrizione e cessazione del collaboratore domestico Invio comunicazioni e modulistica di pagamento prestampata Registrazione contribuzione versata e gestione di eventuali crediti
Altri servizi	Informazioni connesse all'apertura della posizione contributiva e allo stato del conto Informazioni sulla normativa in vigore

PER I CITTADINI SPROVVISTI DI REDDITO E IN CONDIZIONI DI BISOGNO, ANCHE PER MOTIVI DI SALUTE	
Sussidi economici	Assegno sociale ai cittadini italiani e ai cittadini extracomunitari titolari di carta di soggiorno, ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito Pagamento della pensione ai cittadini riconosciuti invalidi civili dal servizio sanitario Nazionale Assegno di accompagnamento per i cittadini inabili

PER LE ALTRE AMMINISTRAZIONI
Rilascio dell'attestato contenente l'indicatore ISEE - Indicatore Situazione Economica Equivalente - che consente ai cittadini di accedere, a condizioni agevolate, alle prestazioni sociali o ai servizi di pubblica utilità Pagamento, per conto dei comuni, dell'assegno di maternità mensile per il nucleo familiare Pagamento, a seguito di apposita convenzione, delle rendite Inail

I servizi on-line

L'Inps, negli ultimi anni, ha razionalizzato e accelerato il processo di trasformazione dell'Ente in una Pubblica Amministrazione digitale. L'utilizzo delle tecnologie informatiche, in continuo potenziamento e aggiornamento, rappresenta uno strumento ormai indispensabile per rafforzare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli utenti.

Un esempio è dato dalla tabella che segue che fornisce un quadro riassuntivo dell'utilizzazione, da parte degli utenti, del sito web istituzionale.

Utilizzo del sito web istituzionale. Anno 2010	
N. visitatori nell'anno	106,6 milioni
Media n. visitatori giornalieri	292 mila
Picco n. visitatori giornalieri	572 mila
N. pagine web visitate nell'anno	2,52 miliardi
Media n. pagine visitate al giorno	6,9 milioni
Picco n. pagine visitate al giorno	13,6 milioni
PIN rilasciati	5,5 milioni

In particolare, nel corso del 2011, l'Istituto ha intrapreso un percorso di **progressiva telematizzazione dei servizi offerti** ai propri utenti ed, **entro il 31 luglio del 2012, tutti i servizi e le prestazioni dell'Inps potranno essere richiesti solo in via telematica**.

Il nuovo sistema di servizi online permette a tutti di presentare le domande, solo attraverso queste tre modalità:

- accedendo direttamente, tramite il PIN, ai servizi on line del portale web dell'Inps
- chiamando il numero gratuito 803164, del Contact center integrato dell'Istituto;
- rivolgendosi agli intermediari dell'Istituto che metteranno a disposizione dei cittadini i necessari servizi telematici.

Il nuovo sistema di presentazione delle domande esclusivamente online, è partito con gradualità, per ogni nuovo servizio attivato, infatti, è stato previsto, un periodo transitorio durante il quale sono state garantite le consuete modalità di presentazione domande/fruizione di servizi, alla cui scadenza il servizio diventa disponibile esclusivamente in modalità telematica.

2.2. Mandato istituzionale e Missione

Rispondere in modo adeguato alla domanda di protezione sociale dei cittadini è compito dell'Inps, che si connota come **garante e attuatore dinamico delle politiche di welfare varate dal Governo e delle disposizioni legislative approvate dal Parlamento.**

L'attività principale consiste nella liquidazione e nel pagamento delle pensioni e indennità di natura previdenziale e di natura assistenziale, a cui fanno da fondamenta le attività di gestione dei conti assicurativi.

Le prestazioni previdenziali sono determinate sulla base di rapporti assicurativi e finanziate con il prelievo contributivo: pensione di vecchiaia, pensione di anzianità, pensione ai superstiti, assegno di invalidità, pensione di inabilità, pensione in convenzione internazionale per il lavoro svolto all'estero.

Le prestazioni assistenziali sono interventi propri dello "stato sociale", che l'Inps è stato chiamato ad attuare: integrazione delle pensioni al trattamento minimo, assegno sociale, invalidità civili. In materia di invalidità civile l'Inps ha recentemente acquisito nuove competenze con il trasferimento dagli Enti locali all'Istituto del potere concessorio, della gestione delle domande e con l'inserimento di un proprio medico nella commissione medica di valutazione.

L'Inps non si occupa solo di pensioni ma provvede anche ai pagamenti delle prestazioni a sostegno del reddito quali, ad esempio, la disoccupazione, la malattia, la maternità, la cassa integrazione, il trattamento di fine rapporto e di quelle che agevolano coloro che hanno redditi modesti e famiglie numerose: l'assegno per il nucleo familiare, gli assegni di sostegno per la maternità e per i nuclei familiari concessi dai Comuni.

L'Inps gestisce anche la banca dati relativa al calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE, indicatore attraverso il quale è possibile stabilire la fruizione o meno di alcune prestazioni sociali agevolate.

L'Inps fa fronte alla spesa per le prestazioni tramite il prelievo dei contributi. In questo ambito si occupa, tra l'altro, dell'iscrizione delle aziende, dell'apertura del conto assicurativo dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei domestici, a seguito della comunicazione obbligatoria del rapporto di lavoro dei datori, del rilascio dell'estratto conto assicurativo e certificativo.

Tra le attività dell'Inps rientrano anche: le visite mediche per l'accertamento dell'invalidità e dell'inabilità; le visite mediche per le cure termali; la revisione delle pensioni agli invalidi civili.

Il gran numero di attività svolte dall'Istituto è testimoniato anche dalle cifre:

- 37 milioni di utenti

- 25 milioni di conti assicurativi di lavoratori gestiti
- 18 milioni di pensioni erogate ogni mese, compresi i trattamenti agli invalidi civili
- 2 milioni di persone che ricevono prestazioni a sostegno del reddito

Mission

La mission dell'Istituto può essere espressa in estrema sintesi utilizzando la formula di comunicazione che accompagna la campagna istituzionale dell'Istituto.

Poiché comunicare con i cittadini è uno dei doveri della Pubblica Amministrazione, l'Inps ha realizzato una campagna di comunicazione per far conoscere i servizi a disposizione dell'utenza, affermando i valori del servizio offerto, ed i nuovi canali tramite i quali il servizio è reso disponibile. Il testimone della campagna di comunicazione è stato il Presidente, non solo come rappresentante legale dell'Istituto, ma come sintesi di quella complessa ed efficiente organizzazione composta dagli oltre 26mila dipendenti, impegnati ogni giorno a fornire informazioni, erogare servizi, per essere i "prefetti del Welfare" nel Paese.

Il primo valore affermato è quello della **prossimità, della vicinanza, della familiarità con l'utenza**.

Per attuare il mandato istituzionale e la missione e per valutarne gli impatti rispetto ai bisogni dell'utenza, l'Istituto ha sviluppato un sistema/modello basato sulla Balanced Score Card, di gestione della performance che ha individuato le aree strategiche, aventi una prospettiva sia esterna che interna, all'interno delle quali vengono sviluppate le strategie definite.

La prospettiva interna riguarda:

- i processi e l'organizzazione, con la finalità di migliorare le performance di processo, di "avvicinare" le strutture territoriali alle esigenze di erogazione dei servizi degli utenti, con conseguente beneficio in termini di soddisfazione dei cittadini e di raggiungere gli obiettivi economico-finanziari;
- l'attività ordinaria ed i costi di funzionamento, con lo scopo di ottimizzare i costi sostenuti nell'espletamento delle attività Istituzionali per garantire il rispetto del principio di economicità complessiva della gestione;
- le risorse umane, con l'intento di sviluppare il capitale umano dell'Istituto in termini di capacità, competenze, motivazione e coinvolgimento del personale quale fattore critico di successo a garanzia della professionalità

nel servizio reso agli utenti e per il miglioramento dei percorsi di integrazione e crescita interni all'Istituto.

La prospettiva esterna riguarda:

- il cittadino/utente, con la finalità di migliorare costantemente la qualità del servizio anche in termini di tempi di erogazione/evasione delle richieste, differenziare le modalità di accesso a servizi ed informazioni, migliorare e "personalizzare" le relazioni con gli utenti, rafforzare l'immagine e la reputazione dell'Istituto, accrescendo il livello di trasparenza amministrativa;
- l'area economico-finanziaria istituzionale, con lo scopo di incrementare i risultati conseguiti in termini economico-finanziari nel processo di produzione, con particolare riferimento agli incassi da contributi, al recupero dei crediti ed alle prestazioni anticipate.

2.3. Albero della *performance*

Il modello organizzativo, gestionale e di governance dell'Istituto è stato impostato coerentemente con il DPR 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975 n. 70".

In particolare, il modello di governance dell'Istituto ricerca l'allineamento e la coerenza tra le linee strategiche, gli obiettivi direzionali e le azioni operative, associando ad ognuno di essi appropriati indicatori di performance. La strategia e l'organizzazione vengono coniugate in un insieme coerente di obiettivi, che coinvolge e mobilita il management, delineando le due dimensioni, strategica e gestionale.

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Inps il CIV si configura come l'organo politico-istituzionale che rappresenta i bisogni della collettività, espressi nelle Linee di Indirizzo e nella Relazione Programmatica triennale.

Gli indirizzi triennali formulati dal CIV, modulati con le priorità espresse dagli organi dell'Istituto e dalle modifiche legislative che impattano sul sistema previdenziale, costituiscono, pertanto la base di partenza per l'intero processo di pianificazione e programmazione dell'Istituto, in cui si inserisce il Piano della Performance.

Albero della performance: il collegamento fra il mandato istituzionale e la mission

MANDATO ISTITUZIONALE

Art. 38 Costituzione
Art 1 Legge 88/1989

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Linee di Indirizzo

Relazione Programmatica

MISSION

Vicinanza, familiarità, trasparenza e innovazione

Le Linee di Indirizzo formulate dal **CIV per il triennio 2012-2014** (allegato 3) costituiscono gli indirizzi rappresentativi delle politiche pubbliche di interesse dell'Istituto, elaborati sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative in itinere.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dall'Organo di indirizzo politico-amministrativo, la Presidenza dell'Istituto ha individuato, le linee guida gestionali per l'anno 2012.

Gli indirizzi e le priorità gestionali per il 2012 scaturiscono da uno scenario di riferimento dominato dal perdurare della grave crisi economica e finanziaria che ha investito l'economia globale e dalle profonde ripercussioni sul tessuto sociale che ne sono seguite.

Gli interventi legislativi attuati hanno inciso profondamente sul sistema previdenziale e sulla sua evoluzione nel tempo, riaffermando la centralità del sistema del Welfare, e in esso, del ruolo dell'Istituto. Un esempio è rappresentato dalla confluenza nell'INPS dell'**IPOST** (il DL 31 maggio 2010 n.78), dell'**INPDAP** e dell'**ENPALS** (D.L. 6 dicembre 2011 n.201 convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214).

In una prospettiva che coniuga l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche e la totale soddisfazione delle aspettative dei diritti della popolazione attiva, dei pensionati e delle aziende è stato potenziato il quadro degli interventi sia dal lato delle prestazioni che dal lato delle entrate contributive, ridefinendo, nel contempo, alcuni importanti settori di attività: controlli amministrativi, invalidità civile, contenzioso.

In tale contesto, le decisioni e le politiche che l'Istituto dovrà intraprendere nel corso del 2012, per rendere ancora più incisiva la propria azione sul territorio ed erogare servizi sociali sempre più tempestivi e aderenti ai nuovi bisogni, si svilupperanno essenzialmente secondo due direttrici di intervento: il completamento della riorganizzazione territoriale e la progressiva telematizzazione dei servizi.

Sul versante degli interventi organizzativi, il completamento del processo di ridefinizione delle strutture di produzione, combinato ad interventi di razionalizzazione logistica, anche in funzione della confluenza dell'Inpdap e dell'Enpals ed in ottica di erogazione di servizi integrati, consentirà di presidiare il territorio in maniera più diffusa e qualificata e di conseguire significativi contenimenti nei costi di gestione.

L'Istituto è costantemente impegnato nell'adozione di soluzioni tecnologiche al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi siano essi interni

che rivolti verso soggetti esterni, perseguendo al tempo stesso obiettivi di economicità della gestione. Lo sviluppo progressivo del livello di telematizzazione delle domande e dei servizi assicurerà la tracciatura informatica completa dell'andamento delle singole istanze e la riduzione dei loro tempi di definizione, con rilevanti effetti in termini di trasparenza e di efficienza del processo produttivo, sia per il cittadino che per l'Istituto.

Nella tabella seguente è riportata la declinazione delle linee di indirizzo in linee guida gestionali con i relativi *outcome* previsti, questi ultimi rappresentano gli obiettivi strategici dell'Istituto per il 2012:

Linea di Indirizzo	**Linea Guida Gestionale**	***outcome previsti***
INTERVENTI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	Completamento del processo di ridefinizione della presenza dell'Istituto sul territorio attraverso lo sviluppo del nuovo modello di Agenzia e la realizzazione dei Punti Inps	**Miglioramento complessivo del servizio erogato all'utenza** anche in virtù del completamento del processo di telematizzazione, (il risultato atteso per l'anno 2012, in termini di efficacia e qualità, prevede un incremento medio del 3,3%, rispetto all'anno 2011, dell'indicatore relativo ai livelli di servizio delle strutture territoriali). Razionalizzazione della logistica e delle risorse strumentali mirati alla **realizzazione di risparmi ed economie operative**, oltre ad interventi in tema di sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di raggiungere per l'Indicatore di economicità della gestione il valore di 1,05 a livello nazionale
	Sviluppo di un piano logistico (analitico e organizzativo) volto anche alla realizzazione delle Case del Welfare - poli logistici integrati	
	Potenziamento del sistema delle sinergie con le altre pubbliche amministrazioni anche nella logica della realizzazione delle Case del Welfare	
	Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	
POLITICHE DEL PERSONALE	Sviluppo di un piano organico di qualificazione del personale	Politiche del personale mirate a realizzare un corpo operativo **professionalmente preparato, motivato e perfettamente integrato** (che senta il "senso di appartenenza" e la responsabilità dei risultati da raggiungere) in grado di rispondere efficacemente ai nuovi e maggiori adempimenti attribuiti all'Inps
	Definizione di un piano organico di reperimento delle risorse umane: analisi impatti *turn-over* e mobilità inter-enti	
INTERVENTI SUL SOGGETTO CONTRIBUENTE	Potenziamento del processo di accertamento	Semplificazione degli adempimenti a carico delle aziende e dei rapporti con l'Istituto, per accrescere la

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	*outcome previsti*
	Potenziamento del processo di riscossione	capacità di **riscossione diretta dei contributi** e favorire **correntezza e regolarità contributiva**
	Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area entrate	
INTERVENTI SUL PROCESSO ASSICURATO PENSIONATO	Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area pensioni	**Qualità e tempestività dei servizi resi**, minore impatto su assicurati e pensionati degli **interventi di riforma** previsti
	Incremento dell'efficacia nell'attività di verifica dei requisiti (reddituali, lavorativi,...)	
	Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	
INTERVENTI SUL PROCESSO A SOSTEGNO DEL REDDITO	Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area prestazioni a sostegno del reddito	Mantenimento della massima efficacia dell'attività dell'Istituto per il sostegno al reddito per **attutire gli effetti della crisi**, rafforzamento del **ruolo di cerniera con le Istituzioni locali, sinergie con i soggetti istituzionali operanti sul territorio**
	Sviluppo delle funzionalità generate dalla creazione del Casellario dell'assistenza	
	Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	
	Incremento dell'efficacia del processo di certificazione della malattia	
INTERVENTI SULL'INVALIDITA' CIVILE	Incremento dell'efficacia del processo telematico	**Omogeneizzazione** delle modalità di concessione delle prestazioni per l'invalidità civile, fattiva partecipazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel processo per ottenere un **miglioramento dei tempi di definizione ed erogazione, riduzione degli adempimenti per i cittadini**, e c riduzione contenzioso giudiziario.
	Revisione del processo di revisione del contenzioso per effetto dell'applicazione del nuovo art. 445 bis c.p.c. (introdotto dall'art. 38 L.111/2011)	
	Piano di verifiche straordinario	

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	*outcome previsti*
INTERVENTI IN MATERIA DI CONTENZIOSO	Definizione di un piano organico di interventi sia sul contenzioso amministrativo che sul contenzioso giudiziario con il duplice obiettivo di ridurre strutturalmente il contenzioso e di eliminare le criticità presenti a livello territoriale	**Riduzione strutturale del contenzioso ed eliminazione delle criticità presenti a livello territoriale** attraverso l'applicazione di specifici e mirati interventi
INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	Sviluppo della Cultura previdenziale e del conto assicurativo	Maggiore conoscenza e consapevolezza del **ruolo della previdenza sociale**, delle informazioni gestite dall'Istituto e miglioramento dell'"**immagine" dell'Inps**
	Sviluppo della qualità dei servizi in termini di tempestività	
	Sviluppo della qualità dei servizi in termini di conformità	
	Sviluppo della qualità dei servizi in termini di efficacia	
	Sviluppo della qualità dei servizi in termini di economicità	
	Sviluppo della performance	
	Incremento dell'efficacia dell'attività contrattuale	
	Completamento del processo di Telematizzazione dei servizi e sviluppo delle sinergie con i partner istituzionali	
	Incremento dell'efficacia della comunicazione	
	Sviluppo dell'attività di Program e Project Management	
	Sviluppo del bilancio per missioni e programmi	
	Valorizzazione del patrimonio informativo statistico	

3. Analisi del contesto

Le variabili esterne di tipo economico sociale che influenzano il comparto previdenziale sono riconducibili a:

- Fattori demografici quali l'aspettativa di vita, il calo della natalità, ecc..
- Fattori macroeconomici quali il PIL, l'inflazione, i livelli occupazionali, l'andamento delle retribuzioni, ecc..
- Fattori sociali quali l'economia sommersa ed il lavoro irregolare.

Le previsioni demografiche, elaborate dall'ISTAT, prevedono un rallentamento della crescita della popolazione dovuto essenzialmente ad un calo della natalità compensato da flussi migratori in ingresso provenienti da altre nazioni; un progressivo invecchiamento della popolazione che porterà ad avere il 24% della persone con più di 65 anni nel 2025.
Con riferimento ai fattori macroeconomici si evidenzia per il 2011 un incremento del PIL in termini reali del1,1% rispetto al 2010, una variazione dell'indice dei prezzi al consumo dell'1,5% nel triennio 2011-2013, un decremento dell'occupazione complessiva, nel 2010, dello 0,7% , un tasso di disoccupazione nel 2011 dell'8% mentre le retribuzioni lorde per dipendente hanno avuto un incremento rispettivamente del 2,1% nel 2010 e dell'1,2% nel 2011.

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI PREVISIONALI
(Variazioni % rispetto all'anno precedente)
Fonte: Documento di Economia e Finanza 2011

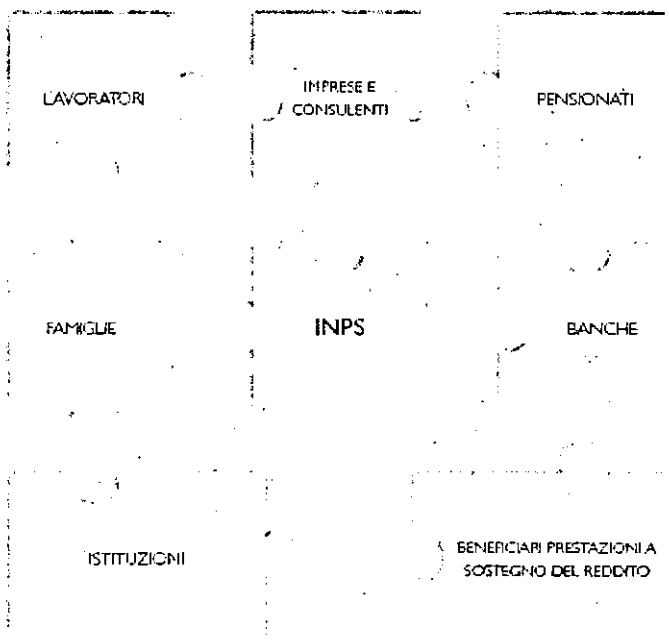
	2010	2011	2012	2013	2014
PIL AI PREZZI DI MERCATO					
NOMINALE	1,9	2,9	3,1	3,3	3,4
REALE	1,3	1,1	1,3	1,5	1,6
TASSO DI INFLAZIONE	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA	-0,7	0,5	0,6	0,6	0,7
RETRIBUZIONI LORDE PER DIPENDENTE	2,1	1,2	1,5	1,5	1,7

Le ultime rilevazioni ISTAT indicano che, con riferimento all'economia sommersa ed al lavoro irregolare, il valore aggiunto prodotto nell'area del sommerso ha una incidenza sul PIL variabile tra il 16% ed il 17%, mentre il lavoro irregolare è pari a circa il 12% dell'input di lavoro complessivo.
Tra i settori maggiormente coinvolti vi è quello dell'agricoltura che registra il maggior tasso di lavoro irregolare, mentre nell'ambito delle aziende di servizi i settori maggiormente implicati sono quello alberghiero, del commercio e dei trasporti.

3.1. Analisi del contesto esterno

L'Inps è il punto di snodo essenziale del sistema di welfare del nostro Paese. L'Istituto è attento a cogliere i mutamenti dell'economia, del mercato del lavoro e della società, a rispondere adeguatamente ai suoi utenti rappresentati dall'intera collettività, ad attuare politiche a favore dei cittadini (siano essi lavoratori o meno), delle famiglie, delle imprese, delle persone diversamente abili, dei gruppi svantaggiati ed in generale dell'intera collettività.

L'Istituto ha anticipato quella che oggi è una prospettiva ampiamente condivisa: una visione integrata di welfare, dove previdenza e assistenza si completano a vicenda, pur nella corretta distinzione dei ruoli, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza sociale. Inoltre l'Inps, al pari dell'Agenzia delle Entrate, è a tutti gli effetti un Ente di frontiera contro il lavoro sommerso e l'evasione contributiva.

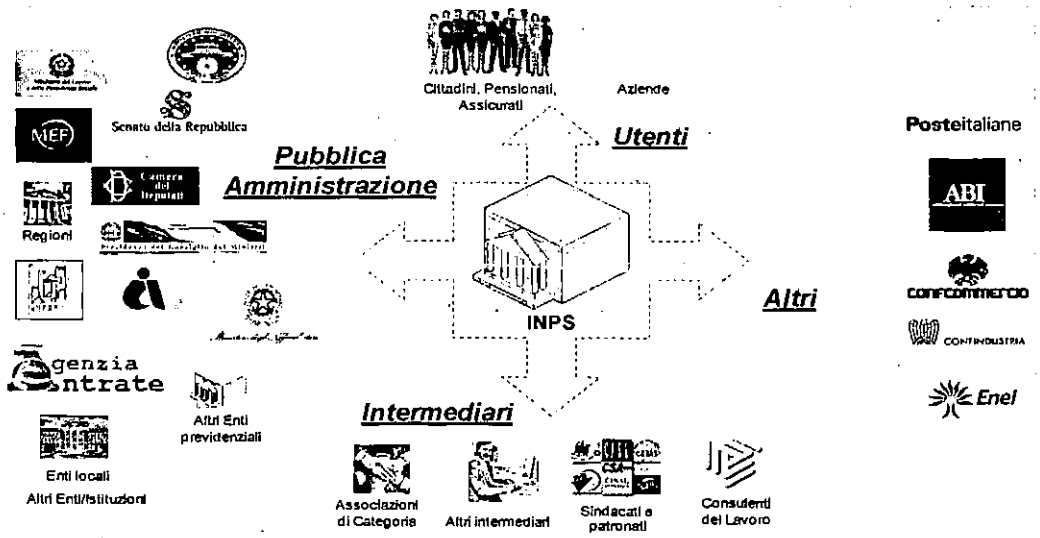


Per svolgere tale importante funzione, l'Istituto produce servizi e prestazioni in un processo gestionale che porta alla creazione di valore aggiunto, in termini di servizio reso, per le diverse categorie di utenti, singole persone, aziende e altri gruppi di riferimento che a vario titolo si pongono in rapporto con l'Inps quali portatori di interessi che si sviluppano nell'ambito del rapporto previdenziale o degli interventi a carattere assistenziale.

Rispetto alla propria originaria missione istituzionale, negli anni la funzione di tutela dell'Inps si è ampliata enormemente, sia a seguito di nuovi compiti che gli sono derivati da processi di accorpamento di altri Enti e/o gestioni sostitutive, sia per nuove attribuzioni riferite alla gestione di interventi a carattere assistenziale.

L'Istituto, dunque, fornisce servizi ad una platea variegata di utenti aventi caratteristiche tra loro differenti:

- Persone fisiche (cittadini, assicurati, pensionati)
- Intermediari di servizi (associazioni di categoria, sindacati, patronati, consulenti del lavoro)
- Comuni
- Banche
- Uffici postali
- Altre Pubbliche Amministrazioni (Inail, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero del lavoro,...)



I

Si possono quindi individuare due principali categorie di stakeholder :

- Gli stakeholder che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale, che sono in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali con le loro decisioni di spesa, investimento, collaborazione:
  - Enti/Istituzioni pubbliche : Governo, Ministero dell'economia e delle finanze, Regioni,..
  - Contribuenti
  - Partner di servizio: Patronati, CAF, Consulenti del lavoro, Associazioni di categoria che sulla base di precisi mandati legislativi, si pongono in una posizione relazionale intermedia rispetto all'utenza dell'Istituto, contribuendo alla condivisione del valore sociale.

  Tra questi ultimi partner, hanno un ruolo fondamentale le organizzazioni interessate ai destinatari della missione dell'Istituto: da un lato i datori di lavoro, che versano i contributi previdenziali; dall'altro i beneficiari delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.
- Gli stakeholder che sono interessati alle attività dell'Istituto senza poterle influenzare, fra questi vi sono gli utenti sia attuali che potenziali, dipendenti, le altre PA e la collettività.

3.2. Analisi del contesto interno

Struttura organizzativa INPS:

- Direzioni centrali
- Direzioni regionali
- Uffici di supporto agli organi
- Attività professionale
- Progetti nazionali

Direzioni Centrali:

- Direzione Centrale Entrate
- Direzione Centrale Pensioni
- Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito
- Direzione Centrale Organizzazione

- Direzione Centrale Risorse Umane
- Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali
- Direzione Centrale Risorse Strumentali
- Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici
- Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
- Direzione Centrale Vigilanza Prevenzione e Contrasto dell'Economia Sommersa
- Direzione Centrale Comunicazione
- Direzione Centrale Ispettorato, Audit e Sicurezza

Strutture Territoriali:

- Direzioni Regionali
- Direzioni Provinciali
- Agenzie
- Punti Inps

Uffici di supporto agli organi:

- Ufficio di Segreteria della Presidenza dell'Istituto
- Segreteria Tecnica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
- Ufficio di Segreteria del Direttore Generale
- Ufficio di Segreteria degli Organi Collegiali
- Segreteria Tecnica del Collegio dei Sindaci
- Ufficio di Segreteria del Magistrato delegato al controllo
- Ufficio di Valutazione e controllo strategico
- Ufficio Studi e Ricerche
- Ufficio Legislativo
- Ufficio Stampa

Coordinamenti Generali Professionali:

- Coordinamento Generale Legale
- Coordinamento Generale Medico Legale
- Coordinamento Generale Tecnico Edilizio
- Coordinamento Generale Statistico Attuariale

In particolare, le strutture periferiche, che costituiscono la rete attraverso cui l'Inps eroga i servizi all'utenza, sono rappresentate da:

- **20 Direzioni Regionali**, con il ruolo di governo delle risorse assegnate, con responsabilità complessiva della gestione e dei risultati conseguiti, che assicurano, oltre alla governance dei processi istituzionali, anche la gestione diretta dei processi di supporto;
- **106 Direzioni Provinciali** (di cui 4 Direzioni di Area Metropolitana), con la responsabilità degli obiettivi di produzione assegnati ed il compito di assicurare la corretta gestione dei flussi assicurativi, contributivi e dei conti individuali ed aziendali.
- **5 Filiali di Coordinamento**, con la responsabilità di svolgere funzioni specifiche concernenti attività con competenze interfunzionali, nell'ambito delle Direzioni di Area metropolitana;
- **492 Agenzie**, suddivise in:
    - **44 Agenzie complesse**, organizzate per la gestione dei flussi assicurativi e contributivi per l'esercizio di tutte le funzioni necessarie ad assicurare l'erogazione dei servizi alle varie tipologie di utenti;
    - **106 Agenzie interne** alle Direzioni Provinciali e **342 Agenzie Territoriali,** strutture operative che svolgono funzioni di produzione dei servizi e attività di sportello (front office).

3.2.1. La riorganizzazione dell'Istituto

Il processo di riorganizzazione dell'Istituto, avviato con la Determinazione commissariale n.140/2008, si è posta come evoluzione della riorganizzazione per processi avviata nel 1999, col dichiarato obiettivo di adattarla al nuovo contesto normativo e tecnologico determinato dalla telematizzazione dei flussi informativi relativi alle dichiarazioni contributive ed ai relativi versamenti .

Inoltre, la stessa Determinazione perseguiva il fine di introdurre nell'operatività quotidiana delle Sedi un atteggiamento proattivo, che, muovendo da una costante cura della manutenzione e dell'implementazione dei conti contributivi individuali ed aziendali, consentisse di avere a disposizione flussi informativi completi e corretti al momento della richiesta di servizio da parte del portatore d'interesse.

Su questo equilibrio tra l'area di controllo dei flussi contributivi ed informativi e quella dei servizi di agenzia si basa il funzionamento del nuovo modello

organizzativo, che, analogamente al precedente, è orientato al cliente secondo una logica ancora più attenta di customer care.

Con le Circolari n. 102/ 2009, n. 129/ 2010 e n. 48/ 2011 è stato dettagliatamente descritto il modello organizzativo delle Sedi di produzione, mentre nella circolare 113/2011 sono evidenziati gli aspetti principali della riorganizzazione in atto, che focalizzano ancora di più la nuova organizzazione sulla centralità delle relazioni con l'utente cittadino/azienda, per rispondere al meglio alle manifestate esigenze di avere: prossimità del servizio, semplicità organizzativa, facilità di orientamento e una gestione integrale della problematica rappresentata senza frammentazioni .

3.2.2. L'assetto delle sedi Inps

L'elevato numero delle attività gestite dall'Inps e conseguentemente dei servizi forniti, è soggetto, come già osservato, a continui aggiornamenti, ampliamenti ed innovazioni in risposta alle modifiche normative, derivanti dall'attuazione delle nuove politiche sociali. In questo quadro così complesso e variegato, i nuovi compiti ed i servizi innovativi seguono percorsi radicati nella stessa area di intervento, per cui si ritiene utile raggrupparli nelle grandi macro-aree di intervento dell'istituto: da una parte le prestazioni (sia previdenziali che assistenziali), dall'altra i lavoratori e le imprese. Un'ulteriore area trasversale, oggi importante più che nel passato, è costituita dai rapporti con l'utenza, vista la varietà delle modalità di interazione.

Un moderno Ente si qualifica per l'offerta di servizi su più canali: mediante l'accesso fisico alle strutture, oppure tramite l'accesso virtuale o telematico, sia su rete internet che per mezzo di Contact Center.

Anche se l'accesso telematico sta avendo un forte incremento negli ultimi anni, grazie allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e al diffondersi dell'utilizzo di internet, (in particolare si veda il paragrafo sul Sistema Informativo Inps), l'accesso fisico rimarrà di primaria importanza, soprattutto per alcune tipologie di servizi o categorie di utenti.

L'Istituto persegue nelle sedi modalità che garantiscano snellezza e semplicità, in particolare per le persone anziane e i portatori di handicap.

L'Inps adotta un modello di front line flessibile, applicabile con gli opportuni aggiustamenti a qualsiasi struttura dell'Istituto e caratterizzato dai seguenti moduli:

- una reception che svolge le funzioni di accoglienza ed è presidiata da funzionari dell'istituto in grado di orientare le persone, smistarle e indirizzarle correttamente, fornire loro modulistica per l'accesso ai servizi e, laddove possibile, servizi veloci.

- l'URP - ufficio relazioni con il pubblico, presidiato dal Responsabile della comunicazione.
- i punti di incontro, cioè le postazioni per fornire informazioni ed erogare servizi, organizzate per tipologia di cliente (lavoratori assicurati, pensionati, imprese, richiedenti prestazioni a sostegno del reddito): dalla ricezione delle domande di prestazione (la telematizzazione prevede che tutte le richieste di servizio transitino per i canali telematici) e, laddove possibile, la conseguente lavorazione in tempo reale, ai servizi di informazione di carattere generale e normativo, agli approfondimenti relativi allo stato delle pratiche.

All'interno del Punto di incontro sono presenti sportelli dedicati a ricevere, in maniera esclusiva, i cosiddetti partner di servizio (enti di Patronato, Consulenti del Lavoro, ...)

Ogni cittadino, pur avendo una propria sede di riferimento in base alla zona in cui risiede, individuabile tramite il codice di avviamento postale, può ricevere assistenza, informazione ed erogazione di servizi in qualsiasi struttura dell'Inps senza vincoli territoriali.

3.2.3. Il sistema informativo dell'Istituto ed il processo di telematizzazione

Lo sviluppo tecnologico nell'ambito delle ICT, che nell'ultimo decennio ha assunto un ritmo sempre più sostenuto ed ha contribuito a determinare e connotare l'evoluzione sociale ed economica del sistema paese, ha ovviamente interessato i servizi rientranti nella mission dell'Istituto, impattando sia sul processo di formazione della domanda di servizi da parte dei portatori di interesse interni (Direzioni Amministrative) ed esterni (Cittadini ed altri Enti), che sulle modalità operative e comunicative di erogazione dell'offerta.

Il Sistema Informativo INPS si colloca in una posizione di rilievo nel panorama della Pubblica Amministrazione italiana in considerazione:

- dell'importanza delle tematiche istituzionali trattate,
- della complessità del sistema gestito, determinata dalle notevoli dimensioni del patrimonio applicativo (basi dati e procedure informatiche), e dall'ampiezza e dalla varietà dell'utenza,
- della molteplicità degli interventi necessari per supportare le eterogenee problematiche gestite dall'Istituto,
- della necessità di assicurare la funzionalità del sistema in tempo reale, garantendo la disponibilità e la continuità del servizio 24 ore su 24, 365 giorni l'anno,
- del livello di evoluzione perseguito facendo ricorso alle più innovative tecnologie informatiche, al fine di supportare un continuo miglioramento dei servizi erogati.

Lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica Inps muove di pari passo con l'innovazione applicativa, nell'ottica di **incremento delle performance, dell'affidabilità e della continuità operativa dei sistemi** a supporto del funzionamento dell'Istituto, inoltre la multicanalità, la digitalizzazione, la dematerializzazione e la delocalizzazione, hanno determinato nell'area di produzione e gestione dei servizi informativi, scenari organizzativi e strategici prima difficilmente ipotizzabili.

A partire dal 2010, attraverso le determine presidenziali 75/2010 e 277/2011, sono state individuate le tipologie di domande di servizio/istanze da parte del cittadino (o in alcuni casi dalle Aziende per conto del cittadino) che vengono fornite dall'Istituto esclusivamente per via telematica. La piena maturità

tecnologica del sistema informativo dell'Istituto, consente, infatti, una **graduale e completa telematizzazione dei servizi** offerti ai cittadini.

A tal fine, l'Istituto ha definito un calendario, contenente, per ciascuna domanda di servizio la data di passaggio al canale telematico esclusivo ed il relativo periodo transitorio (di durata variabile in funzione della complessità o rilevanza, durante il quale le modalità tradizionali coesisteranno validamente insieme a quelle telematiche), prevedendo una progressione temporale che si concluderà, con l'ultimo insieme di istanze, a luglio 2012.

Pertanto, la presentazione delle domande di servizio in via telematica, avviene attraverso uno dei seguenti canali:

- WEB - servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN attraverso il portale dell'Istituto;
- contact center integrato - n. 803164
- intermediari dell'Istituto – attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

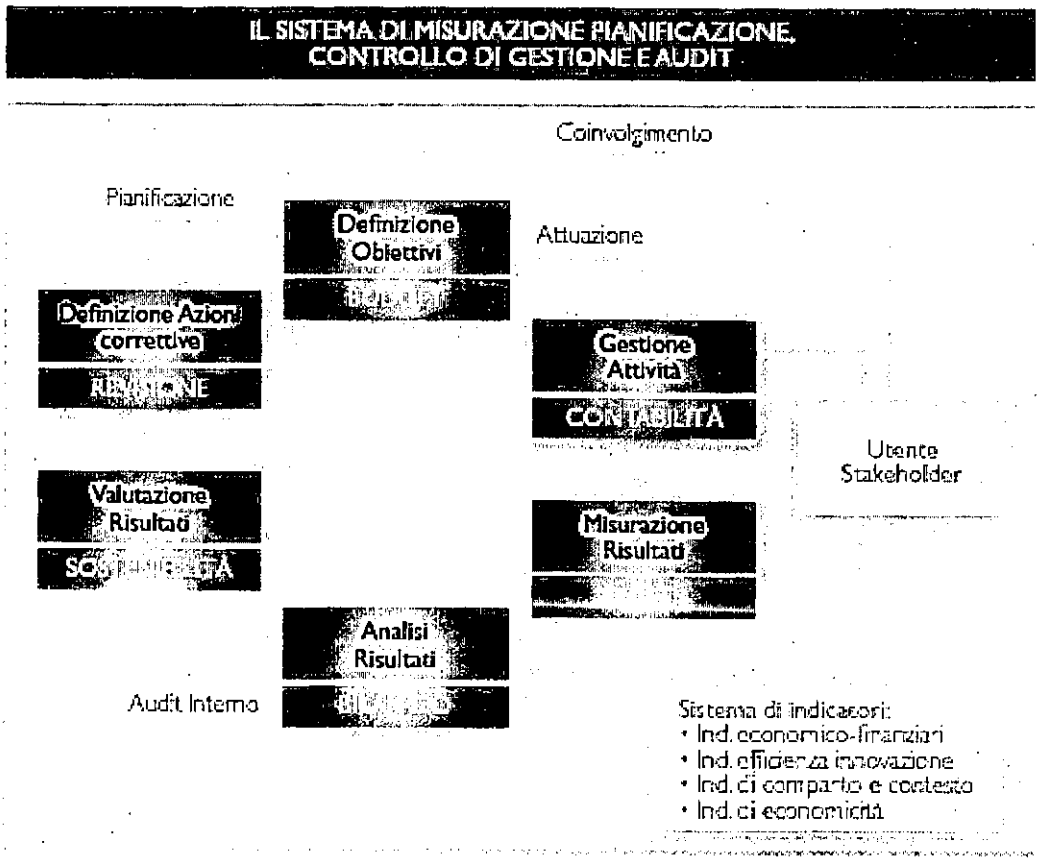
3.2.4. Le performance dell'Istituto

L'Inps ha introdotto da tempo un sistema di programmazione, controllo e valutazione dei risultati raggiunti al pari delle grandi imprese private europee, legando una quota-parte del salario (incentivo) al raggiungimento totale o parziale degli obiettivi programmati.

Tale sistema di misurazione interno è stato in seguito ulteriormente implementato grazie all'utilizzo di nuove tecniche di budgeting, che hanno consentito di potenziare il sistema stesso verificando, monitorando e controllando così in tempo reale l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi erogati.

Obiettivo dell'Istituto è quello del miglioramento ulteriore e continuo dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, contribuendo all'incremento della produttività ed al contenimento dei costi di gestione.

Il sistema adottato per la definizione, misurazione e valutazione degli obiettivi è rappresentato schematicamente nella figura seguente.



In questo paragrafo vengono evidenziati i risultati conseguiti dall'Inps, correlando i dati dei servizi erogati con le risorse impiegate.

L'analisi della produzione evidenzia un andamento complessivo in crescita, determinato in particolare dall'aumento dei compiti assegnati all'Inps, relativi alle misure a sostegno del reddito dei lavoratori e alle iniziative a favore delle imprese.

Per poter misurare e comparare fra loro i diversi prodotti/servizi realizzati ed erogati dall'Istituto, si utilizza un processo di normalizzazione che, attraverso l'uso di parametri e fattori numerici, permette di definire la **produzione dell'Istituto secondo criteri di omogeneità**, permettendone la comparazione in termini di consumi di risorse e di tempi d lavorazione.

La tabella seguente illustra la produzione complessiva nei tre processi primari (Assicurato/Pensionato, Prestazioni a sostegno del reddito, soggetto contribuente) nel periodo 2006-2010:

- **processo assicurato/pensionato**: complesso di attività inerenti alla costituzione, variazione e utilizzo del conto assicurativo, rispetto alle quali l'utente del servizio ricopre il duplice ruolo di assicurato prima e di pensionato dopo;
- **processo prestazioni a sostegno del reddito**: complesso di attività inerenti alla diminuzione della capacità lavorativa, alla sospensione/cessazione dei rapporti di lavoro, nonché alle prestazioni a sostegno del reddito destinate al cittadino che necessiti di prestazioni assistenziali;
- **processo soggetto contribuente**: complesso di attività che riguardano tutti gli aspetti del rapporto contributivo, dalla fase costitutiva a quella conclusiva; nell'ambito di tale processo l'utente del servizio è rappresentato dalle aziende, con o senza dipendenti, quali soggetti contribuenti.

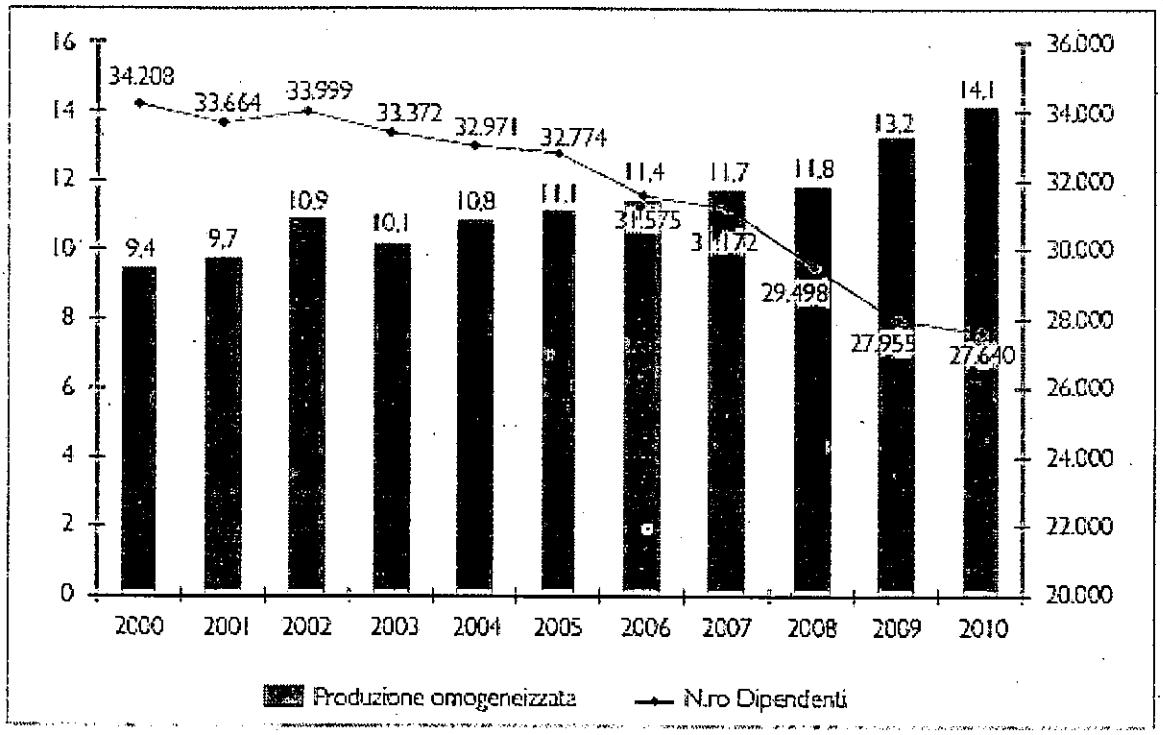
VOLUMI DI PRODUZIONE COMPLESSIVI DEI PROCESSI PRIMARI • ANNI 2006-2010

NUMERI DI PRODUZIONE EQUIVALENTE					Var. % 2010/2009	Var. % 2010/2006
2006	2007	2008	2009	2010		
11.407.922	11.687.642	11.820.850	13.236.108	14.124.274	6,7%	23,8%

Nella tabella la produzione equivalente è calcolata utilizzando il coefficiente di omogeneizzazione in vigore ante 2012.

La figura seguente presenta i risultati conseguiti dall'Inps, dall'anno 2000, ponendoli in relazione con il numero dei dipendenti, ed evidenzia i trend opposti: all'aumento costante di produzione negli anni è associata una continua diminuzione del personale, ciò significa che pur con la riduzione delle risorse, l'istituto è riuscito a produrre di più, con un forte incremento di produttività.

Produzione e personale Inps
Anni 2000-2010



Per quanto riguarda la produzione del 2010, si osserva un forte incremento nel processo "sostegno al reddito" (+17,2% rispetto al 2009), a testimonianza del rilevante aumento di interventi nelle forme di tutela del reddito dei lavoratori e dei cittadini in genere.

VOLUMI DI PRODUZIONE DEI SINGOLI PROCESSI PRIMARI (Unità di produzione equivalente) - ANNI 2006-2010

PROCESSO	2006	2007	2008	2009	2010	VAR. % 2010/2009
Assicurato/Pensionato: costituzione, variazione e utilizzo del conto assicurativo individuale	3.760.398	3.733.530	3.760.154	3.690.350	3.625.405	-1,8%
Sostegno del reddito: erogazione di prestazioni a sostegno del reddito per i soggetti che necessitano assistenza	2.114.970	2.178.450	2.414.810	3.172.789	3.719.996	17,2%
Soggetto contribuente: rapporto contributivo con i datori di lavoro (imprese e persone fisiche)	5.532.554	5.775.662	5.645.886	6.372.969	6.778.873	6,4%

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione di personale ha determinato un incremento della produttività che, a livello nazionale,

mostra una crescita del 13% nell'ultimo anno e di oltre il 44% nell'ultimo quinquennio.

INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ* PER AREA - ANNO 2010: VARIAZIONI % RISPETTO AL 2009 E AL 2006							
AREA/PROCESSO	2006	2007	2008	2009	2010	VAR.% 2010/2009	VAR.% 2010/2006
Soggetto contribuente	93,8	99,7	100,9	114,9	126,6	10,2%	35,0%
Assicurato/Pensionato	49,0	50,8	53,2	54,6	57,2	4,8%	16,7%
Sostegno del reddito	60,8	62,9	68,3	82,2	94,1	14,5%	54,8%
Totale Processi primari	66,9	70,4	73,1	81,9	90,1	10,1%	34,7%
Globale di Sede	**49,5**	**51,6**	**54,9**	**63,3**	**71,6**	**13,0%**	**44,6%**

* Unità di produzione equivalente per addetto (standard mensile)

3.2.5. Le politiche formative

La formazione ha nell'Istituto una lunga tradizione determinata da anni di esperienza in un settore di importanza strategica per lo sviluppo professionale delle persone e dell'organizzazione.

Nel corso degli ultimi anni, in particolare, ha sostenuto il percorso di revisione dell'assetto funzionale in una prospettiva di innovazione e di ammodernamento dei processi diretta a meglio rispondere ad esigenze di efficacia, efficienza e qualità di servizi.

La nuova articolazione del modello organizzativo in Area Flussi ed Area Servizi ha dato impulso ad un forte, necessario processo di riconversione e riqualificazione del personale a partire dalle Sedi sperimentali.

Nel corso del prossimo triennio e del 2012, in particolare, la formazione sarà uno degli strumenti fondamentali per operare una opportuna e rapida integrazione del personale degli enti previdenziali confluiti nell'Istituto, così come è già avvenuto in passato, per quanto riguarda ad esempio l'integrazione dell'Ipost.

Per una valutazione delle attività di formazione, si evidenzia che i costi di formazione per l'anno 2010 sono stati 6 mln € circa di cui il 10% per docenza interna; le ore di formazione medie per dipendente sono state 15,5, in particolare, le ore di formazione medie per dipendente di sesso femminile sono state 16,4.

Sintesi dell'analisi del contesto interno ed esterno

Punti di FORZA

Dislocazione territoriale che consente una vicinanza con l'utenza

Orientamento al cliente

Elevata telematizzazione

Personale specializzato

Processi standardizzati

Punti di DEBOLEZZA

Elevata età media del personale e conseguente perdita di competenze in seguito a pensionamento

Blocco del turn over

CONTESTO INTERNO

OPPORTUNITA'

Affermarsi come punto di riferimento per la gestione del "Sistema Welfare", sia a livello centrale che regionale

Farsi promotore di campagne /attività a favore dell'economie e di contrasto al lavoro nero.

MINACCE

Possibili difficoltà di raccordo/comunicazione con enti territoriali e/o istituzionali che si riflettono in una possibile perdita di tempestività rilevata dall'utenza

Normativa previdenziale in continua evoluzione

Eterogeneità dell'utenza

CONTESTO ESTERNO

4. Obiettivi strategici

La **Relazione Programmatica per gli anni 2012-2014** (allegato 3), approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 15 del 28/07/2011, detta gli indirizzi rappresentativi delle politiche pubbliche di interesse dell'Istituto, elaborati sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative in itinere.

Le linee di indirizzo vengono tradotte, nella fase di pianificazione, programmazione e redazione del Bilancio, in linee guida gestionali, con orizzonte temporale ad un anno, quello del Bilancio di esercizio, e la cui realizzazione è assegnata alle strutture centrali e territoriali, coordinate da una sola struttura per ogni linea guida gestionale.

Con la Nota preliminare, che rappresenta **l'elemento di congiunzione tra la pianificazione strategica ed il ciclo di programmazione operativa** delle attività e dell'impiego delle risorse, vengono individuati gli obiettivi della gestione, gli indicatori per misurarli, i criteri per la valutazione della congruità dell'impiego delle risorse, i tempi, le fasi e i soggetti del processo di programmazione che porterà alla definizione dei budget di gestione dei centri di responsabilità amministrativa dell'Istituto.

Le linee guida gestionali che contraddistinguono il Piano 2012, approvate con Determinazione presidenziale n. 5799 del 31/08/2011, sono dettate da un lato dal protrarsi della crisi finanziaria ed economica, che genera effetti sulle decisioni e sulle politiche che l'Istituto deve intraprendere, e dall'altro dai processi di riorganizzazione interni. Occorre sottolineare che, l'attuazione degli interventi economici collegati alla cd. manovra "Salva Italia", comporteranno inevitabili ripercussioni sulle attività programmatiche dell'Istituto e pertanto, nel corso dell'anno, gli obiettivi operativi del 2012 potranno essere riformulati.

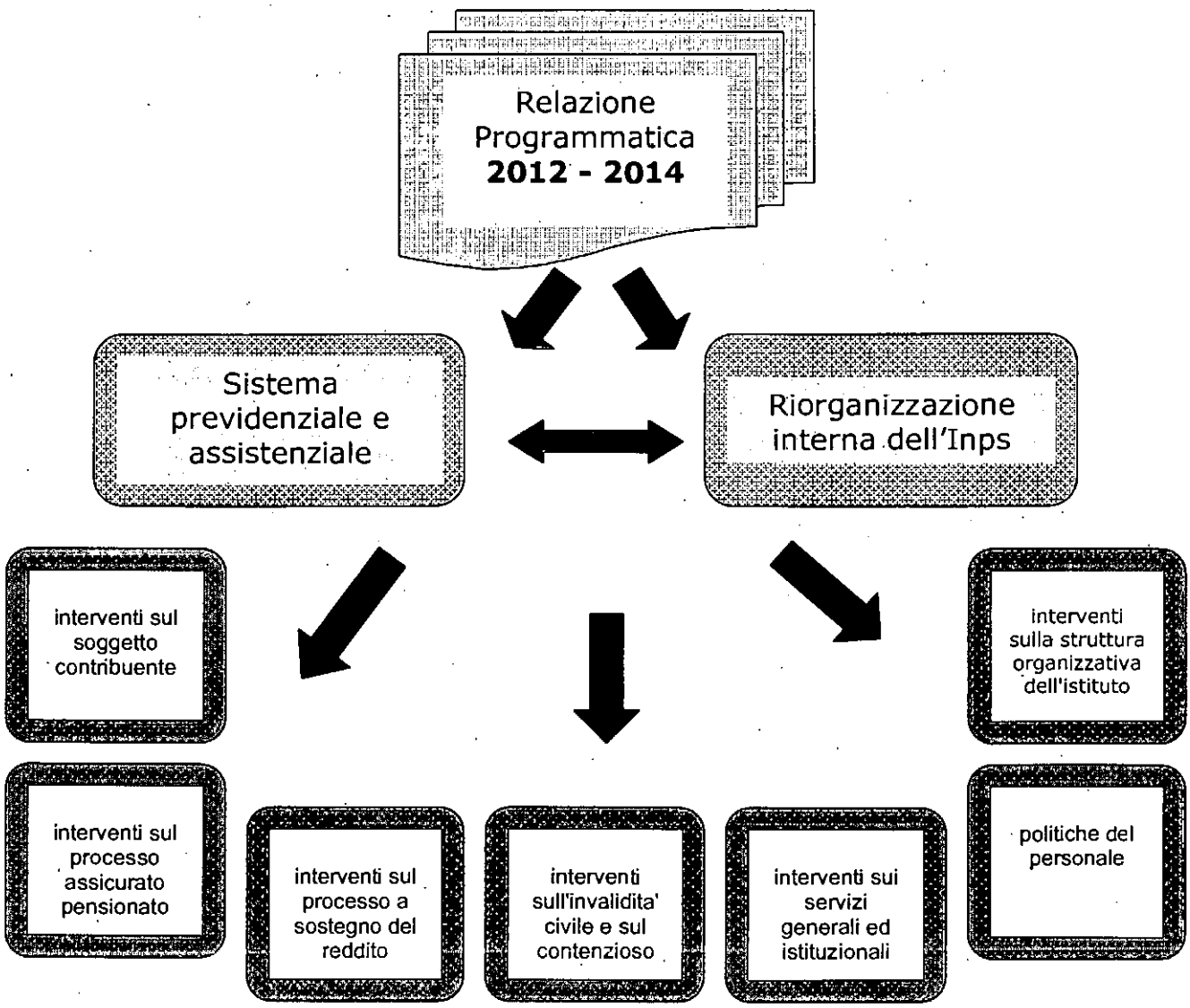
Alla luce del contesto delineato, pertanto, l'Istituto è chiamato ad un impegno straordinario per far fronte alla crescente domanda di servizio e consulenza da parte delle aziende, dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini e dall'altro lato alla piena e rapida attuazione degli interventi straordinari previsti di volta in volta dal legislatore.

Le iniziative per l'anno 2012 mirano, sul fronte interno al pieno consolidamento della riorganizzazione territoriale ed al completamento del processo di telematizzazione, alla maggiore efficienza ed efficacia soprattutto per quanto riguarda i sistemi di gestione dell'invalidità civile, del contenzioso amministrativo e giudiziario e delle sinergie/integrazioni con le altre pubbliche amministrazioni e istituzioni previdenziali, mentre, sul fronte esterno, sulla maggiore efficacia degli strumenti di controllo – finalizzati a ridurre prestazioni indebite, di monitoraggio della qualità dei servizi e del grado di soddisfazione

degli utenti. Tutte le attività svolte devono naturalmente tendere alla ottimizzazione dei costi di gestione e alla realizzazione dell'economicità dei servizi resi.

Nella **Nota Preliminare allegata al Bilancio 2012**, approvata con determinazione presidenziale n. 426 del 27 ottobre 2011, le linee di indirizzo del CIV per il triennio 2012-2014, sono state tradotte in linee guida gestionali.

Albero della performance: il collegamento tra la mission e le aree strategiche



Le otto linee di indirizzo si articolano in trentadue linee guida gestionali, che rappresentano i "contenitori" dei programmi obiettivo assegnati alla responsabilità delle strutture.

Ciascuna linea guida coi i relativi programmi obiettivo, è assegnata dal Direttore Generale alla responsabilità di una funzione centrale (CDR – Centro di responsabilità), ed ai fini del suo compimento concorrono tutte le funzioni

dell'Istituto in funzione delle proprie competenze. La funzione responsabile ne cura il coordinamento.

Linee guida gestionali per l'anno 2012

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP
1 INTERVENTI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	**1.1** Completamento del processo di ridefinizione della presenza dell'Istituto sul territorio attraverso lo sviluppo del nuovo modello di Agenzia e la realizzazione dei Punti Inps	DCO
	1.2 Sviluppo di un piano logistico (analitico e organizzativo) volto anche alla realizzazione delle Case del Welfare - poli logistici integrati	DCRS
	1.3 Potenziamento del sistema delle sinergie con le altre pubbliche amministrazioni anche nella logica della realizzazione delle Case del Welfare	DCO
	1.4 Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	DCO
2 POLITICHE DEL PERSONALE	**2.1** Sviluppo di un piano organico di qualificazione del personale	DCRU
	2.2 Definizione di un piano organico di reperimento delle risorse umane: analisi impatti *turn-over* e mobilità inter-enti	
3 INTERVENTI SUL SOGGETTO CONTRIBUENTE	**3.1** Potenziamento del processo di accertamento	DCE
	3.2 Potenziamento del processo di riscossione	DCE
	3.3 Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area entrate	DCE
4 INTERVENTI SUL PROCESSO ASSICURATO PENSIONATO	**4.1** Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area pensioni	DCP
	4.2 Incremento dell'efficacia nell'attività di verifica dei requisiti (reddituali, lavorativi,...)	DCP
	4.3 Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	DCP
5 INTERVENTI SUL PROCESSO A SOSTEGNO DEL REDDITO	**5.1** Sviluppo delle funzionalità generate dalla creazione del Casellario dell'assistenza	DCP
	5.2 Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	DCPSR
	5.3 Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area prestazioni a sostegno del reddito	DCPSR
	5.4 Incremento dell'efficacia del processo di certificazione della malattia	DCPSR
6 INTERVENTI SULL'INVALIDITA' CIVILE	**6.1** Incremento dell'efficacia del processo telematico	DCSIT
	6.2 Revisione del processo di gestione del contenzioso per effetto dell'applicazione del nuovo art. 445 bis c.p.c. (introdotto dall'art. 38 L.111/2011)	DCP
	6.3 Piano di verifiche straordinario	DCP

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP
7 INTERVENTI IN MATERIA DI CONTENZIOSO	**7.1** Definizione di un piano organico di interventi sia sul contezioso amministrativo che sul contenzioso giudiziario con il duplice obiettivo di ridurre strutturalmente il contezioso e di eliminare le criticità presenti a livello territoriale	CGL
8 INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.1** Sviluppo della Cultura previdenziale e del conto assicurativo	DCC
	8.2 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di tempestività	DCO
	8.3 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di conformità	DCIAS
	8.4 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di efficacia	DCO
	8.5 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di economicità	DCPCG
	8.6 Sviluppo della performance	DCPCG
	8.7 Incremento dell'efficacia dell'attività contrattuale	DCRS
	8.8 Completamento del processo di Telematizzazione dei servizi e sviluppo delle sinergie con i partner istituzionali	DCO
	8.9 Incremento dell'efficacia della comunicazione	DCC
	8.10 Sviluppo dell'attività di Program e Project Management	DCSIT
	8.11 Sviluppo del bilancio per missioni e programmi	DCBSF
	8.12 Valorizzazione del patrimonio informativo statistico	CGSA

5. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nella Nota Preliminare al Bilancio 2012, le linee guida sono state declinate in programmi obiettivo, ciascuno assegnato dal Direttore Generale ad una Funzione Centrale che ne ha la responsabilità e coordina tutte le altre strutture coinvolte.

La responsabilità della realizzazione delle Linee Guida e del raggiungimento degli obiettivi operativi ad esse collegati è del Direttore Generale.

Il Direttore Generale assegna a ciascuna Direzione Centrale gli obiettivi necessari alla realizzazione delle linee guida.

La responsabilità della realizzazione dei singoli obiettivi è del direttore della struttura e dell'area dirigenziale individuata in sede di programmazione delle attività.

Ad ogni struttura compete anche l'indicazione delle attività necessarie per l'autofunzionamento, cioè quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo.

Le aree dirigenziali individuate dai responsabili delle strutture hanno l'onere, in sede di programmazione, di individuare le attività utili alla realizzazione degli obiettivi loro assegnati.

5.1. Obiettivi delle strutture centrali.

Gli obiettivi da conseguire per l'anno 2012 che il Direttore Generale ha assegnato alle Direzioni Centrali, ai Coordinamenti Generali Professionali, al Progetto a valenza nazionale e agli Uffici di supporto agli organi sono riportati nei prospetti tecnici allegati al presente Piano.

Per ogni Centro di responsabilità (CdR) sono state predisposte cinque tipologie di schede, in funzione delle attività di competenza, che sono riportate nell'Allegato 1 che viene accluso a puro titolo informativo alla presente relazione.

La **prima tipologia** riepiloga le linee guida gestionali di cui la funzione è responsabile ed i programmi obiettivo ad essa associati, riportando i seguenti contenuti:

- codice e descrizione della linea di indirizzo;
- codice e descrizione delle linee guida gestionali assegnate alla struttura;

- codice e descrizione dei programmi obiettivo associati alla linea guida gestionale;
- indicazione delle altre strutture eventualmente coinvolte.

La **seconda tipologia** riepiloga i programmi obiettivo in cui la funzione è coinvolta con le seguenti informazioni:

- codice e descrizione del programma obiettivo;
- codice e descrizione dell'obiettivo di competenza della struttura;
- indicazione delle aree dirigenziali della struttura responsabili della realizzazione dell'obiettivo;
- descrizione e valore obiettivo dell'indicatore dell'obiettivo.

La **terza tipologia** di scheda riporta gli indicatori di efficienza, efficacia e di consumo di risorse relativi agli obiettivi di autofunzionamento.

La **quarta tipologia** di scheda sintetizza le risorse umane ed economiche disponibili e ne specifica la ripartizione tra le attività di autofunzionamento e quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo. Le risorse umane sono state espresse in FTE (Full Time Equivalent), suddivise in personale "ABC" cioè risorse umane delle aree funzionali A, B e C, ed "altre", che rappresentano le risorse con qualifica professionale e dirigenziale. I costi discrezionali sono stati espressi in euro ed indicati distintamente per le voci di Timesheet (risorse prestate da altri CdR), Straordinario e Missioni.

La **quinta tipologia** riporta l'elenco delle aree dirigenziali che compongo la struttura centrale.

Per ogni obiettivo e per le attività di autofunzionamento, il Centro di responsabilità di primo livello provvede alla definizione del Piano di attività ed alla assegnazione delle risorse umane ed economiche ai CdR di secondo livello, utilizzando le schede previste nel sistema informativo di pianificazione e controllo utilizzato dall'Istituto (SAP-BW Sem).

La valutazione dei risultati conseguiti dalla aree dirigenziali sarà commisurata alle risorse economiche ed umane impiegate nell'ambito della realizzazione degli obiettivi assegnati.

5.2. Obiettivi assegnati alle strutture territoriali.

Gli obiettivi da conseguire per l'anno 2012 da parte delle Direzioni Regionali, riportati nei prospetti tecnici allegati a puro titolo informativo (Allegato 2), sono il risultato del processo di programmazione e budget, avviato con la circolare n. 145/2011, attraverso il quale le Direzioni regionali hanno elaborato le proposte di piano di produzione e di impiego delle risorse umane, nonché le proposte di budget economico basato sulla rilevazione dei fabbisogni. Le proposte delle Direzioni regionali sono state oggetto di una fase di negoziazione con la Direzione generale e quindi, opportunamente corrette ed integrate, sono state consolidate nell'ambito del Piano della performance.

Il Piano di produzione 2012 è caratterizzato dal sostanziale consolidamento delle innovazioni introdotte dalla circolare 102/2009 e seguenti in materia di riorganizzazione delle strutture di produzione e dal completamento del piano di smaltimento arretrati.

La linea di servizio **Assicurato Pensionato** sarà interessata da una stabilizzazione delle domande di pensione di Vecchiaia e di Anzianità, in quanto l'innalzamento dell'età pensionabile per coloro che non avevano perfezionato i requisiti nell'anno 2011, previsto dalla Legge 214/2011 che ha convertito il DL 201/2011, compensa la ripresa degli accessi al pensionamento di coloro che avevano perfezionato i requisiti di età e contribuzione nell'anno 2010 e che, per effetto della Legge 122/2010, erano rimasti esclusi dalla possibilità di richiedere la pensione per l'intero anno 2011.

Nel complesso, l'impatto delle leggi di riforma pensionistica sulle linee di servizio sarà oltremodo sensibile non tanto sul volume globale delle domande (la cui tendenza è comunque in diminuzione), quanto sulla necessità di servizio consulenziale nei confronti di un'utenza interessata da una molteplicità di nuove variabili normative.

Peraltro, una parte di questo rafforzamento dell'attività consulenziale sarà esplicitata nell'aumento o nella introduzione di nuove forme di Certificazione del diritto: dalla "Certificazione della salvaguardia della decorrenza", rilasciato alle tipologie di lavoratori esplicitamente individuate ai commi 4 e 5 dell'art. 12, legge n. 122/2010, alla "Certificazione dei lavori particolarmente faticosi e pesanti", così come inteso dall'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 4/11/2010, n. 183, vale a dire prodotti di elevata complessità che consentono ai lavoratori di accedere anticipatamente al pensionamento.

Sul fronte del recupero delle prestazioni indebite si prevede un deciso potenziamento dell'impegno operativo e dell'azione amministrativa, in ragione di diversi fattori:

- il rilascio della nuova procedura di recupero degli indebiti (Riweb), che consente di migliorare la qualità degli accertamenti e la tempestività della notifica degli indebiti;
- il risultato dell'attività sistematica di Controllo delle prestazioni, accentrate in una specifica area di back office, con particolare riferimento alla verifica delle pensioni evidenziate dal centro in apposite liste;
- la valenza strategica e l'attenzione riposta dall'Istituto nei confronti di una politica di presidio costante dei fenomeni di generazione degli indebiti e di recupero delle somme indebitamente percepite;

La linea dei **Servizi ad elevata specializzazione** registrerà una lieve diminuzione dei carichi di lavoro connessi alle liquidazioni nei fondi speciali di previdenza. Viceversa, si prevede un incremento qualitativo dell'attività connessa ai trattamenti da liquidare in convenzione internazionale per il previsto potenziamento delle politiche di comunicazione e cooperazione con i vari Enti e organismi che aderiscono ai progetti internazionali. In ogni caso, per gli addetti alla Linea di servizio continuerà a gravare un'intensa attività derivante dagli eterogenei flussi di corrispondenza estera, sia cartacea che elettronica.

La linea dei **Servizi collegati a requisiti socio-sanitari** conserverà, complessivamente, i medesimi volumi di produzione dell'anno precedente, ancorché diminuendo il carico delle nuove liquidazioni in favore di un'azione più incisiva sul fronte dei controlli amministrativi e reddituali.

La linea di servizio delle **Prestazioni a sostegno del reddito** continuerà ad essere interessata da importanti sollecitazioni di carattere socio-economico, ancorché sia prevedibile una contrazione dei trattamenti in deroga e, in generale, del ricorso massivo ai vari strumenti di sostegno alla crisi economica. Nel contempo, il potenziamento del controllo di legittimità delle prestazioni, unitamente alle nuove attività derivanti dall'attivazione del Casellario dell'assistenza, costituirà un nuovo fronte di impegno per le strutture di produzione, con conseguente accentuazione delle attività di relazione diretta con l'utenza.

Infine, per la linea di **Servizi al soggetto contribuente** è prevedibile un'ulteriore incremento dei volumi di attività, generata dalla crescente richiesta di assistenza di aziende individuali e piccole imprese sul fronte delle situazioni debitorie e delle inadempienze. Tale maggiore esigenza di assistenza alle imprese è conseguenza della maggiore efficacia espressa dall'Istituto sul fronte dell'accertamento contributivo e della verifica amministrativa, avendo

accentrato e strutturato le azioni di controllo nell'ambito di specifiche aree di back office.

Per quanto riguarda le aree del back office l'anno 2012 sarà caratterizzato dal potenziamento delle attività relative **all'accertamento dei crediti contributivi**, non solo con riferimento alla normale attività di gestione delle evidenze dei flussi informativi ma soprattutto attraverso lo sviluppo delle attività collegate alla c.d. **verifica amministrativa**, cioè a quelle attività amministrative finalizzate all'emersione delle scoperture contributive.

Anche l'area della **gestione del credito** sarà interessata da innovazioni, parzialmente già introdotte nel corso del 2011, che avranno effetto sui volumi di produzione, in particolare:

- avvisi di addebito: l'anno 2012 sarà interessato da:
  - un flusso di emissioni particolarmente consistente al fine di recuperare il ritardo registrato nel 2011 con riferimento alle regolarizzazioni contributive;
  - la gestione dell'avviso di addebito, in termini di gestione delle liste degli scarti, degli avvisi di addebito inesitati, dell'imputazione/trasferimento al concessionario dei versamenti successivi alla formazione dei ruoli, degli annullamenti totali o parziali degli avvisi di addebito;
- la gestione ed il monitoraggio costante dei pagamenti mensili sulle dilazioni amministrative;
- le attività di verifica delle "autodichiarazioni":
  - DI.RES.CO. - Dichiarazione di responsabilità del contribuente (assunzioni agevolate);
  - quadro D (assegni familiari e malattia);
  - versamento del contributo addizionale della CIGS (c.d. progetto GIASONE).
- la gestione degli obbligati solidali in modo costante e strutturato.

Per quanto concerne l'area **anagrafica e flussi** si fa riferimento all'azione di presidio costante dei flussi informativi errati o mancanti e al consolidamento preventivo dei conti assicurativi individuali.

L'impegno richiesto per le attività di back office si traduce in un incremento dei carichi di lavoro, rispetto al dato di consuntivo, pari al 13,1%, il cui output si tradurrà in una maggiore qualità e tempestività delle informazioni utili all'erogazione dei servizi di agenzia.

Valutati gli impatti organizzativi e normativi, nonché la diversa distribuzione delle competenze nell'ambito delle strutture, si prevede una crescita complessiva, sempre rispetto al dato di consuntivo 2011, pari al 6,2%. Nella tabella seguente viene riportata l'articolazione dei volumi di produzione consuntivati nell'anno 2011 e attesi per il 2012 per area di attività. I volumi

sono omogeneizzati con i nuovi coefficienti di omogeneizzazione introdotti dalla circolare 145/2011.

	2011	2012	
Linea prodotto / servizio Produzione lorda omogeneizzata	Consuntivo	Budget	Var % vs prec. 2011
FRONT OFFICE	**11.969.895**	**12.269.091**	**2,50%**
ASSICURATO / PENSIONATO	**2.459.732**	**2.606.837**	6,00%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	**4.470.583**	**4.480.795**	0,20%
SERVIZI AL SOGGETTO CONTRIBUENTE	**4.231.551**	**4.316.182**	2,00%
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	**587.939**	**593.453**	0,90%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	**220.090**	**271.824**	23,50%
BACK OFFICE	**6.301.016**	**7.126.108**	**13,10%**
ANAGRAFICHE E FLUSSI	**2.435.670**	**2.554.591**	4,90%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	**2.533.923**	**2.897.780**	14,40%
VERIFICA AMMINISTRATIVA	**172.275**	**250.000**	45,10%
CONTROLLO PRESTAZIONI	**1.106.154**	**1.339.487**	21,10%
GESTIONE RICORSI AMM.VI E GIUD.RI	**52.994**	**84.250**	59,00%
TOTALE AREE DI PRODUZIONE	**18.270.911**	**19.395.199**	**6,20%**

Di seguito si riporta la struttura degli obiettivi per l'anno 2012.

5.2.1. Gli obiettivi di produzione

5.2.1.1. Indice di giacenza

L'indice di giacenza rappresenta l'indicatore di riferimento per la valutazione dell'andamento della produzione 2012. L'obiettivo è stato definito sulla base dei risultati conseguiti nell'anno 2011 a livello di cluster. Il risultato medio di cluster rappresenta il valore soglia posto come valore obiettivo per tutte le Direzioni regionali che si sono attestate nell'anno 2011 a valori superiori.

INDICE DI GIACENZA: VALORI SOGLIA	*Front office (Linee di servizio)*	*Back office (Aree flussi)*	*Totale*
CLUSTER 1	**26**	**67**	**40**
CLUSTER 2	**31**	**79**	**48**
CLUSTER 3	**39**	**118**	**70**
CLUSTER 4	**27**	**71**	**41**

Gli indici sono calcolati secondo i criteri utilizzati nell'ambito della procedura Piano Budget 2012 che prende a riferimento solo i prodotti valorizzati con coefficiente di omogeneizzazione.

INDICE DI GIACENZA	*Front office (Linee di servizio)*	*Back office (Aree flussi)*	*Totale*
VALLE D'AOSTA	17	35	23
TRENTINO ALTO ADIGE	26	54	33
UMBRIA	20	54	32
MOLISE	25	67	42
BASILICATA	22	67	36
CLUSTER 1	22	55	33
LIGURIA	28	69	43
FRIULI VENEZIA GIULIA	25	74	38
MARCHE	20	58	33
ABRUZZO	22	69	40
SARDEGNA	30	71	46
CLUSTER 2	25	68	40
LAZIO	35	113	66
CAMPANIA	36	97	62
PUGLIA	32	101	56
CALABRIA	30	116	63
SICILIA	33	99	60
CLUSTER 3	33	105	61
PIEMONTE	23	61	35
LOMBARDIA	25	63	37
VENETO	27	69	39
EMILIA ROMAGNA	24	58	34
TOSCANA	25	67	38
CLUSTER 4	25	64	37
NAZIONALE	28	81	46

5.2.1.2. Produttività

L'obiettivo di produttività, fissato dalla circolare 145/2011, misurato esclusivamente a livello di Direzione provinciale, riflette l'applicazione dello standard unico, pari a 124 punti omogeneizzati, riferito al personale presente impiegato nelle aree produttive al netto degli ispettori di vigilanza, così come specificato al punto 3.3 della Nota Preliminare allegata al Bilancio di previsione per l'anno 2012.

Al fine di consentire l'applicazione delle verifiche trimestrali di budget, l'obiettivo viene articolato per trimestri, calcolato a montante con l'assegnazione di un peso percentuale per la valutazione del risultato su base annua. L'articolazione trimestrale tiene conto della stagionalità della produzione e della presenza.

PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE	VALORE OBIETTIVO	PESO %
GENNAIO-MARZO	**100**	10%
GENNAIO-GIUGNO	**108**	20%
GENNAIO-SETTEMBRE	**116**	30%
GENNAIO-DICEMBRE	**124**	40%

5.2.1.3. Impiego delle risorse umane

L'obiettivo di produttività è strettamente correlato al rispetto degli indicatori di impiego delle risorse, che sono articolati in quattro parametri:

- **% impiego risorse ABC nelle aree di produzione** (presenza personale ABC nelle aree di produzione / totale presenza personale ABC della D.P.)

% impiego nelle aree di produzione	*obiettivo 2012*
ABRUZZO	82,0
BASILICATA	87,1
CALABRIA	83,3
CAMPANIA	81,4
EMILIA ROM.	87,3
FRIULI V. G.	85,4
LAZIO	82,3
LIGURIA	85,4
LOMBARDIA	89,7
MARCHE	83,5
MOLISE	78,1
PIEMONTE	85,8
PUGLIA	84,1
SARDEGNA	87,7
SICILIA	85,1
TOSCANA	88,6
TRENTINO A. A.	87,3
UMBRIA	86,1
VALLE D'AOSTA	97,1
VENETO	89,0
NAZIONALE	85,6

- % impiego risorse nelle aree di supporto (% di impiego delle risorse ABC nelle aree di supporto rispetto al totale presenza ABC della Direzione provinciale).

L'obiettivo è differenziato in relazione alle seguenti quattro fasce dimensionali delle Direzioni provinciali:

I. fino a 116 unità in forza: impiego pari a 9,5%
II. da117 a168 unità in forza: impiego pari a 8,9%
III. da169 a247 unità in forza: impiego pari a 8%
IV. > 247 unità in forza: impiego pari a 7,8%

- % presenza/forza (% presenza, al netto della formazione e comprensiva dello straordinario, sulla forza equivalente) = 81%

- % impiego risorse ABC Sede regionale/risorse ABC totali della Direzione Regionale (% presenza personale impiegato in sede regionale / totale presenza del personale ABC della Direzione regionale):

% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/RISORSE TOTALI DIREZIONI REGIONALI	*obiettivo 2012*
CLUSTER A	5,70%
PIEMONTE	5,70%
LOMBARDIA	5,70%
VENETO	4,67%
EMILIA ROMAGNA	5,19%
TOSCANA	5,70%
LAZIO	5,53%
CAMPANIA	4,23%
PUGLIA	5,48%
CALABRIA	5,70%
SICILIA	5,70%
CLUSTER B	8,60%
LIGURIA	7,79%
FRIULI VENEZIA GIULIA	8,60%
MARCHE	8,30%
ABRUZZO	8,60%
SARDEGNA	8,60%
CLUSTER C	11,60%
VALLE D'AOSTA	24,05%
TRENTINO ALTO ADIGE	6,89%
UMBRIA	10,02%
MOLISE	11,60%
BASILICATA	11,40%

5.2.1.4. Efficacia

L'indicatore di riferimento per la misurazione dell'efficacia delle aree di produzione è lo scostamento rispetto all'anno 2011 dell'**Indicatore sintetico di qualità** delle aree di produzione, così come calcolato nell'ambito del Cruscotto direzionale.

Il risultato atteso per l'anno 2012 in termini di efficacia e qualità prevede un incremento medio del **3,3%** rispetto all'anno 2011, differenziato a livello regionale al fine di consentire un'ulteriore convergenza verso livelli di qualità omogenei. I valori obiettivo, calcolati sugli indicatori elementari, tengono conto del risultato conseguito nell'anno 2011. Pertanto, per tutte le strutture di produzione i valori obiettivo attribuiti per l'anno 2012 consolidano il risultato 2011, se questo è migliore rispetto alla media nazionale, oppure, in caso contrario, riflettono il valore medio nazionale registrato nell'anno 2011.

Nella tabella seguente vengono riportati i valori obiettivo 2012 a livello di: Totale Aree di Produzione, Linee di Servizio, Area Flussi.

INDICATORE SINTETICO DI QUALITA'	scostamento % 2012/2011		
Regione	PROCESSI DI PRODUZIONE	LINEE DI SERVIZIO	AREE FLUSSI
PIEMONTE	0,75%	0,16%	2,55%
VALLE D'AOSTA	2,40%	0,96%	5,80%
LOMBARDIA	2,83%	3,14%	2,47%
LIGURIA	3,59%	2,12%	7,70%
TRENTINO ALTO ADIGE	6,17%	6,98%	4,75%
VENETO	2,50%	3,11%	1,20%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,49%	1,22%	2,59%
EMILIA ROMAGNA	2,49%	2,78%	2,21%
TOSCANA	1,10%	0,81%	2,03%
UMBRIA	1,87%	1,52%	2,81%
MARCHE	0,85%	0,58%	1,72%
LAZIO	8,30%	5,59%	13,77%
ABRUZZO	2,70%	3,27%	1,88%
MOLISE	6,83%	7,37%	6,61%
CAMPANIA	11,54%	11,28%	14,69%
PUGLIA	7,67%	4,12%	17,76%
BASILICATA	4,54%	3,91%	6,59%
CALABRIA	10,30%	8,33%	16,52%
SICILIA	11,81%	12,60%	13,09%
SARDEGNA	6,87%	4,72%	11,75%

5.2.1.5. Valore della produzione

Al fine di apprezzare l'impatto delle attività di produzione sul Bilancio istituzionale dell'INPS, vengono introdotti alcuni indicatori per valutare il valore generato dalla produzione sulle seguenti aree:

- miglioramento dell'accertamento, in fase amministrativa, dei contributi delle aziende con dipendenti;

- miglioramento dell'accertamento dei contributi da vigilanza ispettiva;

- incremento degli incassi in fase amministrativa (crediti contributivi);

- riduzione degli interessi legali da prestazioni;

- miglioramento del recupero delle prestazioni indebite (accertamento);

- miglioramento dell'economicità delle visite mediche di controllo, sia in termini di riduzione del costo delle VMC che di minori prestazioni per effetto della riduzione delle prognosi;

- incremento delle azioni surrogatorie, sia per prestazioni pensionistiche che non pensionistiche;

- riduzione del contenzioso, sia in termini di riduzione delle spese legali che del valore collegato all'esito delle cause (favorevoli/sfavorevoli).

1) Accertamenti amministrativi:

L'indicatore è calcolato attraverso la media aritmetica degli scostamenti % rispetto all'anno 2011 dei seguenti accertamenti:

- DM insoluti totali e parziali;
- DM rettificativi;
- DM V (regolarizzazioni da accertamenti, da verifica amministrativa, da verbale ispettivo).

La crescita attesa per l'anno 2012 è pari, a livello nazionale, al 5%, ed è differenziata per Direzione regionale in relazione all'incidenza delle scoperture contributive (% DM su aziende attive) registrata al 31/12/2011:

% SCOSTAMENTO ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI	
PIEMONTE	4,7%
VALLE D'AOSTA	3,5%
LOMBARDIA	4,1%
LIGURIA	4,6%
TRENTINO ALTO ADIGE	3,5%
VENETO	3,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	3,2%
EMILIA ROMAGNA	3,3%
TOSCANA	4,5%
UMBRIA	4,2%
MARCHE	4,2%
LAZIO	7,4%
ABRUZZO	5,9%
MOLISE	7,1%
CAMPANIA	6,4%
PUGLIA	5,5%
BASILICATA	4,6%
CALABRIA	6,9%
SICILIA	6,7%
SARDEGNA	7,1%
NAZIONALE	5,0%

2) Accertato da vigilanza:

Gli obiettivi collegati alla vigilanza sono rappresentati dai seguenti indicatori:

- **Coefficiente ispettivo netto** (numero ispezioni omogeneizzate / presenza media ispettori / numero mesi) = 5;

- **Accertato lordo** = incremento del 5,6% rispetto all'accertato lordo consuntivato al 31/12/2011;

- **Coefficiente lavoratori in nero** (numero lavoratori in nero per ispezione) = 0,85

3) Incassi da crediti contributivi in fase amministrativa:

L'indicatore di riferimento è rappresentato dalla % di scostamento degli incassi in fase amministrativa consuntivati nell'anno 2012 rispetto a quelli dell'anno 2011. L'obiettivo è pari al 5% per tutte le strutture di produzione.

4) Interessi legali da prestazioni:

L'indicatore è rappresentato dalla % di scostamento degli interessi legali (prestazioni pensionistiche, invalidità civile e prestazioni a sostegno del reddito) pagati nel 2012 rispetto all'anno 2011. L'obiettivo per l'anno 2012, applicato a tutte le strutture di produzione, prevede la riduzione in misura pari ad almeno il 5% degli interessi legali o, in alternativa, la contrazione del valore degli interessi nell'ordine dello 0,0049% della sorte.

5) Recupero prestazioni indebite (accertato):

L'indicatore è rappresentato dalla % di scostamento del numero delle prestazioni indebite ove è stato attivato il recupero nell'anno 2012 rispetto a quelle dell'anno 2011. Il valore obiettivo è fissato per tutte le strutture di produzione come incremento del 3% rispetto all'anno precedente.

6) Visite mediche di controllo: l'obiettivo per l'anno 2012 prevede il miglioramento dell'economicità delle VMC, misurato attraverso due parametri.

6.1) Percentuale di riduzione dei costi delle visite mediche di controllo pari al 6,16% differenziato a livello regionale:

REGIONE	VMC		Scost. %
	2011	2012	2012/2011
ABRUZZO	2.646.158,00	2.254.000,00	-14,82%
BASILICATA	708.373,65	708.373,65	0,00%
CALABRIA	4.560.000,00	4.090.000,00	-10,31%
CAMPANIA	7.949.000,00	6.177.000,00	-22,29%
EMILIA ROMAGNA	7.429.519,47	7.108.632,00	-4,32%
FRIULI VENEZIA G.	1.433.731,46	1.433.731,46	0,00%
LAZIO	5.200.000,00	4.999.999,55	-3,85%
LIGURIA	1.330.000,00	1.330.000,00	0,00%
LOMBARDIA	4.651.000,00	4.651.000,00	0,00%
MARCHE	2.452.000,00	2.452.000,00	0,00%
MOLISE	390.000,00	384.000,00	-1,54%
PIEMONTE	3.529.442,69	3.529.442,69	0,00%
PUGLIA	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00%
SARDEGNA	1.200.000,00	1.100.000,00	-8,33%
SICILIA	5.246.349,98	5.246.349,98	0,00%
TOSCANA	3.709.000,00	3.245.000,00	-12,51%
TRENTINO ALTO A.	782.000,00	752.000,00	-3,84%
UMBRIA	1.370.000,00	1.370.000,00	0,00%
VALLE D'AOSTA	125.000,00	102.199,18	-18,24%
VENETO	3.940.000,00	3.500.000,00	-11,17%
Totale	**61.151.575,25**	**57.384.476,77**	**-6,16%**

6.2) Percentuale di incremento degli importi recuperati per effetto della riduzione delle prognosi: l'obiettivo è fissato per tutte le strutture di produzione come incremento del 6% rispetto all'anno precedente del valore delle prognosi ridotte (giorni di riduzione x valore medio della prestazione).

7) Azioni surrogatorie:

L'indicatore di riferimento è rappresentato dalla percentuale di scostamento del valore complessivo delle surroghe pensionistiche e non pensionistiche recuperate nell'anno 2012 rispetto all'anno precedente. Il valore obiettivo è pari al 7% per tutte le strutture di produzione.

8) Contenzioso:

8.1) L'obiettivo di riduzione delle spese legali della controparte è fissato per l'anno 2012 nel 10,1%% rispetto alla spesa 2011 ed è differenziato a livello regionale:

	SPESE LEGALI		scost %
REGIONE	2011	2012	2012/2011
ABRUZZO	4.139.207,00	4.139.207,00	0,0%
BASILICATA	4.852.791,58	4.236.799,10	-12,7%
CALABRIA	22.326.350,00	20.128.059,97	-9,8%
CAMPANIA	58.994.522,00	50.556.275,00	-14,3%
EMILIA ROMAGNA	4.116.008,02	4.116.008,02	0,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.029.226,31	1.029.226,31	0,0%
LAZIO	36.910.787,93	33.000.001,00	-10,6%
LIGURIA	4.940.500,00	4.674.961,43	-5,4%
LOMBARDIA	4.506.400,00	4.506.400,00	0,0%
MARCHE	3.390.000,00	3.390.000,00	0,0%
MOLISE	357.000,00	357.000,00	0,0%
PIEMONTE	6.387.289,16	5.234.677,27	-18,0%
PUGLIA	50.010.792,33	45.009.713,00	-10,0%
SARDEGNA	4.780.000,00	4.000.000,00	-16,3%
SICILIA	20.430.000,00	19.408.500,00	-5,0%
TOSCANA	7.682.876,00	6.710.436,65	-12,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	106.100,00	96.100,00	-9,4%
UMBRIA	1.963.000,00	1.963.000,00	0,0%
VALLE D'AOSTA	45.000,00	43.000,00	-4,4%
VENETO	3.500.000,00	3.500.000,00	0,0%
Totale	240.467.850,33	216.099.364,85	-10,1%

8.2) Miglioramento efficacia contenzioso pari a 10% determinato dal rapporto:

$$\frac{\textit{Valore sentenze favorevoli anno 2012 - Valore sentenze sfavorevoli anno 2012}}{\textit{Valore sentenze favorevoli anno 2011 - Valore sentenze sfavorevoli anno 2011}} = +10\%$$

5.2.1.6. Logistica

L'indicatore di riferimento è: **metri quadri netti procapite** (personale in forza), cioè le superfici direttamente utilizzate dal personale delle strutture della Direzione regionale. A livello nazionale l'indicatore passa da 41 mq consuntivati nell'anno 2011 a 38 mq fissati come obiettivo da raggiungere nell'anno 2012. Al fine di consentire una graduale convergenza verso livelli omogenei di ottimizzazione delle superfici il valore obiettivo è differenziato a livello regionale:

		MQ procapite 2011	MQ procapite Obiettivo 2012	**MQ procapite Var % 2012/2011**
CLUSTER 1	TRENTINO AA	24	24	**0,0%**
	UMBRIA	35	35	**0,0%**
	MOLISE	33	33	**0,0%**
	BASILICATA	57	51	**-10,5%**
	VALLE D'AOSTA	30	30	**0,0%**
	CLUSTER 1	36	35	**-3,9%**
CLUSTER 2	ABRUZZO	27	27	**0,0%**
	LIGURIA	31	31	**0,0%**
	FRIULI V.G.	62	54	**-12,9%**
	MARCHE	49	46	**-6,1%**
	SARDEGNA	38	36	**-5,3%**
	CLUSTER 2	41	39	**-5,4%**
CLUSTER 3	LAZIO	65	60	**-7,7%**
	CAMPANIA	31	31	**0,0%**
	PUGLIA	42	40	**-4,8%**
	SICILIA	30	30	**0,0%**
	CALABRIA	22	22	**0,0%**
	CLUSTER 3	40	37	**-8,5%**
CLUSTER 4	PIEMONTE	39	36	**-7,7%**
	LOMBARDIA	46	42	**-8,7%**
	VENETO	43	40	**-7,0%**
	EMILIA ROMAGNA	30	30	**0,0%**
	TOSCANA	52	48	**-7,7%**
	CLUSTER 4	42	39	**-6,7%**
	Nazionale	41	38	**-7,3%**

5.2.1.7. Area legale

Gli obiettivi collegati all'area legale si compongono della parte relativa al valore della produzione (Contenzioso e Azioni surrogatorie), per il quale si rimanda al paragrafo 5.2.1.5, e della percentuale di scostamento dell'indicatore sintetico dell'area legale calcolato nell'ambito del Cruscotto direzionale, il cui valore obiettivo è fissato per tutte le Direzioni regionali nel 3%.

5.2.1.8. Area medico legale

Gli obiettivi collegati all'area medico legale si compongono della parte relativa al valore della produzione (Visite mediche di controllo e Azioni surrogatorie), per il quale si rimanda al paragrafo 5.2.1.5, e della percentuale di scostamento dell'indicatore sintetico dell'area medico legale calcolato nell'ambito del Cruscotto direzionale, il cui valore obiettivo è fissato per tutte le Direzioni regionali nel 3%.

5.2.1.9. Costi

L'indicatore di riferimento è il costo medio di prodotto calcolato sulla base del budget economico e del piano della produzione. L'indicatore è differenziato tra Costo medio di prodotto lordo, comprensivo delle spese legali, e Costo medio di prodotto netto, senza le spese legali.

Inoltre, l'indicatore di costo medio di prodotto è affiancato da quello relativo all'incidenza dei costi discrezionali della Sede regionale rispetto al totale costi della Direzione regionale.

Per tutti gli indicatori è stato determinato un valore soglia a livello di cluster che rappresenta il valore obiettivo per tutte le strutture che hanno registrato valori superiori nel consuntivo 2011.

VALORI SOGLIA	Costo medio di prodotto lordo (in euro)	Costo medio di prodotto netto (in euro)	Incidenza % costi discrezionali vs costi totali DR
	Obiettivo 2012	Obiettivo 2012	Obiettivo 2012
CLUSTER 1	131	125	31%
CLUSTER 2	133	126	35%
CLUSTER 3	156	128	39%
CLUSTER 4	121	118	39%

I valori obiettivo 2012 a livello regionale sono riportati nella tabella seguente e rappresentano anche il riferimento per tutte le Direzioni provinciali.

		Costo medio di prodotto lordo (in euro)	Costo medio di prodotto netto (in euro)	Incidenza % costi discrezionali vs costi totali DR
		Obiettivo 2012	Obiettivo 2012	Obiettivo 2012
CLUSTER 1	TRENTINO AA	118	118	31%
	UMBRIA	125	119	27%
	MOLISE	131	125	28%
	BASILICATA	131	125	31%
	VALLE D'AOSTA	110	109	31%
	CLUSTER 1	123	119	30%
CLUSTER 2	ABRUZZO	133	126	22%
	LIGURIA	133	126	31%
	FRIULI V.G.	115	113	35%
	MARCHE	120	115	35%
	SARDEGNA	133	126	35%
	CLUSTER 2	127	121	32%
CLUSTER 3	LAZIO	142	121	39%
	CAMPANIA	156	128	39%
	PUGLIA	156	117	39%
	SICILIA	136	123	25%
	CALABRIA	156	128	39%
	CLUSTER 3	149	123	36%
CLUSTER 4	PIEMONTE	121	118	32%
	LOMBARDIA	121	118	28%
	VENETO	108	106	39%
	EMILIA ROMAGNA	119	116	32%
	TOSCANA	121	118	39%
	CLUSTER 4	118	115	34%
	Nazionale	129	120	33%

5.2.1.10. Economicità

L'economicità è misurata attraverso i seguenti indicatori:

- **economicità 1** riferito al totale costi, con percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente

$$\text{Indicatore di economicità 1} = \frac{\text{\% variazione risultati vs anno precedente (ottenuta attraverso la media tra efficienza ed efficacia)}}{\text{\% variazione costi totali vs anno precedente}}$$

- **economicità 2** riferito ai costi discrezionali, con % di scostamento vs l'anno precedente per i risultati e vs budget per i costi discrezionali

$$\text{Indicatore di economicità 2} = \frac{\text{\% variazione risultati vs anno precedente (ottenuta attraverso la media tra efficienza ed efficacia)}}{\text{\% variazione costi discrezionali vs budget}}$$

Nella tabella seguente sono riepilogati i valori obiettivo a livello regionale che rappresentano anche il riferimento per tutte le Direzioni provinciali.

	Economicità	indice efficienza	indice efficacia	indice risultato	indice costi totali	indice economicità 1	indice costi discrezionali	indice economicità 2
CLUSTER 1	TRENTINO AA	1,03	1,01	1,02	1,01	1,01	1,00	1,02
	UMBRIA	1,01	1,02	1,01	0,99	1,02	0,92	1,10
	MOLISE	1,01	1,04	1,02	0,96	1,06	0,80	1,28
	BASILICATA	1,02	1,05	1,03	1,00	1,03	0,96	1,07
	VALLE D'AOSTA	1,03	1,01	1,02	1,02	1,00	0,98	1,04
	CLUSTER 1	**1,02**	**1,02**	**1,02**	**1,00**	**1,02**	**0,93**	**1,09**
CLUSTER 2	ABRUZZO	1,01	1,02	1,01	1,02	0,99	1,00	1,01
	LIGURIA	1,03	1,03	1,03	0,97	1,06	0,99	1,04
	FRIULI V.G.	1,01	1,01	1,01	0,99	1,02	0,98	1,03
	MARCHE	1,01	1,02	1,02	1,00	1,02	0,98	1,04
	SARDEGNA	1,03	1,05	1,04	0,99	1,05	0,97	1,07
	CLUSTER 2	**1,02**	**1,03**	**1,02**	**0,99**	**1,03**	**0,98**	**1,04**
CLUSTER 3	LAZIO	1,03	1,05	1,04	1,00	1,04	1,01	1,03
	CAMPANIA	1,03	1,06	1,05	0,98	1,07	0,93	1,13
	PUGLIA	1,03	1,06	1,04	1,00	1,04	0,97	1,07
	SICILIA	1,03	1,07	1,05	1,02	1,03	1,00	1,05
	CALABRIA	1,03	1,05	1,04	1,03	1,01	1,00	1,04
	CLUSTER 3	**1,03**	**1,06**	**1,04**	**1,01**	**1,03**	**0,98**	**1,06**
CLUSTER 4	PIEMONTE	1,03	1,02	1,03	0,98	1,05	0,97	1,06
	LOMBARDIA	1,03	1,02	1,03	0,99	1,04	0,97	1,06
	VENETO	1,03	1,02	1,02	0,99	1,03	1,00	1,02
	EMILIA ROM.	1,03	1,02	1,02	1,00	1,02	1,00	1,02
	TOSCANA	1,03	1,02	1,02	1,00	1,02	0,98	1,04
	CLUSTER 4	**1,03**	**1,02**	**1,02**	**0,99**	**1,03**	**0,98**	**1,04**
	Nazionale	**1,03**	**1,03**	**1,03**	**1,00**	**1,03**	**0,97**	**1,06**

5.2.2. Autofunzionamento

Per quanto riguarda gli obiettivi di autofunzionamento per le aree dirigenziali delle sedi regionali, la struttura degli obiettivi prevede la seguente articolazione.

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Risorse)	<= 100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

5.2.3. La struttura degli obiettivi delle Direzioni regionali

La struttura degli obiettivi delle Direzioni regionali è articolata in relazione alla tipologia della funzione, all'organizzazione della struttura territoriale ed alla dimensione della sede regionale.

Il **direttore regionale** è il responsabile di tutti gli obiettivi di produzione e di impiego delle risorse, sia umane che economiche. La struttura degli obiettivi è la seguente:

AREA OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	PESO
PRODUZIONE	10%	**INDICE DI GIACENZA totale**	50%
		INDICE DI GIACENZA area flussi	40%
		INDICE DI GIACENZA linee di servizio	10%
PRODUTTIVITA'	10%	**PRODUTTIVITA' aree di produzione al 31/03/2012**	10%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione al 30/06/2012	20%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione al 30/09/2012	30%

		PRODUTTIVITA' aree di produzione 2012	40%
IMPIEGO RISORSE	10%	**% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE**	25%
		% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	25%
		% PRESENZA/FORZA EQUIVALENTE	30%
		% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE	20%
EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO	10%	**INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELLE AREE DI PRODUZIONE: scostamento % rispetto anno precedente**	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	30%	**ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI: scostamento % rispetto anno precedente**	20%
		ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA: scostamento % rispetto anno precedente	10%
		COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	5%
		NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	5%
		INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI: scostamento % rispetto anno precedente	15%
		INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI: scostamento % rispetto anno precedente	15%
		RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE: scostamento % rispetto anno precedente	10%
		RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO: scostamento % rispetto anno precedente	2%
		RIDUZIONE PROGNOSI: scostamento % rispetto anno precedente (importi prestazioni)	3%
		AZIONI SURROGATORIE: scostamento % rispetto anno precedente degli importi recuperati	5%
		RIDUZIONE SPESE LEGALI: scostamento % rispetto anno precedente	5%
		EFFICACIA DEL CONTENZIOSO: scostamento % rispetto anno precedente	5%
LOGISTICA	10%	**MQ PROCAPITE: scostamento % rispetto anno precedente**	100%
COSTI	10%	**COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO**	35%
		COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO	35%

		INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE SU COSTI TOTALI DELLA DIREZIONE REGIONALE	30%
ECONOMICITA'	10%	**INDICATORE DI ECOMICITA' 1 CALCOLATO SULL'ANNO PRECEDENTE**	50%
		INDICATORE DI ECOMICITA' 2 CALCOLATO RISPETTO AL BUDGET	50%

Gli obiettivi delle **aree dirigenziali** delle Direzioni regionali sono differenziati in relazione alla tipologia della regione.

Direzioni regionali di grandi dimensioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia):

AREA DIRIGENZIALE	AREA OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	PESO
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	80%	**ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
			INCASSI DA CREDITI CONTROBUTIVI: scostamento % rispetto anno precedente	50%
	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%
PENSIONI	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	80%	**INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INVALIDITA' CIVILE: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
			RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (PENSIONI E INVALIDITA' CIVILE): scostamento % rispetto anno precedente	50%
	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	80%	**INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI NON PENSIONISTICHE: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
			RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE DA PRESTAZIONI NON PENSIONISTICHE: scostamento % rispetto anno precedente	50%

	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%
VIGILANZA	**VIGILANZA**	80%	**ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
			COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	25%
			NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	25%
	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%
RISORSE E ATTIVITA' DI STAFF	**COSTI**	50%	**INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE SU COSTI TOTALI DELLA DIREZIONE REGIONALE**	100%
	AUTO FUNZIONAMENTO	50%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%

Direzioni regionali di medie dimensioni (Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Calabria, Sardegna):

AREA DIRIGENZIALE	**AREA OBIETTIVO**	**PESO**	**INDICATORE**	**PESO**
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	80%	**ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
			INCASSI DA CREDITI CONTROBUTIVI: scostamento % rispetto anno precedente	50%
	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%
PENSIONI E PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	80%	**INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
			RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE: scostamento % rispetto anno precedente	50%
	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%
VIGILANZA	**VIGILANZA**	80%	**ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
			COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	25%

			NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	25%
	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%
RISORSE E ATTIVITA' DI STAFF	**COSTI**	50%	**INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE SU COSTI TOTALI DELLA DIREZIONE REGIONALE**	100%
	AUTO FUNZIONAMENTO	50%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%

Direzioni regionali di piccole dimensioni (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise, Basilicata):

AREA DIRIGENZIALE	AREA OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	PESO
FUNZIONI ISTITUZIONALI	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	40%	**ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI: scostamento % rispetto anno precedente**	25%
			INCASSI DA CREDITI CONTROBUTIVI: scostamento % rispetto anno precedente	20%
			ACCERTAMENTI DA VIGILANZA: **- Accertato;** **- Lavoratori in nero;** **- Coefficiente ispettivo netto.**	25%
			INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI: scostamento % rispetto anno precedente	15%
			RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE: scostamento % rispetto anno precedente	15%
	COSTI	40%	**INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE SU COSTI TOTALI DELLA DIREZIONE REGIONALE**	100%
	AUTO FUNZIONAMENTO	20%	**OBIETTIVI AUTO FUNZIONAMENTO**	100%

Aree di coordinamento delle attività professionali delle Direzioni regionali. Gli obiettivi relativi all'attività legale della Direzione regionale Valle d'Aosta sono attribuiti al coordinatore regionale legale della Direzione regionale per il Piemonte, mentre gli obiettivi dell'attività legale della Direzione regionale per il Trentino Alto Adige sono distribuiti tra le funzioni legali della Direzione provinciale di Bolzano e la Direzione provinciale di Trento.

AREA DI COORDINAMENTO	AREA OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	PESO
ATTIVITA' LEGALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	50%	AZIONI SURROGATORIE: scostamento % rispetto anno precedente	50%
			EFFICACIA DEL CONTENZIOSO: scostamento % rispetto anno precedente	50%
	EFFICIENZA/ EFFICACIA	50%	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE: scostamento % rispetto anno precedente	100%
ATTIVITA' MEDICO LEGALE	VALORE DELLA PRODUZIONE	50%	AZIONI SURROGATORIE: scostamento % rispetto anno precedente	50%
			EFFICACIA VISITE MEDICHE DI CONTROLLO: scostamento % rispetto anno precedente della riduzione delle prognosi	50%
	EFFICIENZA/ EFFICACIA	50%	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO LEGALE: scostamento % rispetto anno precedente	100%
ATTIVITA' TECNICO EDILIZIO	LOGISTICA	100%	METRI QUADRI PRO CAPITE: scostamento % rispetto anno precedente	100%

Direzioni provinciali di elevate dimensioni, Direzioni provinciali e Filiali di coordinamento. Gli obiettivi delle Direzioni provinciali di elevate dimensioni comprendono anche quelli delle Filiali di coordinamento.

AREA OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	PESO
PRODUZIONE	20%	INDICE DI GIACENZA totale	50%
		INDICE DI GIACENZA area flussi	40%
		INDICE DI GIACENZA linee di servizio	10%

PRODUTTIVITA'	20%	**PRODUTTIVITA' aree di produzione al 31/03/2012**	10%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione al 30/06/2012	20%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione al 30/09/2012	30%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione 2012	40%
IMPIEGO RISORSE	10%	**% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE**	30%
		% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	30%
		% PRESENZA/FORZA	40%
EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO	20%	**INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELLE AREE DI PRODUZIONE: scostamento % rispetto anno precedente**	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	20%	**ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI: scostamento % rispetto anno precedente**	30%
		ACCERTAMENTI DA VIGILANZA: **- Accertato;** **- Lavoratori in nero;** **- Coefficiente ispettivo netto.**	20%
		INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI: scostamento % rispetto anno precedente	15%
		INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI: scostamento % rispetto anno precedente	15%
		RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE: scostamento % rispetto anno precedente	10%
		AZIONI SURROGATORIE: scostamento % rispetto anno precedente	10%
COSTI	5%	**COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO**	50%
		COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO	50%
ECONOMICITA'	5%	**INDICATORE DI ECOMICITA' 1 CALCOLATO SULL'ANNO PRECEDENTE**	50%
		INDICATORE DI ECOMICITA' 2 CALCOLATO RISPETTO AL BUDGET	50%

Area manageriale gestione flussi contributivi

AREA OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	PESO
PRODUZIONE	20%	**INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI**	100%
PRODUTTIVITA'	20%	**PRODUTTIVITA' aree di produzione della dir. provinciale al 31/03/2012**	10%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione dir. provinciale al 30/06/2012	20%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione dir. provinciale al 30/09/2012	30%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione dir. provinciale 2012	40%
IMPIEGO RISORSE	10%	**% PRESENZA/FORZA AREA FLUSSI**	100%
EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO	40%	**INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' AREA FLUSSI : SCOSTAMENTO % RISPETTO ANNO PRECEDENTE**	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10%	**ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
		ACCERTAMENTI DA VIGILANZA: **- Accertato;** **- Lavoratori in nero;** **- Coefficiente ispettivo netto.**	40%
		INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI: scostamento % rispetto anno precedente	10%

Area manageriale coordinamento agenzie

AREA OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	PESO
PRODUZIONE	20%	**INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO**	100%
PRODUTTIVITA'	20%	**PRODUTTIVITA' aree di produzione della dir. provinciale al 31/03/2012**	10%

		PRODUTTIVITA' aree di produzione dir. provinciale al 30/06/2012	20%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione dir. provinciale al 30/09/2012	30%
		PRODUTTIVITA' aree di produzione dir. provinciale 2012	40%
IMPIEGO RISORSE	10%	**% PRESENZA/FORZA DELLE LINEE DI SERVIZIO**	100%
EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO	40%	**INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO: SCOSTAMENTO % RISPETTO ANNO PRECEDENTE**	100%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10%	**INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI: scostamento % rispetto anno precedente**	50%
		RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE: scostamento % rispetto anno precedente	50%

5.3. Il sistema degli indicatori

La misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle strutture centrali e territoriali viene effettuata attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori costruito in una prospettiva multidimensionale di efficacia, efficienza ed economicità.

Indicatori di efficienza e innovazione

L'efficienza, generalmente definita come la capacità di un'organizzazione di raggiungere gli obiettivi predefiniti ottimizzando le risorse, è misurata, nel caso di specie, in termini di impiego delle risorse umane per il raggiungimento di un obiettivo predefinito. In sostanza questa tipologia di indicatori può essere ricondotta al rapporto tra *input* (risorse impiegate) e *output* (risultati).

Peraltro, rientrano in tale tipologia tutti gli indicatori di produttività, intesa sia come quantità di prodotto per unità di risorsa impiegata nella produzione che come assorbimento di risorse per unità di prodotto.

Inoltre, gli indicatori di efficienza vengono anche utilizzati per rappresentare le innovazioni introdotte nei processi organizzativi in termini di impiego dei fattori produttivi e, in particolare, in termini di impiego delle risorse umane, fattore produttivo di grande valenza strategica nell'ambito dei processi produttivi che caratterizzano l'attività dell'Istituto.

L'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, infatti, trova ampio spazio nel sistema degli indicatori, sia riguardo ai piani delle strutture centrali che a quelli delle strutture regionali. In questo ambito rientrano ad esempio gli indicatori di impiego delle risorse umane nei "programmi obiettivo", cioè nelle attività collegate agli obiettivi strategici dell'Istituto, rispetto all'impiego nelle aree del cosiddetto "autofunzionamento". Così nei piani di produzione delle strutture regionali assume rilievo l'indicatore di impiego delle risorse umane nei "processi primari" rispetto ai "processi di supporto".

Ulteriori indicatori inerenti le risorse umane riguardano l'impiego di risorse straordinarie - intese in termini di lavoro straordinario, lavoratori interinali, timesheet (cioè le risorse prestate da altri centri di responsabilità) – rispetto alle risorse ordinarie, e le risorse disponibili (presenza al netto della formazione) rispetto alla forza equivalente (FTE).

Accanto agli indicatori di impiego delle risorse umane il sistema prevede anche indicatori di impiego delle risorse economiche messe a disposizione delle strutture. Rientrano in questo ambito gli indicatori che rappresentano la distribuzione delle risorse economiche – riferite ai costi discrezionali – tra i

programmi obiettivo e le attività di autofunzionamento per le strutture centrali. Per le strutture regionali sono utilizzati anche indicatori di efficienza economica riferiti al costo per unità di prodotto equivalente (riferita ai costi diretti di struttura rilevabili dal conto economico).

Indicatori di efficacia e qualità

L'efficacia, generalmente definita come l'attitudine di un'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi predefiniti, è misurata sulla base della qualità dell'output generato dalla struttura organizzativa con riferimento all'obiettivo prefissato.

Pertanto, i piani di attività collegati ai programmi obiettivo delle strutture centrali verranno misurati con indicatori coerenti con gli obiettivi indicati dal presente Piano. Allo stesso modo, gli indicatori di efficacia collegati ai piani di produzione delle strutture regionali dovranno avere a riferimento gli obiettivi di qualità del servizio indicati negli allegati tecnici.

Indicatori di output

L'indicatore di output si riferisce al prodotto generato da una specifica struttura organizzativa ed è normalmente indicato in termini quantitativi.

L'indicatore di output è generalmente utilizzato per le misure riferite alla produzione delle strutture regionali, ma può essere utilizzato anche per misurare prodotti di natura immateriale: ad esempio un nuovo regolamento, un corso di formazione professionale, ecc.

Pertanto, nell'ambito degli obiettivi assegnati alle strutture regionali, saranno utilizzati indicatori di output per il Piano budget della produzione, in termini di quantità omogeneizzate di pezzi prodotti, ma anche per gli obiettivi collegati al valore della produzione (accertamento crediti contributivi, incasso dei crediti o agli interessi passivi, ecc.).

Per quanto riguarda le strutture centrali, questa tipologia di indicatore sarà utilizzata nel caso di obiettivi definibili quantitativamente (ad esempio le verifiche straordinarie per l'invalidità civile) o per prodotto di tipo immateriale (esempio circolari, convenzioni, ecc.).

Indicatori di economicità

L'economicità è generalmente riferita alla capacità dell'organizzazione di perseguire le proprie finalità istituzionali con minori risorse o a farsi carico di nuovi adempimenti a risorse invariate.

La misurazione dell'economicità della gestione viene effettuata sulla base di un apposito indicatore le cui determinanti sono rappresentate dalla valutazione delle performance del centro di responsabilità – basate sull'analisi degli scostamenti rispetto all'anno precedente, espresso sia in termini di efficacia, intesa quale capacità nel tempo di migliorare la qualità del servizio, che di efficienza, intesa quale capacità di impiegare razionalmente le risorse trovando il giusto rapporto tra risultati ottenuti e risorse consumate – e da valutazioni di tipo economico basate sull'analisi degli scostamenti tra il conto economico ed il budget economico.

L'indicatore di economicità mette, quindi, in relazione l'andamento delle performance (% raggiungimento degli obiettivi) con l'andamento dei costi di gestione (% scostamento del conto economico rispetto all'anno precedente e/o rispetto al budget).

Infatti, il sistema di contabilità analitica per centro di costo consente di rilevare i costi sostenuti dalle strutture organizzative mediante un livello di elaborazione e di aggregazione delle informazioni conforme con l'attuale struttura territoriale ed organizzativa dell'Istituto.

L'output principale della contabilità analitica è il Conto economico per Centro di responsabilità che costituisce il riferimento primo per le valutazioni sull'economicità della gestione e, quindi, sulla capacità manageriale di ottimizzare l'impiego delle risorse.

Le risultanze dell'indicatore di economicità rappresentano un elemento per valutare la coerenza della gestione economica rispetto ai risultati raggiunti.

Pertanto, se l'indicatore di economicità risulta:

- maggiore di 1, il beneficio atteso dal raggiungimento dell'obiettivo è più che proporzionale rispetto all'utilizzo delle risorse impiegate;
- uguale a 1, il beneficio atteso dal raggiungimento dell'obiettivo è esattamente in linea con l'utilizzo delle risorse impiegate;
- minore di 1, il beneficio atteso dal raggiungimento dell'obiettivo non soddisfa il criterio dell'economicità rispetto all'utilizzo delle risorse impiegate.

Il sistema degli indicatori per la misurazione della performance

Di seguito viene fornito un quadro di sintesi del sistema degli indicatori su cui si incentrerà la misurazione e valutazione della performance dei centri di responsabilità dell'Istituto:

Tipologia indicatori	Strutture centrali	Strutture regionali
Indicatori di efficienza e innovazione	- Impiego risorse umane sui programmi obiettivo (in %) - Impiego risorse straordinarie su ordinarie (in %) – su totale attività e su programmi obiettivo; - Impiego risorse economiche su programmi obiettivo; - Risorse disponibili (presenza al netto della formazione) su forza equivalente (FTE) (in %) - Scostamento risorse impiegate nell'autofunzionamento nell'anno rispetto all'anno -1 (in %); - Per i piani di autofunzionamento, sono stati individuati obiettivi di efficienza e innovazione finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.	- Produttività delle aree di produzione (in n. pezzi medi mensili procapite); - Impiego risorse umane nelle aree di produzione (in %) - Impiego risorse umane nei processi di supporto di DP e di DR (in %); - Costo netto e lordo per unità di prodotto omogeneizzata (in euro); - Mq procapite (in mq); - Scostamento costi discrezionali rispetto al budget economico e all'anno -1 (in %); - Per i piani di autofunzionamento sono stati individuati obiettivi di efficienza e innovazione finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.
Indicatori di efficacia e qualità	- Gli indicatori di riferimento sono quelli indicati nei programmi obiettivo di cui agli allegati tecnici; - Le strutture, nell'ambito della riprogrammazione potranno individuare altri indicatori rappresentativi delle diverse attività ma comunque coerenti con gli obiettivi indicati nel presente Piano.	- Gli indicatori di efficacia e qualità del servizio sono quelli indicati negli allegati tecnici; - Per i piani di recupero delle criticità regionali le direzioni regionali, nell'ambito della riprogrammazione, potranno individuare indicatori più rappresentativi degli obiettivi che si intendono raggiungere.
Indicatori di output	- Gli indicatori di riferimento sono quelli indicati nei programmi obiettivo di cui agli allegati tecnici; - Le strutture, nell'ambito della riprogrammazione, potranno individuare altri indicatori rappresentativi delle diverse attività ma comunque coerenti con gli obiettivi indicati nel presente Piano.	- Volumi di produzione in pezzi omogeneizzati; - Valori finanziari espressi in euro (incassi, interessi passivi, accertamento crediti, ecc.); - Indici di giacenza in giorni: giacenza/(pervenuto annuo/365) - Produzione su carico di lavoro (pervenuto + giacenza) (in %)
Indicatori di economicità	- Indicatore a livello di CdR calcolato attraverso il rapporto tra la % di realizzazione degli obiettivi assegnati su % di assorbimento delle risorse economiche assegnate	- Indicatore calcolato sul CdR di primo (direzione regionale) e secondo (direzione metropolitana, direzione provinciale, filiale di coordinamento) livello attraverso il rapporto tra la realizzazione degli obiettivi (scostamento vs anno precedente/budget dell'indicatore sintetico dei processi primari) e l'assorbimento delle risorse (scostamento vs anno precedente/budget dei costi diretti totali/discrezionali).

6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

6.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione del presente Piano si è svolto, secondo i principi di gradualità e miglioramento continuo e tenendo conto degli indirizzi e del modello proposto dalla CiVIT con le deliberazioni n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" e n. 1/2012 "Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della *performance* e dei Piani della *performance"*

Di seguito una descrizione sintetica delle fasi, dei soggetti e dei tempi di redazione del Piano, a garanzia della trasparenza su ogni fase del Ciclo di gestione della performance richiesta dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

In particolare, il processo è stato sviluppato secondo cinque fasi logiche:

1. la fase di **definizione dell'identità dell'organizzazione** ha visto coinvolte la Funzione Pianificazione e controllo di gestione e la Funzione Studi e Ricerche;
2. la fase di **analisi del contesto esterno ed interno** ha visto coinvolte la Funzione Pianificazione e controllo di gestione, la Funzione Studi e Ricerche, la Funzione Risorse Umane e la Funzione Bilanci e servizi fiscali;
3. la fase di **definizione degli obiettivi strategici e delle strategie** è stata incentrata sulla Nota preliminare allegata al bilancio di previsione 2012, con la quale gli organi dell'Istituto hanno delineato le linee guida gestionali ed i programmi obiettivo assegnati alle strutture centrali e regionali. Le relative attività hanno visto particolarmente coinvolta la Funzione Pianificazione e controllo di gestione .
4. la fase di **definizione degli obiettivi e dei piani operativi** è stata incentrata sul processo di programmazione e budget che ha interessato tutte le strutture, centrali e periferiche, avviato dalla circolare n.145 del 9 novembre 2011 del Direttore Generale. Le relative attività hanno coinvolto particolarmente la Funzione Pianificazione e controllo di gestione, la Funzione Risorse strumentali e la Funzione Risorse Umane .
5. la fase di **comunicazione del piano** all'interno e all'esterno è affidata alla Funzione Comunicazione.

Il processo di predisposizione del Piano è stato accompagnato dall'OIV che ha supportato l'Amministrazione fornendo indicazioni di carattere metodologico coerenti con i modelli proposti dalla CiVIT nella delibera n.89/2010.

6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1 lett. a), di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, il Piano della Performance è adottato "in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio".

In un sistema che opera per obiettivi, tale principio si traduce nell'esigenza di garantire la congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

In conformità alle indicazioni fornite dalla CiVIT, con la predisposizione del presente Piano il principio dell'integrazione ed il collegamento logico tra la pianificazione della performance ed il processo di programmazione economico-finanziaria sono stati garantiti ai seguenti tre livelli:

a) coerenza dei contenuti;

b) coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte;

c) integrazione degli strumenti di reportistica e dei sistemi informativi a supporto dei due processi.

Il pieno raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio ed il Piano della Performance viene assicurato anche dall'allineamento dei calendari dei due processi.

In particolare, la coerenza dei contenuti è stata ottenuta riversando nel Piano, gli obiettivi strategici ed operativi, con i relativi indicatori e piani di impiego delle risorse umane ed economiche, sviluppati nell'ambito del ciclo di pianificazione, programmazione e budget adottato dall'Istituto ai sensi del DPR n. 97/2003.

Il processo di pianificazione, programmazione e budget dell'Istituto rappresenta l'espressione formalizzata di un complesso processo organizzativo-contabile avente come scopo, in fase preventiva, quello di allocare in modo ottimale le risorse disponibili in relazione al piano strategico e di costruire, in fase consuntiva, un indispensabile parametro di riferimento per verificare

l'andamento della gestione e il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il ciclo di pianificazione e programmazione delle attività adottato è la risultante di un complesso procedimento di negoziazione di obiettivi, attività, risultati attesi e risorse il cui svolgimento può essere sintetizzato in tre fasi sequenziali:

1. **Pianificazione** delle linee di indirizzo strategico e delle linee guida gestionali da parte degli organi di vertice ed individuazione dei relativi obiettivi operativi;
2. **Programmazione** operativa delle attività, della produzione e delle risorse da impiegare (risorse umane, finanziarie, economiche e patrimoniali) a livello di Centro di responsabilità;
3. **Consolidamento** dei piani attività e di produzione, realizzato in coerenza con gli obiettivi assegnati ai centri di responsabilità e collegati alle linee strategiche nonché alle risorse effettivamente stanziate in bilancio.

A tal riguardo, si evidenzia come il modello di pianificazione, programmazione e budget introdotto in INPS secondo le disposizioni del DPR n. 97/2003 ben si inserisca, anche temporalmente, nel quadro normativo delineato dal D.Lgs n.150/2009, assicurandone le necessarie coerenze, sia nella dimensione gestionale che in quella operativa.

Il processo prende avvio con la predisposizione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) della Relazione Programmatica che delinea le linee di indirizzo strategico da intraprendere nell'arco di un triennio.

In coerenza con tali linee di indirizzo, il Presidente, con l'approvazione del Bilancio di previsione, indica le Linee Guida gestionali annuali ed i programmi obiettivo in cui queste si articolano, assegnandoli alle strutture centrali e regionali.

Successivamente, il Direttore Generale con apposita circolare dà avvio al processo di programmazione e budget, attivando i centri di responsabilità di livello centrale e territoriale.

Le strutture individuano, per ciascun programma obiettivo assegnato, le aree dirigenziali responsabili che propongono il piano delle attività per gli obiettivi loro assegnati ed il relativo impiego di risorse umane e finanziarie.

Previa opportuna negoziazione, si perviene al consolidamento della proposta che il titolare della struttura trasmette al Direttore Generale.

Successivamente alle analisi di congruità svolte dalle Direzioni centrali responsabili dei budget di spesa e dalla Funzione Pianificazione e controllo di gestione, si procede all'aggregazione finale della proposta di budget.

Il Direttore Generale formalizza la proposta, inserendola nel Piano della performance che il Presidente adotta entro il mese di gennaio 2012.

Il processo si conclude con l'assegnazione dei budget, da parte del Direttore Generale ai centri di responsabilità di livello centrale e regionale, da parte dei responsabili delle strutture ai dirigenti responsabili delle strutture/aree di competenza.

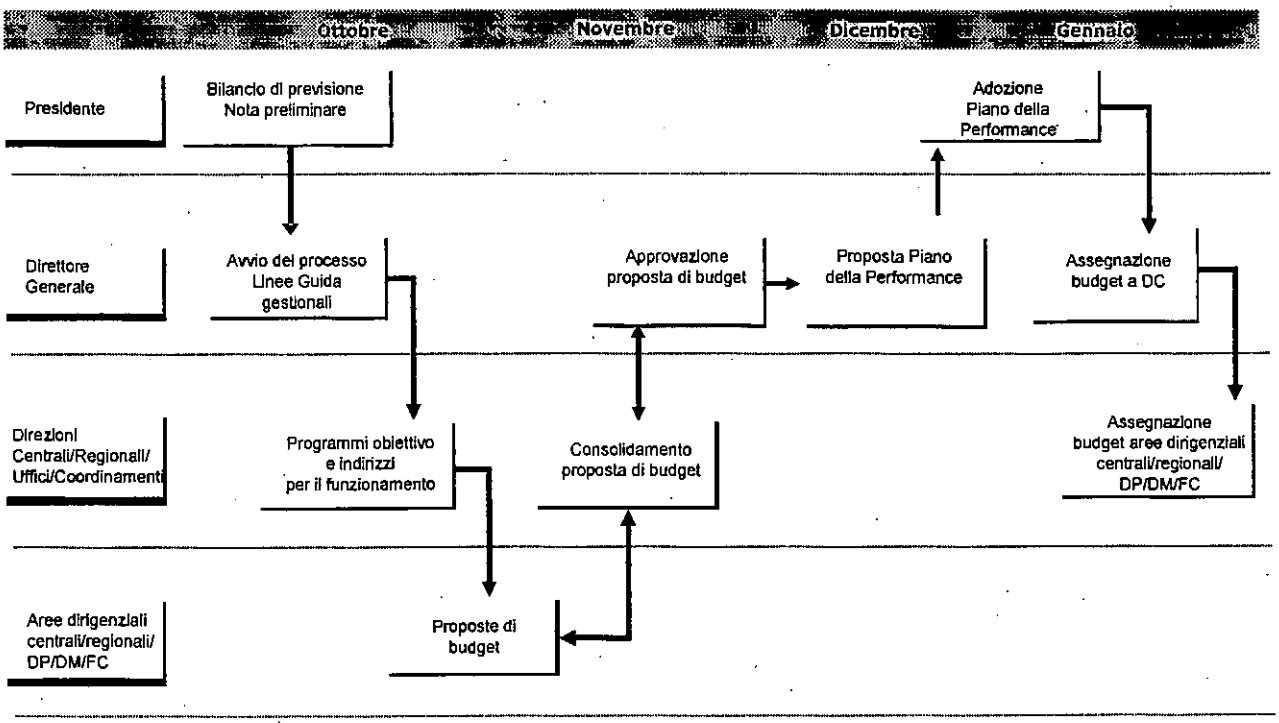
Con queste caratteristiche il sistema sviluppato presso l'Istituto è idoneo a fornire gli elementi per l'immediata attuazione del ciclo della performance in quanto consente di:

- monitorare periodicamente l'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture centrali, in termini di livello di raggiungimento delle Linee guida gestionali e dei Programmi obiettivo di cui alla Nota preliminare allegata al Bilancio di previsione;
- monitorare periodicamente l'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture territoriali, in termini di livello di raggiungimento degli obiettivi di produzione definiti nella medesima Nota preliminare;
- mettere in relazione le risorse da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi con quelle stanziate nell'ambito del Bilancio di previsione;
- misurare e valutare la performance dell'Istituto in una prospettiva di efficacia, efficienza ed economicità.

Il sistema permette, inoltre, di apprezzare il contributo dei singoli centri di responsabilità al raggiungimento dei Programmi obiettivo, e di valutare nel contempo il livello della performance di struttura organizzativa, in termini sia di efficacia che di efficienza nell'impiego delle risorse umane ed economiche.

La figura sotto riportata illustra il processo seguito per garantire le necessarie correlazioni tra il sistema degli obiettivi su cui è incentrato il ciclo di gestione della performance ed il ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'Istituto, che ha preso avvio dalla Nota Preliminare allegata al Bilancio di previsione 2012, approvato con determinazione presidenziale del 27 ottobre 2011, n. 426.

Il processo di programmazione e budget



Di seguito il flusso dei documenti che hanno accompagnato il processo di costruzione del Bilancio 2012:

CIV	Relazione programmatica per gli anni 2012 - 2014	Deliberazione n 15 del 28 luglio 2011
Presidente	Linee guida gestionali per l'anno 2012	Determinazione 5799 del 31 agosto 2011
	Predisposizione Bilancio preventivo 2012 con allegata Nota preliminare Invio documenti al CIV	Determinazione 426 del 27 ottobre 2011
Direttore Generale	Avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2012	Circolare n. 145 del 9 novembre 2011
Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione	Modalità e strumenti per la formalizzazione del budget 2012 (videoconferenza per ciascuna regione) Modalità e strumenti per la formalizzazione dei piani di attività e degli obiettivi per l'anno 2012	Messaggi per singole regioni - prima metà di novembre 2011 Messaggio n. 21696 del 16 novembre 2011
Strutture Centrali e Regionali	Proposte di budget 2012 a conclusione del processo di programmazione e budget	Novembre/dicembre 2011
Direttore Generale	Consolidamento proposta di budget 2011 (ai sensi della circolare n. 145/2011) Proposta piano della performance	Entro gennaio 2012
Presidente	Adozione piano della performance	Entro 31 gennaio 2012

6.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Il percorso attraverso il quale l'Istituto intende pervenire al pieno sviluppo e realizzazione del ciclo di gestione delle performance coinvolge sinergicamente l'OIV, chiamato a diagnosticare il livello di evoluzione del Ciclo di gestione della performance e a definire proposte di miglioramento, e gli organi di indirizzo politico-amministrativo e i dirigenti, responsabili dell'attuazione di specifiche azioni volte al miglioramento del sistema.

Nel 2012 l'impegno dell'Inps per attuare il miglioramento si focalizzerà prioritariamente su due obiettivi:

1. il completamento del cruscotto gestionale con gli indicatori economico-finanziari e l'ampliamento dei processi aziendali rappresentati, rappresentativo delle performance delle strutture di produzione dell'Istituto, attraverso un monitoraggio costante dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle prestazioni erogate e delle attività necessarie per la loro erogazione;
2. miglioramento delle modalità e degli strumenti di comunicazione nei confronti degli stakeholder esterni e di monitoraggio della Customer satisfaction, in particolare si fa riferimento alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi sui quali è avviato uno specifico programma obiettivo per il 2012.

In coerenza con le valutazioni effettuate dall'OIV, ed in funzione delle risultanze e delle criticità che dovessero emergere nella fase di redazione della Relazione sulla performance, sarà possibile determinare gli interventi ed i miglioramenti da apportare nel processo di pianificazione e controllo della performance.

6.4. Il processo di implementazione e successiva gestione del ciclo della performance

Nel quadro del processo di implementazione e successiva gestione del ciclo della performance in Inps si inseriscono le attività di **riprogrammazione**, degli obiettivi e dei piani di impiego delle risorse, che si dovessero rendere necessarie al fine di recepire i cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio, relativamente alle variabili critiche per il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Potrebbe, infatti, presentarsi la necessità, per cause interne o esterne all'Amministrazione - esigenze rilevate con la SWOT Analysis, variazioni nel quadro macro-economico di riferimento, recepimento di disposizioni normative con impatto sui piani di attività, di produzione e/o sulle risorse finanziarie, economiche e patrimoniali - di procedere in corso d'anno alla revisione di obiettivi, indicatori e relativi target.

Gli ambiti della riprogrammazione del Piano della performance Inps rispecchiano il modello di governance adottato dall'Istituto con l'attuazione del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, rendendolo flessibile e idoneo ad attivare tempestivi interventi correttivi in un'ottica di miglioramento continuo della gestione. Esso si basa sull'allineamento e le coerenze tra gli indirizzi strategici indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) con la Relazione triennale, le linee guida gestionali ed programmi obiettivo individuati con la Nota preliminare allegata al Bilancio di previsione (la dimensione gestionale), ed infine i piani delle attività e di impiego delle risorse delineati dai Centri di responsabilità in funzione degli obiettivi assegnati (dimensione operativa).

Il modello di gestione del Ciclo della performance adottato in Inps prevede, con modalità diversificate, la possibilità di effettuare modifiche, integrazioni e/o aggiunte al livello di linee guida gestionali, di programmi obiettivo e di piani delle attività e di impiego delle risorse.

L'efficacia delle predette variazioni coincide con l'adozione dell'atto di accoglimento della proposta di variazione.

Successivamente, con cadenza trimestrale che caratterizza le fasi del monitoraggio dell'andamento della performance, il Piano verrà integrato da un documento che raccoglierà gli atti/determinazioni che le hanno formalizzate nel periodo di competenza. Il documento integrativo- correttivo del Piano conterrà le sole rettifiche intervenute a livello di linee guida gestionali e di programmi-obiettivo.

In particolare:

- per il caso delle linee guida gestionali, il processo di riprogrammazione seguirà le stesse modalità previste nella prima fase di definizione e assegnazione degli obiettivi ad inizio anno, ovvero il Direttore Generale formulerà, di concerto con il responsabile della struttura interessata, una proposta di variazione dei programmi obiettivo, integrata dai relativi piani di attività e di impiego delle risorse umane ed economiche, che verrà formalmente adottata dal Presidente con propria determinazione;

- per il caso dei programmi-obiettivo, la riprogrammazione avrà luogo previa determinazione del Direttore Generale su proposta del

responsabile della struttura competente corredata dai relativi piani di attività e di impiego delle risorse umane ed economiche.

Diversamente, per le azioni correttive della gestione che potrebbe essere opportuno attivare per correggere le anomalie gestionali e gli scostamenti rilevati nell'ambito della fase di monitoraggio dell'andamento della performance. L'attività di riprogrammazione, in tale ipotesi, riguarda esclusivamente la dimensione operativa della gestione, essendo finalizzata alla rimodulazione delle attività e dei relativi valori target, nonché dei tempi e delle risorse, legati all'attuazione degli obiettivi già assegnati al centro di responsabilità. La finalità in questo caso è di fornire un meccanismo dinamico che consenta di ricalibrare comportamenti organizzativi ed individuali assicurando il pieno raggiungimento degli obiettivi definiti.

Ciò considerato, la riprogrammazione dei piani originariamente disposti si svolgerà parallelamente alle operazioni di consuntivazione trimestrale, previo accoglimento da parte del responsabile del CdR della proposta formulata dal dirigente/responsabile di area.

Le scadenze per la formalizzazione delle attività di riprogrammazione, disposte in relazione a ciascuno dei tre livelli, sono fissate al:

- 30 aprile relativamente al periodo di competenza gennaio-marzo;
- 31 luglio relativamente al periodo di competenza aprile-giugno;
- 31 ottobre relativamente al periodo di competenza luglio-settembre.

Alle medesime scadenze verrà effettuata la consuntivazione delle attività svolte nel trimestre precedente: verranno fornite agli Organi, a cura della Funzione Pianificazione e controllo di gestione, specifiche **verifiche di budget** trimestrali sullo stato di avanzamento degli obiettivi fissati, il rispetto delle fasi e tempi, degli standard qualitativi e quantitativi definiti e del livello previsto di assorbimento delle risorse. Inoltre, le verifiche di budget saranno incentrate particolarmente sugli aspetti della spesa e dei costi propri di ogni struttura e sulla rilevazione dell'economicità dei risultati di gestione, oltre a presentare una analisi sintetica dell'andamento produttivo.

7. Allegati

In allegato, a titolo informativo, sono riportate le schede obiettivo per le strutture centrali (allegato 1) e territoriali (allegato 2) e la Relazione programmatica del CIV per gli anni 2012-2014 (allegato 3).

Sezione Enpals

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della *performance* illustrato in questo documento si colloca in un momento di assoluta discontinuità della storia dell'ENPALS. Per effetto del comma 1 dell'art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, a far data dall' 1 gennaio 2012 **l'ente –così come è avvenuto per l'INPDAP- è stato soppresso e ne è stata sancita la contestuale incorporazione nell'INPS**, al quale vengono attribuite tutte le attività e le funzioni rientranti nella competenza dell'ente incorporato.

Due le scadenze previste a breve termine dal decreto: la deliberazione del **bilancio di chiusura** degli enti soppressi entro il 31 marzo 2012 e l'emanazione entro i sessanta giorni successivi dei **decreti di trasferimento all'INPS delle risorse umane, strumentali e finanziarie.** Entro sei mesi dall'emanazione di tali decreti, l'INPS provvederà al riassetto organizzativo e funzionale conseguente all'incorporazione, operando una razionalizzazione dell'organizzazione e delle procedure in vista di assicurare il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'intero settore previdenziale. Sarà in questo processo di riorganizzazione che verranno definite le aree di responsabilità cui faranno capo le funzioni dell'ex ENPALS e le modalità di integrazione organizzativa e procedurale nel nuovo contesto organizzativo. Con la recente determinazione presidenziale (N°5802 del 23 gennaio 2012) sono state approvate le Linee generali per l'integrazione di ENPALS e INPDAP, nelle quali sono definite le finalità dell'operazione e il percorso operativo che ne scandirà l'attuazione. Sarà in questo processo di riorganizzazione che verranno definite, tra l'altro, le aree di responsabilità cui faranno capo le funzioni dell'ex ENPALS e le modalità di integrazione organizzativa e procedurale nel nuovo contesto organizzativo.

In questa fase di cambiamento, il Piano della *performance* della gestione ex ENPALS, in linea con la circolare n. 3/2012 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, si propone in via prioritaria di **assicurare la continuità delle azioni di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi avviate negli anni precedenti e di portare a completamento i progetti di innovazione in corso di realizzazione,** contribuendo nel contempo a realizzare **un'integrazione efficace delle strutture e delle funzioni nel nuovo contesto istituzionale,** salvaguardandone la "salute" operativa, tecnologica ed economico-finanziaria. L'obiettivo strategico è quello di poter cogliere appieno anche nel nuovo contesto i benefici degli investimenti e dell'impegno profuso nel tempo, rinviando ad una fase di maggiori

certezze organizzative e di tendenziale uniformità di azione all'interno del nuovo grande ente previdenziale l'individuazione di obiettivi strategici di portata più innovativa.

Per questa ragione, pur mantenendo come riferimento di sfondo per la programmazione, in linea con il dettato del decreto legislativo 150/2009, l'orizzonte temporale pluriennale, **il Piano concentra l'attenzione sul 2012 e sugli obiettivi operativi realizzabili in quest'anno di transizione** in modo da non interrompere il processo di modernizzazione che è in atto da tempo nell'ente e che rappresenta una solida base su cui poggiare gli ulteriori sviluppi che verranno definiti nell'ambito del generale riassetto del nuovo polo previdenziale unico.

Il Piano della performance 2012 individua **quattro aree strategiche** su cui orientare e concentrare l'azione della gestione ex ENPALS:

1. l'aumento della *compliance* agli obblighi contributivi e la diffusione di una cultura della correttezza contributiva;
2. il consolidamento nella gestione dei rapporti con gli utenti e nell'erogazione di servizi di qualità di "uno stile" orientato alla tempestività, all'accessibilità, alla trasparenza e alla *customer satisfaction*;
3. l'integrazione efficace nel nuovo contesto, preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo e di massimizzare i risultati di salute finanziaria, organizzativa e nelle relazioni con gli utenti raggiunti nel tempo;
4. Analisi dei fattori di domanda e di offerta di *welfare* nei settori assicurati.

Le aree strategiche individuate nel Piano ed i relativi programmi obiettivi trovano una chiara corrispondenza in alcuni dei grandi progetti delineati nelle Linee generali per l'anno 2012 per l'integrazione dell'INPDAP e dell'ENPALS approvate con la citata determinazione presidenziale: tale corrispondenza assicura un'attività delle strutture dell'ex ENPALS coerente, anche nella fase di transizione, con i grandi obiettivi dell'integrazione.

L'aggiornamento del Piano della Performance dell'Istituto, previsto entro il 31 luglio 2012, sarà la sede in cui perfezionare l'allineamento dei programmi e delle azioni operative previste nel presente documento.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Chi siamo

Il mandato. A partire dal 1952 e fino al 31/12/2011, l'ENPALS ha costituito il polo previdenziale per i lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Per questi lavoratori l'iscrizione presso l'ENPALS ha sostituito l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO), ossia l'assicurazione a cui sono obbligatoriamente iscritti i lavoratori per cui non sia prevista una specifica forma di previdenza.

Il mandato istituzionale dell'ENPALS, che continua ad essere il mandato di INPS-GESTIONE EX ENPALS, consiste dunque nel rispondere alle esigenze di tutela sociale di queste categorie di lavoratori, fornendo agli assicurati, al momento dell'uscita dal mercato del lavoro, una fonte di reddito che consenta loro di provvedere al proprio sostentamento.

Recentemente, con il trasferimento all'ENPALS (D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122) delle funzioni esercitate dall'ENAPPSMSAD, la platea dei beneficiari dei servizi si è estesa a nuove categorie: pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici. Contemporaneamente, poiché la missione dell'ente incorporato era quella di svolgere attività di sostegno degli iscritti nella loro attività professionale, promuovendone la formazione, il perfezionamento e l'affermazione in campo nazionale ed internazionale, anche la funzione istituzionale della gestione ex ENPALS si è ampliata a nuovi ambiti di servizio.

L'organizzazione. L'organizzazione è articolata su una struttura centrale, con sede a Roma, e 12 uffici territoriali dislocati sul territorio nazionale. Le sedi territoriali, oltre a collaborare con gli uffici centrali nello svolgimento dei principali processi istituzionali, svolgono la funzione di *front office* nei confronti delle imprese e degli assicurati che operano nel territorio di competenza, in particolare

- controllando il rispetto degli obblighi contributivi delle imprese e provvedendo al recupero dei crediti contributivi, anche in relazione alla concessione di dilazioni ovvero di regolarizzazioni rateali;
- curando il rilascio dei documenti che attestano la regolarità contributiva delle imprese (e cioè l'assenza di debiti per contributi previdenziali e altri oneri accertati);
- fornendo informazioni e assistenza in merito allo stato dei procedimenti amministrativi ovvero alle posizioni contributive e assicurative che li riguardano, nonché alle modalità di svolgimento degli adempimenti nei confronti dell'Ente.

Il personale. Al 31 dicembre 2011 il personale ammontava a 346 unità (erano 412 nel 2006), così composte:

- 1 direttore generale

- 8 dirigenti di seconda fascia
- 6 consulenti professionali
- 331 unità amministrative

Di queste unità, il 60% opera nella sede centrale e il 40% nelle sedi territoriali.

2.2 Cosa facciamo

Il compito principale di INPS-GESTIONE EX ENPALS consiste nella liquidazione e nel pagamento delle varie tipologie di pensione e delle varie indennità ai lavoratori iscritti, compito al quale fa fronte tramite il prelievo dei contributi da parte del datore di lavoro o del committente.

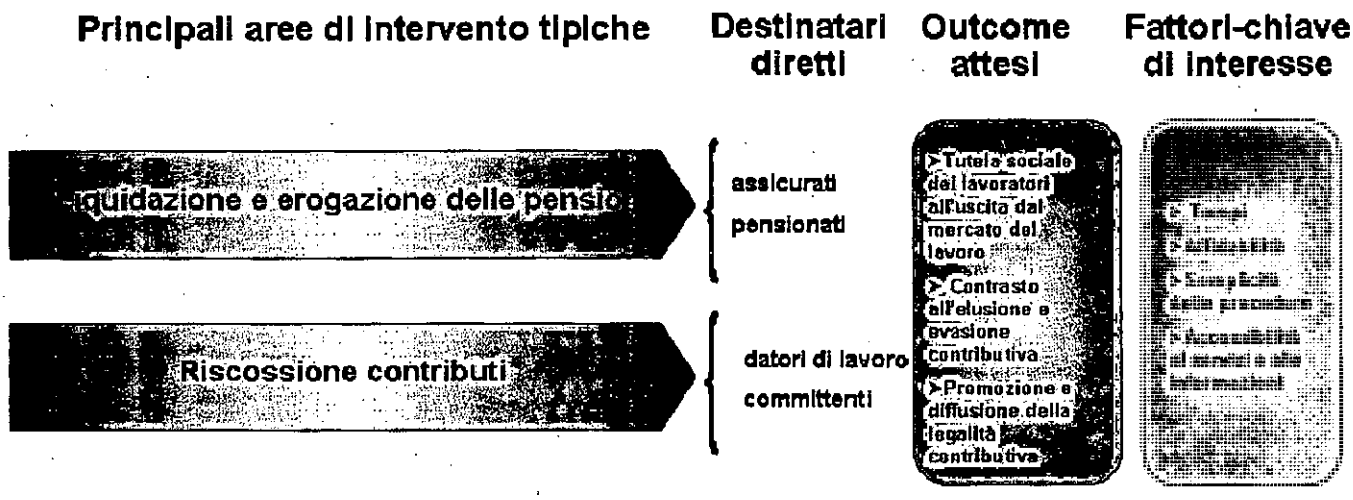
A questo scopo si occupa dell'iscrizione delle imprese e dei lavoratori e della riscossione dei contributi dovuti, ed esercita l'attività di vigilanza sulla correttezza e sulla regolarità contributiva, utilizzando gli strumenti previsti dal legislatore per contrastare ogni forma di evasione e di elusione nei confronti degli obblighi di contribuzione.

Due sono dunque le grandi **aree di intervento o processi tipici** della struttura:

- la liquidazione e l'erogazione delle pensioni e delle indennità agli aventi diritto;
- la riscossione dei contributi dovuti, affiancata da una parallela attività di verifica e di attestazione della regolarità e della correttezza contributiva.

La gestione di entrambi questi processi poggia su un **sistema informativo** che nel corso dell'anno precedente è stato completamente riprogettato (SIPE) ed è attualmente in via di messa a regime, come spiegato più avanti.

Il grafico seguente chiarisce i destinatari diretti delle due aree di intervento, gli *outcome* attesi e i fattori-chiave che caratterizzano gli interessi dei principali destinatari.



A supporto dei processi tipici operano le **funzioni di staff** e tre **strutture di consulenza professionale**, in campo legale, medico-legale e statistico-attuariale.

2.3 Come operiamo

Delle modalità con cui la struttura persegue i risultati attesi, quattro in particolare meritano di essere segnalati per la rilevanza sui risultati nei confronti della platea dei destinatari.

1. La gestione del rapporto con gli utenti – assicurati, pensionati e imprese

   La struttura mette a disposizione dei suoi utenti una pluralità di canali di comunicazione e di erogazione di servizi:

   - ✓ *uffici specificamente dedicati al rapporto con gli utenti*, con il compito di garantire
     - o *reception* di prima accoglienza, dove è possibile ricevere informazioni di primo accesso e personalizzate;
     - o l'accesso alla modulistica;
     - o il ricevimento e l'esame delle domande e della documentazione presentata;
     - o il rilascio di certificazioni.
   - ✓ *il portale* www.enpals.it, che oggi costituisce il principale strumento per l'erogazione di informazioni e servizi agli utenti e per l'inoltro di documenti, denunce contributive e richieste di rilascio di attestati e certificati.
   - ✓ *il contact center*, raggiungibile al numero verde 800462693, dal quale è possibile ottenere informazioni sullo stato delle pratiche e porre quesiti su tutti i problemi di carattere previdenziale e contributivo.
   - ✓ *la rete degli intermediari qualificati*, descritta nel punto successivo.

La qualità della gestione del rapporto con gli utenti è verificata attraverso un sistema di monitoraggio della *customer satisfaction*, misurata attraverso l'utilizzo delle *"emoticons"* previste nell'iniziativa "Mettiamoci la faccia" promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

2. La *partnership* nella gestione dei processi *"core"* con altri soggetti.

Per aumentare la propria presenza sul territorio nazionale e fornire un servizio più efficace perché più vicino a imprese e lavoratori di settori che, a parte poche grandi realtà, sono caratterizzati da un mercato molto frammentato e di dimensione locale, la struttura dispone di una rete di intermediari qualificati, i *Patronati,* con cui ha stipulato accordi di cooperazione: apposite convenzioni ne definiscono gli impegni nel fornire supporto ai lavoratori per conoscere lo stato della propria situazione contributiva e per svolgere alcune delle incombenze che ricadono periodicamente sui pensionati.

Fino al 31 dicembre 2011, La SIAE ha rappresentato un ulteriore intermediario che metteva a disposizione delle imprese del settore, la propria rete di sportelli per l'assistenza e lo svolgimento degli adempimenti nei confronti dell'ENPALS. La relativa convenzione, scaduta il 31/12/2011, non è stata rinnovata in considerazione dell'avvenuta emanazione del citato decreto di soppressione dell'ente. Infatti, si è ritenuto che la confluenza dell'Enpals nell'INPS offrisse la possibilità per gli utenti di fruire della capillare rete periferica dell'Istituto, consentendo così di conseguire importanti risparmi di gestione. Pertanto, la Direzione Generale INPS ha disposto (messaggio n° 24707) che siano le sue strutture a ricevere le istanze che dovessero essere presentate dalle aziende per l'assolvimento degli obblighi finalizzati alla corretta contribuzione alle gestioni pensionistiche gestite dall'ENPALS.

3. La cooperazione con soggetti esterni come strumento per favorire il rispetto degli obblighi contributivi

Il settore dello spettacolo e dello sport professionistico è caratterizzato dalla ridotta dimensione delle imprese e dalla delocalizzazione sul territorio nazionale delle relative unità produttive. In una siffatta realtà produttiva, per assicurare un efficace controllo del rispetto degli obblighi contributivi, sono state implementate specifiche strategie di accertamento, avviando accordi e iniziative di collaborazione che vedono coinvolte le pubbliche amministrazioni (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ministero delle Comunicazioni, Amministrazione Autonoma dei Monopoli, ecc.), le grandi imprese radiotelevisive (RAI, RTI), le Organizzazioni di rappresentanza del settore dei datori di lavoro e dei lavoratori. In particolare:

- *la struttura utilizza le vigenti norme in materia di appalto di opere e servizi*, in base alle quali il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere, oltre ai trattamenti retributivi dovuti ai lavoratori, anche i relativi contributi previdenziali all'ente pensionistico. In questa prospettiva la collaborazione con i principali committenti della produzione di spettacolo risulta di fondamentale rilevanza;

- *le iniziative di raccordo e interscambio di dati e informazioni* con le Organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori ovvero con organismi di controllo appositamente istituiti hanno portato alla definizione di regole che condizionano l'operatività dell'impresa alla preventiva regolarizzazione dei propri obblighi contributivi. Al riguardo, si citano gli accordi intervenuti nel settore del calcio professionistico e del *basket*, dove, a tutela dei diritti previdenziali dei tecnici e degli atleti, lo svolgimento delle attività agonistiche è subordinato, fra l'altro, al regolare assolvimento degli obblighi contributivi.

Un elemento determinante al fine di assicurare la diffusione della legalità nel settore è costituito dalla crescita della cultura previdenziale dei lavoratori, in quanto fattore in grado di minare quel patto implicito fra lavoratore e impresa che costituisce uno degli elementi alla base del lavoro nero o irregolare. Al riguardo, pur nella consapevolezza che, soprattutto in periodi e settori produttivi caratterizzati da fenomeni di crisi occupazionale, il lavoratore sovente non è in grado di far prevalere la ragioni di tutela dei propri diritti ed interessi, l'interiorizzazione dell'utilità della previdenza sociale rappresenta la condizione necessaria affinché la sollecitazione all'instaurazione di forme di lavoro irregolare non scaturisca dagli stessi lavoratori,

4. Il ruolo delle tecnologie

Tutti i servizi istituzionali sono erogati direttamente via *internet*, e quindi 24 ore al giorno per 7 giorni la settimana, garantendo così efficienza, tempestività e riduzione degli oneri amministrativi.

Nel 2011 i *principali servizi ENPALS fruiti direttamente via internet* dagli utenti sono stati i seguenti:

Denunce contributive web	**137.307**
Denunce contributive xml	**73.739**
Certificati di agibilità	**393.585**
Imprese immatricolate	**6.982**
Attività immatricolate	**10.064**
Lavoratori immatricolati	**82.305**

L'utilizzo dei servizi *on-line* disponibili sul sito www.enpals.it è reso possibile, tra l'altro, dall'ampia disponibilità del PIN rilasciato dall'ente. Al 31 dicembre 2011 i soggetti in possesso di PIN erano: 93.098, di cui 71.538 lavoratori o pensionati, 12.110 titolari di imprese e 9.450 intermediari. Considerata la platea contributiva ENPALS (poco meno di 30 mila imprese) e la disponibilità di PIN da parte di tutti i consulenti del lavoro, si può dire che il passaggio al digitale non ha escluso nessuno dei contribuenti.

Tale risultato è stato ottenuto con il forte coinvolgimento di imprese, intermediari qualificati e produttori di *software* gestionale, ricorrendo a tecnologie di tipo open ed assicurando la qualità dei dati attraverso collegamenti telematici con l'Agenzia delle entrate, l'INPS il Ministero del welfare e le Camere di commercio.

Il *livello di soddisfazione degli utenti* per i servizi erogati via internet nel corso del 2011 è stato il seguente:

LIVELLO DI SODDISFAZIONE			
Servizi on-line	79,03%	9,98%	10,99%

Tale risultato, che pur presenta indicazioni per conseguire ulteriori miglioramenti, è in linea con la media nazionale di soddisfazione degli utenti per i servizi on-line.

5. Il sistema dei controlli

L'ente ha, da tempo, in uso strumenti di rilevazione e reportistica ed ha avviato dallo scorso anno un percorso di verifica della solidità e dell'affidabilità dei dati, di trasparenza delle modalità di calcolo e di integrazione tra le diverse fonti informative.

Allo stato gli strumenti disponibili sono i seguenti:

I. NEWALA- Produzione

L'implementazione del sistema NEWALA si è sviluppata in fasi successive tra loro strettamente collegate: dalla definizione della lista delle lavorazioni di prodotti e attività (modello alfa), attraverso la fase di Programmazione operativa (modello beta), con l'evidenziazione di quelle lavorazioni collegate alla performance annuale, per proseguire nei tre *step* di verifica della produzione, monitorando sistematicamente gli scostamenti dei risultati e le variazioni delle risorse impegnate e producendo indicatori.

In quanto sistema, inteso nella sua accezione più ampia, NEWALA è un insieme di entità tra di loro connesse ed è in grado di fornire molteplici informazioni che compongono un vero cruscotto direzionale rivolto ai Dirigenti delle Strutture.

Il sistema NEWALA è stato progettato per semplificare l'inserimento dei dati su supporto informatico, per produrre in automatico parte della reportistica, in formato facilmente esportabile, per incrementare la conoscenza e la circolazione delle informazioni. Oggettivi vantaggi del nuovo sistema, riscontrati nell'anno di utilizzo, sono la duttilità, l'ampio ventaglio di dati che è in grado di raccogliere ed organizzare, la facilità di acquisizione e trasmissione dell'informazione.

NEWALA è in grado di raccogliere i seguenti dati di produzione:

1. le quantità in giacenza, per tipologia di prodotto, a inizio periodo;
2. le quantità di prodotti in entrata (input);
3. le quantità definite (accolte/respinte) nel periodo (output);

4. le nuove giacenze di fine periodo;

5. il tempo effettivamente impiegato per tipologia di prodotto, espresso in ore.

Il Sistema NEWALA, inoltre, è in grado di calcolare taluni indicatori, per lo più di processo, quali:

a) l'indice di deflusso (verifica lo smaltimento delle giacenze);

b) l'indice di giacenza (identifica il tempo medio occorrente per smaltire le giacenze rilevate a fine periodo, ovviamente a parità di risorse).

La lista prodotti e/o attività in cui si concretizzano gli sforzi produttivi di ciascuna struttura è di norma aggiornata annualmente e in via straordinaria nel corso dell'anno, per l'immissione di nuove rilevanti lavorazioni o per la diversa articolazione di una procedura preesistente.

L'aggiornamento è messo a punto con la collaborazione di tutte le strutture, al fine di favorire il diretto riconoscimento da parte degli operatori nelle lavorazioni censite e di produrre una più profonda spinta motivazionale alla comunicazione del dato.

II. Analisi dei costi di gestione

È una procedura interna progettata ad hoc e volta a misurare e monitorare i costi di funzionamento dell'Ente, per valutarne l'evoluzione e rapportarli – attraverso diversi livelli di stratificazione - alle quantità prodotte o alle singole posizioni gestite (posizione del contribuente o posizione del pensionato).

L'oggetto del controllo è costituito dal centro di costo.

La procedura classifica i centri di costo in:

- centri di costo istituzionali;
- centri di costo comuni;
- centri di costo ausiliari;
- centri di costo di supporto;
- centri di costo diretti,

e prevede regole e parametri per il ribaltamento dei costi dei centri comuni, ausiliari e di supporto sui centri di costo diretti.

La procedura produce attualmente un report annuale che viene pubblicato sul portale dell'ente e che permette:

- un confronto tra anni, sia a livello complessivo sia per ciascuna Direzione;
- una comparazione sincronica tra Direzioni;
- l'elaborazione di alcuni indicatori (di rapporto input/output e di composizione delle spese)

utili alla comparazione con altre realtà.

Per procedere ad aggregazioni funzionali all'analisi dei dati, ciascuno dei centri di costo, anche quelli di più recente definizione in base all'Ordinamento dei Servizi, è stato ricondotto - con riferimento alle attività prevalenti e non esclusive - alla seguente classificazione di processi aziendali:

Processi Primari: raccolgono l'insieme delle attività che identificano la missione aziendale, senza il cui svolgimento non si potrebbe raggiungere lo scopo stesso dell'organizzazione (Direzione Prestazioni Previdenziali, Direzione Contributi, Unità Periferiche).

Processi Secondari: quelle attività che attengono alla materia istituzionale in misura tale da risultare strutturalmente connesse ai processi primari (Direzione Vigilanza Ispettiva, Direzione Sedi Centro Nord e Direzione Sedi Centro Sud, Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni, Consulenza Affari Legali, Consulenza Medico-Legale).

Processi di Supporto: l'insieme delle attività che rendono possibile lo svolgimento dei processi primari e secondari, senza caratterizzarne in misura specifica le modalità operative e i meccanismi di funzionamento (Direzione Affari Generali, Direzione del Personale, Direzione Bilancio e Patrimonio, Direzione Ragioneria e Controllo, Uffici Gare - Forniture e Manutenzioni).

Processi di Governo: l'insieme delle attività finalizzate a determinare gli indirizzi strategici e verificarne l'attuazione (Direzione Generale, Direzione Organi Collegiali, Consulenza Statistico Attuariale, Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo).

III. Monitoraggio dell'avanzamento del Piano operativo annuale

In occasione della redazione del Piano operativo annuale, i Dirigenti, alla luce degli indirizzi degli organi di vertice, propongono una serie di obiettivi di risultato/miglioramento/innovazione per la propria Direzione che, una volta accolti e concordati con il Direttore Generale, rappresentano il riferimento cui ancorare nel corso dell'anno e a fine anno la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, oltre che individuale.

IV. Report Direzionale

Il Report direzionale è un documento di sintesi di tutti i dati economici ed organizzativi articolato in quattro parti:

Prospettiva economico-attuariale:

- entrate contributive ed uscite per prestazioni - cassa
- coefficiente di copertura e tasso tecnico di squilibrio
- risultanze di bilancio
- spesa per prestazioni pensionistiche
- numero di pensioni erogate
- attività per settore dello spettacolo
- contribuenti nell'anno per settore dello spettacolo
- retribuzione media annua per settore dello spettacolo
- iscritti ai fondi gestiti: i flussi
- costi di gestione

Prospettiva dei processi:

- produttività della direzione prestazioni
- stock giacenze - direzione prestazioni

- produttività delle strutture periferiche
- stock giacenze - strutture periferiche
- attività delle strutture periferiche

Prospettiva degli utenti:

- servizio telefonico informazioni all'utenza
- web - servizi telematici all'utenza: il sito E.N.P.A.L.S.
- i servizi on line

Prospettiva delle risorse:

- risorse informatiche
- personale in servizio
- indice d'assenza
- andamenti principali voci di costo del personale
- formazione del personale

V. Definizione standard qualità

A seguito dell'emanazione da parte della Civit della delibera n. 88 del 24 giugno 2010 sulla misurazione della qualità dei servizi e sulla alla definizione degli standard di riferimento, l'Ente, dopo aver individuato i principali servizi erogati, per l'individuazione degli standard ne ha definito le dimensioni rilevanti per rappresentarne la qualità, riproducendo le quattro dimensioni minime riportate nella delibera n.88/2010: l'accessibilità (fisica e multicanale), la tempestività, la trasparenza e l'efficacia (conformità, affidabilità e compiutezza). A questo punto, al fine di individuare ed elaborare indicatori specifici per servizio che rappresentino compiutamente le dimensioni della qualità effettiva, sono stati definiti gli standard programmati per ogni singolo indicatore, ossia il livello di qualità che l'amministrazione si impegna a mantenere, in linea con quanto rilevabile nei documenti presi a riferimento (es. Carta dei servizi, ecc.).

Il processo di progettazione ed elaborazione di un *tableu de bord* di indicatori di qualità ha portato alla predisposizione di n.29 schede di rilevazione che si allegano alla presente e che sono state adottate con determinazione commissariale n. 12 del 5 dicembre 2011.

3 IDENTITA'

3.1 INPS-GESTIONE ex ENPALS in cifre

Il profilo organizzativo	**Il profilo economico-finanziario**
***sedi*: 1 sede centrale e 12 sedi territoriali** ***personale*: 346 unità**	***Bilancio preventivo 2012*** ***Ricavi*: 1.341.927.967** ***Costi*: 1.111.983.068,99** ***Avanzo*: 219.275.481,01**

Il profilo operativo

Contribuenti nel 2010

Fondo Lavoratori Spettacolo
Contribuenti: 299.511

Fondo Sportivi Professionisti
Contribuenti: 7.606

Pensioni erogate nel 2010

Lavoratori Spettacolo

Pensioni dirette	37.620
Superstiti	15.772
Integrative e suppl.	2.292
Totale	**55.684**

Sportivi professionisti

Pensioni dirette	1.327
Superstiti	242
Integrative e suppl.	52
Totale	**1.621**

3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il **mandato** di INPS-GESTIONE ex ENPALS è quello di esercitare le funzioni di struttura previdenziale sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) per i lavoratori dello spettacolo e dello sport. Operativamente tale mandato si traduce nella liquidazione e nel pagamento delle varie tipologie di pensione e indennità ai lavoratori iscritti a cui far fronte tramite il prelievo dei contributi e in quest'ambito si occupa dell'iscrizione delle imprese e dei lavoratori e esercita l'attività di vigilanza sulla correttezza e sulla regolarità contributiva.

MANDATO

Struttura previdenziale per i lavoratori dello Spettacolo e dello Sport

La **missione istituzionale** consiste dunque nel rispondere alle esigenze di tutela sociale di queste specifiche categorie di lavoratori, fornendo agli assicurati, al momento dell'uscita dal mercato del lavoro, una fonte di reddito che consenta loro di provvedere al proprio sostentamento. La tutela previdenziale assicurata assume specifiche caratterizzazioni in ragione della peculiarità e saltuarietà dell'attività lavorativa in campo artistico e sportivo, della durata generalmente ridotta della vita professionale, nonché della natura e dell'andamento delle retribuzioni o dei compensi percepiti dai lavoratori. La prima di queste specificità consiste nel fatto che è la qualifica del lavoratore che dà luogo all'obbligo assicurativo indipendentemente dalla natura subordinata o autonoma del rapporto di lavoro.

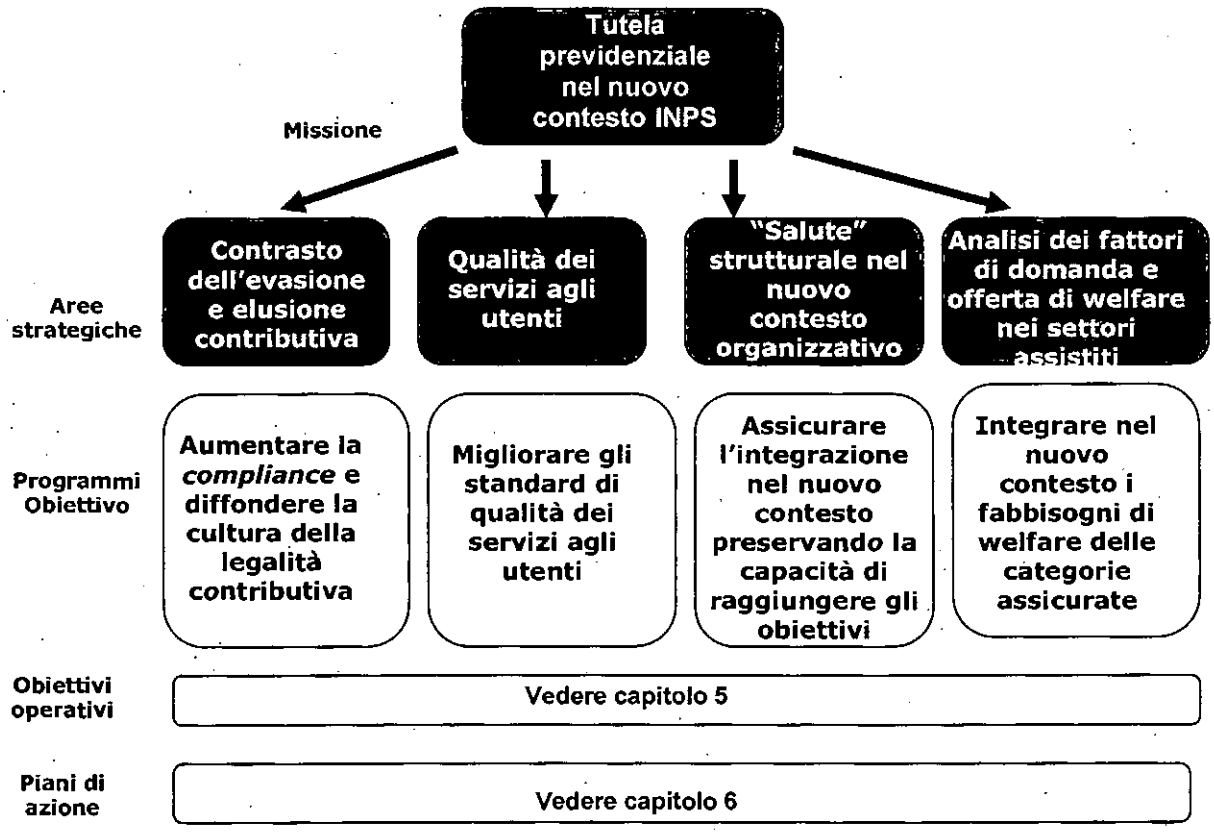
MISSIONE

Tutela sociale dei lavoratori dello Spettacolo e dello Sport e presidio della legalità contributiva

3.3 Albero della performance

La mappa logica che connette la missione, le linee di indirizzo e i programmi obiettivo su cui si concentra il piano della performance è raffigurata nel grafico seguente.

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE 2012



L'albero della *performance* mette in evidenza tre grandi aree strategiche relative ai processi tipici dell'ente (riscossione dei contributi e gestione dei rapporti con assicurati, pensionati e imprese, adeguatezza del livello di *welfare* di settore) e una quarta area strategica che riguarda la gestione, per la parte di competenza, del processo di incorporazione in INPS e contemporaneamente la salvaguardia delle capacità maturate nel tempo di perseguire i risultati facendo "crescere" la struttura nel suo complesso.

Contrasto all'evasione e elusione contributiva. Anche per il 2012 il contrasto ai fenomeni di irregolarità contributiva ed il raggiungimento di una maggiore efficacia nelle modalità e nelle tecniche di riscossione, continueranno a rivestire un'importanza strategica nell'attività dell'ex ENPALS. A tale scopo saranno messe in campo nuove energie per massimizzare, anche attraverso la realizzazione di nuovi modelli statistici per la pianificazione dell'attività ispettiva e il rafforzamento delle sinergie istituzionali, l'efficacia dell'attività di accertamento ispettivo.

Qualità dei servizi agli utenti. Nei rapporti con gli utenti e con gli stakeholders tutte le funzioni ispireranno la propria azione a criteri di chiarezza, tempestività e semplificazione anche attraverso l'utilizzo sempre più diffuso delle tecnologie associate all'informazione e alla comunicazione accessibili ad una platea sempre più numerosa. La definizione degli standard di qualità per le funzioni *core* contenuta nella determinazione commissariale del 5/12/2011 fornisce il quadro di riferimento per gli obiettivi da realizzare e i risultati da monitorare.

Salute "strutturale" nel nuovo contesto organizzativo. Tutte le direzioni dell'EX ENPALS contribuiranno, per le parti di propria competenza, a facilitare l'armonizzazione e l'integrazione dei processi organizzativi, gestionali, operativi e di programmazione e controllo nel più ampio contesto INPS, salvaguardando e massimizzando la salute finanziaria, organizzativa e nella gestione delle relazioni con gli utenti e con gli stakeholders costruita dalla struttura nel tempo.

Analisi dei fattori di domanda e offerta di welfare nei settori assistiti. Le strutture dell'ente soppresso forniranno analisi settoriali sulla morbilità, sul mercato del lavoro, sul livello di copertura delle prestazioni del settore e la loro adeguatezza in relazione ai bisogni delle categorie assicurate.

4 ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

Il quadro economico e sociale è segnato da profonde criticità: la crisi, che da tempo caratterizza l'economia globale, ha assunto nel nostro Paese un'ampiezza ed una gravità fino ad oggi sconosciute.

A fronte della situazione economica e delle sue prospettive l'andamento delle entrate contributive di ENPALS ha cominciato a risentire dei primi effetti negativi a causa della crisi già nel corso del 2009, anno in cui le entrate contributive, per la prima volta nel corso degli ultimi anni, non hanno fatto registrare un aumento attestandosi ai valori del 2008. Tuttavia, l'intensità del fenomeno, per il momento, ha colpito il settore in misura meno grave rispetto a quella sofferta da altri settori economici nazionali.

Infatti, nel 2010 le entrate complessive sono aumentate passando dai 1.151,0 milioni di euro del 2009 ai 1.209,6 milioni del 2010 con un incremento in termini percentuali del 5,1% mentre per l'anno 2011, sulla base delle prime stime, ci si deve attendere una sostanziale stabilità (+ 0,5%) delle entrate. Vista la situazione di difficoltà economica del Paese, si tratta di un risultato eccezionalmente positivo che si può spiegare da una parte con la capacità del settore di mantenere buoni livelli di efficienza e di competitività di prodotto e dall'altra con un livello dei consumi per le spese dedicate dalle famiglie allo svago e all'intrattenimento che fino ad oggi non ha risentito del calo complessivo dei consumi.

Il processo di ristrutturazione del processo di produzione che, da alcuni anni sta interessando il settore dello spettacolo, è caratterizzato da un'attenzione sempre maggiore alla riduzione dei costi, con particolare riguardo al costo del lavoro, per unità di produzione allestita.

In questo nuovo scenario, l'attivazione di efficaci strategie di controllo della regolarità contributiva delle imprese e di riscossione dei crediti contributivi fondate sull'interscambio di informazioni nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche ha consentito di conseguire un incremento delle entrate contributive dell'Ente anche in presenza di una stagnazione del volume di affari del settore.

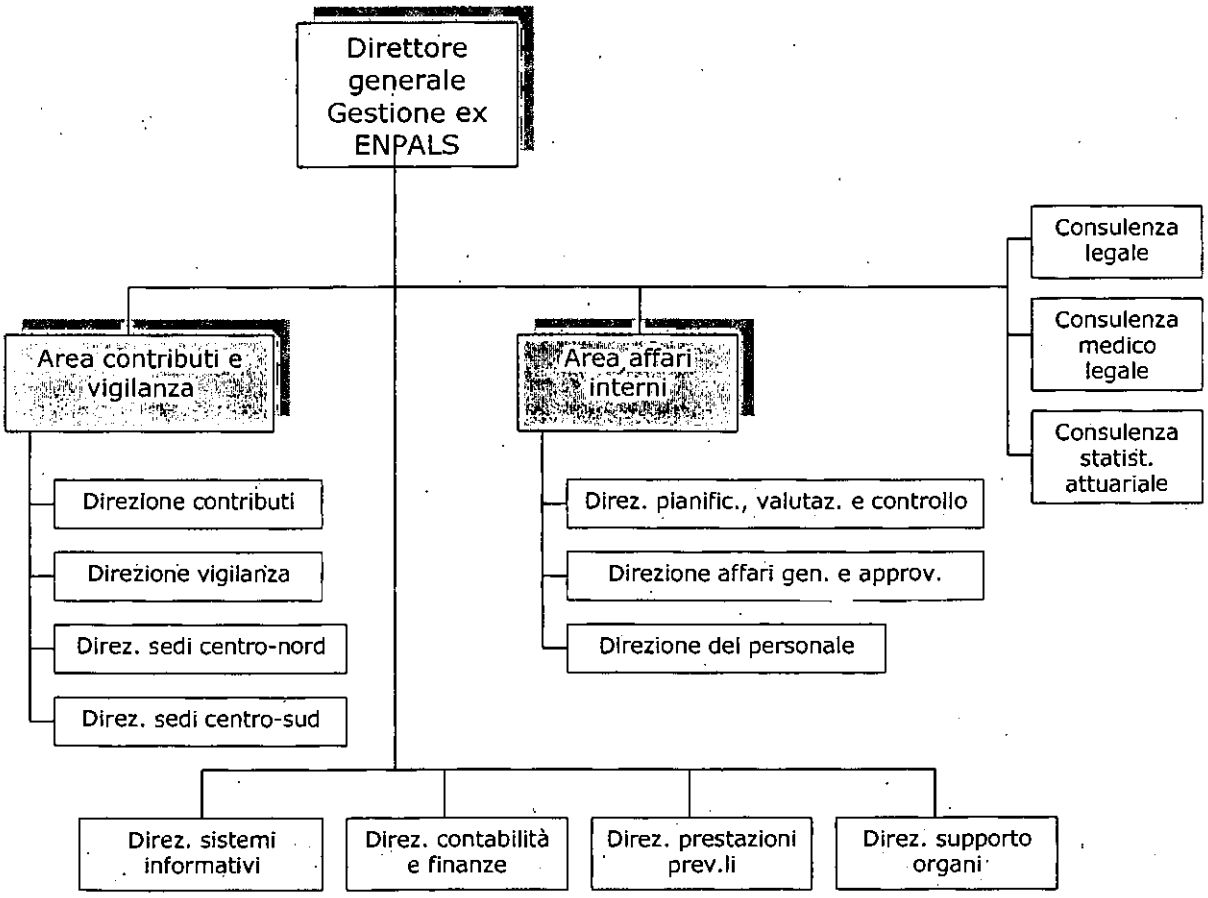
Al riguardo, assumendo a riferimento i dati resi noti dalla SIAE nell'ambito dell'edizione 2010 dell'Annuario dello spettacolo, si rileva come, nel corso dell'ultimo quadriennio 2006-2010, l'industria dello spettacolo nel suo complesso (cinematografia, teatro, concertistica, ballo, spettacolo viaggiante, attività varie) abbia fatto registrare un incremento del volume d'affari pari, in termini nominali, al 7,6 per cento. Nello stesso arco temporale le entrate contributive accertate dall'Ente nell'ambito della gestione dei lavoratori dello spettacolo sono passate da € 910 milioni a € 1.105 con un incremento del 21,4 per cento.

4.2 Analisi del contesto interno

ORGANIZZAZIONE

L'attuale struttura degli Uffici, in attesa della riorganizzazione prevista nel decreto 201/2011, è quella risultante dal Regolamento di Ordinamento dei servizi adottato nel 2008 ed è così articolata

- la Direzione generale;
- due Aree, l'Area Contributi e Vigilanza che coordina le direzioni che svolgono le attività inerenti la riscossione delle entrate contributive ed il controllo del rispetto degli obblighi contributivi, e l'Area Affari Interni che presidia le attività di staff;
- 11 Direzioni, alcune delle quali riportano direttamente alla Direzione generale;
- tre Consulenze professionali, che curano lo svolgimento delle attività professionali in materia legale, medico-legale e statistico attuariale.



RISORSE UMANE

La tabella che segue illustra l'andamento del personale in forza nell'Ente negli ultimi anni ed in particolare la sua contrazione, che ha riguardato le figure di più alto profilo: dal 2007 ad oggi i dirigenti sono passati da 10 a 8, i professionisti da 10 a 6 e il personale delle aree con contratto a tempo indeterminato da 369 a 331 unità.

Tenuto conto della maggiore complessità delle attività da coprire (basta pensare alle modifiche normative intervenute nel settore della previdenza), il dato fornisce un'evidenza indiretta degli sforzi realizzati in quest'ultimo quadriennio per migliorare la produttività, riorganizzando i processi di lavoro anche grazie alla diffusione delle tecnologie, valorizzando le professionalità e le competenze presenti, riducendo il numero delle sedi periferiche.

Personale in forza in ENPALS nei vari anni

anni	2007	2008	2009	2010	2011
consistenza	390	382	369	360	346

Nel 2011 la composizione del personale era la seguente:

ORGANICO (delibera n. 71 del 6/07/2011)		in forza al 31/12/2011	maschi	femmine
Direttore	1	1	1	
Dirigenti II Fascia	10	8	6	2
Consulenti Prof.li II liv	2	1	1	
Consulenti Prof.li I liv	1	4	2	2
Consulenti Prof.li	1			
Medico legale t. p.	1	1	1	
C	204	196	70	126
B	134	133	49	84
A	2	2		2
TOTALE	356	346	130	216

RISORSE STRUMENTALI

Gli investimenti in tecnologie effettuati nell'ultimo triennio hanno comportato elevati incrementi di produttività ed hanno permesso, pur a fronte della riduzione del personale, di migliorare numero, disponibilità e qualità dei servizi erogati.

Sul versante interno ogni posto di lavoro dispone di connessione a *internet*, posta elettronica e collegamento telefonico VOIP. Il personale ispettivo è dotato inoltre di strumentazione portatile (*notebook*, telefono cellulare, *scanner*, connessione *wireless*) che gli consente di operare come se fosse in ufficio.

Le apparecchiature (*personal computer*, *notebook*, stampanti, etc.) acquisite da ENPALS sono tra le migliori disponibili sul mercato, allo scopo di minimizzare gli interventi di manutenzione ed i possibili malfunzionamenti.

Dal 2009 sono entrati a far parte della dotazione informatica anche i *thin client* che presentano ridotti costi di acquisizione e gestione e permettono di attivare (o sostituire) una nuova postazione di lavoro in pochi minuti.

Dotazione tecnologica

Personal computer	**470**
Notebook	**55**
Thin client	**45**
Telefoni VOIP	**350**
Server fisici	**28**
Server virtualizzati	**32**
Storage area network	**9,4 TB**

Tutte le apparecchiature sono connesse tra loro in rete con collegamenti ad alta velocità (1 gigabyte). La rete geografica interconnette le diverse sedi territoriali con la Direzione generale, per un totale di 13 nodi.

Sul fronte dei servizi *on-line* disponibili via internet ad imprese, lavoratori, pensionati ed intermediari, l'ENPALS si pone tra le amministrazioni di punta, potendo vantare la completa dematerializzazione di tutti i processi di *input* del sistema previdenziale (immatricolazione imprese e lavoratori, acquisizione denunce contributive mensili, instaurazione rapporto di lavoro) ed un esteso ricorso a punti di erogazione territoriale che, attraverso le procedure telematiche messe a disposizione dall'Ente, offrono servizi ad imprese, assicurati e pensionati.

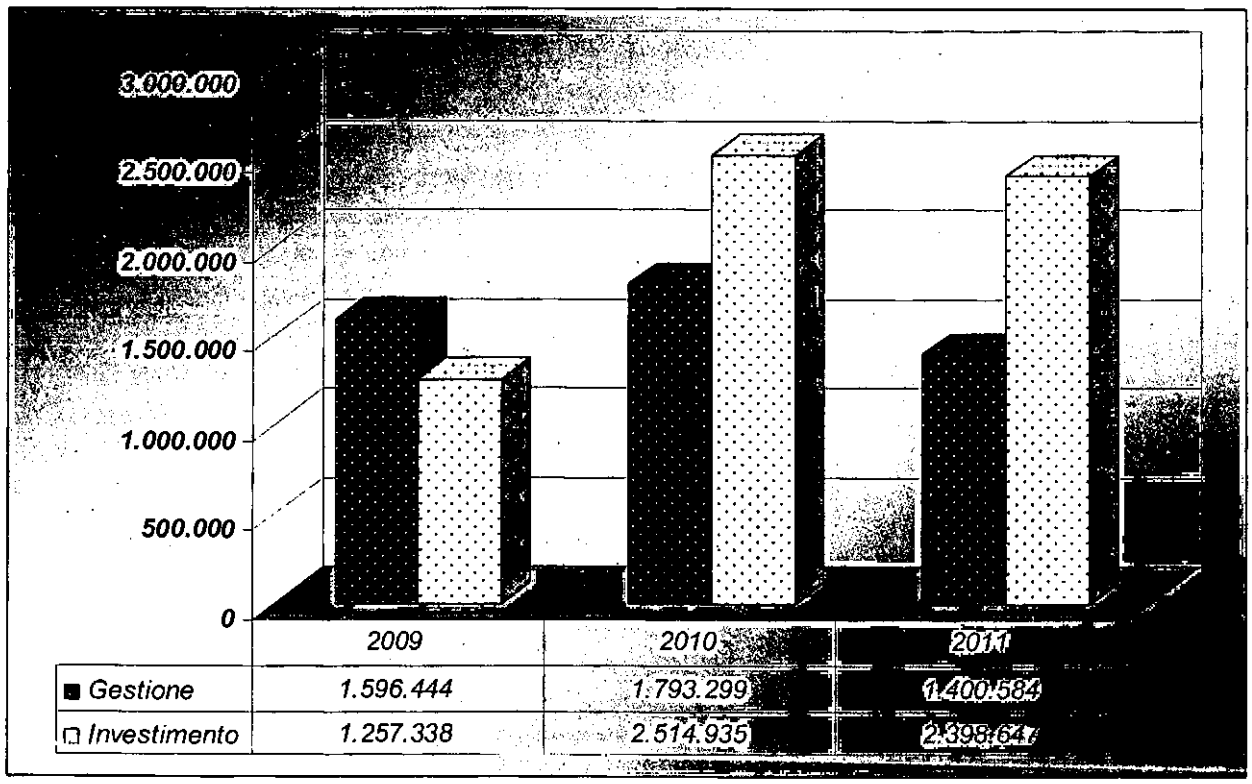
Al 31 dicembre 2011 i servizi *on-line* disponibili per lavoratori, pensionati e imprese sono:

- estratto contributivo;
- calcolo simulato della pensione;
- domanda di pensione;
- duplicato CUD;

- duplicato del certificato di pensione;
- immatricolazione attività;
- variazione dati anagrafici attività;
- immatricolazione lavoratore;
- certificato di agibilità;
- richiesta PIN;
- denuncia contributiva.

Nonostante gli investimenti fatti per aumentare il tasso di automazione, la spesa in tecnologie per addetto è ancora tra le più basse tra le pubbliche amministrazioni, dimostrando ancora di più che qualificando la spesa complessiva è possibile migliorare i servizi erogati, ridurre i tempi ed i costi di gestione.

Con riferimento alla ripartizione tra spese di gestione ed investimenti si riporta di seguito la situazione 2011, confrontandola con il biennio precedente (impegni di spesa):



Nel corso del 2012 è prevista l'entrata a regime del nuovo Sistema Informativo Previdenziale ENPALS (SIPE), frutto di una scelta strategica dell'ente soppresso volta a dotarsi di uno dei più avanzati sistemi informativi integrati tra le pubbliche amministrazioni italiane.

È stato infatti interamente progettato sulle nuove architetture basate su *internet*, e non semplicemente adattato ad esse, ed è in grado di supportare sia il lavoro quotidiano del personale che gli utenti che, ormai da anni utilizzano i servizi *on-line* messi a disposizione sul portale dell'Ente.

Il SIPE, che ridurrà al minimo gli impatti sul contesto operativo attuale, è orientato al completamento e miglioramento delle funzionalità attualmente disponibili, ad una forte integrazione con gli altri sottosistemi applicativi, alla eliminazione delle ridondanze dei dati, alla gestione degli eventi e dell'intero ciclo di vita di ogni pratica/prestazione.

La piattaforma applicativa adottata è basata sull'utilizzo di *web services*, che permettono l'interoperabilità tra diverse applicazioni su diversi sistemi hardware ed utilizza architetture *industry standard* per assicurare scalabilità, flessibilità e bassi costi di manutenzione.

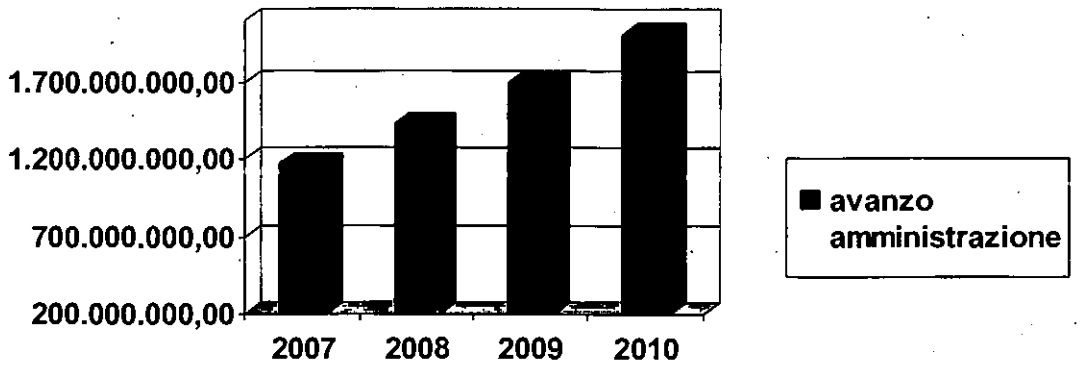
SALUTE FINANZIARIA

La situazione finanziaria dell'Ente negli anni 2007/2010 è stata caratterizzata da un avanzo di amministrazione in costante aumento, registrando un primo incremento, rispetto al periodo precedente, di circa il 22% tra il 2007 ed il 2008, di circa il 19% tra il 2008 al 2009 e di circa il 19% tra il 2009 ed il 2010.

Dal confronto dei valori presenti nei rendiconti generali di gestione degli ultimi quattro anni, emerge una situazione in netto miglioramento, frutto di un andamento stabilmente positivo nella gestione economico-finanziaria, rappresentata da risultati di gestione (sia finanziari che economico-patrimoniali) regolarmente in avanzo, e da miglioramenti costanti nella capacità di amministrazione delle risorse a disposizione.

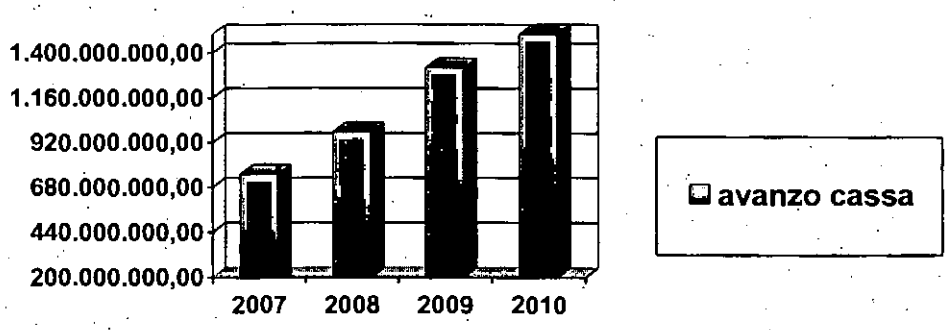
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

2007	%	2008	%	2009	%	2010
1.169.864.594,68	22,11	1.428.544.272,42	18,74	1.696.232.040,02	18,55	2.010.808.987,80



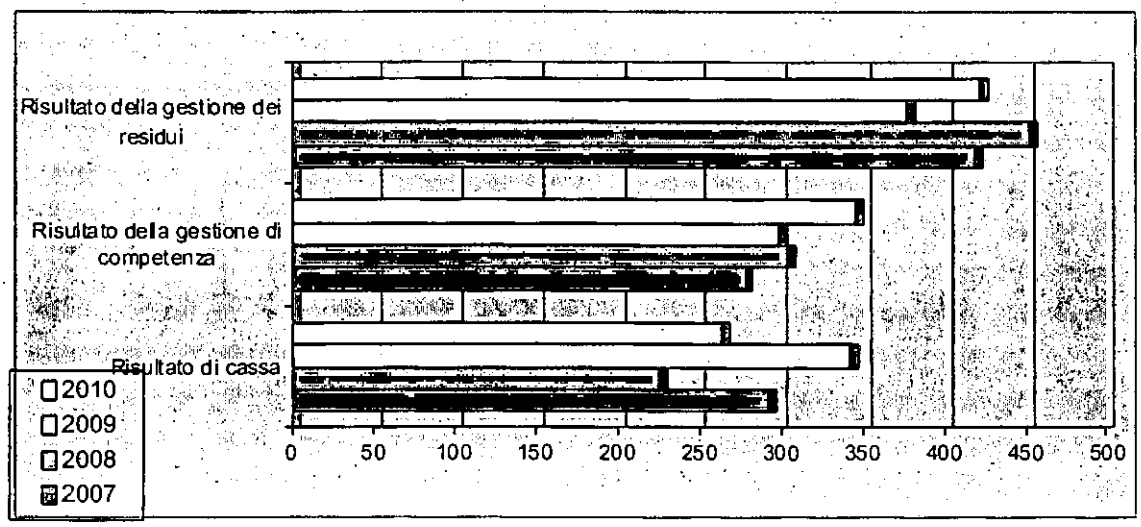
AVANZO DI CASSA

2007	%	2008	%	2009	%	2010
751.001.482,75	30,03	976.555.857,74	35,11	1.319.400.992,65	20.41	1.588.724.114,03



La gestione finanziaria

	2007	2008	2009	2010
Gestione di Cassa	+ 292.425.275,35	+225.554.374,99	+342.845.134,91	+263.412.631,91
Gestione di Competenza	+278.228.973,97	+304.841.130,65	+298.948.793,92	+346.332.709,09
Gestione dei Residui	+418.863.111,93	+451.988.414,68	+376.831.047,37	+422.084.873,77



5 DAI PROGRAMMI OBIETTIVO AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Area strategica	Programma obiettivo	Obiettivi operativi
1. Contrasto dell'evasione e elusione contributiva	**Allargare la *compliance* nei confronti degli obblighi contributivi e diffondere la cultura della legalità contributiva** ***Outcome: ampliamento della base imponibile attraverso l'emersione di imprese che non rispettano gli obblighi della contribuzione obbligatoria***	1.1 Massimizzazione dell'efficacia dell'attività di accertamento ispettivo per favorire il rispetto degli obblighi di legge in materia di contribuzione previdenziale 1.2 Sviluppo di iniziative di controllo amministrativo della regolarità delle imprese che operano in regime di appalto

Area strategica	Programma obiettivo	Obiettivi operativi
2. Servizi agli utenti	Miglioramento dei rapporti con gli utenti e nell'erogazione di servizi di qualità *Outcome: miglioramento degli indicatori che qualificano la gestione dei rapporti con gli utenti:* – *tempi* – *accessibilità ai servizi e alle informazioni* – *trasparenza* – *customer satisfaction* *miglioramento della pratica clinica e previdenziale*	2.1 Mantenimento standard qualità delle prestazioni pensionistiche 2.2 Ampliamento della platea dei servizi e informazioni in modalità multicanale

Area strategica	Programma obiettivo	Obiettivi operativi	
3. Integrazione efficace nel nuovo contesto, preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo	Mantenere la capacità della struttura e delle sue funzioni di realizzare gli obiettivi nel medio-lungo periodo, attraverso l'efficace integrazione in INPS *Outcome:* *armonizzazione e integrazione organizzativa, procedurale, tecnologica e economico-finanziaria* *aumento della produttività* *semplificazione delle procedure* *più efficace controllo gestionale* *sviluppo delle competenze* *significatività dati patrimoniali*	3.1	Integrazione del nuovo sistema informativo previdenziale dell'Enpals (SIPE) con i sistemi di gestione dei contributi (UNIEMENS) e recupero crediti dell'Inps
		3.2	Direzione e gestione della contrattazione integrativa e armonizzazione degli istituti contrattuali
		3.3	Armonizzazione ed integrazione delle procedure e delle attività riferite alla gestione del personale ENPALS e F.P.I. (Fondo ex dipendenti) nelle strutture equivalenti INPS.
		3.4	Armonizzazione ed integrazione delle attività istituzionali del CUG nella struttura equivalente INPS.
		3.5	Avviamento delle attività e delle azioni inerenti il DLgs n. 150/2009 nel nuovo contesto
		3.6	Semplificazione e riduzione delle procedure di funzionamento e di supporto in carico alle sedi territoriali
		3.7	Riprogettazione del sistema di contabilità interno ed esterno
		3.8	Aumento della produttività delle operazioni di controllo delle imprese e di prestazione dei servizi agli utenti nell'ambito delle sedi territoriali
		3.9	Realizzazione piano di riaccertamento dei residui attivi contributivi
		3.10	Creazione tavole di mortalità proiettate
		3.11	Armonizzazione e sviluppo gestionale Consulenza legale
		3.12	Miglioramento dei sistemi di rilevazione dello stato di salute e di condizione lavorativa degli

Area strategica	Programma obiettivo	Obiettivi operativi
		assicurati che beneficiano di prestazioni per invalidità 3.13 Gestione documentale *paperless*

Area strategica	Programma obiettivo	Obiettivi operativi
4. Analisi dei fattori di domanda e offerta di welfare nei settori assicurati	Monitorare i fattori di domanda e offerta di welfare delle categorie del mondo dello spettacolo e dello sport e delle professioni artistiche al fine di garantire un maggior grado di sviluppo *Outcome: estensione della funzione di tutela sociale nei confronti delle categorie di interesse*	4.1 Integrazione nel nuovo contesto dei fabbisogni di welfare delle categorie assicurate e armonizzazione dei processi di integrazione del fondo PSMSAD in INPS 4.2 Effettuazione di ricerche mediche sulle categorie dello spettacolo per migliorare l'assistenza previdenziale

6. DAGLI OBIETTIVI OPERATIVI AI PIANI DI AZIONE 2012

Nella tabella che segue, a ciascuno degli obiettivi operativi sono associate una o più macroazioni, la cui descrizione dettagliata in termini di Piano di azione (attività, responsabilità, tempistica e indicatori) è riportata, a puro titolo informativo, nelle Schede allegate.

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
1	**Contrasto all'evasione ed all'elusione contributiva**	1.1	**Massimizzazione dell'efficacia dell'attività di accertamento ispettivo**	1.1.1	Realizzazione modelli statistici per la pianificazione attività ispettiva	Consulenza statistico-attuariale DSIT Direzione vigilanza ispettiva
				1.1.2 1.1.3	Definizione del budget ispettivo e elaborazione del piano annuale di vigilanza ispettiva Programmazione, coordinamento e attuazione del piano ispettivo	Direzione vigilanza ispettiva Direzione Contributi Direzione Sedi Centro Nord Direzione Sedi Centro Sud
				1.1.4	Interventi di sviluppo/aggiornamento della procedura informatica di gestione dei verbali ispettivi	Direzione vigilanza Ispettiva Direzione Contributi
				1.1.5	Sviluppo sinergie area ispettiva e area controlli amministrativi	Direzione vigilanza ispettiva Direzione Contributi Direzione Sedi Centro Nord Direzione Sedi Centro Sud

Area strategica	Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
			1.1.6	Individuazione dei soggetti a rischio e programmazione degli accertamenti ispettivi	Direzione Sedi Centro Nord Direzione Sedi Centro Sud
			1.1.7	Assegnazione delle ispezioni agli ispettori e monitoraggio degli accertamenti ispettivi	Direzione vigilanza Ispettiva Direzione Sedi Centro Nord Direzione Sedi Centro Sud
(segue) Contrasto all'evasione ed all'elusione contributiva	1.2	**Sviluppo di iniziative di controllo amministrativo della regolarità delle imprese che operano in regime di appalto**	1.2.1	Perfezionamento e stipula convenzione con RAI	Direzione Contributi
			1.2.2	Predisposizione disposizioni per lo svolgimento delle attività di controllo	Direzione Contributi
			1.2.3	Realizzazione di interventi di informazione/formazione rivolti all'interno	Direzione Contributi
			1.2.4 1.2.5	Avvio ed attuazione operazioni di controllo Verifica in ordine alla correttezza delle operazioni di controllo realizzate	Direzione Sedi Centro Nord Direzione Sedi Centro Sud Direzione Contributi
			1.2.6	Accertamenti ispettivi presso imprese appaltatrici	Direzione Contributi Direzione Vigilanza Contributi
			1.2.7	Realizzazione procedura per l'acquisizione telematica dell'istanza di regolarità	Direzione Contributi DSIT

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
				1.2.8	Perfezionamento e stipula nuova convenzione con altro grande committente	Direzione Contributi
2	**Miglioramento standard di qualità nella gestione dei rapporti con gli utenti e nella erogazione dei servizi**	2.1	**Gestione standard di qualità nell'erogazione delle prestazioni di prima istanza**	2.1.1	Tempestività nella liquidazione delle prestazioni di prima istanza	Direzione Prestazioni previdenziali DSIT
				2.1.2	Armonizzazione delle regole previdenziali	Direzione prestazioni Previdenziali DSIT Direzioen centrale prestazioni iNPS
				2.1.3	Processi di integrazione	Direzione Prestazioni Previdenziali DSIT Direzioni INPS
2	**(segue) Miglioramento degli standard di qualità nella gestione dei rapporti con gli utenti e nella erogazione dei servizi**	2.2	**Ampliamento della platea di servizi e informazioni in modalità multicanale**	2.2.1	Integrazione del nuovo sito istituzionale ex-Enpals con il portale Inps	DCSIT DSIT
				2.2.2	Integrazione nel sito dei servizi on-line erogati dal SIPE	DSIT
				2.2.3 2.2.4	Integrazione della piattaforma di contact-center multicanale Inps-Inail Attivazione dei servizi di contact-center	DCSIT DSIT

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
				2.2.5	Integrare i sistemi di autenticazione degli utenti attraverso il PIN in modo da rendere interoperabili – sui due ambienti Inps ed Enpals – i PIN rilasciati da entrambi	DCSIT DSIT
3	**Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	3.1	**Integrazione del nuovo sistema informativo previdenziale dell'Enpals (SIPE) con i sistemi di gestione dei contributi (UNIEMENS) e recupero crediti dell'Inps**	3.1.1	Validazione delle specifiche funzionali per le aree: denuncia contributiva e recupero crediti	DCSIT DSIT
				3.1.2	Definizione dei flussi ex Enpals verso il sottosistema Inps	DCSIT DSIT
				3.1.3	Sviluppo, test ed entrata in esercizio del nuovo sistema recupero crediti ex Enpals	DCSIT DSIT
				3.1.4 3.1.5	Definizione delle specifiche di integrazione tra UNIEMENS e denuncia telematica ex Enpals Coinvolgimento attori esterni (intermediari, Assosoftware) e raccolta eventuali esigenze	DCSIT DSIT
				3.1.6	Sviluppo, test e collaudo della nuova denuncia contributiva ex Enpals integrata con UNIEMENS	DSIT
		3.2	**Gestione della contrattazione integrativa e avvio del processo di integrazione contrattuale**	3.2.1	Chiusura contrattazione decentrata per piani speciali 2011 Direzione generale.	Direzione Affari Interni Direzione del personale
				3.2.2	Chiusura effetti economici CCNI 2011 con riferimento alle verifica finale ed all'adozione della relazione sulla performance anno 2011	Direzione Affari Interni

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
				3.2.3	Avvio processo di integrazione degli istituti contrattuali anno 2012	Direzione Affari Interni Direzione del personale
				3.2.4	Chiusura Contratti integrativi	Direzione Affari Interni
		3.3	**Armonizzazione ed integrazione delle procedure e delle attività riferite alla gestione del personale ENPALS e F.P.I. (Fondo ex dipendenti) nelle strutture equivalenti INPS.**	3.3.1	Sottoscrizione degli accordi	Direzione Personale Direzione generale ex ENPALS INPS
				3.3.2 3.3.3	Armonizzazione dei processi normativi ed economici	INPS Direzione Personale
				3.3.4	Realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione e trasmissione dei dati relativi al personale dipendente ed ex dipendente	INPS Direzione Personale DSIT
		3.4	**Armonizzazione ed integrazione delle attività istituzionali del CUG nella struttura equivalente INPS.**	3.4.1 3.4.2	Incontri tra le parti Armonizzazione delle attività del Comitato e del relativo Regolamento nella struttura equivalente INPS	Direzione del Personale INPS OOSS
		3.5	**Avviamento delle attività e delle azioni inerenti il DLgs n. 150/2009 nel nuovo contesto**	3.5.1	Riprogettazione del sistema di controllo di gestione	Direzione Pianificazione, Valutazione e controllo Tutte le Direzioni ex ENPALS DC Pianificazione e Controllo di Gestione INPS

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
3	**(segue) Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**			3.5.2	Supporto alla Redazione del Piano della Performance e Relazione sulla performance	Direzione Pianificazione, Valutazione e controllo Tutte le Direzioni ex ENPALS
		3.6	**Semplificazione e riduzione delle procedure di funzionamento e di supporto in carico alle sedi territoriali e armonizzazione con le procedure di acquisizione INPS**	3.6.1	Semplificazione ed accentramento delle attività di acquisizione di beni e servizi e riorganizzazione dei procedimenti contabili	Direzione Affari generali e Approvvigionamento Direzione Contabilità e finanze
		3.7	**Riprogettazione del sistema di contabilità interno ed esterno**	3.7.1	Approvazione bilancio consuntivo prima della scadenza prevista dal DPR 97/2003	Direzione Contabilità e Finanze
				3.7.2	Armonizzazione procedure contabili con la struttura Centrale dell'INPS	Direzione Contabilità e Finanze
		3.8	**Aumento della produttività delle operazioni di controllo delle imprese e di prestazione dei servizi agli utenti nell'ambito delle**	3.8.1	Revisione dei prodotti ed attività e adeguamento dei relativi tempi statistici unitari – Direttive per l'avvio del Piano	Direzione Contributi Direzione Pianificazione, valutazione e Controllo

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
3	**(segue) Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**		**sedi territoriali**	3.8.2 3.8.3	Adozione delle iniziative e monitoraggio dei risultati	Direzione Sedi centro Nord /centro Sud Direzione Contributi Direzione Pianificazione, valutazione e Controllo
				3.8.4	Analisi dei fabbisogni formativi e di adeguamento disposizioni	Direzione Sedi centro Nord /centro Sud Direzione Contributii
				3.8.5	Analisi dei fabbisogni di sviluppo/aggiornamento delle procedure informatiche e di ICT	Direzione Sedi centro Nord /centro Sud Direzione Contributii DSIT
		3.9	**Realizzazione piano riaccertamento dei residui attivi contributivi**	3.9.1	Svolgimento delle operazioni di controllo e di riaccertamento	Direzione Sedi centro Nord /centro Sud
				3.9.2	Verifica in ordine alla correttezza delle operazioni di controllo realizzate	Direzione Contributi
				3.9.3	Analisi dei residui attivi contributivi in stato di contenzioso giudiziale	Consulenza legale Direzione Sedi centro Nord /centro Sud Direzione Contributii
				3.9.4	Analisi dei fabbisogni formativi e di adeguamento disposizioni	Direzione Contributi

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
	(segue) Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo	3.10	**Creazione tavole di mortalità proiettate e predisposizione del modello statistico attuariale per la definizione delle tavole**	3.10.1	Realizzazione tavole di mortalità	Consulenza statistico-Attuariale DSIT
		3.11	**Armonizzazione e sviluppo gestionale Consulenza legale**	3.11.1	Integrazione con il Coordinatore generale e regionali Legali INPS per la gestione delle cause ex ENPALS	Consulenza legale Coordinamento Generale Legale INPS Coordinamenti Regionali Legali INPS
				3.11.2	Creazione banca dati contenente le linee giurisprudenziali riguardante il sistema contributivo ENPALS	Consulenza legale Dipartimento di diritto ed economia delle attività produttive dell'Università La Sapienza
	(segue) Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura	3.12	**Miglioramento dei sistemi di rilevazione della stato di salute e di condizione lavorativa degli assicurati che beneficiano di prestazioni per invalidità**	3.12.1	Invio dei questionari predisposti nel 2011 al 100% dei target	Consulenza medico-legale
				3.12.2	Analisi dei dati e chiamata per visita	Consulenza medico-legale
			Gestione documentale *paperless*	3.13.1	Analisi amministrativa e rilascio di una *release* sperimentale residente su server *stand alone*	Direzione Generale ex ENPALS Direzione Supporto agli Organi

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
	di raggiungere gli obiettivi nel tempo	3.13		3.13.2	Periodo di sperimentazione e implementazione della procedura di gestione documentale	Direzione Generale ex ENPALS Direzione Supporto agli Organi
				3.13.3	Rilascio definitivo del prodotto con integrazione dello stesso con la piattaforma di gestione della intranet dell'Ente(Alfresco) e implementazione del software con la pubblicazione automatica dei flussi documentali. La forma di gestione prescelta è quella di affidamento in outsourcing per la fornitura di un servizio di gestione documentale.	Direzione Generale ex ENPALS Direzione Supporto agli Organi DSIT
4	**Analisi dei fattori di domanda e offerta di welfare nei settori assistiti**	4.1	**Integrazione nel nuovo contesto dei fabbisogni di welfare delle categorie assicuarate e integrazione del fondo PSMSAD in INPS**	4.1.1 4.1.2	Armonizzazione dei processi di integrazione	Direzione Generale ex ENPALS Direzione Supporto agli Organi INPS
				4.1.3	Ricognizione patrimoniale dei beni mobili e immobili (opere d'arte)	Direzione Supporto agli Organi
				4.1.4	Implementazione delle entrate convenzione SIAE (diritto di seguito)	Direzione Supporto agli Organi SIAE INPS
				4.1.5	Realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione e trasmissione dei dati relativi agli iscritti	Direzione supporto agli Organi DSIT

Area strategica		Obiettivi operativi			MacroAzioni	Strutture coinvolte
		4.2	**Effettuazione ricerche mediche sui lavoratori dello spettacolo**	4.2.1	Creazioni di questionari per la categoria dei musicisti, orchestrali. Acquisizione strumentario per studi sulla categoria	Consulenza medico-legale
				4.2.2	Negoziazione con intermediari per invio dei questionari	Consulenza medico-legale
				4.2.3.	Analisi questionari e pubblicazione dati	Consulenza medico-legale
				4.2.4	Creazioni di questionari per la categoria dei musicisti, orchestrali. Acquisizione strumentario per studi sulla categoria	Consulenza medico-legale

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Dirigente della	Rif.
Direzione Supporto Organi	Macroazioni 3.13.1 3.13.2 4.1.1 4.1.2 4.1.3 4.1.4 4.1.5
Direzione Affari generali e approvvigionamenti	Macroazioni 3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.6.1
Direzione Personale	Macroazioni 3.3.1 3.3.2 3.3.3 3.3.4 3.4.1 3,4.2
Direzione Pianificazione Valutazione e Controllo	Macroazione 3.5.1 3.5.2
Direzione Contabilità e Finanza	Macroazione 3.6.2 3.7.1 3.7.2
Direzione Prestazioni Previdenziali	Macroazione 2.1.1 2.1.2 2.1.3

Direzione Contributi	Macroazione 1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.5 1.2.6 1,2,7 1.2.8 3,8.1 3.9.2 3,9,4
Direzione Vigilanza Ispettiva	Macroazione 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.7
Direzioni Sedi Centro Nord e Centro Sud	Macroazioni 1.1.6 1.2.4 3.8.2 3.8.3 3.8.4 3.8.5 3.9.1
Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	Macroazione 2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6 3.13.3

Consulenza Legale	Macroazione 3.9.3 3.11.1 3.11.2
Consulenza Statistico-attuariale	Macroazione 1.1.1 3.10.1
Consulenza Medico-legale	Macroazione 3.12.1 3.12.2 4.2.1 4.2.2 4.2.3 4.2.4

7. IL PROCESSO SEGUITO NELLA REDAZIONE DEL PIANO

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del piano

L'emanazione del decreto legge 201/2011 ha con tutta evidenza imposto un radicale cambio di direzione nella gestione delle ultime fasi del processo di programmazione 2012.

Fasi del processo	Output	Soggetti coinvolti	Mesi 2011/2012						
			07	08	09	10	11	12	01
Monitoraggio dello stato di avanzamento del piano definito per il 2011 e in parallelo progressiva attivazione del processo di programmazione	Verifica dello stato di avanzamento Proposte di nuovi obiettivi e/o continuazione di programmi in corso	• Direttore generale ENPALS • Dirigenti • Comitato di direzione							
Definizione degli obiettivi strategici	Relazione previsionale e programmatica Nota preliminare del Direttore Generale	• Presidente • Direttore generale							
Soppressione dell'Ente e sua incorporazione in INPS									
Revisione e aggiornamento degli obiettivi e dei piani operativi alla luce del decreto 201/2011.	Piano della performance focalizzato sul 2012	• Dirigente Pianificazione, Valutazione e Controllo • Dirigenti • Direttore generale Gestione ex ENPALS							
Trasmissione del Piano al Direttore Generale INPS									

7.1.1 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Anche il raccordo tra ciclo della *performance* e programmazione economico-finanziaria e di bilancio è stato segnato dalle decisioni contenute nel decreto 201/2011.

In particolare, se fino al dicembre 2011 il processo ha seguito quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione dell'Ente, con l'adozione della Relazione

previsionale e programmatica del Presidente e l'ulteriore declinazione degli obiettivi strategici nella Nota preliminare del Direttore Generale, la successiva soppressione dell'Ente e la sua incorporazione in INPS sancite nel decreto 201/2011 hanno reso necessaria l'elaborazione di un **Piano della performance "di transizione"** che fa sì riferimento alle linee di indirizzo strategico indicate nella Relazione previsionale e programmatica, ma le declina limitatamente agli obiettivi operativi realizzabili nel corso del 2012 in coerenza con quanto previsto nel Bilancio di previsione 2012 e nella relativa Nota preliminare di accompagnamento.

7.2 Azioni per il miglioramento del Ciclo della performance

Nel 2012 l'impegno di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance si focalizzerà prioritariamente sull'obiettivo dell'integrazione e del raccordo con il processo ed il Sistema di valutazione e misurazione in vigore in INPS, con particolare attenzione

1. alle fasi e ai tempi di gestione del Ciclo,
2. al cruscotto di indicatori rappresentativo delle performance organizzative delle varie aree organizzative,
3. alle modalità e degli strumenti di comunicazione nei confronti degli stakeholder esterni e di monitoraggio della Customer satisfaction.

Sezione Inpdap

8.Piano della Perfomance Inpdap 2012-2014

Il Piano della Performance 2012-2014 delinea gli indirizzi rappresentativi delle politiche pubbliche di interesse dell'Inpdap elaborati sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale e della vigente legislazione tra le cui recenti le manovre finanziarie di cui alle leggi 111/2011 e n. 148/2011 che, proseguendo il percorso di riforma del comparto previdenziale, hanno apportato sostanziali modifiche alla realtà previdenziale del nostro Paese.

Ciò comporta un duplice coinvolgimento dell'Inpdap sia sotto il punto di vista dell'efficacia del sistema previdenziale e pensionistico sia dell' efficienza del suo funzionamento interno.

Alla luce del contesto delineato, pertanto, l'Inpdap è chiamato ad un impegno straordinario per far fronte alla crescente domanda di servizi, di consulenza e di assistenza da parte degli iscritti e dei pensionati che si traduce in iniziative, per il triennio 2012-2014, mirate al:

- Potenziamento del livello di automazione nella definizione delle prestazioni pensionistiche a decorrere dal 2012 ed erogazione dei servizi tramite la nuova banca dati dal 2014;
- Ulteriore potenziamento e decentramento sul territorio dei servizi di welfare ai giovani ed agli anziani e sviluppo delle tradizionali attività creditizie;
- Sviluppo di servizi di consulenza ed assistenza per la pianificazione previdenziale dei dipendenti pubblici.
- Modernizzazione dei processi attraverso l'introduzione di servizi on line e la dematerializzazione dei flussi cartacei.

Il Piano della Performance 2012/2014, alla cui predisposizione, quale collegato al Bilancio di Previsione 2012, è stato dato avvio con la Circolare del Direttore Generale Inpdap n. 10 del 20 giugno 2011 costituisce, pertanto, la parte centrale di un sistema complesso che prevede la fase di progettazione e sviluppo delle iniziative sopra delineate strettamente connessa alla capacità dell'organizzazione di conseguirne i risultati e verificarne, con metodo scientifico, l'effettiva realizzazione.

I tratti essenziali del Piano della Performance 2012-2014 Inpdap vengono, di seguito, brevemente riassunti, facendo presente che l'elaborazione risulta

sviluppata in coerenza con il "Sistema di misurazione e valutazione della performance" adottato dall'Inpdap con la Determinazione Presidenziale n. 277 del 28 dicembre 2010 in piena conformità alle indicazioni dell'OIV Inpdap ed in adesione ai requisiti essenziali contenuti negli otto ambiti di misurazione previsti dall'art. 8 della riforma:

- attenzione alla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- adozione di piani e programmi nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard quantitativi e qualitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione;
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti etc.;
- efficienza nell'impiego delle risorse;
- qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità.

Il Piano della Performance presenta una struttura a piramide rovesciata e Le dimensioni della performance prese a riferimento, anche alla luce di quanto indicato nell'art. 8 del D.Lgs. n. 150/2009, sono costituite da:

- **Il Grado di attuazione della strategia**: In tale ambito sono identificati i programmi strategici a cui l'Inpdap intende dare priorità e visibilità immediata nel Piano della Performance (Attuazione della strategia delineata dalle Linee di Indirizzo). All'attività strategica viene assegnato il "ruolo di propulsione dell'iniziativa", attraverso l'individuazione di quelle attività da considerarsi straordinarie, in quanto contraddistinte da requisiti di eccezionalità rispetto ai compiti istituzionali ordinariamente svolti all'interno dell'amministrazione. Si tratta di azioni particolarmente qualificate nel contenuto, oltre che nella forma, sempre funzionalmente legate al miglioramento dell'efficienza e della qualità nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi pubblici. La capacità di individuare nuove azioni strategiche consente pertanto alla P.A. di aspirare ad un generale miglioramento della performance.

  Gli otto progetti strategici contenuti nel Piano della Performance Inpdap risultano ben allineati agli indirizzi del CIV Inpdap di cui alla delibera n. 344/2011. Le iniziative per il triennio mirano a rinnovare e rafforzare l'impegno dell'Inpdap alla "territorializzazione" delle prestazioni di welfare, soprattutto nell'attuale scenario di crisi economica,

e all'alimentazione del dialogo con i propri iscritti e pensionati attraverso l'educazione previdenziale, l'informazione capillare e puntuale sulle prestazioni, l'adozione di una modulistica accessibile e l'erogazione di servizi on line. Le attività svolte devono tendere alla ottimizzazione dei costi di gestione e alla realizzazione dell'economicità dei servizi resi. Per il 2012, sulla base delle priorità emanate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Inpdap, si sono create le premesse per una forte accelerazione del progetto di completamento della banca dati delle posizioni assicurative: il piano delinea l'obiettivo di liquidazione delle prestazioni sulla base della banca dati a decorrere dal 2014 ed articola piani operativi per recuperare, per quella data, tutte le informazioni necessarie. Parallelamente nel 2012 si implementerà il processo di automazione a partire dalla liquidazione delle prestazioni pensionistiche, in modo da pervenire alla fine del 2013 all'abbandono delle strumento fino ad oggi utilizzato per la liquidazione delle cd. "pensioni subito", nonché i servizi on line e di gestione documentale.

Ciascun progetto strategico, con il relativo piano di azione viene assegnato alla responsabilità di una funzione centrale che è responsabile "*responsabile di risultato complessivo*", degli obiettivi interdirezionali contenuti nel piano stesso ma al cui compimento devono concorrere tutte le funzioni dell'Inpdap in relazione alle proprie competenze.

La definizione degli obiettivi, nell'ambito del Piano Inpdap, è avvenuta in maniera integrata con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, garantendo, in tal modo, la congruità tra le risorse effettivamente disponibili e le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Ai progetti strategici si affiancano gli obiettivi di gestione che rappresentano tutte le attività programmate sulla base di iniziative delle strutture centrali e/o regionali dell'Inpdap non direttamente associabili agli obiettivi che discendono dalle linee strategiche e non puntualmente ricomprese nelle tipologie "funzionamento" e "core".

Si tratta, in genere, di attività preordinata alla realizzazione di progetti a scorrimento, avviati negli esercizi precedenti, che devono essere prese in considerazione nell'ambito della programmazione sia in termini di coerenza complessiva, sia in funzione della correlata pianificazione economico-finanziaria, determinando assorbimento di risorse nel corso dell'esercizio di riferimento.

L'attività gestionale dell'Inpdap nel prossimo anno 2012 sarà pertanto indirizzata sulla base del percorso come sopra delineato e, tenuto conto di quanto già realizzato nell'esercizio 2011, porterà ai risultati che di

seguito si rappresentano per gli aspetti di maggiore rilievo e fermo restando il rinvio ai dati contenuti nei documenti di bilancio.

- **Il Portafoglio dei Servizi**: Individua i servizi che contraddistinguono la azione dell' Inpdap rispetto agli utenti e ai portatori di interesse di riferimento, Nel portafoglio dei servizi sono, quindi, comprese tutte quelle attività ordinarie, dotate di specifica caratterizzazione "produttiva" e quindi di più agevole misurazione secondo criteri certi ed automatizzati, che l'Inpdap sceglie di far emergere quali rappresentative della performance riferita ai compiti istituzionali. L'efficienza, l'efficacia e la qualità alimentano naturalmente specifiche tipologie di indicatori, ma i risultati attesi nella pianificazione del portafoglio dei servizi verranno comunque influenzati dall'effettivo conseguimento della strategia . E' questa la ragione per cui il portafoglio dei servizi occupa il secondo livello della piramide.

Il portafoglio dei servizi, contenuto nel Piano della Performance Inpdap 2012/2014, ha conservato essenzialmente la medesima struttura del precedente piano.

Gli obiettivi mirano ad un crescente tasso di innovazione dei servizi offerti, con conseguente innalzamento degli standard di qualità al fine di avvicinarsi sempre di più ai propri utenti in un'ottica non solo incrementale del "numero dei servizi offerti" ma anche e, soprattutto, di tempestività e cioè di servizi fruibili in tempi brevi.

La misurazione della "tempestività" viene effettuata sia attraverso un indicatore denominato "tempo soglia", dato dal rapporto tra il numero di prestazioni liquidate entro il tempo limite previsto dalla Carta dei servizi Inpdap e il numero totale di domande pervenuto.

Ad ogni "servizio del portafoglio" è collegata una performance integrata e articolata in quantità, efficienza, tempestività e qualità corrispondente ad un livello di soddisfazione degli utenti.

Tale piano potrà subire, in corso di esercizio, variazioni nella composizione in relazione all'eventuale mutamento dello scenario economico finanziario, nonché a fattori esogeni connessi al sistema previdenziale italiano, oltre all'andamento della domanda di prestazioni.

Le variazioni, in ogni caso, dovranno essere coniugate con l'esigenza di incrementare l'efficienza produttiva ed organizzativa contenuta nel Piano della Performance Inpdap.

Il portafoglio dei servizi di ogni singola Direzione Regionale e Centrale Inpdap sarà desumibile direttamente dal sistema SAP BW/SEM Inpdap che contiene il work -flow automatizzato del processo di pianificazione e programmazione per il 2012/2014.

- **Lo Stato di Salute**: Identifica le condizioni economiche, organizzative e di relazione che garantiscono il perseguimento delle strategie e l'erogazione dei servizi e assicuri la continuità di risultati nel tempo.

  Come già evidenziato per ogni progetto strategico, si è provveduto a programmare sia le risorse umane, che verranno impegnate sui singoli progetti per il triennio, sia a valorizzare, le relative risorse economiche.

  In particolare, l'automazione del flusso di pianificazione ha consentito a ciascuna unità organizzativa, di determinare, dopo aver effettuato direttamente a sistema la programmazione delle risorse ' finanziarie e di quelle di personale, la propria dimensione di salute economico/finanziaria.

  Tutto ciò ha contribuito a definire lo **stato di salute economico finanziario** dell'Inpdap in piena coerenza con i contenuti del bilancio di previsione la cui misurazione, unitamente a quella riferita alla capacità nel tempo di perseguire le finalità istituzionali programmate, consente di effettuare valutazioni di tipo economico basate sull'analisi degli scostamenti tra il conto economico (che fornisce un quadro della sola dimensione economica delle attività dell'Inpdap) ed il budget dell'Inpdap. Ovvero una misurazione dell'economicità della gestione, a livello di singolo Centro di Costo, che verrà calcolata come rapporto tra la percentuale di realizzazione degli obiettivi assegnati (performance) e la percentuale di assorbimento delle risorse economiche assegnate (performance economica). Ciò consentirà, a sua volta, di considerare il valore sociale generato dall' Inpdap, a risorse invariate o diminuite, che fornisce una misura della ricchezza, in senso lato, prodotta e distribuita a chi ha contribuito a generarla ed in ultimo alla collettività nazionale. Nel caso del Welfare, a titolo di esempio, tale valore aggiunto potrebbe essere determinato sulla base dei benefici sociali netti erogati calcolati come differenza tra benefici economici erogati ed i relativi costi.

  Con riferimento, invece, allo stato di **salute organizzativo**, la consapevolezza dell'affermazione culturale del "modello di reti di servizio" impone all'Inpdap di ridisegnare la propria organizzazione secondo criteri funzionali all'erogazione del servizio, implementando la

potenzialità dei sistemi informativi, delle reti di telecomunicazione e degli applicativi.

Il primo passo è stato compiuto con l'applicazione della Circolare Inpdap n. 5/2011 che disegna il nuovo modello di Sede e di Direzione Regionali. Quest'ultime svolgono il ruolo di governo delle risorse assegnate, con la responsabilità complessiva della gestione e dei risultati conseguiti, assicurando, da un lato, la governance dei processi istituzionali e, dall'altro, la gestione diretta dei processi di supporto.

Le azioni formative devono sostenere i processi di cambiamento legate al nuovo modello e al rilascio dei nuovi applicativi oltre che sopperire al blocco del turnover. Seppur a risorse economiche limitate è previsto un percorso formativo finalizzato alla copertura dei gap rilevati in fase di rilevazione delle competenze sulla piattaforma e-learning.

Lo sviluppo della infrastruttura tecnologica ICT nell'Inpdap si muove di pari passo con l'innovazione applicativa, nell'ottica di **incremento della performance**, dell'affidabilità e della continuità operativa dei sistemi a supporto del funzionamento dell'Inpdap stesso.

La multicanalità, i servizi on line, la dematerializzazione contribuiranno al mutamento dell'attuale scenario organizzativo.

Gli impatti: Indicano infine l'outcome atteso a seguito di un corretto sviluppo della strategia che, nella richiamata logica di causa-effetto, avrà preliminarmente consentito di esplicare un'influenza positiva tanto sul portafoglio dei servizi quanto sullo stato di salute. Per outcome si intendono gli effetti dell'azione amministrativa raggiunti non già in relazione al singolo obiettivo di amministrazione, ma con riguardo alla soddisfazione dei bisogni del cittadino, della comunità civile.

Quattro sono le **aree di impatto** su cui l'Inpdap ha deciso di misurarsi : politiche previdenziali, patrimoniali, creditizie, sociali.

- **I confronti interni e con le altre Amministrazioni (Benchmarking)**: Il confronto interno tra ambiti organizzativi omogenei e con altre organizzazioni, oltre che a caratterizzare il grado di completezza della perfomance, costituisce la parte integrante del consolidamento del posizionamento dell'Inpdap nel panorama del sistema Paese e di quello europeo.

  Si prevede un **benchmarking esterno** su tre aree di servizio (pensionistica, comunicazione e servizi al personale) e un

benchmarking interno finalizzato a garantire un servizio sempre migliore all' utenza.

La strutturazione del Piano della Performance Inpdap 2011-2013 è stata frutto di ampia condivisione, secondo una logica bottom up unita ad una collaborazione trasversale tra uffici operanti in materie diverse per ambito di riferimento.

Il Piano della Performance Inpdap 2012-2014 conferma tale struttura. L'obbligo di valorizzazione del triennio è concepito dalla legge nella prospettiva di giovarsi di affidabili simulazioni di risultato per ridurre al minimo la possibilità di insuccesso nel conseguimento dell'obiettivo finale.

Per garantire tutto ciò quest' anno, per la prima volta, è stato prevista la completa automazione dell'intero flusso di programmazione attraverso l'inserimento a sistema, sulla piattaforma S.A.P. BW/SEM Inpdap, del Piano della Performance collegando tra loro funzionalmente l'intera griglia di obiettivi strategici, operativi, fasi ed indicatori. Sulla stessa piattaforma S.A.P. sono anche registrati tutti i dati contabili dell'Inpdap; ciò ha consentito di allineare i dati di previsione finanziaria ai singoli impegni programmatici espressi nel Piano della Performance Inpdap.

Questo allineamento, nella logica di un sistema informatico integrato, evidenzia il legame funzionale che deve necessariamente esistere tra i programmi da realizzare, le risorse finanziarie, le risorse umane e le risorse strumentali a disposizione dell'Inpdap, rafforzando tra l'altro il richiamo ad una consapevole assunzione di responsabilità da parte della dirigenza tutta.

AI tempo stesso, valendosi delle potenzialità implicite nella logica informatica, si viene a disporre di uno strumento di misurazione oggettiva ed imparziale per il conseguente esercizio delle attività di controllo.

L'Inpdap si sta dotando, infatti, di un sistema di monitoraggio della performance attraverso i cruscotti gestionali e direzionali la cui alimentazione verrà garantita direttamente dalle banche dati aziendali, per tutte quei dati per i quali ad oggi esistono rilevazioni informatizzate, e dalle informazioni contenute nelle "check list on line", per tutti quei servizi e quelle attività rispetto alle quali ad oggi non esistono, invece, rilevazioni informatizzate .

Lo strumento delle check list consiste in una matrice, da alimentare trimestralmente da parte di ogni Centro di Costo, che, rispetto a ciascun indicatore preso a base nel Piano della Performance Inpdap, consentirà la consuntivazione nel periodo di riferimento. Tali informazioni andranno ad alimentare i "cruscotti direzionali".

Conseguentemente all'approvazione del Piano della Performance Inpdap 2012/2014, saranno articolati gli ambiti organizzativi, Strutture Centrali e/o

Territoriali in cui risultano allocate le diverse funzioni dell'Inpdap, a cui attribuire gli obiettivi di performance contenuti nel Piano stesso, misurandone e monitorandone il livello di conseguimento sulla base degli indicatori e dei target prefissati per ciascuna area e progetto strategico, servizio e attività.

9.Allegato

L'allegato 5, che viene accluso alla presente relazione a puro titolo informativo, riporta gli obiettivi attinenti le attività istituzionali contenuti nel Piano della performance 2012-2014, adottato dal Presidente dell'Inpdap con determinazione n. 394 del 28/12/2011, per ciascuna Direzione Regionale e per le Direzioni centrali con funzioni istituzionali (*Entrate e posizione assicurativa, Previdenza, Credito e Welfare*).

Per le Direzioni centrali con funzioni di staff e coordinamento (Organi, Organizzazione *e qualità, Audit, Pianificazione budget e controllo di gestione, Risorse umane, Comunicazione, Patrimonio e investimenti, Ragioneria e finanza, Sistemi informativi, Approvvigionamenti e provveditorato*), gli obiettivi del Piano della performance di cui alla determinazione 394/2011 del Presidente Inpdap, non sono compatibili con la fase di integrazione avviata per effetto dell'articolo 21 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Conseguentemente, gli obiettivi di queste funzioni centrali dovranno garantire, oltre all'attività gestionale ordinaria (cosiddetto "autofunzionamento"), quanto previsto con la determinazione presidenziale INPS n. 5802 del 23 gennaio 2012 con la quale sono state individuate le linee generali per l'integrazione di INPDAP ed ENPALS, con le scadenze relative alla prima fase di integrazione.

Questa diversa articolazione degli obiettivi si è resa necessaria perché, se fino al dicembre 2011 il processo di budget ha seguito quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione dell'INPDAP, la successiva soppressione dell'Ente e la sua incorporazione nell'INPS ad opera della legge di conversione del decreto 201/2011, hanno reso necessaria una declinazione degli obiettivi coerente con quanto previsto nella citata legge n. 214/2011.

Peraltro, come già anticipato nella premessa, questa formulazione del Piano della performance con obiettivi distinti, sarà superata attraverso l'emanazione di nuove Linee guida gestionali per l'anno 2012 e l'avvio del processo di predisposizione del Bilancio di integrazione, la cui approvazione è prevista entro il 30 giugno 2012, con il conseguente aggiornamento del Piano della performance e degli obiettivi in esso contenuti.

INPS

Piano della Performance
2012 – 2014

Obiettivi Direzioni centrali, Coordinamenti generali professionali, Uffici di supporto agli Organi, Progetti di valenza nazionale

Allegato 1

INDICE

NOTA PRELIMINARE 2012 – PROGRAMMI OBIETTIVO 4
DIREZIONI CENTRALI 15
DIREZIONE CENTRALE ENTRATE 15
DIREZIONE CENTRALE PENSIONI 23
DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO 31
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE 43
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE 52
DIREZIONE CENTRALE BILANCI E SERVIZI FISCALI 57
DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI 60
DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI 71
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 84
DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'ECONOMIA SOMMERSA 93
DIREZIONE CENTRALE COMUNICAZIONE 96
DIREZIONE CENTRALE ISPETTORATO AUDIT E SICUREZZA 103
COORDINAMENTI GENERALI PROFESSIONALI 107
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 107
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 111
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 114
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE 117
UFFICI DI SUPPORTO AGLI ORGANI 123
UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA DELL'ISTITUTO 123
SEGRETERIA TECNICA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA 125
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE 127
UFFICIO DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI COLLEGIALI 129
SEGRETERIA TECNICA DEL COLLEGIO DEI SINDACI 131
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO 133
UFFICIO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO 135

UFFICIO STUDI E RICERCHE 137
UFFICIO LEGISLATIVO 139
PROGETTO A VALENZA NAZIONALE 141
STRUTTURA "INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI DEL SOPPRESSO IPOST NELL'INPS" 141

NOTA PRELIMINARE 2012 – PROGRAMMI OBIETTIVO

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
1 . INTERVENTI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	**1.1** Completamento del processo di ridefinizione della presenza dell'Istituto sul territorio attraverso lo sviluppo del nuovo modello di Agenzia e la realizzazione dei Punti Inps	DCO	**1.1.1**	Sviluppo del modello di agenzia	DCO	DCRS DCC DCRU
			1.1.2	Definizioni di indicatori di costo e di economicità per la razionalizzazione della rete delle agenzie e dei punti INPS	DCPCG	DCO
			1.1.3	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su assicurato pensionato	DCP	DCSIT DCC
			1.1.4	Piena applicazione del nuovo regolamento di attuazione del decentramento territoriale (det. Pres. N.333 del 1/8/2011), con evidenziazione dei miglioramenti conseguiti nell'erogazione dei servizi e dei risparmi di spesa realizzati	DCO	
			1.1.5	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su soggetto contribuente	DCE	DCSIT
	1.2 Sviluppo di un piano logistico (analitico e organizzativo) volto anche alla realizzazione delle Case del Welfare - poli logistici integrati	DCRS	**1.2.1**	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	DCRS	DCSIT DCRS DCP DCE DCPSR DCRU DCPCG
			1.2.2	Quantificazione preventiva e consuntiva (con analisi degli eventuali scostamenti) degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica	DCRS	DCSIT DCPCG CGTE

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
1 . INTERVENTI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	**1.2** Sviluppo di un piano logistico (analitico e organizzativo) volto anche alla realizzazione delle Case del Welfare - poli logistici integrati	DCRS	**1.2.3**	Effettuazione analisi ulteriori interventi di razionalizzazione logistica su direzioni regionali e provinciali entro il primo trimestre dell'anno	DCRS	CGTE
			1.2.4	Allargamento dell'analisi di razionalizzazione logistica alle Agenzie entro il primo semestre dell'anno e definizione dei provvedimenti conseguenti	DCRS	CGTE
			1.2.5	Messa a punto di analisi di customer satisfaction da condividere con altre direzioni	DCO	DCC CGSA
			1.2.6	Integrazione del piano di razionalizzazione logistica con la previsione di interventi in linea con i principi generali della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al ricorso a fonti rinnovabili ed alla riduzione dei consumi energetici	DCRS	CGTE
			1.2.7	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	DCRS	DCO CGTE DCPCGDCC
			1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici	DCO	DCP DCE DCPSR DCRS DCSIT
			1.2.9	Sviluppo del processo di mailing room e della dematerializzazione della documentazione e degli atti finalizzato all'immediata gestione nel flusso operativo	DCRS	DCO DCPCG DCSIT

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
	1.3 Potenziamento del sistema delle sinergie con le altre pubbliche amministrazioni anche nella logica della realizzazione delle Case del Welfare	DCO	**1.3.1**	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	DCO	DCRS DCPCG DCSIT DCRU
	1.4 Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	DCO	**1.4.1**	Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	DCO	DCRU DCRS DCPCG
2. POLITICHE DEL PERSONALE	**2.1** Sviluppo di un piano organico di qualificazione del personale	DCRU	**2.1.1**	Sviluppo di un piano di formazione finalizzato al recupero delle competenze a seguito del turn-over e all'adeguamento al nuovo modello organizzaztivo	DCRU	
			2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	DCO	DCRS DCE DCP DCPSR DCSIT
	2.2 Definizione di un piano organico di reperimento delle risorse umane: analisi impatti *turn-over* e mobilità inter-enti		**2.2.1**	Definizione di un piano organico di reperimento delle risorse umane: analisi impatti *turn-over* e mobilità inter-enti	DCRU	

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
3. INTERVENTI SUL SOGGETTO CONTRIBUENTE	**3.1** Potenziamento del processo di accertamento	DCE	**3.1.1**	Sviluppo Anagrafica "unica" delle aziende	DCSIT	DCE
			3.1.2	Invio delle denunce agricole trimestrali tramite il flusso Uniemens	DCE	DCSIT
			3.1.3	Ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo sulle prestazioni anticipate dal datore di lavoro	DCSIT	DCE DCIAS CGSA
			3.1.4	Sviluppo del sistema di comunicazione bidirezionale	DCSIT	DCE DCO
			3.1.5	Stesura di linee guida per la redazione e predisposizione del verbale ispettivo	CGL	DCV DCE
			3.1.6	Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva	DCV DCE	DCE DCPCG DCRU
			3.1.7	Sviluppo di maggiori sinergie con le altre amministrazioni attraverso la condivisione delle banche dati	DCV DCE	DCSIT
			3.1.8	Revisione procedure iscrizione ed accertamento artigiani di fatto	DCE	DCSIT
			3.1.9	Attuazione delle novità contenute nella legge 111/2011, art. 38 commi 6 e 7, in materia di elenchi nominativi annuali dei lavoratori	DCSIT	DCE

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
	3.2 Potenziamento del processo di riscossione	DCE	3.2.1	Reingegnerizzazione procedure di recupero crediti	DCSIT	DCE
			3.2.2	Completamento reingegnerizzazione Gestione ART e COMM	DCSIT	DCE
			3.2.3	Completamento reingegnerizzazione Parasubordinati	DCSIT	DCE
			3.2.4	Attuazione di un sistema di analisi e controllo dei crediti affidati per il recupero ad Equitalia in funzione della definizione dei rapporti con gli agenti della Riscossione	DCE	DCSIT
	3.3 Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area entrate	DCE	3.3.1	Sviluppo del cassetto previdenziale autonomi e parasubordinati	DCE	DCP DCSIT DCPSR
			3.3.2	Completamento del processo di telematizzazione Voucher	DCSIT	DCE
4. INTERVENTI SUL PROCESSO ASSICURATO PENSIONATO	4.1 Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area pensioni	DCP	4.1.1	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	DCP	DCCDCSIT CGSA
			4.1.2	Trasferimento della gestione ex-Ipost nell'ambito del sistema di erogazione delle prestazioni INPS al fine di assicurare adeguati standard qualitativi	DCP	DCC DCSIT
			4.1.3	Riduzione dei tempi di attesa tra la liquidazione della prestazione e la data di effettiva percezione del trattamento economico	DCP	DCSIT
			4.1.4	Sinergie con enti internazionali (Progetto ESSI) finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi collegati alle convenzioni internazionali	DCP	DCSIT DCPSR

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
	4.2 Incremento dell'efficacia nell'attività di verifica dei requisiti (reddituali, lavorativi,...)	DCP	**4.2.1**	Gestione del regime transitorio degli addetti ai lavori usuranti	DCP	DCSIT
			4.2.2	Miglioramento sistema gestione indebiti e integrazione con l'avviso di addebito	DCP	DCSIT DCPSR
			4.2.3	Sviluppo di un controllo di corrispondenza tra i contributi registrati nel conto assicurativo individuale e quelli utilizzati per il rilascio delle prestazioni	DCSIT	DCP DCE
			4.2.4	Progetto per la revisione architetturale del database delle pensioni (focus sul soggetto e non sulla "singola" pensione)	DCP	DCSIT
	4.3 Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	DCP	**4.3.1**	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	DCP	DCSIT
			4.3.2	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	DCSIT	DCP
5. INTERVENTI SUL PROCESSO A SOSTEGNO DEL REDDITO	**5.1** Sviluppo delle funzionalità generate dalla creazione del Casellario dell'assistenza	DCP	**5.1.1**	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali INPS	DCP	DCSIT DCPSR DCO DCC CGSA
			5.1.2	Istituzione Osservatorio della spesa assistenziale	DCP	DCSIT DCPSR CGSA
	5.2 Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	DCPSR	**5.2.1**	Miglioramento del sistema sanzionatorio attraverso l'utilizzo e la condivisione con l'Agenzia delle Entrate delle informazioni ISEE (articolo 38 c 2,3 D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122).	DCPSR	DCE DCSIT

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
			5.2.2	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	DCPSR	DCSIT
			5.2.3	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	DCSIT	DCPSR
	5.3 Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area prestazioni a sostegno del reddito	DCPSR	**5.3.1**	Miglioramento informazioni relative calcolo delle prestazioni non pensionistiche	DCP	DCC DCSIT
	5.4 Incremento dell'efficacia del processo di certificazione della malattia	DCPSR	**5.4.1**	Implementazione del Fascicolo sanitario elettronico	CGML	DCPSR DCSIT
			5.4.2	Incremento dell'efficacia del processo visite mediche di controllo, anche attraverso la piena utilizzazione degli strumenti di analisi delle caratteristiche del fenomeno certificativo, con particolare riferimento alla metodologia del data mining	CGML	DCPSR DCSIT CGSA
6. INTERVENTI SULL'INVALIDITA' CIVILE	**6.1** Incremento dell'efficacia del processo telematico	DCSIT	**6.1.1**	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	CGML	DCO DCP DCPCG

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
			6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	CGML CGL DCO DCP DCRU	DCPCG
	6.2 Revisione del processo di gestione del contenzioso per effetto dell'applicazione del nuovo art. 445 bis c.p.c. (introdotto dall'art. 38 L.111/2011)	DCP	**6.2.1**	Completa attuazione e verifica dell'impatto sul contenzioso giudiziario della disciplina istitutiva dell'Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio	DCP	DCSIT DCO DCPCG CGML CGL
	6.3 Piano di verifiche straordinario	DCP	**6.3.1**	Realizzazione di un piano di verifiche straordinario	DCP	DCP DCSIT CGML DCPCG
7. INTERVENTI IN MATERIA DI CONTENZIOSO	**7.1** Definizione di un piano organico di interventi sia sul contezioso amministrativo che sul contenzioso giudiziario con il duplice obiettivo di ridurre	CGL	**7.1.1**	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	DCO	DCPCG CGL CGML DCIAS
			7.1.2	Monitoraggio degli effetti prodotti dai più recenti interventi normativi (L.111/2011)	CGL	DCSIT

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
	strutturalmente il contezioso e di eliminare le criticità presenti a livello territoriale		**7.1.3**	Predisposizione ed implementazione di piani straordinari per le sedi che presentano le maggiori criticità a livello nazionale	DCIAS	DCPCG DCO CGL DCRU
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.1** Sviluppo della Cultura previdenziale e del conto assicurativo	DCC	**8.1.1**	Progetto di educazione previdenziale destinato alle nuove generazioni	DCC	
			8.1.2	Progetto Montante contributivo	DCP	DCSIT DCC
	8.2 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di tempestività	DCO	**8.2.1**	Sviluppo di modalità operative finalizzate alla tempestiva erogazione di servizi al soggetto contribuente (DURC, dilazioni, ...)	DCE	DCSIT DCIAS DCPCG
	8.3 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di conformità	DCIAS	**8.3.1**	Realizzazione e messa in produzione degli interventi di automazione dei controlli circa la sussistenza dei requisiti per l'erogazione in relazione alle tipologie di prestazioni individuate dalle DC interessate.	DCSIT	DCP DCPSR DCIAS
	8.4 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di efficacia	DCO	**8.4.1**	Definizione di un piano di customer satisfaction, interna ed esterna, coinvolgendo anche i partner sociali	DCO	DCC CGSA
	8.5 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di economicità	DCPCG	**8.5.1**	Completamento, entro il primo semestre dell'anno, della valutazione delle attività non a valore ed eventuale attivazione di possibili leve strategiche (ampliamento della collaborazione con i partner istituzionali, estensione dell'utilizzo dell'innovazione tecnologica, etc.)	DCPCG	DCRS

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
	8.6 Sviluppo della performance	DCPCG	**8.6.1**	Piena attuazione del ciclo della performance	DCPCG	DCBSF
			8.6.2	Programma triennale per la traparenza e l'integrità	DCC	DCRU
			8.6.3	Politiche di sviluppo delle risorse per la realizzazione del benessere organizzativo e le pari opportunità	DCRU	DCO
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.7** Incremento dell'efficacia dell'attività contrattuale	DCRS	**8.7.1**	Rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e di analisi del livello organizzativo	DCO	DCRS DCIAS
			8.7.2	Sistematica attività di vigilanza nella fase di esecuzione dei contratti nei confronti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici	DCRS	CGL
	8.8 Completamento del processo di Telematizzazione dei servizi e sviluppo delle sinergie con i partner istituzionali	DCO	**8.8.1**	Sviluppo di sistemi di controllo delle attività/servizi oggetto di telematizzazione in termini di efficacia efficienza ed economicità	DCPCG	DCSIT DCRS
			8.8.2	Valorizzazione e controllo di qualità dell'apporto dei tradizionali interlocutori (Enti di Patronato, CAF, etc...)	DCO DCPCG	
	8.9 Incremento dell'efficacia della comunicazione	DCC	**8.9.1**	Predisposizione del piano della comunicazione pluriennale	DCC	DCRS
			8.9.2	Individuazione di linee guida per la misurazione e il monitoraggio della reputazione dell'Istituto	DCC	

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
	8.10 Sviluppo dell'attività di Program e Project Management	DCSIT	**8.10.1**	Sviluppo di un sistema di governo e controllo delle attività di Program e Project Management per l'attività di pianificazione,la verifica dello stato di avanzamento nonché dell'eventuale criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi	DCSIT	DCRS DCO DCPCG
	8.11 Sviluppo del bilancio per missioni e programmi	DCBSF	**8.11.1**	Rafforzamento dell'armonizzazione del bilancio dell'Istituto con quello dello Stato	DCBSF	
			8.11.2	Elaborazione delle proposte interne per missioni e per programmi al fine di gestire il bilancio con maggior orientamento ai risultati	DCBSF	
			8.11.3	Utilizzo della contabilità economico-analitica per determinare il costo delle risorse delle diverse gestioni amministrate dall'Istituto	DCPCG	DCBSF
	8.12 Valorizzazione del patrimonio informativo statistico	CGSA	**8.12.1**	Sviluppo dell'Osservatorio statistico *on-line* sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)	CGSA	DCSIT DCPSR DCC
			8.12.2	Sviluppo dell'Osservatorio statistico *on-line* sui prestatori di lavoro occasionale accessorio (Voucher)	CGSA	DCSIT DCE DCC
			8.12.3	Rafforzamento delle sinergie con Organismi europei (Commissione Europea ed Eurostat) finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità delle informazioni statistiche fornite sui pensionati e sul mercato del lavoro, e alla loro armonizzazione.	CGSA	

DIREZIONI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE ENTRATE

La DC Entrate è responsabile dell'attuazione delle Linea Guida Gestionale 3.1, 3.2, 3.3 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
3. INTERVENTI SUL SOGGETTO CONTRIBUENTE	**3.1** Potenziamento del processo di accertamento	DCE	**3.1.1**	Sviluppo Anagrafica "unica" delle aziende	DCSIT	DCE
			3.1.2	Invio delle denunce agricole trimestrali tramite il flusso Uniemens	DCE	DCSIT
			3.1.3	Ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo sulle prestazioni anticipate dal datore di lavoro	DCSIT	DCE DCIAS CGSA
			3.1.4	Sviluppo del sistema di comunicazione bidirezionale	DCSIT	DCE DCO
			3.1.5	Stesura di linee guida per la redazione e predisposizione del verbale ispettivo	CGL	DCV DCE
			3.1.6	Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva	DCV DCE	DCE DCPCG DCRU
			3.1.7	Sviluppo di maggiori sinergie con le altre amministrazioni attraverso la condivisione delle banche dati	DCV DCE	DCSIT
			3.1.8	Revisione procedure iscrizione ed accertamento artigiani di fatto	DCE	DCSIT

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
			3.1.9	Attuazione delle novità contenute nella legge 111/2011, art: 38 commi 6 e 7, in materia di elenchi nominativi annuali dei lavoratori	DCSIT	DCE
	3.2 Potenziamento del processo di riscossione	DCE	**3.2.1**	Reingegnerizzazione procedure di recupero crediti	DCSIT	DCE
			3.2.2	Completamento reingegnerizzazione Gestione ART e COMM	DCSIT	DCE
			3.2.3	Completamento reingegnerizzazione Parasubordinati	DCSIT	DCE
			3.2.4	Attuazione di un sistema di analisi e controllo dei crediti affidati per il recupero ad Equitalia in funzione della definizione dei rapporti con gli agenti della Riscossione	DCE	DCSIT
	3.3 Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area entrate	DCE	**3.3.1**	Sviluppo del cassetto previdenziale autonomi e parasubordinati	DCE	DCP DCSIT DCPSR
			3.3.2	Completamento del processo di telematizzazione Voucher	DCSIT	DCE

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.1.5	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su soggetto contribuente	2012_1.1.5.1	Potenz. servizi consulenz. personaliz. soggetto contribuente	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001A	H0004001A-DCE-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
						H0004001G	H0004001G-DCE-Sviluppo mod.op.proc.area contributi
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.5	MONITORAGGIO PROGRESSIVA DEMATERIALIZZ.NE ARCHIVI CARTACEI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001	H0004001-DCE-Direttore e staff
2012_1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici	2012_1.2.8.3	RIDUZ. MASSIMARIO DI SCARTO E IMPLEMENTAZIONE GFD	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001	H0004001-DCE-Direttore e staff
2012_2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	2012_2.1.2.3	ANALISI OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANE STRUTTURA	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001	H0004001-DCE-Direttore e staff

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_3.1.1	Sviluppo Anagrafica "unica" delle aziende	2012_3.1.1.2	ANALISI AMM.VA E STUDIO FATTIBIL ANAGRAFICA UNICA SOGG CONTR	Realizzato entro il	30/09/2012	H0004001B	H0004001B-DCE-Gest. riscossione crediti
						H0004001C	H0004001C-DCE-Aziende con dipendenti
						H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
						H0004001E	H0004001E-DCE-Agricoltura
2012_3.1.2	Invio delle denunce agricole trimestrali tramite il flusso Uniemens	2012_3.1.2.1	ANALISI AMM.VA PER INDIVIDUAZ. DATI DMAG AI FINI TRASMISSIONE	Realizzato entro il	30/06/2012	H0004001E	H0004001E-DCE-Agricoltura
2012_3.1.3	Ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo sulle prestazioni anticipate dal datore di lavoro	2012_3.1.3.2	ANALISI PER SISTEMA CONTROLLO QUADRO D DM10	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001C	H0004001C-DCE-Aziende con dipendenti
						H0004001H	H0004001H-DCE-Sviluppo met. recupero crediti
2012_3.1.4	Sviluppo del sistema di comunicazione bidirezionale	2012_3.1.4.2	COM.BID. AZIENDE: ANALISI MONITORAGGIO E CORRETTIVI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001C	H0004001C-DCE-Aziende con dipendenti
						H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
						H0004001E	H0004001E-DCE-Agricoltura
						H0004001G	H0004001G-DCE-Sviluppo mod.op.proc.area contributi

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_3.1.5	Stesura di linee guida per la redazione e predisposizione del verbale ispettivo	2012_3.1.5.3	ANALISI AMM.VA E PREDISP. NUOVO VERB.ISPET. IN PROC.REC.CRED	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001B	H0004001B-DCE-Gest. riscossione crediti
						H0004001C	H0004001C-DCE-Aziende con dipendenti
						H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
						H0004001E	H0004001E-DCE-Agricoltura
2012_3.1.6	Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva	2012_3.1.6.2	FORNITURA LISTE SITUAZIONI IRREGOLARI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001H	H0004001H-DCE-Sviluppo met. recupero crediti
2012_3.1.7	Sviluppo di maggiori sinergie con le altre amministrazioni attraverso la condivisione delle banche dati	2012_3.1.7.2	STIPULA NUOVE CONVENZIONI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001H	H0004001H-DCE-Sviluppo met. recupero crediti
2012_3.1.8	Revisione procedure iscrizione ed accertamento artigiani di fatto	2012_3.1.8.1	REVIS. PROC. AM.VE ISCR. E ACCERT. ARTIG E GEST FLUSSI TELEM	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
2012_3.1.9	Attuazione delle novità contenute nella legge 111/2011, art. 38 commi 6 e 7, in materia di elenchi nominativi annuali dei lavoratori	2012_3.1.9.2	ANALISI AMM.VA PER LA PREDISP. ELENCHI NOM. ANN.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001E	H0004001E-DCE-Agricoltura
2012_3.2.1	Reingegnerizzazione procedure di recupero crediti	2012_3.2.1.2	ANALISI AMMINISTRATIVA REINGEN. PROC. RECUPERO CREDITI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001B	H0004001B-DCE-Gest. riscossione crediti
2012_3.2.2	Completamento reingegnerizzazione Gestione ART e COMM	2012_3.2.2.2	REINGEGNERIZZAZ. RIMBORSI E PROCEDURE CONTAB ART/COM	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_3.2.3	Completamento reingegnerizzazione Parasubordinati	2012_3.2.3.2	ANALISI, VERIFICA E COLLAUDO GESTIONI GS E PROFESSIONISTI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
2012_3.2.4	Attuazione di un sistema di analisi e controllo dei crediti affidati per il recupero ad Equitalia in funzione della definizione dei rapporti con gli agenti della Riscossione	2012_3.2.4.1	ANALISI AMMINISTRATIVA E CONDIVISIONE CON DCSIT E EQUITALIA	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001B	H0004001B-DCE-Gest. riscossione crediti
2012_3.3.1	Sviluppo del cassetto previdenziale autonomi e parasubordinati	2012_3.3.1.1	ANALISI VERIF. COLLAUDO CASSETTO COMMITT. PROF. ART/COM E PARASUB	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
2012_4.2.3	Sviluppo di un controllo di corrispondenza tra i contributi registrati nel conto assicurativo individuale e quelli utilizzati per il rilascio delle prestazioni	2012_4.2.3.3	AN. AMMIN.VA SVIL. SIST.CONTR. CONTO INDIVID PER EROG. PREST	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001C	H0004001C-DCE-Aziende con dipendenti
					31/12/2012	H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
					31/12/2012	H0004001E	H0004001E-DCE-Agricoltura
2012_5.2.1	Miglioramento del sistema sanzionatorio attraverso l'utilizzo e la condivisione con l'Agenzia delle Entrate delle informazioni ISEE (articolo 38 c 2,3 D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122).	2012_5.2.1.2	CONTROLLO SISTEMA SANZIONATORIO E INFORMAZIONI ISEE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004001H	H0004001H-DCE-Sviluppo met. recupero crediti
2012_8.2.1	Sviluppo di modalità operative finalizzate alla tempestiva erogazione di servizi al soggetto contribuente (DURC, dilazioni, ...)	2012_8.2.1.1	IMPLEMENTAZ. PROCEDURA EMISSIONE DURC ESTERNO	Realizzato entro il	30/04/2012	H0004001B	H0004001B-DCE-Gest. riscossione crediti

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

BUDGET RISORSE									
TIPO ATTIVITÀ						**Costi discrezionali in €**			
						Timesheet	**Straordinario**	**Missioni**	**Totale costi**
Realizzazione Programmi obiettivo	22,57	3,44	0,82	1,83	**28,66**	35.114,00	46.255,32	37.236,00	**118.605,32**
Autofunzionamento	72,43	4,56	1,97	10,01	**88,97**	84.055,03	253.691,34	113.650,00	**451.396,37**
Totale	**95,00**	**8,00**	**2,79**	**11,84**	**117,62**	**119.169,03**	**299.946,66**	**150.886,00**	**570.001,69**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0004001	H0004001-DCE-Direttore e staff
H0004001A	H0004001A-DCE-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
H0004001B	H0004001B-DCE-Gest. riscossione crediti
H0004001C	H0004001C-DCE-Aziende con dipendenti
H0004001D	H0004001D-DCE-Autonomi
H0004001E	H0004001E-DCE-Agricoltura
H0004001F	H0004001F-DCE-Contribuzioni particolari
H0004001G	H0004001G-DCE-Sviluppo mod.op.proc.area contributi
H0004001H	H0004001H-DCE-Sviluppo met. recupero crediti

DIREZIONE CENTRALE PENSIONI

La DC Pensioni è responsabile dell'attuazione delle Linea Guida 4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 6.2 e 6.3 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
4. INTERVENTI SUL PROCESSO ASSICURATO PENSIONATO	**4.1** Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area pensioni	DCP	**4.1.1**	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	DCP	DCC DCSIT CGSA
			4.1.2	Trasferimento della gestione ex-Ipost nell'ambito del sistema di erogazione delle prestazioni INPS al fine di assicurare adeguati standard qualitativi	DCP	DCC DCSIT
			4.1.3	Riduzione dei tempi di attesa tra la liquidazione della prestazione e la data di effettiva percezione del trattamento economico	DCP	DCSIT
			4.1.4	Sinergie con enti internazionali (Progetto ESSI) finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi collegati alle convenzioni internazionali	DCP	DCSIT DCPSR
	4.2 Incremento dell'efficacia nell'attività di verifica dei requisiti (reddituali, lavorativi,...)	DCP	**4.2.1**	Gestione del regime transitorio degli addetti ai lavori usuranti	DCP	DCSIT
			4.2.2	Miglioramento sistema gestione indebiti e integrazione con l'avviso di addebito	DCP	DCSIT DCPSR
			4.2.3	Sviluppo di un controllo di corrispondenza tra i contributi registrati nel conto assicurativo individuale e quelli utilizzati per il rilascio delle prestazioni	DCSIT	DCP DCE

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
			4.2.4	Progetto per la revisione architetturale del database delle pensioni (focus sul soggetto e non sulla "singola" pensione)	DCP	DCSIT
	4.3 Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	DCP	**4.3.1**	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	DCP	DCSIT
			4.3.2	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	DCSIT	DCP
5. INTERVENTI SUL PROCESSO A SOSTEGNO DEL REDDITO	**5.1** Sviluppo delle funzionalità generate dalla creazione del Casellario dell'assistenza	DCP	**5.1.1**	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali INPS	DCP	DCSIT DCPSR DCO DCC CGSA
			5.1.2	Istituzione Osservatorio della spesa assistenziale	DCP	DCSIT DCPSR CGSA
6. INTERVENTI SULL'INVALIDITA' CIVILE	**6.2** Revisione del processo di gestione del contenzioso per effetto dell'applicazione del nuovo art. 445 bis c.p.c. (introdotto dall'art. 38 L.111/2011)	DCP	**6.2.1**	Completa attuazione e verifica dell'impatto sul contenzioso giudiziario della disciplina istitutiva dell'Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio	DCP	DCSIT DCO DCPCG CGML CGL
	6.3 Piano di verifiche straordinario	DCP	**6.3.1**	Realizzazione di un piano di verifiche straordinario	DCP	DCP DCSIT CGML DCPCG

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.1.3	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su assicurato pensionato	2012_1.1.3.1	DEFINIZ. INTERVENTI POTENZ.TO SERVIZI CONSULENZ. ASSIC/PENS.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.4	RICOGNIZIONE DEGLI ARCHIVI CARTACEI ESISTENTI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002A	H0004002A-DCP-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
2012_1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici	2012_1.2.8.2	REVIS. MASSIM. SCARTO E DEF. MATER. CARTAC. ESTERNALIZ. PENS	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002A	H0004002A-DCP-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
2012_2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	2012_2.1.2.4	INDIVIDUAZ. SERVIZI DA ACQUIS. SECONDO MODALITÀ ALTERNATIVE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_3.3.1	Sviluppo del cassetto previdenziale autonomi e parasubordinati	2012_3.3.1.2	ANAL. E DEF. PROG. ESTENS. CAS.TO PREVID. AUTON. E PARASUB.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002B	H0004002B-DCP-Contribuzione individuale

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_4.1.1	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	2012_4.1.1.1	REALIZ. ATTI FORMATO DIGIT. DISPONIBILI SU CASSETTO PREVID.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_4.1.2	Trasferimento della gestione ex-Ipost nell'ambito del sistema di erogazione delle prestazioni INPS al fine di assicurare adeguati standard qualitativi	2012_4.1.2.1	ATTIVAZIONE COMUNIC.NI TELEMATICHE CON PENSIONATI EX-IPOST	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002B	H0004002B-DCP-Contribuzione individuale
						H0004002F	H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali
2012_4.1.3	Riduzione dei tempi di attesa tra la liquidazione della prestazione e la data di effettiva percezione del trattamento economico	2012_4.1.3.1	NUOVA PROCEDURA PER RIDUZIONE TEMPI ATTESA LIQUID. EROGAZ.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002B	H0004002B-DCP-Contribuzione individuale
						H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_4.1.4	Sinergie con enti internazionali (Progetto ESSI) finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi collegati alle convenzioni internazionali	2012_4.1.4.1	Sinergie con enti internazionali (Progetto ESSI)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002E	H0004002E-DCP-Convenzioni int. in regime UE
						H0004002H	H0004002H-DCP-Servizi ai pensionati
2012_4.2.1	Gestione del regime transitorio degli addetti ai lavori usuranti	2012_4.2.1.1	DEFIN. INFO. E REALIZZ. GEST.NE REG. TRANSIT. LAVOR USURANTI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002C	H0004002C-DCP-Pensioni in regime generale
						H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_4.2.2	Miglioramento sistema gestione indebiti e integrazione con l'avviso di addebito	2012_4.2.2.1	ANAL. E DEF. PROCED. GEST.NE INDEBITI E INTEGR. AVVISO ADDEB	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_4.2.3	Sviluppo di un controllo di corrispondenza tra i contributi registrati nel conto assicurativo individuale e quelli utilizzati per il rilascio delle prestazioni	2012_4.2.3.2	ANAL. AMM.VA SIST. CONTR. CORRISP. CONTRIB. REGISTR/UTILIZZ.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_4.2.4	Progetto per la revisione architetturale del database delle pensioni (focus sul soggetto e non sulla "singola" pensione)	2012_4.2.4.1	ANALISI AMM.VA E REVISIONE DB PENSIONI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_4.3.1	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	2012_4.3.1.1	NUOVE PROCEDURE AUTOM.TE CONTROLLO PRESTAZIONI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002A	H0004002A-DCP-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
						H0004002F	H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali
						H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_4.3.2	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	2012_4.3.2.2	PROCEDURA RECUPERO CREDITI E INTEGRAZ. AVVISO ADDEBITO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_5.1.1	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali	2012_5.1.1.1	REALIZZ.NE CASELLARIO PRESTAZIONI ASSISTENZ. IN BASE DECRETO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari
2012_5.1.2	Istituzione Osservatorio della spesa assistenziale	2012_5.1.2.1	STUDIO PROGETTUALE FATTIBILITÀ OSSERVATORIO SPESA ASSIST.LE	Realizzazione studio di fattibilità (documentazione)	SI/NO	H0004002A	H0004002A-DCP-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
						H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_6.1.1	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	2012_6.1.1.3	ANALISI AMMIN.VA NUOVE FUNZIONALITA' PROCED. TELEM. INV/CIV	Realizzato entro il	30/06/2012	H0004002F	H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali
2012_6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	2012_6.1.2.4	Individuazione criticità invio verbali telem proposta soluz	Realizzato entro il	31/01/2012	H0004002F	H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali
2012_6.3.1	Realizzazione di un piano di verifiche straordinario	2012_6.3.1.1	MONITORAGGIO ANDAMENTO VERIFICHE STRAORDINARIE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002F	H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali
2012_8.1.2	Progetto Montante contributivo	2012_8.1.2.1	PROGETTO MONTANTE CONTRIBUTIVO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002B	H0004002B-DCP-Contribuzione individuale
						H0004002C	H0004002C-DCP-Pensioni in regime generale
2012_8.3.1	Realizzazione e messa in produzione degli interventi di automazione dei controlli circa la sussistenza dei requisiti per l'erogazione in relazione alle tipologie di prestazioni individuate dalle DC interessate.	2012_8.3.1.2	ANALISI AMM.VA E SUPPORTO PROD.NE SIST. AUTOM. CONTROLLI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004002A	H0004002A-DCP-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
						H0004002F	H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali
						H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.-gest. casellari

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET - RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Timesheet	**Straordinario**	**Missioni**	**Totale costi**
Realizzazione Programmi obiettivo	25,31	1,73	1,91	1,89	**30,84**	81.751,99	47.824,96	34.893,22	**164.470,17**
Autofunzionamento	102,23	7,35	12,12	11,96	**133,66**	518.247,98	303.175,07	221.197,74	**1.042.620,79**
Totale	**127,54**	**9,08**	**14,03**	**13,85**	**164,5**	**599.999,97**	**351.000,03**	**256.090,96**	**1.207.090,96**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0004002	H0004002-DCP-Direttore e staff
H0004002A	H0004002A-DCP-Budget,ctr,rischi,prev.-rendicontaz.
H0004002B	H0004002B-DCP-Contribuzione individuale
H0004002C	H0004002C-DCP-Pensioni in regime generale
H0004002D	H0004002D-DCP-Convenzioni int. in reg. bilaterale
H0004002E	H0004002E-DCP-Convenzioni int. in regime UE
H0004002F	H0004002F-DCP-Invalidità civ.-inden.ass-f.speciali
H0004002G	H0004002G-DCP-Prestazioni atipiche
H0004002H	H0004002H-DCP-Servizi ai pensionati
H0004002I	H0004002I-DCP-Prestazioni pens.- gest. casellari

DIREZIONE CENTRALE PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO

La DC Prestazioni a sostegno del reddito è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 5.2, 5.3 e 5.4 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
5. INTERVENTI SUL PROCESSO A SOSTEGNO DEL REDDITO	**5.2** Potenziamento delle attività di monitoraggio e recupero degli indebiti	DCPSR	**5.2.1**	Miglioramento del sistema sanzionatorio attraverso l'utilizzo e la condivisione con l'Agenzia delle Entrate delle informazioni ISEE (articolo 38 c 2,3 D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122).	DCPSR	DCE DCSIT
			5.2.2	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	DCPSR	DCSIT
			5.2.3	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	DCSIT	DCPSR
	5.3 Completamento del processo di telematizzazione dei servizi offerti area prestazioni a sostegno del reddito	DCPSR	**5.3.1**	Miglioramento informazioni relative calcolo delle prestazioni non pensionistiche	DCP	DCC DCSIT
	5.4 Incremento dell'efficacia del processo di certificazione della malattia	DCPSR	**5.4.1**	Implementazione del Fascicolo sanitario elettronico	CGML	DCPSR DCSIT
			5.4.2	Incremento dell'efficacia del processo visite mediche di controllo, anche attraverso la piena utilizzazione degli strumenti di analisi delle caratteristiche del fenomeno certificativo, con particolare riferimento alla metodologia del data mining	CGML	DCPSR DCSIT CGSA

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.6	DEFINZ. PROPOSTE PER DEMATER.NE ARCHIVI CARTACEI AREE PSR	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU
2012_1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione e della conservazione	2012_1.2.8.4	REVIS. MASSIM. SCARTO E PROPOSTE RIDUZ. ARCHIV. FISICI PSR	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici					H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU
2012_2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di	2012_2.1.2.5	DEFINIZ. PROPOSTE ESTERNAL.NE GESTIONE SERVIZI AMBITO PSR	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	acquisire secondo modalità alternative					H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU
2012_3.3.1	Sviluppo del cassetto previdenziale autonomi e parasubordinati	2012_3.3.1.4	DEF.NE MODAL. AUTOM.CHE LIQUID.NE PSR LAV. AUTON. E PARASUB.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_4.1.4	Sinergie con enti internazionali (Progetto ESSI) finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi collegati alle convenzioni internazionali	2012_4.1.4.3	REALIZZ. SINERGIE ENTI INTER.LI (PROGETTO ESSI)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
2012_4.2.2	Miglioramento sistema gestione indebiti e integrazione con l'avviso di addebito	2012_4.2.2.3	ANAL. E REALIZ. CONTR.LI VERIF. REQ.TI (INDEB. E AV.SO ADD.)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU
2012_5.1.1	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali INPS	2012_5.1.1.3	ANALISI E RICOGNIZIONE PREST.NI ASS.LI PER CASELLARIO	Realizzazione documentazione entro 31/12/2012	SI / NO	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
2012_5.1.2	Istituzione Osservatorio della spesa assistenziale	2012_5.1.2.3	ANALISI SPESA ASS.LE PER EVIDENZA ANOMALIE	Produzione rapporto da osservatorio entro 31/12/2012	SI /NO	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
2012_5.2.1	Miglioramento del sistema sanzionatorio attraverso l'utilizzo e la condivisione con l'Agenzia delle Entrate delle informazioni ISEE (articolo	2012_5.2.1.1	REALIZZ.NE SISTEMA CONTROLLI CON AG.ENTRATE IN BASE ISEE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	38 c 2,3 D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122).						
2012_5.2.2	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	2012_5.2.2.1	REALIZZAZIONE CONTROLLI AUTOM. TRA PROCED. DIVERSE PRESTAZ.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU
2012_5.2.3	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed	2012_5.2.3.2	ANAL. E SUPP. SVIL. NUOVA PROCED. REC.CRED. E AVVISO ADDEB.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	integrazione con l'avviso di addebito					H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU
2012_5.3.1	Miglioramento informazioni relative calcolo delle prestazioni non pensionistiche	2012_5.3.1.1	DEFINIZIONE MODALITÀ DI FRUIZIONE (complet. Telematizz.)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU
2012_5.4.1	Implementazione del Fascicolo sanitario elettronico	2012_5.4.1.2	ANAL. NORM.VA E VERIFICA ESIG. CON CG FASCICOLO SAN. ELETTR.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
2012_5.4.2	Incremento dell'efficacia del processo visite mediche di controllo, anche attraverso la piena utilizzazione degli strumenti di analisi delle caratteristiche del fenomeno certificativo, con particolare riferimento alla metodologia del data mining	2012_5.4.2.2	ANAL. E DEF.NE PROPOSTE INCREMENTO EFFICACIA VMC	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
2012_8.12.1	Sviluppo dell'Osservatorio statistico *on-*	2012_8.12.1.3	ANALISI E RICOG.NE FLUSSI PROC.LI PER OSSERV.RIO STAT.CO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	line sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)		PSR			H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
2012_8.3.1	Realizzazione e messa in produzione degli interventi di automazione dei controlli circa la sussistenza dei requisiti per l'erogazione in relazione alle tipologie di prestazioni individuate dalle DC interessate.	2012_8.3.1.3	ANALISI AMM.VA E INDIV. INTERV.TI SIST. AUTOM. CONTROLLI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0004003	H0004003-DCPSR-Direttore e staff
						H0004003A	H0004003A-DCPSR-Budget, ctr, rischi, preven. e rendicont.
						H0004003B	H0004003B-DCPSR-Sospensione rapp. lavoro (CIG-CIGS) e TFR
						H0004003C	H0004003C-DCPSR-Disoccupaz.-mobilità e prestaz. Integr.
						H0004003D	H0004003D-DCPSR-Diminuzione capacità lavorativa
						H0004003E	H0004003E-DCPSR-Prestaz. a sostegno reddito familiare
						H0004003F	H0004003F-DCPSR-Sviluppo mod. operativi e proced. PSR
						H0004003G	H0004003G-DCPSR-Prestaz. in deroga-una tantum-Suss. LSU

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	50,48	5,51	3,21	3,68	**62,88**	137.264,80	93.333,75	53.601,76	**284.200,31**
Autofunzionamento	22,9	2,5	0	1,68	**27,08**	0,00	42.692,76	0,00	**42.692,76**
Totale	**73,38**	**8,01**	**3,21**	**5,37**	**89,97**	**137.264,80**	**136.026,51**	**53.601,76**	**326.893,07**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0004003	DCPSR-Direttore e Staff
H0004003A	DCPSR- Budget, controllo, rischi, prev. -rendicon.
H0004003B	DCPSR-norm.cont.a.sosp. rap. lav. F.Gar.
H0004003C	DCPSR-Nor.cont per dis.mob.prest.integ.
H0004003D	DCPSR-Nor.cont. am. per dim. cap. lavor.
H0004003E	DCPSR-Nor.cont per prest.sost.red.famil.
H0004003F	DCPSR--Sviluppo mod. oper.e procedure PSR
H0004003G	DCPSR-prest:cig, mob,dis.sus.LSU, sus.sp
H0004003P	DCPSR-Poten.sempl.erog.ammortiz. Sociali

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE

La DC Organizzazione è responsabile dell'attuazione delle Linea Guida 1.1, 1.3, 1.4, 8.2, 8.4 e 8.8 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
1 . INTERVENTI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	**1.1** Completamento del processo di ridefinizione della presenza dell'Istituto sul territorio attraverso lo sviluppo del nuovo modello di Agenzia e la realizzazione dei Punti Inps	DCO	**1.1.1**	Sviluppo del modello di agenzia	DCO	DCRS DCC DCRU
			1.1.2	Definizioni di indicatori di costo e di economicità per la razionalizzazione della rete delle agenzie e dei punti INPS	DCPCG	DCO
			1.1.3	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su assicurato pensionato	DCP	DCSIT DCC
			1.1.4	Piena applicazione del nuovo regolamento di attuazione del decentramento territoriale (det. Pres. N.333 del 1/8/2011), con evidenziazione dei miglioramenti conseguiti nell'erogazione dei servizi e dei risparmi di spesa realizzati	DCO	
			1.1.5	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su soggetto contribuente	DCE	DCSIT
	1.3 Potenziamento del sistema delle sinergie con le altre pubbliche amministrazioni anche nella logica della realizzazione delle Case del Welfare	DCO	**1.3.1**	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	DCO	DCRS DCPCG DCSIT DCRU

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
	1.4 Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	DCO	**1.4.1**	Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	DCO	DCRU DCRS DCPCG
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.2** Sviluppo della qualità dei servizi in termini di tempestività	DCO	**8.2.1**	Sviluppo di modalità operative finalizzate alla tempestiva erogazione di servizi al soggetto contribuente (DURC, dilazioni, ...)	DCE	DCSIT DCIAS DCPCG
	8.4 Sviluppo della qualità dei servizi in termini di efficacia	DCO	**8.4.1**	Definizione di un piano di customer satisfaction, interna ed esterna, coinvolgendo anche i partner sociali	DCO	DCC CGSA
	8.8 Completamento del processo di Telematizzazione dei servizi e sviluppo delle sinergie con i partner istituzionali	DCO	**8.8.1**	Sviluppo di sistemi di controllo delle attività/servizi oggetto di telematizzazione in termini di efficacia efficienza ed economicità	DCPCG	DCSIT DCRS
			8.8.2	Valorizzazione e controllo di qualità dell'apporto dei tradizionali interlocutori (Enti di Patronato, CAF, etc...)	DCO DCPCG	

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.1.1	Sviluppo del modello di agenzia	2012_1.1.1.1	DEFINIZ ORGANIZZ LOGIST MOD AGENZIA E COMUNICAZ A SUPPORTO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017B	H0002017B-DCO-Assetti organizzativi
2012_1.1.2	Definizioni di indicatori di costo e di economicità per la razionalizzazione della rete delle agenzie e dei punti INPS	2012_1.1.2.2	SUPPORTO AL CDR RESP DEL PROG OBI PER INIZIATIV CONSEGUENTI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017B	H0002017B-DCO-Assetti organizzativi
2012_1.1.4	Piena applicazione del nuovo regolamento di attuazione del decentramento territoriale (det. Pres. N.333 del 1/8/2011), con evidenziazione dei miglioramenti conseguiti nell'erogazione dei servizi e dei risparmi di spesa realizzati	2012_1.1.4.1	MONITOR SUPPORTO VERIF ATTUAZ DEL REGOLAM DA PARTE DDRR	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017B	H0002017B-DCO-Assetti organizzativi
2012_1.2.5	Messa a punto di analisi di customer satisfaction da condividere con altre direzioni	2012_1.2.5.1	RILEVAZIONE DELLA QUALITÀ ATTESA IN RELAZIONE ALLA SPECIFIC	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017C	H0002017C-DCO-Customer Care
2012_1.2.7	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	2012_1.2.7.2	SUPPORTO CDR RESP DEL PROG ORG CASA WELFARE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017B	H0002017B-DCO-Assetti organizzativi

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
						H0002017D	H0002017D-DCO-Partnership e sinergie
2012_1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici	2012_1.2.8.1	DEFINZ. PROPOSTE PER DEMATER.NE ARCHIVI CARTACEI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017E	H0002017E-DCO-Processi primari
2012_1.2.9	Sviluppo del processo di mailing room e della dematerializzazione della documentazione e degli atti finalizzato all'immediata gestione nel flusso operativo	2012_1.2.9.2	VALUTAZIONE IMPATTO ORG.VO MAILROOM E DEMATERIALIZZAZIONE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017E	H0002017E-DCO-Processi primari
2012_1.3.1	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	2012_1.3.1.1	PUNTINPS CONDIVIS TELEMAT INDIV FUNZ PROF INT, ATT COMUNIC	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017B	H0002017B-DCO-Assetti organizzativi
						H0002017D	H0002017D-DCO-Partnership e sinergie
2012_1.4.1	Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	2012_1.4.1.1	STUDI, ANALISI E PREDISP ATTI, INIZIATIV COMUNICAZ ORGANIZZ	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017B	H0002017B-DCO-Assetti organizzativi

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	2012_2.1.2.1	COORDINAMENTO CDR COINVOLTI INDIVIDUAZIONE SERVIZI E PROPOSTE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017E	H0002017E-DCO-Processi primari
						H0002017F	H0002017F-DCO-Processi abilitanti e ausiliari
2012_3.1.4	Sviluppo del sistema di comunicazione bidirezionale	2012_3.1.4.3	Sviluppo del sistema di comunicazione bidirezionale	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017C	H0002017C-DCO-Customer Care
2012_6.1.1	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	2012_6.1.1.2	Analisi amministrativa nuove funzionalità	Realizzato entro il	30/06/2012	H0002017D	H0002017D-DCO-Partnership e sinergie
						H0002017E	H0002017E-DCO-Processi primari
2012_6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	2012_6.1.2.3	Individ criticità attività org e gest accert stato invalidante	Realizzato entro il	31/01/2012	H0002017D	H0002017D-DCO-Partnership e sinergie

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
						H0002017E	H0002017E-DCO-Processi primari
2012_7.1.1	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	2012_7.1.1.1	FORMULAZ. PROPOSTE INTERVENTO MIGLIORAM. CONTENZIOSO	Realizzato entro il	31/03/2012	H0002017F	H0002017F-DCO-Processi abilitanti e ausiliari
2012_7.1.3	Predisposizione ed implementazione di piani straordinari per le sedi che presentano le maggiori criticità a livello nazionale	2012_7.1.3.3	CONTRIBUTO ORG.VO PIANO STRAORDIN. SEDI CRITICHE CONTENZIOSO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017F	H0002017F-DCO-Processi abilitanti e ausiliari
2012_8.10.1	Sviluppo di un sistema di governo e controllo delle attività di Program e Project Management per l'attività di pianificazione,la verifica dello stato di avanzamento nonché dell'eventuale criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi	2012_8.10.1.3	INDIVIDUAZIONE REGOLE SVILUPPO PROGRAM E PROJECT MANGEMENT	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017E	H0002017E-DCO-Processi primari
2012_8.4.1	Definizione di un piano di customer satisfaction, interna ed esterna, coinvolgendo anche i partner sociali	2012_8.4.1.1	SVIL. PIANO RIL. CUSTOMER SATISF. E RILEVAZ. QUALITA' ATTESA	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017C	H0002017C-DCO-Customer Care
						H0002017D	H0002017D-DCO-Partnership e sinergie

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_8.6.3	Politiche di sviluppo delle risorse per la realizzazione del benessere organizzativo e le pari opportunità	2012_8.6.3.2	ANALISI E RILEVAZIONE DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017C	H0002017C-DCO-Customer Care
						H0002017F	H0002017F-DCO-Processi abilitanti e ausiliari
2012_8.7.1	Rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e di analisi del livello organizzativo	2012_8.7.1.1	COORDINAMENTO CDR COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DI RAFFORZAMENTO	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017F	H0002017F-DCO-Processi abilitanti e ausiliari
2012_8.8.2	Valorizzazione e controllo di qualità dell'apporto dei tradizionali interlocutori (Enti di Patronato, CAF, etc...)	2012_8.8.2.1	CONTRIB. DEFIN. CONTR. QUALITÀ SERVIZI INTERLOCUTORI ISTITUZ	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002017A	H0002017A-DCO-Banche dati e serv.su convenzione
						H0002017D	H0002017D-DCO-Partnership e sinergie

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**Timesheet**	**Straordinario**	**Missioni**	**Totale costi**
Realizzazione Programmi obiettivo	14,63	3,15	0,19	1,54	**19,49**	8.000,00	38.904,20	64.700,00	**111.604,20**
Autofunzionamento	27,84	3,76	0,3	2,66	**34,56**	12.784,80	67.514,00	43.250,00	**123.548,80**
Totale	**42,47**	**6,91**	**0,49**	**4,2**	**54,06**	**20.784,80**	**106.418,20**	**107.950,00**	**235.153,00**

Codice	Descrizione
H0002017	DCO-Direttore e Staff
H0002017A	DCO- Banche dati e serv. su convenzioni
H0002017B	DCO-Assetti Organizzativi
H0002017C	DCO- Customer Care
H0002017D	DCO-Partnership e sinergie
H0002017E	DCO-Processi Primari
H0002017F	DCO-Processi abilitanti e ausiliari
H0002017P	DCO-Prog. gest. surrogazione verso terzi

DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE

La DC Risorse umane è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 2.1 e 2.2 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
2. POLITICHE DEL PERSONALE	**2.1** Sviluppo di un piano organico di qualificazione del personale	DCRU	**2.1.1**	Sviluppo di un piano di formazione finalizzato al recupero delle competenze a seguito del turn-over e all'adeguamento al nuovo modello organizzaztivo	DCRU	
			2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	DCO	DCRS DCE DCP DCPSR DCSIT
	2.2 Definizione di un piano organico di reperimento delle risorse umane: analisi impatti *turn-over* e mobilità inter-enti		**2.2.1**	Definizione di un piano organico di reperimento delle risorse umane: analisi impatti *turn-over* e mobilità inter-enti	DCRU	

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.7	DEMATERIALIZZAIONE DOC MISSIONI CONCORSI FASCICOLO PERSONALE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003G	H0003003G-DCRU-Fabbisogno RU-selez. inserimento
						H0003003I	H0003003I-DCRU-Gest.economica-provvidenze
						H0003003J	H0003003J-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.non dirigent
2012_1.3.1	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	2012_1.3.1.5	INIZIATIVE COVENZ.PROF ALTRI ENTI VALUTAZ ECON COSTI/BENEF	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003A	H0003003A-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.dir.prof. med
						H0003003I	H0003003I-DCRU-Gest.economica-provvidenze
2012_2.1.1	Sviluppo di un piano di formazione finalizzato al recupero delle competenze a seguito del turn-over e all'adeguamento al nuovo	2012_2.1.1.1	PROGETT.PROG. FORM. DOC. ESTERNA INTERNA	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003D	H0003003D-DCRU-Formazione:ril.fab.-pianif.-valut.
						H0003003E	H0003003E-DCRU-Formazione:gest.e monit. int. form.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	modello organizzaztivo						
2012_2.2.1	Definizione di un piano organico di reperimento delle risorse umane: analisi impatti turn-over e mobilità inter-enti	2012_2.2.1.1	ANALISI PREVIS CESSAZ E FABB.R.U.ELABOR.PROG. MOBILITA	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003G	H0003003G-DCRU-Fabbisogno RU-selez. inserimento
						H0003003H	H0003003H-DCRU-Quiescenza-pensioni integrative
						H0003003J	H0003003J-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.non dirigent
2012_3.1.6	Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva	2012_3.1.6.4	OTTIMIZZAZ.PROCESSO MISSIONI ISPETTORI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003I	H0003003I-DCRU-Gest.economica-provvidenze
2012_7.1.3	Predisposizione ed implementazione di piani straordinari per le sedi che presentano le maggiori criticità a livello nazionale	2012_7.1.3.5	INDIVID.MODIF.CONTR.PER INCENT.ECO.MOBILITA' SEDI CRITICHE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003A	H0003003A-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.dir.prof. med
						H0003003I	H0003003I-DCRU-Gest.economica-provvidenze
2012_8.6.2	Programma triennale per la traparenza e l'integrità	2012_8.6.2.2	ADEMP.OBBL.PUBBLICAZ .TRASPARENZA E INTEGRITA'	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003A	H0003003A-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.dir.prof. med
						H0003003I	H0003003I-DCRU-Gest.economica-provvidenze

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
						H0003003J	H0003003J-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.non dirigent
2012_8.6.3	Politiche di sviluppo delle risorse per la realizzazione del benessere organizzativo e le pari opportunità	2012_8.6.3.1	DEFINIZIONE POLITICHE PARI OPPORTUNITA E BENESSERE ORG	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003003B	H0003003B-DCRU-Salute e sicurezza
						H0003003C	H0003003C-DCRU-Relazioni organiz. sindacali
						H0003003J	H0003003J-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.non dirigent

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	15,68	2,25	0	1,32	**19,25**	0,00	33.418,72	0,00	**33.418,72**
Autofunzionamento	197,92	13,76	0	16,44	**228,12**	0,00	416.581,31	61.000,00	**477.581,31**
Totale	**213,6**	**16,01**	**0**	**17,76**	**247,37**	**0,00**	**450.000,03**	**61.000,00**	**511.000,03**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003003	H0003003-DCRU-Direttore e staff
H0003003A	H0003003A-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.dir.prof.med
H0003003B	H0003003B-DCRU-Salute e sicurezza
H0003003C	H0003003C-DCRU-Relazioni organiz. sindacali
H0003003D	H0003003D-DCRU-Formazione:ril.fab.-pianif.-valut.
H0003003E	H0003003E-DCRU-Formazione:gest.e monit. int. form.
H0003003F	H0003003F-DCRU-Responsabilità disciplinare
H0003003G	H0003003G-DCRU-Fabbisogno RU-selez. inserimento
H0003003H	H0003003H-DCRU-Quiescenza-pensioni integrative
H0003003I	H0003003I-DCRU-Gest.economica-provvidenze
H0003003J	H0003003J-DCRU-Svil.carriera.ges.comp.non dirigent
H0003003K	H0003003K-DCRU-Ispettorato: comportam. legittimità
H0003003L	H0003003L-DCRU-Normativa e contenzioso lavoro

DIREZIONE CENTRALE BILANCI E SERVIZI FISCALI

La DC Bilanci e servizi fiscali è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 8.11 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.11** Sviluppo del bilancio per missioni e programmi	DCBSF	**8.11.1**	Rafforzamento dell'armonizzazione del bilancio dell'Istituto con quello dello Stato	DCBSF	
			8.11.2	Elaborazione delle proposte interne per missioni e per programmi al fine di gestire il bilancio con maggior orientamento ai risultati	DCBSF	
			8.11.3	Utilizzo della contabilità economico-analitica per determinare il costo delle risorse delle diverse gestioni amministrate dall'Istituto	DCPCG	DCBSF

La DC Bilanci e servizi fiscali è impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE
8.6.1	Piena attuazione del ciclo della performance	**8.6.1.2**	Piena integrazione del ciclo della Performance e i documenti di programmazione e di Bilancio	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003001-Direttore e staff - DCBSF
8.11.1	Rafforzamento dell'armonizzazione del bilancio dell'Istituto con quello dello Stato	**8.11.1.1**	Iniziative volte a rendere più agevole il consolidamento dei dati della finanza pubblica	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003001-Direttore e staff - DCBSF

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE
8.11.2	Elaborazione delle proposte interne per missioni e per programmi al fine di gestire il bilancio con maggior orientamento ai risultati	**8.11.2.1**	Elaborazione proposta e sua condivisione	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003001-Direttore e staff - DCBSF
8.11.3	Utilizzo della contabilità economico-analitica per determinare il costo delle risorse delle diverse gestioni amministrate dall'Istituto	**8.11.3.2**	Iniziative volte a ad assicurare una più completa e corretta rappresentazione dei costi	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003001-Direttore e staff - DCBSF

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Straordinario	Missioni	Timesheet	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	1	0,2	0	0,23	**1,43**	5.803	0	0	**5.803**
Autofunzionamento	75,48	9,48	0,84	11,53	**97,33**	292.212	8.691	36.000	**336.904**
Totale	**76,48**	**9,68**	**0,84**	**11,76**	**98,76**	**298.016**	**8.691**	**36.000**	**342.707**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003001	H0003001-Direttore e staff - DCBSF
H0003001A	H0003001A-DCBSF-Normativa, sist. e proc. contabili
H0003001B	H0003001B-DCBSF-Bilancio gen.-flussi cas. sp.funz.
H0003001C	H0003001C-DCBSF-Reporting contabile
H0003001D	H0003001D-DCBSF-Fiscale e tributario
H0003001E	H0003001E-DCBSF-Tesoreria
H0003001F	H0003001F-DCBSF-Impegni pagam.sede cen.-reg.cont.
H0003001G	H0003001G-DCBSF-Gest.autonomi-integr.e sostit.-min
H0003001H	H0003001H-DCBSF-Gestioni GIAS e C/terzi
H0003001I	H0003001I-DCBSF-Gest. lavoratori dipendenti
H0003001J	H0003001J-DCBSF-Proc.su SAP e BW/SEM -estraz. dati
H0003001K	H0003001K-DCBSF-Flussi ec.fin.trib.con enti deleg.

DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI

La DC Risorse strumentali è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 1.2 e 8.7 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
1 . INTERVENTI SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	**1.2** Sviluppo di un piano logistico (analitico e organizzativo) volto anche alla realizzazione delle Case del Welfare - poli logistici integrati	DCRS	**1.2.1**	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	DCRS	DCSIT DCRS DCP DCE DCPSR DCRU DCPCG
			1.2.2	Quantificazione preventiva e consuntiva (con analisi degli eventuali scostamenti) degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica	DCRS	DCSIT DCPCG CGTE
			1.2.3	Effettuazione analisi ulteriori interventi di razionalizzazione logistica su direzioni regionali e provinciali entro il primo trimestre dell'anno	DCRS	CGTE
			1.2.4	Allargamento dell'analisi di razionalizzazione logistica alle Agenzie entro il primo semestre dell'anno e definizione dei provvedimenti conseguenti	DCRS	CGTE
			1.2.5	Messa a punto di analisi di customer satisfaction da condividere con altre direzioni	DCO	DCC CGSA
			1.2.6	Integrazione del piano di razionalizzazione logistica con la previsione di interventi in linea con i principi generali della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al ricorso a fonti rinnovabili ed alla riduzione dei consumi energetici	DCRS	CGTE

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
			1.2.7	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	DCRS	DCO CGTE DCPCGDCC
			1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici	DCO	DCP DCE DCPSR DCRS DCSIT
			1.2.9	Sviluppo del processo di mailing room e della dematerializzazione della documentazione e degli atti finalizzato all'immediata gestione nel flusso operativo	DCRS	DCO DCPCG DCSIT
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.7** Incremento dell'efficacia dell'attività contrattuale	DCRS	**8.7.1**	Rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e di analisi del livello organizzativo	DCO	DCRS DCIAS
			8.7.2	Sistematica attività di vigilanza nella fase di esecuzione dei contratti nei confronti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici	DCRS	CGL

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.1.1	Sviluppo del modello di agenzia	2012_1.1.1.2	SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEL MODELLO DI AGENZIE	Realizzato entro il	30/06/2012	H0003005C	H0003005C-DCRS-Acquisti central. altri beni e serv
						H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.1	VER.ATTUALI MOD.GEST.ARCH.CART. MEDIANTE VALUT.TECN.-ECON.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.3	REDAZ.PROGETTO PER UTILIZZO PROCED.INFORM.ARCHIVIAZIONE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.2.2	Quantificazione preventiva e consuntiva (con analisi degli eventuali scostamenti) degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica	2012_1.2.2.1	ANALISI ECON FINAN RAZIONAL LOGISTICA E MONITOR ATTUAZIONE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005A	H0003005A-DCRS-Progr.risorse-prezzi-bdg acq.-ges.f
						H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
2012_1.2.3	Effettuazione analisi ulteriori interventi di razionalizzazione logistica su direzioni regionali e provinciali entro il primo trimestre dell'anno	2012_1.2.3.1	ANALISI E REAL FASCICOLO ELETT IMMOB STRUM OGG RAZIONAL LOG	Realizzato entro il	31/03/2012	H0003005F	H0003005F-DCRS-Gest. fondi imm.e patr.imm.da redd.
						H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
2012_1.2.4	Allargamento dell'analisi di razionalizzazione logistica alle Agenzie entro il primo semestre dell'anno e definizione dei provvedimenti conseguenti	2012_1.2.4.1	RICOGN.DESK IPOTESI RAZIONALIZZ. LOGISTICA DELLE AGENZIE	Realizzato entro il	30/06/2012	H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.2.6	Integrazione del piano di razionalizzazione logistica con la previsione di interventi in linea con i principi generali della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al ricorso a fonti rinnovabili ed alla riduzione dei consumi energetici	2012_1.2.6.1	DEF. LINEE GUIDA PIANI RAZIONAL LOGISTICA ELABOR.PROG.ACQU.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005F	H0003005F-DCRS-Gest. fondi imm.e patr.imm.da redd.
						H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
						H0003005H	H0003005H-DCRS-Prog.e gest.lavori e contratti cent
2012_1.2.7	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	2012_1.2.7.1	PREDISP. DOCUM. E ATTIV.PER REAL.POLI LOGIST.E CASA WELFARE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005F	H0003005F-DCRS-Gest. fondi imm.e patr.imm.da redd.
						H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
2012_1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei,	2012_1.2.8.5	ARCH. ELETTR. DOCUM. GARA CONTRAT.ANALISI E E INTERV.DEMATER	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici						
2012_1.2.9	Sviluppo del processo di mailing room e della dematerializzazione della documentazione e degli atti finalizzato all'immediata gestione nel flusso operativo	2012_1.2.9.1	OTTIM.SERV.MAILING ROOM E GEST.CORRISP. IN ENTRATA E USCITA	Realizzato entro il	31/03/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT
2012_1.3.1	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	2012_1.3.1.2	SUPPORTO SINERGIE FUNZIONALI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT
						H0003005C	H0003005C-DCRS-Acquisti central. altri beni e serv
						H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
2012_1.4.1	Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	2012_1.4.1.3	REV. ASSETTO ORG. SEMPLIFICAZIONE E OTTIMIZZAZIONE RISORSE	Realizzato entro il	30/06/2012	H0003005	H0003005- DCRS-Direttore e staff

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	2012_2.1.2.2	VER. FATTIB. ACQ. SERV. EROGATI ALTERN. A FORZA LAVORO IST.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005	H0003005- DCRS-Direttore e staff
2012_8.10.1	Sviluppo di un sistema di governo e controllo delle attività di Program e Project Management per l'attività di pianificazione,la verifica dello	2012_8.10.1.2	SUPP./DEF.LINEE GUIDA IMPL. PROGRAM E PROJECT MANAGEMENT	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT
						H0003005C	H0003005C-DCRS-Acquisti central. altri beni e serv
						H0003005E	H0003005E-DCRS-Gest.patr.mob.e imm.-dism.ges.fondi
						H0003005F	H0003005F-DCRS-Gest. fondi imm.e patr.imm.da redd.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	stato di avanzamento nonché dell'eventuale criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi					H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
						H0003005H	H0003005H-DCRS-Prog.e gest.lavori e contratti cent
2012_8.5.1	Completamento, entro il primo semestre dell'anno, della valutazione delle attività non a valore ed eventuale attivazione di possibili leve strategiche (ampliamento della collaborazione con i partner istituzionali, estensione dell'utilizzo dell'innovazione tecnologica, etc.)	2012_8.5.1.2	ELAB. REPORT. ECON.-FINANZ. PER VALUTAZ. ATTIV. NON A VALORE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005A	H0003005A-DCRS-Progr.risorse-prezzi-bdg acq.-ges.f
2012_8.7.1	Rafforzamento degli strumenti di monitoraggio	2012_8.7.1.2	MONIT.ATTUAZ.PIANO APPR.,UTIL.RISORSE FINANZ.,ANALISI SCOST.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	e di analisi del livello organizzativo						
2012_8.7.2	Sistematica attività di vigilanza nella fase di esecuzione dei contratti nei confronti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici	2012_8.7.2.1	REDAZ.DOC.PROG.IMPL .SIST.INFORM./AMM.-CONTAB. E SIST.MONIT.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT
						H0003005C	H0003005C-DCRS-Acquisti central. altri beni e serv
						H0003005E	H0003005E-DCRS-Gest.patr.mob.e imm.-dism.ges.fondi
						H0003005F	H0003005F-DCRS-Gest. fondi imm.e patr.imm.da redd.
						H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
						H0003005H	H0003005H-DCRS-Prog.e gest.lavori e contratti cent
2012_8.8.1	Sviluppo di sistemi di controllo delle attività/servizi oggetto di telematizzazione in termini di efficacia efficienza ed economicità	2012_8.8.1.3	COMPL./MESSA A REGIME SIST."MONITORAGGIO GRANDI CONTRATTI"	Realizzato entro il	30/06/2012	H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT
2012_8.9.1	Predisposizione del piano della comunicazione pluriennale	2012_8.9.1.2	SUPPORTO PREDISPOSIZIONE PIANO COMUNICAZIONE PLURIENNALE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003005C	H0003005C-DCRS-Acquisti central. altri beni e serv

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

BUDGET RISORSE									
TIPO ATTIVITÀ						**Costi discrezionali in €**			
						Timesheet	**Straordinario**	**Missioni**	**Totale costi**
Realizzazione Programmi obiettivo	33,7	1,2	1,39	19,02	**55,31**	59.448	481.960	2.000	**543.408**
Autofunzionamento	190,72	8,8	2,1	28,68	**230,3**	89.669	726.966	3.000	**819.635**
Totale	**224,42**	**10**	**3,49**	**47,7**	**285,61**	**149.117**	**1.208.926**	**5.000**	**1.363.043**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003005	H0003005- DCRS-Direttore e staff
H0003005A	H0003005A-DCRS-Progr.risorse-prezzi-bdg acq.-ges.f
H0003005B	H0003005B-DCRS-Acquisti centralizzati IT
H0003005C	H0003005C-DCRS-Acquisti central. altri beni e serv
H0003005D	H0003005D-DCRS-Supp.tecn.merceol.acq.modul.car.
H0003005E	H0003005E-DCRS-Gest.patr.mob.e imm.-dism.ges.fondi
H0003005F	H0003005F-DCRS-Gest. fondi imm.e patr.imm.da redd.
H0003005G	H0003005G-DCRS-Gest.logistica e patr. strumentale
H0003005H	H0003005H-DCRS-Prog.e gest.lavori e contratti cent
H0003005I	H0003005I-DCRS-Centro servizi

DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGICI

La DC Sistemi informativi e tecnologici è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 6.1 e 8.10 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
6. INTERVENTI SULL'INVALIDITA' CIVILE	**6.1** Incremento dell'efficacia del processo telematico	DCSIT	**6.1.1**	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	CGML	DCO DCP DCPCG
			6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	CGML CGL DCO DCP DCRU	DCPCG
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.10** Sviluppo dell'attività di Program e Project Management	DCSIT	**8.10.1**	Sviluppo di un sistema di governo e controllo delle attività di Program e Project Management per l'attività di pianificazione,la verifica dello stato di avanzamento nonché dell'eventuale criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi	DCSIT	DCRS DCO DCPCG

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.1.3	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su assicurato pensionato	2012_1.1.3.2	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su assicurato pensionato	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
2012_1.1.5	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su soggetto contribuente	2012_1.1.5.2	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su soggetto contribuente	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza
						H0003004F	H0003004F-DCSIT-Aziende-lav.dip.-fondi speciali
						H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
						H0003004H	H0003004H-DCSIT-Ctr.individ., contin. lav. domest.
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.2	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004Q	H0003004Q-DCSIT-Portale e gestione documentale
2012_1.2.2	Quantificazione preventiva e consuntiva (con analisi degli eventuali scostamenti) degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica	2012_1.2.2.2	Quantificazione preventiva e consuntiva (con analisi degli eventuali scostamenti) degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004	H0003004-Direttore e staff - DCSIT
2012_1.2.3	Effettuazione analisi ulteriori	2012_1.2.3.3	Effettuazione analisi ulteriori	Realizzato entro il	30/06/2012	H0003004	H0003004-Direttore e

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	interventi di razionalizzazione logistica su direzioni regionali e provinciali entro il primo trimestre dell'anno		interventi di razionalizzazione logistica su direzioni regionali e provinciali entro il primo trimestre dell'anno				staff - DCSIT
2012_1.2.8	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici	2012_1.2.8.6	Revisione del massimario di scarto ed esternalizzazione/digitalizzazione della conservazione dei documenti cartacei, finalizzate alla riduzione degli spazi destinati ad archivi fisici	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004Q	H0003004Q-DCSIT-Portale e gestione documentale
2012_1.2.9	Sviluppo del processo di mailing room e della dematerializzazione della documentazione e degli atti finalizzato all'immediata gestione nel flusso operativo	2012_1.2.9.4	Sviluppo del processo di mailing room e della dematerializzazione della documentazione e degli atti finalizzato all'immediata gestione nel flusso operativo	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004Q	H0003004Q-DCSIT-Portale e gestione documentale
2012_1.3.1	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	2012_1.3.1.4	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004S	H0003004S-DCSIT-Architetture es.centrale e distr.
2012_2.1.2	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	2012_2.1.2.6	Ottimizzazione delle risorse umane disponibili sulla base di un piano organico dal quale si evinca quali sono i servizi che si ritiene l'Istituto debba continuare a svolgere direttamente e quali, invece, nel tempo, si ritiene di acquisire secondo modalità alternative	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004N	H0003004N-DCSIT-Sist. proc. supporto risorse umane
2012_3.1.1	Sviluppo Anagrafica "unica" delle aziende	2012_3.1.1.1	Sviluppo Anagrafica "unica" delle aziende	Realizzato entro il	30/09/2012	H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza
						H0003004F	H0003004F-DCSIT-Aziende-

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
							lav.dip.-fondi speciali
						H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
2012_3.1.2	Invio delle denunce agricole trimestrali tramite il flusso Uniemens	2012_3.1.2.2	Invio delle denunce agricole trimestrali tramite il flusso Uniemens	Realizzato entro il	30/06/2012	H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza
2012_3.1.3	Ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo sulle prestazioni anticipate dal datore di lavoro	2012_3.1.3.1	Ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo sulle prestazioni anticipate dal datore di lavoro	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004F	H0003004F-DCSIT-Aziende-lav.dip.-fondi speciali
2012_3.1.4	Sviluppo del sistema di comunicazione bidirezionale	2012_3.1.4.1	Sviluppo del sistema di comunicazione bidirezionale	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza
						H0003004F	H0003004F-DCSIT-Aziende-lav.dip.-fondi speciali
						H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
2012_3.1.7	Sviluppo di maggiori sinergie con le altre amministrazioni attraverso la condivisione delle banche dati	2012_3.1.7.3	Sviluppo di maggiori sinergie con le altre amministrazioni a	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza
2012_3.1.8	Revisione procedure iscrizione ed accertamento artigiani di fatto	2012_3.1.8.2	Revisione procedure iscrizione ed accertamento artigiani di fatto	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
2012_3.1.9	Attuazione delle novità contenute nella legge 111/2011, art. 38 commi 6 e 7, in materia di elenchi nominativi annuali dei	2012_3.1.9.1	Attuazione delle novità contenute nella legge 111/2011, art. 38 commi 6 e 7, in materia di elenchi nominativi annuali dei	Realizzato entro il	30/06/2012	H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	lavoratori		lavoratori				
2012_3.2.1	Reingegnerizzazione procedure di recupero crediti	2012_3.2.1.1	Reingegnerizzazione procedure di recupero crediti	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
2012_3.2.2	Completamento reingegnerizzazione Gestione ART e COMM	2012_3.2.2.1	Completamento reingegnerizzazione Gestione ART e COMM	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
2012_3.2.3	Completamento reingegnerizzazione Parasubordinati	2012_3.2.3.1	Completamento reingegnerizzazione Parasubordinati	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
2012_3.2.4	Attuazione di un sistema di analisi e controllo dei crediti affidati per il recupero ad Equitalia in funzione della definizione dei rapporti con gli agenti della Riscossione	2012_3.2.4.2	Attuazione di un sistema di analisi e controllo dei crediti affidati per il recupero ad Equitalia in funzione della definizione dei rapporti con gli agenti della Riscossione	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
2012_3.3.1	Sviluppo del cassetto previdenziale autonomi e parasubordinati	2012_3.3.1.3	Sviluppo del cassetto previdenziale autonomi e parasubordinati	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
2012_3.3.2	Completamento del processo di telematizzazione Voucher	2012_3.3.2.1	Completamento del processo di telematizzazione Voucher	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
2012_4.1.1	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	2012_4.1.1.3	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
2012_4.1.2	Trasferimento della gestione ex-Ipost nell'ambito del sistema di erogazione delle prestazioni INPS al fine di assicurare adeguati standard qualitativi	2012_4.1.2.3	Trasferimento della gestione ex-Ipost nell'ambito del sistema di erogazione delle prestazioni INPS al fine di assicurare adeguati standard qualitativi	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004	H0003004-Direttore e staff - DCSIT
						H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
						H0003004J	H0003004J-DCSIT-

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
							Invalidità, f. speciali, conv. int
						H0003004K	H0003004K-DCSIT-Gestione reddituale
2012_4.1.3	Riduzione dei tempi di attesa tra la liquidazione della prestazione e la data di effettiva percezione del trattamento economico	2012_4.1.3.2	Riduzione dei tempi di attesa tra la liquidazione della prestazione e la data di effettiva percezione del trattamento economico	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
						H0003004M	H0003004M-DCSIT-Flussi telematici - contabilità
2012_4.1.4	Sinergie con enti internazionali (Progetto ESSI) finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi collegati alle convenzioni internazionali	2012_4.1.4.2	Sinergie con enti internazionali (Progetto ESSI) finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi collegati alle convenzioni internazionali	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
						H0003004J	H0003004J-DCSIT-Invalidità, f. speciali, conv. int
2012_4.2.1	Gestione del regime transitorio degli addetti ai lavori usuranti	2012_4.2.1.2	Gestione del regime transitorio degli addetti ai lavori usuranti	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
2012_4.2.2	Miglioramento sistema gestione indebiti e integrazione con l'avviso di addebito	2012_4.2.2.2	Miglioramento sistema gestione indebiti e integrazione con l'avviso di addebito	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
2012_4.2.3	Sviluppo di un controllo di corrispondenza tra i contributi registrati nel conto assicurativo individuale e quelli utilizzati per il rilascio delle prestazioni	2012_4.2.3.1	Sviluppo di un controllo di corrispondenza tra i contributi registrati nel conto assicurativo individuale e quelli utilizzati per il rilascio delle prestazioni	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
2012_4.2.4	Progetto per la revisione architetturale del database delle pensioni (focus sul soggetto e non sulla "singola" pensione)	2012_4.2.4.2	Progetto per la revisione architetturale del database delle pensioni (focus sul soggetto e non sulla "singola" pensione)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
						H0003004K	H0003004K-DCSIT-Gestione

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
							redditualе
						H0003004L	H0003004L-DCSIT-Sist.un.anagr.-c/assic. generaliz.
2012_4.3.1	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	2012_4.3.1.2	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
						H0003004K	H0003004K-DCSIT-Gestione redditualе
2012_4.3.2	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	2012_4.3.2.1	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004K	H0003004K-DCSIT-Gestione redditualе
						H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
2012_5.1.1	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali	2012_5.1.1.2	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004B	H0003004B-DCSIT-Int. a sostegno fasce deboli
2012_5.1.2	Istituzione Osservatorio della spesa assistenziale	2012_5.1.2.2	Istituzione Osservatorio della spesa assistenziale	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004B	H0003004B-DCSIT-Int. a sostegno fasce deboli
						H0003004V	DCSIT-DW-Bus.Intel.aud.
2012_5.2.1	Miglioramento del sistema sanzionatorio attraverso l'utilizzo e la condivisione con l'Agenzia delle Entrate delle informazioni ISEE (articolo 38 c 2,3 D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122).	2012_5.2.1.3	Miglioramento del sistema sanzionatorio attraverso l'utilizzo e la condivisione con l'Agenzia delle Entrate delle informazioni ISEE (articolo 38 c 2,3 D.L. n. 78 del 2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122).	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004B	H0003004B-DCSIT-Int. a sostegno fasce deboli
2012_5.2.2	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	2012_5.2.2.2	Incremento controlli automatici sulle prestazioni erogate	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004C	H0003004C-DCSIT-

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
							Prestazioni socio assistenziali
						H0003004D	H0003004D-DCSIT-Amortizzatori sociali
2012_5.2.3	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	2012_5.2.3.1	Miglioramento del sistema di recupero dei crediti generati dalle prestazioni indebite ed integrazione con l'avviso di addebito	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004C	H0003004C-DCSIT-Prestazioni socio assistenziali
						H0003004D	H0003004D-DCSIT-Amortizzatori sociali
						H0003004K	H0003004K-DCSIT-Gestione reddituale
						H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
2012_5.3.1	Miglioramento informazioni relative calcolo delle prestazioni non pensionistiche	2012_5.3.1.3	Miglioramento informazioni relative calcolo delle prestazioni non pensionistiche	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004B	H0003004B-DCSIT-Int. a sostegno fasce deboli
						H0003004C	H0003004C-DCSIT-Prestazioni socio assistenziali
						H0003004D	H0003004D-DCSIT-Amortizzatori sociali
2012_5.4.1	Implementazione del Fascicolo sanitario elettronico	2012_5.4.1.3	Implementazione del Fascicolo sanitario elettronico	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_5.4.2	Incremento dell'efficacia del processo visite mediche di controllo, anche attraverso la piena utilizzazione degli strumenti di analisi delle caratteristiche del fenomeno certificativo, con particolare riferimento alla metodologia del data mining	2012_5.4.2.3	Incremento dell'efficacia del processo visite mediche di controllo, anche attraverso la piena utilizzazione degli strumenti di analisi delle caratteristiche del fenomeno certificativo, con particolare riferimento alla metodologia del data mining	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004C	H0003004C-DCSIT-Prestazioni socio assistenziali
2012_6.1.1	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	2012_6.1.1.6	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004J	H0003004J-DCSIT-Invalidità, f. speciali, conv. int
2012_6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	2012_6.1.2.7	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004J	H0003004J-DCSIT-Invalidità, f. speciali, conv. int
2012_6.2.1	Completa attuazione e verifica dell'impatto sul contenzioso giudiziario della disciplina istitutiva dell'Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio	2012_6.2.1.2	Completa attuazione e verifica dell'impatto sul contenzioso giudiziario della disciplina istitutiva dell'Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio	Realizzato entro il	31/03/2012	H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
2012_6.3.1	Realizzazione di un piano di verifiche straordinario	2012_6.3.1.2	Realizzazione di un piano di verifiche straordinario	Realizzato entro il	31/01/2012	H0003004J	H0003004J-DCSIT-Invalidità, f. speciali, conv. int
2012_7.1.1	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	2012_7.1.1.6	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	Realizzato entro il	31/03/2012	H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
2012_7.1.2	Monitoraggio degli effetti prodotti dai più recenti interventi normativi (L.111/2011)	2012_7.1.2.2	Monitoraggio degli effetti prodotti dai più recenti interventi normativi (L.111/2011)	Realizzato entro il	31/03/2012	H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_8.10.1	Sviluppo di un sistema di governo e controllo delle attività di Program e Project Management per l'attività di pianificazione,la verifica dello stato di avanzamento nonché dell'eventuale criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi	2012_8.10.1.1	Sviluppo di un sistema di governo e controllo delle attività di Program e Project Management per l'attività di pianificazione,la verifica dello stato di avanzamento nonché dell'eventuale criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004A	H0003004A-DCSIT-Program.-gest.domanda-ctr gestione
2012_8.12.1	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)	2012_8.12.1.2	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004V	DCSIT-DW-Bus.Intel.aud.
2012_8.12.2	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sui prestatori di lavoro occasionale accessorio (Voucher)	2012_8.12.2.2	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sui prestatori di lavoro occasionale accessorio (Voucher)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004V	DCSIT-DW-Bus.Intel.aud.
2012_8.2.1	Sviluppo di modalità operative finalizzate alla tempestiva erogazione di servizi al soggetto contribuente (DURC, dilazioni, ...)	2012_8.2.1.2	Sviluppo di modalità operative finalizzate alla tempestiva erogazione di servizi al soggetto contribuente (DURC, dilazioni, ...)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza
						H0003004F	H0003004F-DCSIT-Aziende-lav.dip.-fondi speciali
						H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
						H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
2012_8.3.1	Realizzazione e messa in produzione degli interventi di automazione dei controlli circa la sussistenza dei requisiti per	2012_8.3.1.1	Realizzazione e messa in produzione degli interventi di automazione dei controlli circa la sussistenza dei requisiti per	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004V	DCSIT-DW-Bus.Intel.aud.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	l'erogazione in relazione alle tipologie di prestazioni individuate dalle DC interessate.		l'erogazione in relazione alle tipologie di prestazioni individuate dalle DC interessate.				
2012_8.8.1	Sviluppo di sistemi di controllo delle attività/servizi oggetto di telematizzazione in termini di efficacia efficienza ed economicità	2012_8.8.1.2	Sviluppo di sistemi di controllo delle attività/servizi oggetto di telematizzazione in termini di efficacia efficienza ed economicità	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003004	H0003004-Direttore e staff - DCSIT
						H0003004R	H0003004R-DCSIT-CRM & CC - supporto utenza
						H0003004V	DCSIT-DW-Bus.Intel.aud.

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	194,77	8,50	0,00	10,39	**213,66**	0,00	263.321,01	260.296,17	**523.617,18**
Autofunzionamento	307,40	14,60	5,85	91,37	**419,22**	249.999,97	2.315.764,47	951.052,49	**3.516.816,93**
Totale	**502,17**	**23,10**	**5,85**	**101,76**	**632,88**	**249.999,97**	**2.579.085,48**	**1.211.348,66**	**4.040.434,11**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003004	H0003004-Direttore e staff - DCSIT
H0003004A	H0003004A-DCSIT-Program.-gest.domanda-ctr gestione
H0003004B	H0003004B-DCSIT-Int. a sostegno fasce deboli
H0003004C	H0003004C-DCSIT-Prestazioni socio assistenziali
H0003004D	H0003004D-DCSIT-Amortizzatori sociali
H0003004E	H0003004E-DCSIT-Agricoltura e Vigilanza
H0003004F	H0003004F-DCSIT-Aziende-lav.dip.-fondi speciali
H0003004G	H0003004G-DCSIT-Autonomi e gest. separata
H0003004H	H0003004H-DCSIT-Ctr.individ., contin. lav. domest.
H0003004I	H0003004I-DCSIT-Pensioni
H0003004J	H0003004J-DCSIT-Invalidità, f. speciali, conv. int
H0003004K	H0003004K-DCSIT-Gestione reddituale
H0003004L	H0003004L-DCSIT-Sist.un.anagr.-c/assic. generaliz.
H0003004M	H0003004M-DCSIT-Flussi telematici - contabilità
H0003004N	H0003004N-DCSIT-Sist. proc. supporto risorse umane
H0003004P	H0003004P-DCSIT-Aree professionali-rec. crediti
H0003004Q	H0003004Q-DCSIT-Portale e gestione documentale
H0003004R	H0003004R-DCSIT-CRM & CC - supporto utenza
H0003004S	H0003004S-DCSIT-Architetture es.centrale e distr.
H0003004T	H0003004T-DCSIT-Sicurezza e TLC
H0003004U	H0003004U-DCSIT-Gestione sviluppo software
H0003004V	DCSIT-DW-Bus.Intel.aud.

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

La DC Pianificazione e controllo di gestione è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 8.5 e 8.6 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.5** Sviluppo della qualità dei servizi in termini di economicità	DCPCG	**8.5.1**	Completamento, entro il primo semestre dell'anno, della valutazione delle attività non a valore ed eventuale attivazione di possibili leve strategiche (ampliamento della collaborazione con i partner istituzionali, estensione dell'utilizzo dell'innovazione tecnologica, etc.)	DCPCG	DCRS
	8.6 Sviluppo della performance	DCPCG	**8.6.1**	Piena attuazione del ciclo della performance	DCPCG	DCBSF
			8.6.2	Programma triennale per la traparenza e l'integrità	DCC	DCRU
			8.6.3	Politiche di sviluppo delle risorse per la realizzazione del benessere organizzativo e le pari opportunità	DCRU	DCO

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.1.2	Definizioni di indicatori di costo e di economicità per la razionalizzazione della rete delle agenzie e dei punti INPS	2012_1.1.2.1	svil sist rilev costi prod e struttura per nuovo assetto org	indicatori di costo ed economicità per tutte le strutture	100%	H0003006B	H0003006B-DCPCG-Gestione CO.AN - impiego risorse
2012_1.2.1	Ottimizzazione archivi cartacei, valutazione della fattibilità tecnico-economica ed implementazione della dematerializzazione degli stessi	2012_1.2.1.8	riduzione archivi cartacei	mq procapite 2012 delle strutture territoriali	38	H0003006C	H0003006C-DCPCG-Analisi costi gestioni amministr.
2012_1.2.2	Quantificazione preventiva e consuntiva (con analisi degli eventuali scostamenti) degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica	2012_1.2.2.3	Monitoraggio aspetti econ per attuaz piano razional logistca	individuazione idonei strumenti per il monitoraggio entro 6 mesi dalla conclusione del piano di razionalizzazione	100%	H0003006B	H0003006B-DCPCG-Gestione CO.AN - impiego risorse
2012_1.2.7	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	2012_1.2.7.5	Introduzione di un modello di rilevazione dei costi	realizzazione entro	30/05/2012	H0003006C	H0003006C-DCPCG-Analisi costi gestioni amministr.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.2.9	Sviluppo del processo di mailing room e della dematerializzazione della documentazione e degli atti finalizzato all'immediata gestione nel flusso operativo	2012_1.2.9.3	realizz punti demat sedi individuaz applic idonei indicatori	realizzato	Si / No	H0003006E	H0003006E-DCPCG-Indicatori-reportistica-rendicont.
2012_1.3.1	Sviluppo degli strumenti di condivisione e integrazione della logistica, della struttura telematica e delle funzioni professionali con le altre pubbliche amministrazioni	2012_1.3.1.3	Analisi per realiz sistema integraz funzioni profes tra pa	realizzato	Si / No	H0003006F	H0003006F-DCPCG-Controllo mis. attività delle DC
2012_1.4.1	Ottimizzazione della struttura organizzativa della Direzione Generale dell'Istituto	2012_1.4.1.4	implementazione sistema rilev superfici strutture	rilevazione completa entro 6 mesi dalla conclusione del piano di razionalizzazione	100%	H0003006C	H0003006C-DCPCG-Analisi costi gestioni amministr.
2012_3.1.6	Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva	2012_3.1.6.3	Predisp ed introduzione indicatori specifici vig ispet	realizzazione entro	31/12/2012	H0003006F	H0003006F-DCPCG-Controllo mis. attività delle DC
2012_6.1.1	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	2012_6.1.1.4	Monitoragg. tempi di acquisiz ottica dei verbali presso sedi	realizzato	Si / No	H0003006D	H0003006D-DCPCG-Ctr e monitoraggio processo produt

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	2012_6.1.2.5	Individ criticità nelle attiv organ/gest a supporto accertam	realizzazione entro	30/06/2012	H0003006D	H0003006D-DCPCG-Ctr e monitoraggio processo produt
2012_6.2.1	Completa attuazione e verifica dell'impatto sul contenzioso giudiziario della disciplina istitutiva dell'Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio	2012_6.2.1.4	svil sistema monit impatto contenzioso giudiz innov norm	produzione reportistica trimestrale	Si / No	H0003006F	H0003006F-DCPCG-Controllo mis. attività delle DC
2012_6.3.1	Realizzazione di un piano di verifiche straordinario	2012_6.3.1.4	Rilevazione puntuale del piano di verifica	produzione reportistica trimestrale	Si / No	H0003006D	H0003006D-DCPCG-Ctr e monitoraggio processo produt
2012_7.1.1	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	2012_7.1.1.2	supporto e cons volumi carichi lav costi analisi val attiv	fornitura dati a richiesta	Si / No	H0003006B	H0003006B-DCPCG-Gestione CO.AN - impiego risorse
2012_7.1.3	Predisposizione ed implementazione di piani straordinari per le sedi che presentano le maggiori criticità a livello nazionale	2012_7.1.3.2	supporto e cons volumi carichi lav costi analisi val attiv	fornitura dati a richiesta	Si / No	H0003006A	H0003006A-DCPCG-Program.attività-valut.performance

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_8.10.1	Sviluppo di un sistema di governo e controllo delle attività di Program e Project Management per l'attività di pianificazione,la verifica dello stato di avanzamento nonché dell'eventuale criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi	2012_8.10.1.4	Impostaz. e realizz. sistema di Project Managent per P.P.C.	realizzato entro il	31/12/2012	H0003006B	H0003006B-DCPCG-Gestione CO.AN - impiego risorse
						H0003006D	H0003006D-DCPCG-Ctr e monitoraggio processo produt
2012_8.11.3	Utilizzo della contabilità economico-analitica per determinare il costo delle risorse delle diverse gestioni amministrate dall'Istituto	2012_8.11.3.1	svil analisi strum cont econ anal per costi gest amm inps	produzione reportistica trimestrale	Si / No	H0003006C	H0003006C-DCPCG-Analisi costi gestioni amministr.
2012_8.12.3	Rafforzamento delle sinergie con Organismi europei (Commissione Europea ed Eurostat) finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità delle informazioni statistiche fornite sui pensionati e sul mercato del lavoro, e alla loro	2012_8.12.3.3	Contabilizzazione analitica del Progetto europeo SSE-Move	realizzato	Si / No	H0003006	H0003006-DCPCG-Direttore e staff

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	armonizzazione.						
2012_8.2.1	Sviluppo di modalità operative finalizzate alla tempestiva erogazione di servizi al soggetto contribuente (DURC, dilazioni, ...)	2012_8.2.1.4	Misurazione effetti modalità per tempestiva comunicaz. DURC	realizzazione indicatori nel cruscotto dir	Si / No	H0003006E	H0003006E-DCPCG-Indicatori-reportistica-rendicont.
2012_8.5.1	Completamento, entro il primo semestre dell'anno, della valutazione delle attività non a valore ed eventuale attivazione di possibili leve strategiche (ampliamento della collaborazione con i partner istituzionali, estensione dell'utilizzo dell'innovazione tecnologica, etc.)	2012_8.5.1.1	Rilevazione e misurazione delle attività "non a valore"	realizzato	Si / No	H0003006D	H0003006D-DCPCG-Ctr e monitoraggio processo produt
2012_8.6.1	Piena attuazione del ciclo della performance	2012_8.6.1.1	redazione monitoraggio consuntivazione ciclo performance	rechieste degli organi	100%	H0003006A	H0003006A-DCPCG-Program.attività-valut.performance
2012_8.8.1	Sviluppo di sistemi di controllo delle attività/servizi oggetto di telematizzazione in termini di efficacia efficienza ed economicità	2012_8.8.1.1	Misurazione effetti telematizzazione	realizzato	Si / No	H0003006E	H0003006E-DCPCG-Indicatori-reportistica-rendicont.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_8.8.2	Valorizzazione e controllo di qualità dell'apporto dei tradizionali interlocutori (Enti di Patronato, CAF, etc...)	2012_8.8.2.2	Controllo di qualità dell'apporto dei tradiz. interlocutori	realizzato	Si / No	H0003006F	H0003006F-DCPCG-Controllo mis. attività delle DC

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

BUDGET RISORSE									
TIPO ATTIVITÀ	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	9,69	2,44	1,12	1,19	**14,44**	48.000	30.195	56.850	**135.045**
Autofunzionamento	13,48	1,56	1,22	1,65	**17,91**	52.000	41.805	34.050	**127.855**
Totale	**23,17**	**4,00**	**2,34**	**2,84**	**32,35**	**100.000**	**72.000**	**90.900**	**262.900**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003006	H0003006-DCPCG-Direttore e staff
H0003006A	H0003006A-DCPCG-Program.attività-valut.performance
H0003006B	H0003006B-DCPCG-Gestione CO.AN - impiego risorse
H0003006C	H0003006C-DCPCG-Analisi costi gestioni amministr.
H0003006D	H0003006D-DCPCG-Ctr e monitoraggio processo produt
H0003006E	H0003006E-DCPCG-Indicatori-reportistica-rendicont.
H0003006F	H0003006F-DCPCG-Controllo mis. attività delle DC

DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'ECONOMIA SOMMERSA

La DC Vigilanza prevenzione e contrasto dell'economia sommersa è impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_3.1.5	Stesura di linee guida per la redazione e predisposizione del verbale ispettivo	2012_3.1.5.2	ATTIVITÀ DI ANALISI-PROFILO NORMATIVO E PROCEDURE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003008B	H0003008B-DCVPCES-Prevenzione-normativa-informaz.
						H0003008D	H0003008D-DCVPCES-Sviluppo e procedure vigilanza
2012_3.1.6	Incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva	2012_3.1.6.1	ANALISI E MONITORAGGIO PER POTENZIARE QUALITÀ AZIONE ISPET	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003008A	H0003008A-DCVPCES-Strategie analisi rischio
						H0003008B	H0003008B-DCVPCES-Prevenzione-normativa-informaz.
						H0003008C	H0003008C-DCVPCES-Pianific.-attuaz.-ctr vigilanza
						H0003008D	H0003008D-DCVPCES-Sviluppo e procedure vigilanza
2012_3.1.7	Sviluppo di maggiori sinergie con le altre amministrazioni attraverso la condivisione delle banche dati	2012_3.1.7.1	RICOGNIZIONE E ANALISI DELLE ESIGENZE DI INFORMAZIONE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003008A	H0003008A-DCVPCES-Strategie analisi rischio

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE								
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	**Timesheet**	**Straordinario**	**Missioni**	**Totale costi**
Realizzazione Programmi obiettivo	4,9	3	70,56	41,05	**119,51**	3.017.625	1.040.352	3.868.750	**7.926.727**
Autofunzionamento	7,1	2	1,5	2,5	**13,1**	64.350	63.340	82.500	**210.190**
Totale	**12**	**5**	**72,06**	**43,55**	**132,61**	**3.081.975**	**1.103.692**	**3.951.250**	**8.136.917**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003008	H0003008-DCVPCES-Direttore e staff
H0003008A	H0003008A-DCVPCES-Strategie analisi rischio
H0003008B	H0003008B-DCVPCES-Prevenzione-normativa-informaz.
H0003008C	H0003008C-DCVPCES-Pianific.-attuaz.-ctr vigilanza
H0003008D	H0003008D-DCVPCES-Sviluppo e procedure vigilanza

DIREZIONE CENTRALE COMUNICAZIONE

La DC comunicazione è responsabile dell'attuazione delle Linee Guida 8.1 e 8.9 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.1** Sviluppo della Cultura previdenziale e del conto assicurativo	DCC	**8.1.1**	Progetto di educazione previdenziale destinato alle nuove generazioni	DCC	
			8.1.2	Progetto Montante contributivo	DCP	DCSIT DCC
	8.9 Incremento dell'efficacia della comunicazione	DCC	**8.9.1**	Predisposizione del piano della comunicazione pluriennale	DCC	DCRS
			8.9.2	Individuazione di linee guida per la misurazione e il monitoraggio della reputazione dell'Istituto	DCC	

La DC Comunicazione è impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.1.1	Sviluppo del modello di agenzia	2012_1.1.1.3	Sviluppo del modello di agenzia	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015	H0003015-DCC-Direttore e staff
2012_1.1.3	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su assicurato pensionato	2012_1.1.3.3	Potenziamento dei servizi consulenziali personalizzati e documentati su assicurato pensionato	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_1.2.5	Messa a punto di analisi di customer satisfaction da condividere con altre direzioni	2012_1.2.5.2	Messa a punto di analisi di customer satisfaction da condividere con altre direzioni	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_1.2.7	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	2012_1.2.7.4	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_4.1.1	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	2012_4.1.1.2	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_4.1.2	Trasferimento della gestione ex-Ipost nell'ambito del sistema di erogazione delle prestazioni INPS al fine di assicurare adeguati standard qualitativi	2012_4.1.2.2	Trasferimento della gestione ex-Ipost nell'ambito del sistema inps	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_5.1.1	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali INPS	2012_5.1.1.5	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_5.3.1	Miglioramento informazioni relative calcolo delle prestazioni non pensionistiche	2012_5.3.1.2	Miglioramento informazioni relative calcolo delle prestazioni non pensionistiche	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	2012_6.1.2.6	Costruzione del flusso informativo con l'utenza	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_8.1.1	Progetto di educazione previdenziale destinato alle nuove generazioni	2012_8.1.1.1	Progetto di educazione previdenziale destinato alle nuove generazioni	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_8.1.2	Progetto Montante contributivo	2012_8.1.2.3	Progetto Montante contributivo	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_8.12.1	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)	2012_8.12.1.4	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_8.12.2	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sui prestatori di lavoro occasionale accessorio (Voucher)	2012_8.12.2.4	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sui prestatori di lavoro occasionale accessorio (Voucher)	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_8.12.3	Rafforzamento delle sinergie con Organismi europei (Commissione Europea ed Eurostat) finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità delle informazioni statistiche fornite sui pensionati e sul mercato del lavoro, e alla loro armonizzazione.	2012_8.12.3.5	Defin. del layout del sito web previsto nel Progetto eu: SSE MOVE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_8.4.1	Definizione di un piano di customer satisfaction, interna ed	2012_8.4.1.2	Definizione di un piano di customer satisfaction,	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	esterna, coinvolgendo anche i partner sociali		interna ed esterna, coinvolgendo anche i partner sociali				
2012_8.6.2	Programma triennale per la traparenza e l'integrità	2012_8.6.2.1	Programma triennale per la traparenza e l'integrit...	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_8.9.1	Predisposizione del piano della comunicazione pluriennale	2012_8.9.1.1	Predisposizione del piano della comunicazione pluriennale	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna
2012_8.9.2	Individuazione di linee guida per la misurazione e il monitoraggio della reputazione dell'Istituto	2012_8.9.2.1	Individuazione di linee guida per la misurazione e il monitoraggio della reputazione dell'Istituto	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%

B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	19,50	1,10	0,01	1,07	**21,68**	500	27.000	0	**27.500**
Autofunzionamento	25,50	12,20	0,00	1,87	**39,57**	0	47.400	26.000	**73.400**
Totale	**45,00**	**13,30**	**0,01**	**2,94**	**61,25**	**500**	**74.400**	**26.000**	**100.900**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003015	H0003015-DCC-Direttore e staff
H0003015A	H0003015A-DCC-Organ.coordin.comun.interna esterna

DIREZIONE CENTRALE ISPETTORATO AUDIT E SICUREZZA

La DC Ispettorato audit e sicurezza è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 8.3 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte.

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.3** Sviluppo della qualità dei servizi in termini di conformità	DCIAS	**8.3.1**	Realizzazione e messa in produzione degli interventi di automazione dei controlli circa la sussistenza dei requisiti per l'erogazione in relazione alle tipologie di prestazioni individuate dalle DC interessate.	DCSIT	DCP DCPSR DCIAS

La direzione è inoltre impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_3.1.3	Ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo sulle prestazioni anticipate dal datore di lavoro	2012_3.1.3.3	SVILUPPO SISTEMI DI CONTROLLO SU PREST. ANTICIP. DAT. LAV.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002004C	H0002004C-DCIAS-Formazione e gestione rete audit
2012_7.1.1	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	2012_7.1.1.5	PREDISP. E IMPLEMENT. PIANI STRAORD. PER SEDI A MAGG. CRITIC	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002004E	H0002004E-DCIAS-Audit operativi

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_7.1.3	Predisposizione ed implementazione di piani straordinari per le sedi che presentano le maggiori criticità a livello nazionale	2012_7.1.3.1	PREDISP. ENTRO PIANI INTERV. CON EVIDENZ. STRUM. INNOVAZ. GE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002004E	H0002004E-DCIAS-Audit operativi
2012_8.2.1	Sviluppo di modalità operative finalizzate alla tempestiva erogazione di servizi al soggetto contribuente (DURC, dilazioni, ...)	2012_8.2.1.3	VALUTAZIONE MODALITA' TEMPEST. EROGAZ.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002004E	H0002004E-DCIAS-Audit operativi
2012_8.3.1	Realizzazione e messa in produzione degli interventi di automazione dei controlli circa la sussistenza dei requisiti per l'erogazione in relazione alle tipologie di prestazioni individuate dalle DC interessate.	2012_8.3.1.4	VALUTAZIONE INTERVENTI AUTOMAZIONE CONTROLLI EROG PREST	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002004A	H0002004A-DCIAS-Analisi strat. oper. int antifrode
						H0002004C	H0002004C-DCIAS-Formazione e gestione rete audit
						H0002004F	H0002004F-DCIAS-Audit di conformità
						H0002004G	H0002004G-DCIAS-Audit operativi su abilit. aree pr
2012_8.7.1	Rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e di analisi del livello organizzativo	2012_8.7.1.3	VALUTAZIONE STRUMENTI MONITORAGGIO INDIVIDUATI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0002004A	H0002004A-DCIAS-Analisi strat. oper. int antifrode

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI

	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella.

BUDGET RISORSE									
TIPO ATTIVITÀ						Costi discrezionali in €			
						Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	3,22	1,69	3,89	0,29	**9,09**	166.176	7.350	174.500	**348.026**
Autofunzionamento	21,61	6,32	24,96	2,55	**55,44**	1.067.364	64.650	1.001.200	**2.133.214**
Totale	**24,83**	**8,01**	**28,84**	**2,84**	**64,52**	**1.233.540**	**72.000**	**1.175.700**	**2.481.240**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione

H0002004	H0002004-DCIAS-Direttore e staff
H0002004A	H0002004A-DCIAS-Analisi strat. oper. int antifrode
H0002004B	H0002004B-DCIAS-Verifiche di funzionalità
H0002004C	H0002004C-DCIAS-Formazione e gestione rete audit
H0002004D	H0002004D-DCIAS-Svil. man.met.audit e risk asses.
H0002004E	H0002004E-DCIAS-Audit operativi
H0002004F	H0002004F-DCIAS-Audit di conformità
H0002004G	H0002004G-DCIAS-Audit operativi su abilit. aree pr

COORDINAMENTI GENERALI PROFESSIONALI

COORDINAMENTO GENERALE LEGALE

Il C G Legale è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 7.1 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
7. INTERVENTI IN MATERIA DI CONTENZIOSO	**7.1** Definizione di un piano organico di interventi sia sul contezioso amministrativo che sul contenzioso giudiziario con il duplice obiettivo di ridurre strutturalmente il contezioso e di eliminare le criticità presenti a livello territoriale	CGL	**7.1.1**	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	DCO	DCPCG CGL CGML DCIAS
			7.1.2	Monitoraggio degli effetti prodotti dai più recenti interventi normativi (L.111/2011)	CGL	DCSIT
			7.1.3	Predisposizione ed implementazione di piani straordinari per le sedi che presentano le maggiori criticità a livello nazionale	DCIAS	DCPCG DCO CGL DCRU

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE
3.1.5	Stesura di linee guida per la redazione e predisposizione del verbale ispettivo	**3.1.5.1**	Analisi dei profili giuridici e proposta di un nuovo modello di verbale	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003011-Coord. Generale Legale
6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	**6.1.2.2**	Supporto e consulenza giuridica	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003011-Coord. Generale Legale

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE
6.2.1	Completa attuazione e verifica dell'impatto sul contenzioso giudiziario della disciplina istitutiva dell'Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio	**6.2.1.6**	Completa applicazione della nuova disciplina	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003011-Coord. Generale Legale
7.1.1	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	**7.1.1.3**	Predisposizione del Piano di interventi	Realizzato entro il	31/03/2012	H0003011-Coord. Generale Legale
7.1.2	Monitoraggio degli effetti prodotti dai più recenti interventi normativi (L.111/2011)	**7.1.2.1**	Analisi degli effetti sul contenzioso delle iniziative di contenimento intraprese dal Legislatore	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003011-Coord. Generale Legale
7.1.3	Predisposizione ed implementazione di piani straordinari per le sedi che presentano le maggiori criticità a livello nazionale	**7.1.3.4**	Predisposizione del Piano di interventi - Sedi critiche	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003011-Coord. Generale Legale
8.7.2	Sistematica attività di vigilanza nella fase di esecuzione dei contratti nei confronti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici	**8.7.2.2**	Predisposizine documento di analisi	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003011-Coord. Generale Legale

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dei Coordinamenti Centrali	Valutazione dal Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

	BUDGET RISORSE								
TIPO ATTIVITÀ	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Costi discrezionali in €			
						Straordinario	Missioni	Timesheet	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	0,2	0,4	0	0,03	**0,63**	784	0	0	**784**
Autofunzionamento	55,8	24,6	2,34	4,61	**87,35**	116.854	27.566	100.000	**244.420**
Totale	**56**	**25**	**2,34**	**4,64**	**87,98**	**117.638**	**27.566**	**100.000**	**245.204**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003011	H0003011-Coord. Generale Legale

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
5.4.1	Implementazione del Fascicolo sanitario elettronico	**5.4.1.1**	Incremento dell'efficacia del processo di certificazione di malattia	Reingegnerizzazione AS400	100	H0003012G	H0003012G-CGML-Prestazioni a sost. del reddito
5.4.2	Incremento dell'efficacia del processo visite mediche di controllo, anche attraverso la piena utilizzazione degli strumenti di analisi delle caratteristiche del fenomeno certificativo, con particolare riferimento alla metodologia del data mining	**5.4.2.1**	Incremento dell'efficacia del processo malattia	Ottimizzazione assegnazione telematica VMCD	100	H0003012G	H0003012G-CGML-Prestazioni a sost. del reddito
6.1.1	Incremento dell'utilizzo della procedura telematica da parte delle ASL e monitoraggio dei tempi di definizione	**6.1.1.1**	Analisi amministrativa delle nuove funzionalità	Rispetto della scadenza 30/06/2012	100	H0003012A	H0003012A-CGML-Prestazioni assistenziali
6.1.2	Tempestiva comunicazione agli utenti circa gli esiti delle varie fasi del processo di accertamento	**6.1.2.1**	Individuazione delle criticità	Rispetto della scadenza 31/01/2012	100	H0003012A	H0003012A-CGML-Prestazioni assistenziali
6.2.1	Completa attuazione e verifica dell'impatto sul contenzioso giudiziario della disciplina istitutiva dell'Accertamento Tecnico Preventivo obbligatorio	**6.2.1.5**	Revisoine del processo a seguito dell'applicazione dell'art. 445 bis c.p.c. nel contenzioso invalidità civile	50% dei pareri medicolegali su ATPO entro i termini del decreto di fissazione acquisito in procedura	100	H0003012I	H0003012I-CGML-Contenzioso giudiziario medico-leg.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
6.3.1	Realizzazione di un piano di verifiche straordinario	**6.3.1.3**	Effettuazione di 250.000 verifiche	100% a fine anno	100	H0003112	H0003112-Commissione Medica Superiore
7.1.1	Predisposizione (entro 31/3) del piano complessivo e coordinato di interventi con evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi	**7.1.1.4**	Progetto coordinato d'innovazione gestionale contenzioso amministrativo e giudiziario	Rispetto delle scadenze	100	H0003012I	H0003012I-CGML-Contenzioso giudiziario medico-leg.

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dei Coordinamenti Centrali	Valutazione dal Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	4,80	7			**11,80**	20.000	50.000	60.000	**130.000**
Autofunzionamento	36	30			**66**	30.000	70.000	90.000	**190.000**
Totale	**40,80**	**37**			**77,80**	**50.000**	**120.000**	**150.000**	**320.000**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003012	H0003012-Coord. Generale Medico Legale
H0003012A	H0003012A-CGML-Prestazioni assistenziali
H0003012B	H0003012B-CGML-Prestazioni previdenziali
H0003012C	H0003012C-CGML-Management sanitario interno
H0003012D	H0003012D-CGML-Management sanitario esterno
H0003012E	H0003012E-CGML-Verifica atti-Ispettorato tecnico
H0003012F	H0003012F-CGML-Studi ricerca proc. medico-legali
H0003012G	H0003012G-CGML-Prestazioni a sost. del reddito
H0003012H	H0003012H-CGML-Diagnostica spec.- met. medico-leg.
H0003012I	H0003012I-CGML-Contenzioso giudiziario medico-leg.
H0003012J	H0003012J-CGML-Prevenz. inval. igene sicur.sul lav
H0003012K	H0003012K-CGML-Sempl.razion.proc.per inn.normative
H0003112	H0003112-Commissione Medica Superiore

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni.

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
1.2.2	Quantificazione preventiva e consuntiva (con analisi degli eventuali scostamenti) degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica	**1.2.2.4**	Consulenza e supporto tecnico professionale	Redazione relazioni tecniche	100% delle richieste pervenute	H0003009	H0003009-CGTE-Direttore e staff
1.2.3	Effettuazione analisi ulteriori interventi di razionalizzazione logistica su direzioni regionali e provinciali entro il primo trimestre dell'anno	**1.2.3.2**	Consulenza e supporto tecnico professionale	Redazione relazioni tecniche	100% delle richieste pervenute	H0003009	H0003009-CGTE-Direttore e staff
1.2.4	Allargamento dell'analisi di razionalizzazione logistica alle Agenzie entro il primo semestre dell'anno e definizione dei provvedimenti conseguenti	**1.2.4.2**	Consulenza e supporto tecnico professionale	Redazione relazioni tecniche	100% delle richieste pervenute	H0003009	H0003009-CGTE-Direttore e staff

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
1.2.6	Integrazione del piano di razionalizzazione logistica con la previsione di interventi in linea con i principi generali della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento al ricorso a fonti rinnovabili ed alla riduzione dei consumi energetici	**1.2.6.2**	Consulenza e supporto tecnico professionale	Redazione relazioni tecniche	100% delle richieste pervenute	H0003009	H0003009-CGTE-Direttore e staff
1.2.7	Sviluppo del piano logistico volto alla realizzazione delle case del welfare - poli logistici integrati	**1.2.7.3**	Consulenza e supporto tecnico professionale	Redazione relazioni tecniche	100% delle richieste pervenute	H0003009	H0003009-CGTE-Direttore e staff

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dei Coordinamenti Centrali	Valutazione dal Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	12	1	0,56	2,71	**16,27**	68.668	75.548	24.000	**168.217**
Autofunzionamento	45	25	0	0,62	**70,62**	15.725	0	0	**15.725**
Totale	**57**	**26**	**0,56**	**3,33**	**86,89**	**84.393**	**75.548**	**24.000**	**183.942**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003009	H0003009-CGTE-Direttore e staff
H0003009A	H0003009A-CGTE-Organiz.e svil. professionale
H0003009B	H0003009B-CGTE-Program.- controllo spesa
H0003009C	H0003009C-CGTE-Requisiti tecnici lay out imm.strum
H0003009D	H0003009D-CGTE-Sicurezza igiene ambiente ctr energ
H0003009E	H0003009E-CGTE-Infrastrutture informatiche-tr.dati
H0003009F	H0003009F-CGTE-Gest. tecnica-valoriz. immobili
H0003009G	H0003009G-CGTE-Progetti accentrati
H0003009H	H0003009H-CGTE-Recup.decentram. logistico perifer.
H0003009I	H0003009I-CGTE-Manutenzione-ristrutturazione DG

COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE

Il C G Statistico Attuariale è responsabile dell'attuazione della Linea Guida 8.12 curando il coordinamento delle direzioni coinvolte

Linea di Indirizzo	Linea Guida Gestionale	CDR RESP		Programmi Obiettivo	CDR RESP	ALTRI CDR COINVOLTI
8. INTERVENTI SUI SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	**8.12** Valorizzazione del patrimonio informativo statistico	CGSA	**8.12.1**	Sviluppo dell'Osservatorio statistico *on-line* sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)	CGSA	DCSIT DCPSR DCC
			8.12.2	Sviluppo dell'Osservatorio statistico *on-line* sui prestatori di lavoro occasionale accessorio (Voucher)	CGSA	DCSIT DCE DCC
			8.12.3	Rafforzamento delle sinergie con Organismi europei (Commissione Europea ed Eurostat) finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità delle informazioni statistiche fornite sui pensionati e sul mercato del lavoro, e alla loro armonizzazione.	CGSA	

Il Coordinamento generale è impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi, il cui coordinamento è affidato ad altre direzioni

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_1.2.5	Messa a punto di analisi di customer satisfaction da condividere con altre direzioni	2012_1.2.5.3	A.P. STATISTICO ATTUARIALE - ANALISI PER CUSTOMER SATISFACT.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_3.1.3	Ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo sulle prestazioni anticipate dal datore di lavoro	2012_3.1.3.4	SUPPORTO STAT.CO SIST. CONTR. PREST.NI ANTICIPATE DAT. LAV.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale
2012_4.1.1	Miglioramento informazioni relative calcolo trattamenti pensionistici sia in caso di nuova liquidazione che di variazione di trattamento esistente	2012_4.1.1.4	SUPPORTO STAT.CO MIGLIOR .TO INFO. CALCOLO TRATT. PENS.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale
2012_5.1.1	Realizzazione del Casellario delle prestazioni assistenziali INPS	2012_5.1.1.6	REALIZZAZIONE DEL CASELLARIO DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale
2012_5.1.2	Istituzione Osservatorio della spesa assistenziale	2012_5.1.2.4	ISTITUZIONE OSSERVATORIO DELLA SPESA ASSISTENZIALE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale
2012_5.4.2	Incremento dell'efficacia del processo visite mediche di controllo, anche attraverso la piena utilizzazione degli strumenti di analisi delle caratteristiche del fenomeno certificativo, con particolare riferimento alla metodologia del data mining	2012_5.4.2.4	SUPPORTO STATISTICO INCREM.TO EFFICACIA VISITE MED. CONTR.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
2012_8.12.1	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sulle prestazioni a sostegno della famiglia e del reddito (ANF, Maternità, ecc.)	2012_8.12.1.1	OSSERVATORIO STATISTICO ON-LINE PRESTAZ. SOST. REDD.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale
2012_8.12.2	Sviluppo dell'Osservatorio statistico on-line sui prestatori di lavoro occasionale accessorio (Voucher)	2012_8.12.2.1	OSSERVATORIO STATISTICO ON-LINE PRESTATORI LAV. OCCAS. ACC.	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale
2012_8.12.3	Rafforzamento delle sinergie con Organismi europei (Commissione Europea ed Eurostat) finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità delle informazioni statistiche fornite sui pensionati e sul mercato del lavoro, e alla loro armonizzazione.	2012_8.12.3.1	RAFFORZAMENTO DELLE SINERGIE CON ORGANISMI EUROPEI	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale
2012_8.12.3	Rafforzamento delle sinergie con Organismi europei (Commissione Europea ed Eurostat) finalizzate al miglioramento della qualità e della quantità delle	2012_8.12.3.2	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO SSE-MOVE	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale

PROGRAMMA OBIETTIVO		cod obiettivo	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Indicatore	Valore obiettivo	AREA DIRIGENZIALE	
	informazioni statistiche fornite sui pensionati e sul mercato del lavoro, e alla loro armonizzazione.						
2012_8.4.1	Definizione di un piano di customer satisfaction, interna ed esterna, coinvolgendo anche i partner sociali	2012_8.4.1.3	SUPPORTO STAT.CO PIANO CUSTOMER SATISF. INTERNA E ESTERNA	Realizzato entro il	31/12/2012	H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dei Coordinamenti Centrali	Valutazione dal Coordinatore Generale sui risultati conseguiti dai coordinamenti centrali per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La direzione ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, tra le attività di autofunzionamento ed in quelle legate alla realizzazione dei programmi obiettivo, secondo la seguente tabella

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Realizzazione Programmi obiettivo	0,00	1,19	0,00	0,00	**1,19**	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Autofunzionamento	4,75	39,81	0,00	0,00	**44,56**	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**4,75**	**41,00**	**0,00**	**0,00**	**45,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003010	H0003010-Coord. Generale Statistico Attuariale

UFFICI DI SUPPORTO AGLI ORGANI

UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	18,00	3,00	0,00	5,59	**26,59**	0,00	141635,00	900,00	**142535,0(**
Totale	**18,00**	**3,00**	**0,00**	**5,59**	**26,59**	**0,00**	**141635,00**	**900,00**	**142535,0(**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0001001	Ufficio di Segreteria della Presidenza
H0001001A	Consulenza di carattere legale e contenzioso
H0001001B	USP - Bilancio patrimonio flussi report.

SEGRETERIA TECNICA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al'anno precedente(tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La segreteria ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	18,00	2,00	0,00	2,66	**22,66**	--	67.446	3.637	**71.083**
Totale	**18,00**	**2,00**	**0,00**	**2,66**	**22,66**	**--**	**67.446**	**3.637**	**71.083**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0001004	Segr.Tecn.del Cons.di Indirizzo e Vigil.
H0001004A	ST CIV - Area dir. Indirizzo
H0001004B	ST CIV - Area dir. Vigilanza

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE								
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	29,00	3,04	0,34	8,68	**41,05**	14375,23	219929,39	3250,00	**237554,6**
Totale	**29,00**	**3,04**	**0,34**	**8,68**	**41,05**	**14375,23**	**219929,39**	**3250,00**	**237554,6**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0001002	Ufficio di Segr. e Direttore Generale
H0001002A	US DG-Direzione-rapp.con organi-rel.ist.
H0001002B	US DG-Rapporti int. est. per prestazioni
H0001002C	US DG-Studio analisi gest. econ.-finanz.

UFFICIO DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI COLLEGIALI

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al'anno precedente(tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE								
	Risorse Umane					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	39,70	1,98	4,53	3,85	**50,06**	193.550	97.632	--	**291.182**
Totale	**39,70**	**1,98**	**4,53**	**3,85**	**50,06**	**193.550**	**97.632**	--	**291.182**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0001003	Uff. di segreteria degli organi collegiali

SEGRETERIA TECNICA DEL COLLEGIO DEI SINDACI

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% – 100%)	100%

La segreteria ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE								
	[illegible]					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	12,00	3,00	0,00	1,78	**16,78**	0,00	45000,00	8000,00	**53000,00**
Totale	**12,00**	**3,00**	**0,00**	**1,78**	**16,78**	**0,00**	**45000,00**	**8000,00**	**53000,00**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0001005	Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci
H0001005A	ST CS-Contab.- bilanci-patrimonio-docum.
H0001005B	ST CS-Serv. istit. ris.umane org. pianif

UFFICIO DI SEGRETERIA DEL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto all'anno precedente (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al'anno precedente(tabella Budget Risorse)	<= 100%
B) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE								
	[illegible]					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	10,00	1,00	0,00	1,86	**12,86**	-	47.055	-	**47.055**
Totale	**10,00**	**1,00**	**0,00**	**1,86**	**12,86**	-	**47.055**	-	**47.055**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0001006	Magistrato della Corte dei Conti e Segr.

UFFICIO DI VALUTAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE								
	[illegible]					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	8,55	2,00	0,00	1,75	**12,30**	0,00	44344,45	0,00	**44344,45**
Totale	**8,55**	**2,00**	**0,00**	**1,75**	**12,30**	**0,00**	**44344,45**	**0,00**	**44344,45**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codici	Descrizione
H0002005	Ufficio Valutazione e Contr. Strategico
H0002005A	UVCS-Prestaz.-ris.organ.-dati cont.finan
H0002005B	UVCS-Metodi di valut.e controllo flussi

UFFICIO STUDI E RICERCHE

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%
B2) Efficacia dell'Area Dirigenziale	Valutazione del Direttore Centrale sui risultati conseguiti dall'area dirigenziale per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE								
	[illegible]					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	12,50	3,00	0,93	1,38	**17,81**	39.580,00	35.000,00	28.000,00	**102.580,00**
Totale	**12,50**	**3,00**	**0,93**	**1,38**	**17,81**	**39.580,00**	**35.000,00**	**28.000,00**	**102.580,00**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0002002	Ufficio Studi e Ricerche
H0002002A	USR-Entrate-merc.lavoro-vig.-mod.econom.
H0002002B	USR-Pensioni-PSR-ricerche socio-econ.

UFFICIO LEGISLATIVO

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

L'ufficio ha programmato l'impiego delle risorse umane ed economiche disponibili, nelle attività di autofunzionamento, secondo la seguente tabella.

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	9,30	2,85	0,00	0,00	**12,15**	0,00	0,00	0,00	**0,00**
Totale	**9,30**	**2,85**	**0,00**	**0,00**	**12,15**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0002001	Ufficio Legislativo
H0002001A	Rapp.Norm., Gest. Documentale ed Atti di Sindacato Ispettivo
H0002001B	Gestione Voucher e Monitoraggio Flussi Migratori

PROGETTO A VALENZA NAZIONALE

STRUTTURA "INTEGRAZIONE DELLE FUNZIONI DEL SOPPRESSO IPOST NELL'INPS"

Gli obiettivi del progetto a valenza nazionale si compongono di obiettivi di risultato ed obiettivi di autofunzionamento. Per quanto riguarda l'autofunzionamento gli indicatori sono riportati nella tabella seguente:

OBIETTIVI AUTOFUNZIONAMENTO	INDICATORI	
	Descrizione	**Valore Obiettivo**
A1) Efficienza ed impiego risorse umane	% impiego risorse umane su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
A2) Consumo risorse economiche	% consumo risorse economiche su autofunzionamento rispetto al budget (tabella Budget Risorse)	<= 100%
B1) Efficacia del Centro di Responsabilità	Valutazione del Direttore Generale sui risultati conseguiti dal CdR per l'autofunzionamento (0% - 100%)	100%

TIPO ATTIVITÀ	INDICATORI	
	Descrizione	Valore Obiettivo
Attività anno 2012	Definizione termini e modalità per le entrate contributive relative alla gestione di competenza ex IPOST	Realizzato 100%
	Costituzione di poli specialistici nelle strutture di produzione (esempio Ferrovie dello Stato) dedicati alla assistenza, consulenza, gestione della posizione assicurativa e calcolo dei trattamenti pensionistici per i lavoratori iscritti all'ex IPOST	Realizzato 100%

TIPO ATTIVITÀ	BUDGET RISORSE					Costi discrezionali in €			
						Timesheet	Straordinario	Missioni	Totale costi
Autofunzionamento	64,00	2,99	0,00	4,44	**71,43**	0,00	112530,00	7000,00	**119530,00**
Totale	**64,00**	**2,99**	**0,00**	**4,44**	**71,43**	**0,00**	**112530,00**	**7000,00**	**119530,00**

Nella tabella seguente è riportato l'elenco delle aree dirigenziali di cui si compone la struttura

Codice	Descrizione
H0003016	EX IPOST
H0003016A	Assistenza, Mutualità, Crediti
H0003016B	Supporto processo integrazione

INPS

Piano della Performance
2012 – 2014
Obiettivi Direzioni regionali

Allegato 2

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE OI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
ABRUZZO	CHIETI	23002001	Direzione provinciale	37	21	64	100	108	116	124	82,00%	8,00%	81,00%	
ABRUZZO	CHIETI	23003001	Flussi contributivi			64	100	108	116	124			81,00%	
ABRUZZO	L'AQUILA	38002001	Direzione provinciale	42	23	79	100	108	116	124	82,00%	8,00%	81,00%	
ABRUZZO	L'AQUILA	38003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
ABRUZZO	PESCARA	60002001	Direzione provinciale	51	31	79	100	108	116	124	82,00%	8,90%	81,00%	
ABRUZZO	PESCARA	60003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
ABRUZZO	REGIONALE	38802001	Direzione regionale	40	22	69	100	108	116	124	82,00%	8,40%	81,00%	8,60%
ABRUZZO	REGIONALE	38803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
ABRUZZO	REGIONALE	38804006	Coordinamento attività legale											
ABRUZZO	REGIONALE	38804008	Coordinamento attività medico legale											
ABRUZZO	REGIONALE	38804101	Pensioni e PSR											
ABRUZZO	REGIONALE	38804201	Entrate contributive											
ABRUZZO	REGIONALE	38804401	Vigilanza											
ABRUZZO	REGIONALE	38804501	Risorse e attività di staff											
ABRUZZO	TERAMO	79002001	Direzione provinciale	30	16	56	100	108	116	124	82,00%	8,90%	81,00%	
ABRUZZO	TERAMO	79003001	Flussi contributivi			56	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
ABRUZZO	CHIETI	23002001	Direzione provinciale	1,59%			5,87%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
ABRUZZO	CHIETI	23003001	Flussi contributivi			0,79%	5,87%	5	5,60%	0,85	5,00%				
ABRUZZO	L'AQUILA	38002001	Direzione provinciale	6,78%			7,01%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
ABRUZZO	L'AQUILA	38003001	Flussi contributivi			7,33%	7,01%	5	5,60%	0,85	5,00%				
ABRUZZO	PESCARA	60002001	Direzione provinciale	3,74%			5,87%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
ABRUZZO	PESCARA	60003001	Flussi contributivi			2,96%	5,87%	5	5,60%	0,85	5,00%				
ABRUZZO	REGIONALE	38802001	Direzione regionale	2,70%			5,90%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
ABRUZZO	REGIONALE	38803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
ABRUZZO	REGIONALE	38804006	Coordinamento attività legale												
ABRUZZO	REGIONALE	38804008	Coordinamento attività medico legale												
ABRUZZO	REGIONALE	38804101	Pensioni e PSR									5,00%			3,00%
ABRUZZO	REGIONALE	38804201	Entrate contributive				5,90%				5,00%				
ABRUZZO	REGIONALE	38804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
ABRUZZO	REGIONALE	38804501	Risorse e attività di staff												
ABRUZZO	TERAMO	79002001	Direzione provinciale	2,62%			5,08%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
ABRUZZO	TERAMO	79003001	Flussi contributivi			4,12%	5,08%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
ABRUZZO	CHIETI	23002001	Direzione provinciale					7,00%				
ABRUZZO	CHIETI	23003001	Flussi contributivi									
ABRUZZO	L'AQUILA	38002001	Direzione provinciale					7,00%				
ABRUZZO	L'AQUILA	38003001	Flussi contributivi									
ABRUZZO	PESCARA	60002001	Direzione provinciale					7,00%				
ABRUZZO	PESCARA	60003001	Flussi contributivi									
ABRUZZO	REGIONALE	38802001	Direzione regionale			-14,82%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	6,69%	3,69%
ABRUZZO	REGIONALE	38803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
ABRUZZO	REGIONALE	38804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	6,69%	
ABRUZZO	REGIONALE	38804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				3,69%
ABRUZZO	REGIONALE	38804101	Pensioni e PSR									
ABRUZZO	REGIONALE	38804201	Entrate contributive									
ABRUZZO	REGIONALE	38804401	Vigilanza									
ABRUZZO	REGIONALE	38804501	Risorse e attività di staff									
ABRUZZO	TERAMO	79002001	Direzione provinciale					7,00%				
ABRUZZO	TERAMO	79003001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
ABRUZZO	CHIETI	23002001	Direzione provinciale		133	126		0,99	1,01
ABRUZZO	CHIETI	23003001	Flussi contributivi						
ABRUZZO	L'AQUILA	38002001	Direzione provinciale		133	126		0,99	1,01
ABRUZZO	L'AQUILA	38003001	Flussi contributivi						
ABRUZZO	PESCARA	60002001	Direzione provinciale		133	126		0,99	1,01
ABRUZZO	PESCARA	60003001	Flussi contributivi						
ABRUZZO	REGIONALE	38802001	Direzione regionale	0,00%	133	126	22,00%	0,99	1,01
ABRUZZO	REGIONALE	38803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
ABRUZZO	REGIONALE	38804006	Coordinamento attività legale						
ABRUZZO	REGIONALE	38804008	Coordinamento attività medico legale						
ABRUZZO	REGIONALE	38804101	Pensioni e PSR						
ABRUZZO	REGIONALE	38804201	Entrate contributive						
ABRUZZO	REGIONALE	38804401	Vigilanza						
ABRUZZO	REGIONALE	38804S01	Risorse e attività di staff				22,00%		
ABRUZZO	TERAMO	79002001	Direzione provinciale		131	125		1,03	1,07
ABRUZZO	TERAMO	79003001	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
BASILICATA	MATERA	47002001	Direzione provinciale	25	15	42	100	108	116	124	87,10%	9,50%	81,00%	
BASILICATA	MATERA	47003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
BASILICATA	POTENZA	64002001	Direzione provinciale	31	26	42	100	108	116	124	87,10%	8,00%	81,00%	
BASILICATA	POTENZA	64003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
BASILICATA	REGIONALE	64802001	Direzione regionale	28	22	42	100	108	116	124	87,10%	8,60%	81,00%	11,40%
BASILICATA	REGIONALE	64803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
BASILICATA	REGIONALE	64804006	Coordinamento attività legale											
BASILICATA	REGIONALE	64804008	Coordinamento attività medico legale											
BASILICATA	REGIONALE	64804101	Funzioni istituzionali											

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
BASILICATA	MATERA	47002001	Direzione provinciale	4,33%			5,42%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
BASILICATA	MATERA	47003001	Flussi contributivi			5,39%	5,42%	5	5,60%	0,85	5,00%				
BASILICATA	POTENZA	64002001	Direzione provinciale	8,38%			4,17%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
BASILICATA	POTENZA	64003001	Flussi contributivi			12,20%	4,17%	5	5,60%	0,85	5,00%				
BASILICATA	REGIONALE	64B02001	Direzione regionale	4,54%			4,60%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
BASILICATA	REGIONALE	64B03002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
BASILICATA	REGIONALE	64B04006	Coordinamento attività legale												
BASILICATA	REGIONALE	64B04008	Coordinamento attività medico legale												
BASILICATA	REGIONALE	64B04101	Funzioni istituzionali				5,90%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
BASILICATA	MATERA	47002001	Direzione provinciale					7,00%				
BASILICATA	MATERA	47003001	Flussi contributivi									
BASILICATA	POTENZA	64002001	Direzione provinciale					7,00%				
BASILICATA	POTENZA	64003001	Flussi contributivi									
BASILICATA	REGIONALE	64802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	-12,70%	10,00%	0,67%	12,73%
BASILICATA	REGIONALE	64803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
BASILICATA	REGIONALE	64804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	0,67%	
BASILICATA	REGIONALE	64804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				12,73%
BASILICATA	REGIONALE	64804101	Funzioni istituzionali									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
BASILICATA	MATERA	47002001	Direzione provinciale		131	125		1,03	1,07
BASILICATA	MATERA	47003001	Flussi contributivi						
BASILICATA	POTENZA	64002001	Direzione provinciale		131	125		1,03	1,07
BASILICATA	POTENZA	64003001	Flussi contributivi						
BASILICATA	REGIONALE	64802001	Direzione regionale	-10,50%	131	125	31,00%	1,03	1,07
BASILICATA	REGIONALE	64803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-10,50%					
BASILICATA	REGIONALE	64804006	Coordinamento attività legale						
BASILICATA	REGIONALE	64804008	Coordinamento attività medico legale						
BASILICATA	REGIONALE	64804101	Funzioni istituzionali				22,00%		

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA - LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
CALABRIA	CATANZARO	22002001	Direzione provinciale	68	39	118	100	108	116	124	83,30%	8,00%	81,00%	
CALABRIA	CATANZARO	22003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	COSENZA	25002001	Direzione provinciale	63	25	118	100	108	116	124	83,30%	7,80%	81,00%	
CALABRIA	COSENZA	25003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	COSENZA	25002012A	Coordinamento Agenzie 1		25		100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	COSENZA	25002012B	Coordinamento Agenzie 2		25		100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	CROTONE	22032001	Direzione provinciale	68	34	118	100	108	116	124	83,30%	9,50%	81,00%	
CALABRIA	CROTONE	22033001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002001	Direzione provinciale	63	32	112	100	108	116	124	83,30%	7,80%	81,00%	
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67003001	Flussi contributivi			112	100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012A	Coordinamento Agenzie 1		32		100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012B	Coordinamento Agenzie 2		32		100	108	116	124			81,00%	
CALABRIA	REGIONALE	22802001	Direzione regionale	63	30	116	100	108	116	124	83,30%	8,11%	81,00%	5,70%
CALABRIA	REGIONALE	22803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
CALABRIA	REGIONALE	22804006	Coordinamento attività legale											
CALABRIA	REGIONALE	22804008	Coordinamento attività medico legale											
CALABRIA	REGIONALE	22804101	Pensioni e PSR											
CALABRIA	REGIONALE	22804201	Entrate contributive											
CALABRIA	REGIONALE	22804401	Vigilanza											
CALABRIA	REGIONALE	22804501	Risorse e attività di staff											
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22022001	Direzione provinciale	53	23	109	100	108	116	124	83,30%	9,50%	81,00%	
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22023001	Flussi contributivi			109	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZID (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO, NETTO	ACCERTATO LORDO OA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
CALABRIA	CATANZARO	22002001	Direzione provinciale	13,27%			6,23%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CALABRIA	CATANZARO	22003001	Flussi contributivi			18,06%	6,23%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CALABRIA	COSENZA	25002001	Direzione provinciale	10,01%			6,32%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CALABRIA	COSENZA	25003001	Flussi contributivi			18,33%	6,32%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CALABRIA	COSENZA	25002012A	Coordinamento Agenzie 1		6,75%							5,00%			3,00%
CALABRIA	COSENZA	25002012B	Coordinamento Agenzie 2		6,75%							5,00%			3,00%
CALABRIA	CROTONE	22032001	Direzione provinciale	9,58%			7,31%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CALABRIA	CROTONE	22033001	Flussi contributivi			14,46%	7,31%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002001	Direzione provinciale	13,01%			7,71%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67003001	Flussi contributivi			18,81%	7,71%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012A	Coordinamento Agenzie 1		11,04%							5,00%			3,00%
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012B	Coordinamento Agenzie 2		11,04%							5,00%			3,00%
CALABRIA	REGIONALE	22802001	Direzione regionale	10,30%			6,90%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CALABRIA	REGIONALE	22803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
CALABRIA	REGIONALE	22804006	Coordinamento attività legale												
CALABRIA	REGIONALE	22804008	Coordinamento attività medico legale												
CALABRIA	REGIONALE	22804101	Pensioni e PSR									5,00%			3,00%
CALABRIA	REGIONALE	22804201	Entrate contributive				6,90%				5,00%				
CALABRIA	REGIONALE	22804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
CALABRIA	REGIONALE	22804501	Risorse e attività di staff												
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22022001	Direzione provinciale	6,42%			7,51%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22023001	Flussi contributivi			11,84%	7,51%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
CALABRIA	CATANZARO	22002001	Direzione provinciale					7,00%				
CALABRIA	CATANZARO	22003001	Flussi contributivi									
CALABRIA	COSENZA	25002001	Direzione provinciale					7,00%				
CALABRIA	COSENZA	25003001	Flussi contributivi									
CALABRIA	COSENZA	25002012A	Coordinamento Agenzie 1									
CALABRIA	COSENZA	25002012B	Coordinamento Agenzie 2									
CALABRIA	CROTONE	22032001	Direzione provinciale					7,00%				
CALABRIA	CROTONE	22033001	Flussi contributivi									
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002001	Direzione provinciale					7,00%				
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67003001	Flussi contributivi									
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012A	Coordinamento Agenzie 1									
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012B	Coordinamento Agenzie 2									
CALABRIA	REGIONALE	22802001	Direzione regionale			-10,31%	6,00%	7,00%	-9,80%	10,00%	8,64%	5,87%
CALABRIA	REGIONALE	22803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
CALABRIA	REGIONALE	22804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	8,64%	
CALABRIA	REGIONALE	22804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				5,87%
CALABRIA	REGIONALE	22804101	Pensioni e PSR									
CALABRIA	REGIONALE	22804201	Entrate contributive									
CALABRIA	REGIONALE	22804401	Vigilanza									
CALABRIA	REGIONALE	22804501	Risorse e attività di staff									
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22022001	Direzione provinciale					7,00%				
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22023001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
CALABRIA	CATANZARO	22002001	Direzione provinciale		156	128		1,01	1,04
CALABRIA	CATANZARO	22003001	Flussi contributivi						
CALABRIA	COSENZA	25002001	Direzione provinciale		156	128		1,01	1,04
CALABRIA	COSENZA	25003001	Flussi contributivi						
CALABRIA	COSENZA	25002012A	Coordinamento Agenzie 1						
CALABRIA	COSENZA	25002012B	Coordinamento Agenzie 2						
CALABRIA	CROTONE	22032001	Direzione provinciale		156	128		1,01	1,04
CALABRIA	CROTONE	22033001	Flussi contributivi						
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002001	Direzione provinciale		156	128		1,01	1,04
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67003001	Flussi contributivi						
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012A	Coordinamento Agenzie 1						
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	67002012B	Coordinamento Agenzie 2						
CALABRIA	REGIONALE	22802001	Direzione regionale	0,00%	156	128	39,00%	1,01	1,04
CALABRIA	REGIONALE	22803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
CALABRIA	REGIONALE	22804006	Coordinamento attività legale						
CALABRIA	REGIONALE	22804008	Coordinamento attività medico legale						
CALABRIA	REGIONALE	22804101	Pensioni e PSR						
CALABRIA	REGIONALE	22804201	Entrate contributive						
CALABRIA	REGIONALE	22804401	Vigilanza						
CALABRIA	REGIONALE	22804501	Risorse e attività di staff				39,00%		
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22022001	Direzione provinciale		156	128		1,07	1,13
CALABRIA	VIBO VALENTIA	22023001	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
CAMPANIA	AVELLINO	8002001	Direzione provinciale	55	30	88	100	108	116	124	81,40%	8,00%	81,00%	
CAMPANIA	AVELLINO	8003001	Flussi contributivi			88	100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	BENEVENTO	11002001	Direzione provinciale	42	27	59	100	108	116	124	81,40%	8,00%	81,00%	
CAMPANIA	BENEVENTO	11003001	Flussi contributivi			59	100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	CASERTA	20002001	Direzione provinciale	65	39	102	100	108	116	124	81,40%	7,80%	81,00%	
CAMPANIA	CASERTA	20003001	Flussi contributivi			102	100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	CASERTA	20002012A	Coordinamento Agenzie		39		100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	CASTELLAMMARE DI S	51012001	Direzione filiale di coordinamento	54	37	86	100	108	116	124	81,40%	8,90%	81,00%	
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002001	Direzione filiale di coordinamento	75	39	118	100	108	116	124	81,40%	7,80%	81,00%	
CAMPANIA	NAPOLI FC	51003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012A	Coordinamento Agenzie 1		39		100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012B	Coordinamento Agenzie 2		39		100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012C	Coordinamento Agenzie 3		39		100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	NAPOLI M	51002001	Direzione metropolitana	73	39	118	100	108	116	124	81,40%	7,80%	81,00%	
CAMPANIA	NOLA	51022001	Direzione filiale di coordinamento	69	39	118	100	108	116	124	81,40%	8,90%	81,00%	
CAMPANIA	REGIONALE	51802001	Direzione regionale	62	36	97	100	108	116	124	81,40%	7,83%	81,00%	4,23%
CAMPANIA	REGIONALE	51803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
CAMPANIA	REGIONALE	51804006	Coordinamento attività legale											
CAMPANIA	REGIONALE	51804008	Coordinamento attività medico legale											
CAMPANIA	REGIONALE	51804101	Pensioni											
CAMPANIA	REGIONALE	51804201	Entrate contributive											
CAMPANIA	REGIONALE	51804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
CAMPANIA	REGIONALE	51804401	Vigilanza											
CAMPANIA	REGIONALE	51804501	Risorse e attività di staff											
CAMPANIA	SALERNO	72002001	Direzione provinciale	52	34	77	100	108	116	124	81,40%	7,80%	81,00%	
CAMPANIA	SALERNO	72003001	Flussi contributivi			77	100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	SALERNO	72002012A	Coordinamento Agenzie 1		34		100	108	116	124			81,00%	
CAMPANIA	SALERNO	72002012B	Coordinamento Agenzie 2		34		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
CAMPANIA	AVELLINO	8002001	Direzione provinciale	9,36%			5,19%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	AVELLINO	8003001	Flussi contributivi			9,66%	5,19%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CAMPANIA	BENEVENTO	11002001	Direzione provinciale	8,18%			6,21%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	BENEVENTO	11003001	Flussi contributivi			11,96%	6,21%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CAMPANIA	CASERTA	20002001	Direzione provinciale	10,03%			6,96%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	CASERTA	20003001	Flussi contributivi			11,85%	6,96%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CAMPANIA	CASERTA	20002012A	Coordinamento Agenzie		10,26%							5,00%			3,00%
CAMPANIA	CASTELLAMMARE DI S	51012001	Direzione filiale di coordinamento	1,59%			5,14%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002001	Direzione filiale di coordinamento	1,59%			7,20%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	NAPOLI FC	51003001	Flussi contributivi			17,74%	7,20%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012A	Coordinamento Agenzie 1		19,61%							5,00%			3,00%
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012B	Coordinamento Agenzie 2		19,61%							5,00%			3,00%
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012C	Coordinamento Agenzie 3		19,61%							5,00%			3,00%
CAMPANIA	NAPOLI M	51002001	Direzione metropolitana	1,59%			6,89%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	NOLA	51022001	Direzione filiale di coordinamento	12,32%			6,48%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	REGIONALE	51802001	Direzione regionale	11,54%			6,40%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	REGIONALE	51803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
CAMPANIA	REGIONALE	51804006	Coordinamento attività legale												
CAMPANIA	REGIONALE	51804008	Coordinamento attività medico legale												
CAMPANIA	REGIONALE	51804101	Pensioni										5,00%		
CAMPANIA	REGIONALE	51804201	Entrate contributive				6,40%				5,00%				
CAMPANIA	REGIONALE	51804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
CAMPANIA	REGIONALE	51804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
CAMPANIA	REGIONALE	51804501	Risorse e attività di staff												
CAMPANIA	SALERNO	72002001	Direzione provinciale	10,12%			5,45%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
CAMPANIA	SALERNO	72003001	Flussi contributivi			14,86%	5,45%	5	5,60%	0,85	5,00%				
CAMPANIA	SALERNO	72002012A	Coordinamento Agenzie 1		8,86%							5,00%			3,00%
CAMPANIA	SALERNO	72002012B	Coordinamento Agenzie 2		8,86%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
CAMPANIA	AVELLINO	8002001	Direzione provinciale					7,00%				
CAMPANIA	AVELLINO	8003001	Flussi contributivi									
CAMPANIA	BENEVENTO	11002001	Direzione provinciale					7,00%				
CAMPANIA	BENEVENTO	11003001	Flussi contributivi									
CAMPANIA	CASERTA	20002001	Direzione provinciale					7,00%				
CAMPANIA	CASERTA	20003001	Flussi contributivi									
CAMPANIA	CASERTA	20002012A	Coordinamento Agenzie									
CAMPANIA	CASTELLAMMARE DI S	51012001	Direzione filiale di coordinamento					7,00%				
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002001	Direzione filiale di coordinamento					7,00%				
CAMPANIA	NAPOLI FC	51003001	Flussi contributivi									
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012A	Coordinamento Agenzie 1									
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012B	Coordinamento Agenzie 2									
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012C	Coordinamento Agenzie 3									
CAMPANIA	NAPOLI M	51002001	Direzione metropolitana					7,00%				
CAMPANIA	NOLA	51022001	Direzione filiale di coordinamento					7,00%				
CAMPANIA	REGIONALE	51802001	Direzione regionale			-22,29%	6,00%	7,00%	-14,30%	10,00%	9,02%	7,28%
CAMPANIA	REGIONALE	51803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
CAMPANIA	REGIONALE	51804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	9,02%	
CAMPANIA	REGIONALE	51804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				7,28%
CAMPANIA	REGIONALE	51804101	Pensioni	3,00%								
CAMPANIA	REGIONALE	51804201	Entrate contributive									
CAMPANIA	REGIONALE	51804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
CAMPANIA	REGIONALE	51804401	Vigilanza									
CAMPANIA	REGIONALE	51804501	Risorse e attività di staff									
CAMPANIA	SALERNO	72002001	Direzione provinciale					7,00%				
CAMPANIA	SALERNO	72003001	Flussi contributivi									
CAMPANIA	SALERNO	72002012A	Coordinamento Agenzie 1									
CAMPANIA	SALERNO	72002012B	Coordinamento Agenzie 2									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIAND DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
CAMPANIA	AVELLINO	8002001	Direzione provinciale		156	128		1,07	1,13
CAMPANIA	AVELLINO	8003001	Flussi contributivi						
CAMPANIA	BENEVENTO	11002001	Direzione provinciale		156	128		1,07	1,13
CAMPANIA	BENEVENTO	11003001	Flussi contributivi						
CAMPANIA	CASERTA	20002001	Direzione provinciale		156	128		1,07	1,13
CAMPANIA	CASERTA	20003001	Flussi contributivi						
CAMPANIA	CASERTA	20002012A	Coordinamento Agenzie						
CAMPANIA	CASTELLAMMARE DI S	51012001	Direzione filiale di coordinamento		156	128		1,07	1,13
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002001	Direzione filiale di coordinamento		156	128		1,07	1,13
CAMPANIA	NAPOLI FC	51003001	Flussi contributivi						
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012A	Coordinamento Agenzie 1						
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012B	Coordinamento Agenzie 2						
CAMPANIA	NAPOLI FC	51002012C	Coordinamento Agenzie 3						
CAMPANIA	NAPOLI M	51002001	Direzione metropolitana		156	128		1,07	1,13
CAMPANIA	NOLA	51022001	Direzione filiale di coordinamento		156	128		1,07	1,13
CAMPANIA	REGIONALE	51802001	Direzione regionale	0,00%	156	128	39,00%	1,07	1,13
CAMPANIA	REGIONALE	51803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
CAMPANIA	REGIONALE	51804006	Coordinamento attività legale						
CAMPANIA	REGIONALE	51804008	Coordinamento attività medico legale						
CAMPANIA	REGIONALE	51804101	Pensioni						
CAMPANIA	REGIONALE	51804201	Entrate contributive						
CAMPANIA	REGIONALE	51804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
CAMPANIA	REGIONALE	51804401	Vigilanza						
CAMPANIA	REGIONALE	51804501	Risorse e attività di staff				39,00%		
CAMPANIA	SALERNO	72002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
CAMPANIA	SALERNO	72003001	Flussi contributivi						
CAMPANIA	SALERNO	72002012A	Coordinamento Agenzie 1						
CAMPANIA	SALERNO	72002012B	Coordinamento Agenzie 2						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

				PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002001	Direzione provinciale	40	27	69	100	108	116	124	87,30%	7,80%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13003001	Flussi contributivi			69	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012A	Coordinamento Agenzie 1		27		100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012B	Coordinamento Agenzie 2		27		100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29002001	Direzione provinciale	26	17	45	100	108	116	124	87,30%	8,00%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29003001	Flussi contributivi			45	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32002001	Direzione provinciale	36	26	61	100	108	116	124	87,30%	8,90%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32003001	Flussi contributivi			61	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002001	Direzione provinciale	32	22	49	100	108	116	124	87,30%	8,00%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	MODENA	50003001	Flussi contributivi			49	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002012A	Coordinamento Agenzie		22		100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	PARMA	56002001	Direzione provinciale	37	27	60	100	108	116	124	87,30%	8,90%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	PARMA	56003001	Flussi contributivi			60	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61002001	Direzione provinciale	26	17	42	100	108	116	124	87,30%	9,50%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66002001	Direzione provinciale	29	22	44	100	108	116	124	87,30%	8,00%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66003001	Flussi contributivi			44	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68002001	Direzione provinciale	36	21	71	100	108	116	124	87,30%	8,00%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13802001	Direzione regionale	34	24	58	100	108	116	124	87,30%	8,29%	81,00%	5,19%
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804006	Coordinamento attività legale											
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804008	Coordinamento attività medico legale											
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804101	Pensioni											
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804201	Entrate contributive											
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804401	Vigilanza											
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804501	Risorse e attività di staff											
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32012001	Direzione provinciale	39	27	66	100	108	116	124	87,30%	8,90%	81,00%	
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32013001	Flussi contributivi			66	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002001	Direzione provinciale	3,71%			4,15%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13003001	Flussi contributivi			7,67%	4,15%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012A	Coordinamento Agenzie 1		2,83%							5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012B	Coordinamento Agenzie 2		2,83%							5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29002001	Direzione provinciale	3,50%			2,52%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29003001	Flussi contributivi			3,70%	2,52%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32002001	Direzione provinciale	0,91%			3,48%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32003001	Flussi contributivi			2,65%	3,48%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002001	Direzione provinciale	3,22%			2,87%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	MODENA	50003001	Flussi contributivi			5,84%	2,87%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002012A	Coordinamento Agenzie		2,68%							5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	PARMA	56002001	Direzione provinciale	5,02%			3,18%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	PARMA	56003001	Flussi contributivi			4,19%	3,18%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61002001	Direzione provinciale	6,10%			2,37%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61003001	Flussi contributivi			8,95%	2,37%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66002001	Direzione provinciale	2,56%			2,54%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66003001	Flussi contributivi			4,09%	2,54%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68002001	Direzione provinciale	6,33%			3,99%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68003001	Flussi contributivi			4,24%	3,99%	5	5,60%	0,85	5,00%				
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13802001	Direzione regionale	2,49%			3,30%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804006	Coordinamento attività legale												
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804008	Coordinamento attività medico legale												
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804101	Pensioni										5,00%		
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804201	Entrate contributive				3,30%				5,00%				
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804501	Risorse e attività di staff												
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32012001	Direzione provinciale	2,35%			3,36%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32013001	Flussi contributivi			2,45%	3,36%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012A	Coordinamento Agenzie 1									
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012B	Coordinamento Agenzie 2									
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	MODENA	50003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002012A	Coordinamento Agenzie									
EMILIA ROMAGN	PARMA	56002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	PARMA	56003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68002001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68003001	Flussi contributivi									
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13802001	Direzione regionale			-4,32%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	5,04%	0,45%
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	5,04%	
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				0,45%
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804101	Pensioni	3,00%								
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804201	Entrate contributive									
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804401	Vigilanza									
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804501	Risorse e attività di staff									
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32012001	Direzione provinciale					7,00%				
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32013001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012A	Coordinamento Agenzie 1						
EMILIA ROMAGN	BOLOGNA	13002012B	Coordinamento Agenzie 2						
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	FERRARA	29003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	FORLI'	32003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	MODENA	50003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	MODENA	50002012A	Coordinamento Agenzie						
EMILIA ROMAGN	PARMA	56002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	PARMA	56003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	PIACENZA	61003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	RAVENNA	66003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68002001	Direzione provinciale		119	116		1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	REGGIO EMILIA	68003001	Flussi contributivi						
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13802001	Direzione regionale	0,00%	119	116	32,00%	1,02	1,02
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804006	Coordinamento attività legale						
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804008	Coordinamento attività medico legale						
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804101	Pensioni						
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804201	Entrate contributive						
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804401	Vigilanza						
EMILIA ROMAGN	REGIONALE	13804501	Risorse e attività di staff				32,00%		
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32012001	Direzione provinciale		115	113		1,02	1,03
EMILIA ROMAGN	RIMINI	32013001	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35002001	Direzione provinciale	27	19	47	100	108	116	124	85,40%	9,50%	81,00%	
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35003001	Flussi contributivi			47	100	108	116	124			81,00%	
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93002001	Direzione provinciale	39	24	79	100	108	116	124	85,40%	8,90%	81,00%	
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85802001	Direzione regionale	38	25	74	100	108	116	124	85,40%	8,71%	81,00%	8,60%
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804101	Pensioni e PSR											
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804201	Entrate contributive											
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804401	Vigilanza											
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804501	Risorse e attività di staff											
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale											
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale											
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85002001	Direzione provinciale	48	31	78	100	108	116	124	85,40%	9,50%	81,00%	
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85003001	Flussi contributivi			78	100	108	116	124			81,00%	
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002001	Direzione provinciale	35	24	79	100	108	116	124	85,40%	8,00%	81,00%	
FRIULI VENEZIA	UDINE	86003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002012A	Coordinamento Agenzie		24		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35002001	Direzione provinciale	2,98%			4,45%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35003001	Flussi contributivi			6,64%	4,45%	5	5,60%	0,85	5,00%				
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93002001	Direzione provinciale	6,68%			3,88%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93003001	Flussi contributivi			5,67%	3,88%	5	5,60%	0,85	5,00%				
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85802001	Direzione regionale	1,49%			3,20%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804101	Pensioni e PSR									5,00%			3,00%
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804201	Entrate contributive				3,20%				5,00%				
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804501	Risorse e attività di staff												
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale												
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale												
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85002001	Direzione provinciale	1,78%			4,06%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85003001	Flussi contributivi			4,32%	4,06%	5	5,60%	0,85	5,00%				
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002001	Direzione provinciale	2,84%			2,13%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
FRIULI VENEZIA	UDINE	86003001	Flussi contributivi			4,62%	2,13%	5	5,60%	0,85	5,00%				
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002012A	Coordinamento Agenzie		2,74%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35002001	Direzione provinciale					7,00%				
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35003001	Flussi contributivi									
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93002001	Direzione provinciale					7,00%				
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93003001	Flussi contributivi									
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	3,54%	1,31%
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804101	Pensioni e PSR									
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804201	Entrate contributive									
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804401	Vigilanza									
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804501	Risorse e attività di staff									
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	3,54%	
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				1,31%
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85002001	Direzione provinciale					7,00%				
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85003001	Flussi contributivi									
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002001	Direzione provinciale					7,00%				
FRIULI VENEZIA	UDINE	86003001	Flussi contributivi									
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002012A	Coordinamento Agenzie									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35002001	Direzione provinciale		115	113		1,02	1,03
FRIULI VENEZIA	GORIZIA	35003001	Flussi contributivi						
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93002001	Direzione provinciale		115	113		1,02	1,03
FRIULI VENEZIA	PORDENONE	93003001	Flussi contributivi						
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85802001	Direzione regionale	-12,90%	115	113	35,00%	1,02	1,03
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804101	Pensioni e PSR						
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804201	Entrate contributive						
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804401	Vigilanza						
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	85804501	Risorse e attività di staff				35,00%		
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-12,90%					
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale						
FRIULI VENEZIA	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale						
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85002001	Direzione provinciale		142	121		1,04	1,03
FRIULI VENEZIA	TRIESTE	85003001	Flussi contributivi						
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002001	Direzione provinciale		142	121		1,04	1,03
FRIULI VENEZIA	UDINE	86003001	Flussi contributivi						
FRIULI VENEZIA	UDINE	86002012A	Coordinamento Agenzie						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
LAZIO	FROSINONE	33002001	Direzione provinciale	75	39	118	100	108	116	124	82,30%	8,00%	81,00%	
LAZIO	FROSINONE	33003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	LATINA	40002001	Direzione provinciale	71	39	118	100	108	116	124	82,30%	8,00%	81,00%	
LAZIO	LATINA	40003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	REGIONALE	70802001	Direzione regionale	66	35	113	100	108	116	124	82,30%	7,96%	81,00%	5,53%
LAZIO	REGIONALE	70803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
LAZIO	REGIONALE	70804006	Coordinamento attività legale											
LAZIO	REGIONALE	70804008	Coordinamento attività medico legale											
LAZIO	REGIONALE	70804101	Pensioni											
LAZIO	REGIONALE	70804201	Entrate contributive											
LAZIO	REGIONALE	70804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
LAZIO	REGIONALE	70804401	Vigilanza											
LAZIO	REGIONALE	70804501	Risorse e attività di staff											
LAZIO	RIETI	69002001	Direzione provinciale	48	36	70	100	108	116	124	82,30%	9,50%	81,00%	
LAZIO	RIETI	69003001	Flussi contributivi			70	100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70092001	Direzione filiale di coordinamento	70	39	118	100	108	116	124	82,30%	7,80%	81,00%	
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70093001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	ROMA EUR	70012001	Direzione filiale di coordinamento	51	25	118	100	108	116	124	82,30%	7,80%	81,00%	
LAZIO	ROMA EUR	70013001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	ROMA FC	70002001	Direzione filiale di coordinamento	72	39	118	100	108	116	124	82,30%	7,80%	81,00%	
LAZIO	ROMA FC	70003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	ROMA FC	70002012A	Coordinamento Agenzie		39		100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70142001	Direzione filiale di coordinamento	74	39	116	100	108	116	124	82,30%	7,80%	81,00%	
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70143001	Flussi contributivi			116	100	108	116	124			81,00%	
LAZIO	ROMA M	70002001	Direzione metropolitana	69	38	118	100	108	116	124	82,30%	7,80%	81,00%	
LAZIO	VITERBO	92002001	Direzione provinciale	49	25	76	100	108	116	124	82,30%	8,90%	81,00%	
LAZIO	VITERBO	92003001	Flussi contributivi			76	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
LAZIO	FROSINONE	33002001	Direzione provinciale	12,46%			6,81%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	FROSINONE	33003001	Flussi contributivi			15,79%	6,81%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LAZIO	LATINA	40002001	Direzione provinciale	13,88%			5,57%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	LATINA	40003001	Flussi contributivi			20,22%	5,57%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LAZIO	REGIONALE	70802001	Direzione regionale	8,30%			7,40%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	REGIONALE	70803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
LAZIO	REGIONALE	70804006	Coordinamento attività legale												
LAZIO	REGIONALE	70804008	Coordinamento attività medico legale												
LAZIO	REGIONALE	70804101	Pensioni										5,00%		
LAZIO	REGIONALE	70804201	Entrate contributive				7,40%				5,00%				
LAZIO	REGIONALE	70804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
LAZIO	REGIONALE	70804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
LAZIO	REGIONALE	70804501	Risorse e attività di staff												
LAZIO	RIETI	69002001	Direzione provinciale	2,10%			7,19%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	RIETI	69003001	Flussi contributivi			2,54%	7,19%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70092001	Direzione filiale di coordinamento	3,22%			7,01%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70093001	Flussi contributivi			17,86%	7,01%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LAZIO	ROMA EUR	70012001	Direzione filiale di coordinamento	3,22%			7,91%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	ROMA EUR	70013001	Flussi contributivi			14,24%	7,91%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LAZIO	ROMA FC	70002001	Direzione filiale di coordinamento	5,02%			6,72%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	ROMA FC	70003001	Flussi contributivi			13,51%	6,72%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LAZIO	ROMA FC	70002012A	Coordinamento Agenzie		15,32%							5,00%			3,00%
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70142001	Direzione filiale di coordinamento	2,56%			9,23%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70143001	Flussi contributivi			14,86%	9,23%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LAZIO	ROMA M	70002001	Direzione metropolitana	5,02%			7,79%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	VITERBO	92002001	Direzione provinciale	8,72%			5,53%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LAZIO	VITERBO	92003001	Flussi contributivi			9,88%	5,53%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
LAZIO	FROSINONE	33002001	Direzione provinciale					7,00%				
LAZIO	FROSINONE	33003001	Flussi contributivi									
LAZIO	LATINA	40002001	Direzione provinciale					7,00%				
LAZIO	LATINA	40003001	Flussi contributivi									
LAZIO	REGIONALE	70802001	Direzione regionale			-3,85%	6,00%	7,00%	-10,60%	10,00%	11,33%	4,67%
LAZIO	REGIONALE	70803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
LAZIO	REGIONALE	70804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	11,33%	
LAZIO	REGIONALE	70804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				4,67%
LAZIO	REGIONALE	70804101	Pensioni	3,00%								
LAZIO	REGIONALE	70804201	Entrate contributive									
LAZIO	REGIONALE	70804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
LAZIO	REGIONALE	70804401	Vigilanza									
LAZIO	REGIONALE	70804501	Risorse e attività di staff									
LAZIO	RIETI	69002001	Direzione provinciale					7,00%				
LAZIO	RIETI	69003001	Flussi contributivi									
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70092001	Direzione filiale di coordinamento					7,00%				
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70093001	Flussi contributivi									
LAZIO	ROMA EUR	70012001	Direzione filiale di coordinamento					7,00%				
LAZIO	ROMA EUR	70013001	Flussi contributivi									
LAZIO	ROMA FC	70002001	Direzione filiale di coordinamento					7,00%				
LAZIO	ROMA FC	70003001	Flussi contributivi									
LAZIO	ROMA FC	70002012A	Coordinamento Agenzie									
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70142001	Direzione filiale di coordinamento					7,00%				
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70143001	Flussi contributivi									
LAZIO	ROMA M	70002001	Direzione metropolitana					7,00%				
LAZIO	VITERBO	92002001	Direzione provinciale					7,00%				
LAZIO	VITERBO	92003001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
LAZIO	FROSINONE	33002001	Direzione provinciale		142	121		1,04	1,03
LAZIO	FROSINONE	33003001	Flussi contributivi						
LAZIO	LATINA	40002001	Direzione provinciale		142	121		1,04	1,03
LAZIO	LATINA	40003001	Flussi contributivi						
LAZIO	REGIONALE	70802001	Direzione regionale	-7,70%	142	121	39,00%	1,04	1,03
LAZIO	REGIONALE	70803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-7,70%					
LAZIO	REGIONALE	70804006	Coordinamento attività legale						
LAZIO	REGIONALE	70804008	Coordinamento attività medico legale						
LAZIO	REGIONALE	70804101	Pensioni						
LAZIO	REGIONALE	70804201	Entrate contributive						
LAZIO	REGIONALE	70804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
LAZIO	REGIONALE	70804401	Vigilanza						
LAZIO	REGIONALE	70804501	Risorse e attività di staff				39,00%		
LAZIO	RIETI	69002001	Direzione provinciale		142	121		1,04	1,03
LAZIO	RIETI	69003001	Flussi contributivi						
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70092001	Direzione filiale di coordinamento		142	121		1,04	1,03
LAZIO	ROMA CASILINO PREN	70093001	Flussi contributivi						
LAZIO	ROMA EUR	70012001	Direzione filiale di coordinamento		142	121		1,04	1,03
LAZIO	ROMA EUR	70013001	Flussi contributivi						
LAZIO	ROMA FC	70002001	Direzione filiale di coordinamento		142	121		1,04	1,03
LAZIO	ROMA FC	70003001	Flussi contributivi						
LAZIO	ROMA FC	70002012A	Coordinamento Agenzie						
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70142001	Direzione filiale di coordinamento		133	126		1,06	1,04
LAZIO	ROMA FLAMINIO	70143001	Flussi contributivi						
LAZIO	ROMA M	70002001	Direzione metropolitana		133	126		1,06	1,04
LAZIO	VITERBO	92002001	Direzione provinciale		133	126		1,06	1,04
LAZIO	VITERBO	92003001	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
LIGURIA	GENOVA	34002001	Direzione provinciale	49	31	79	100	108	116	124	85,40%	7,80%	81,00%	
LIGURIA	GENOVA	34003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
LIGURIA	GENOVA	34002012A	Coordinamento Agenzie		31		100	108	116	124			81,00%	
LIGURIA	IMPERIA	37002001	Direzione provinciale	39	31	54	100	108	116	124	85,40%	9,50%	81,00%	
LIGURIA	IMPERIA	37003001	Flussi contributivi			54	100	108	116	124			81,00%	
LIGURIA	LA SPEZIA	39002001	Direzione provinciale	45	28	79	100	108	116	124	85,40%	9,50%	81,00%	
LIGURIA	LA SPEZIA	39003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
LIGURIA	REGIONALE	34802001	Direzione regionale	43	28	69	100	108	116	124	85,40%	8,50%	81,00%	7,79%
LIGURIA	REGIONALE	34803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
LIGURIA	REGIONALE	34804006	Coordinamento attività legale											
LIGURIA	REGIONALE	34804008	Coordinamento attività medico legale											
LIGURIA	REGIONALE	34804101	Pensioni e PSR											
LIGURIA	REGIONALE	34804201	Entrate contributive											
LIGURIA	REGIONALE	34804401	Vigilanza											
LIGURIA	REGIONALE	34804501	Risorse e attività di staff											
LIGURIA	SAVONA	74002001	Direzione provinciale	27	18	46	100	108	116	124	85,40%	8,90%	81,00%	
LIGURIA	SAVONA	74003001	Flussi contributivi			46	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
LIGURIA	GENOVA	34002001	Direzione provinciale	5,32%			4,73%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LIGURIA	GENOVA	34003001	Flussi contributivi			8,56%	4,73%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LIGURIA	GENOVA	34002012A	Coordinamento Agenzie		4,43%							5,00%			3,00%
LIGURIA	IMPERIA	37002001	Direzione provinciale	6,34%			4,79%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LIGURIA	IMPERIA	37003001	Flussi contributivi			8,49%	4,79%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LIGURIA	LA SPEZIA	39002001	Direzione provinciale	3,40%			5,07%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LIGURIA	LA SPEZIA	39003001	Flussi contributivi			6,89%	5,07%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LIGURIA	REGIONALE	34802001	Direzione regionale	3,59%			4,60%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LIGURIA	REGIONALE	34803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
LIGURIA	REGIONALE	34804006	Coordinamento attività legale												
LIGURIA	REGIONALE	34804008	Coordinamento attività medico legale												
LIGURIA	REGIONALE	34804101	Pensioni e PSR									5,00%			3,00%
LIGURIA	REGIONALE	34804201	Entrate contributive				4,60%				5,00%				
LIGURIA	REGIONALE	34804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
LIGURIA	REGIONALE	34804501	Risorse e attività di staff												
LIGURIA	SAVONA	74002001	Direzione provinciale	4,76%			3,52%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LIGURIA	SAVONA	74003001	Flussi contributivi			3,51%	3,52%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CTC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
LIGURIA	GENOVA	34002001	Direzione provinciale					7,00%				
LIGURIA	GENOVA	34003001	Flussi contributivi									
LIGURIA	GENOVA	34002012A	Coordinamento Agenzie									
LIGURIA	IMPERIA	37002001	Direzione provinciale					7,00%				
LIGURIA	IMPERIA	37003001	Flussi contributivi									
LIGURIA	LA SPEZIA	39002001	Direzione provinciale					7,00%				
LIGURIA	LA SPEZIA	39003001	Flussi contributivi									
LIGURIA	REGIONALE	34802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	-5,40%	10,00%	13,28%	6,62%
LIGURIA	REGIONALE	34803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
LIGURIA	REGIONALE	34804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	13,28%	
LIGURIA	REGIONALE	34804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				6,62%
LIGURIA	REGIONALE	34804101	Pensioni e PSR									
LIGURIA	REGIONALE	34804201	Entrate contributive									
LIGURIA	REGIONALE	34804401	Vigilanza									
LIGURIA	REGIONALE	34804501	Risorse e attività di staff									
LIGURIA	SAVONA	74002001	Direzione provinciale					7,00%				
LIGURIA	SAVONA	74003001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
LIGURIA	GENOVA	34002001	Direzione provinciale		133	126		1,06	1,04
LIGURIA	GENOVA	34003001	Flussi contributivi						
LIGURIA	GENOVA	34002012A	Coordinamento Agenzie						
LIGURIA	IMPERIA	37002001	Direzione provinciale		133	126		1,06	1,04
LIGURIA	IMPERIA	37003001	Flussi contributivi						
LIGURIA	LA SPEZIA	39002001	Direzione provinciale		133	126		1,06	1,04
LIGURIA	LA SPEZIA	39003001	Flussi contributivi						
LIGURIA	REGIONALE	34802001	Direzione regionale	0,00%	133	126	31,00%	1,06	1,04
LIGURIA	REGIONALE	34803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
LIGURIA	REGIONALE	34804006	Coordinamento attività legale						
LIGURIA	REGIONALE	34804008	Coordinamento attività medico legale						
LIGURIA	REGIONALE	34804101	Pensioni e PSR						
LIGURIA	REGIONALE	34804201	Entrate contributive						
LIGURIA	REGIONALE	34804401	Vigilanza						
LIGURIA	REGIONALE	34804501	Risorse e attività di staff				31,00%		
LIGURIA	SAVONA	74002001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LIGURIA	SAVONA	74003001	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

				PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA	BERGAMO	12002001	Direzione provinciale	32	21	61	100	108	116	124	89,70%	7,80%	81,00%	
LOMBARDIA	BERGAMO	12003001	Flussi contributivi			61	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012A	Coordinamento Agenzie 1		21		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012B	Coordinamento Agenzie 2		21		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	BRESCIA	15002001	Direzione provinciale	35	24	60	100	108	116	124	89,70%	7,80%	81,00%	
LOMBARDIA	BRESCIA	15003001	Flussi contributivi			60	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012A	Coordinamento Agenzie 1		24		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012B	Coordinamento Agenzie 2		24		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	COMO	24002001	Direzione provinciale	37	23	71	100	108	116	124	89,70%	8,00%	81,00%	
LOMBARDIA	COMO	24003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	CREMONA	26002001	Direzione provinciale	34	25	53	100	108	116	124	89,70%	8,90%	81,00%	
LOMBARDIA	CREMONA	26003001	Flussi contributivi			53	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	LECCO	24012001	Direzione provinciale	32	26	45	100	108	116	124	89,70%	8,90%	81,00%	
LOMBARDIA	LECCO	24013001	Flussi contributivi			45	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	LODI	49272001	Direzione provinciale	31	18	63	100	108	116	124	89,70%	9,50%	81,00%	
LOMBARDIA	LODI	49273001	Flussi contributivi			63	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MANTOVA	45002001	Direzione provinciale	29	21	48	100	108	116	124	89,70%	8,90%	81,00%	
LOMBARDIA	MANTOVA	45003001	Flussi contributivi			48	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MILANO	49002001	Direzione metropolitana	42	27	71	100	108	116	124	89,70%	7,80%	81,00%	
LOMBARDIA	MILANO	49003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MILANO	49002012A	Coordinamento Agenzie 1		27		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MILANO	49002012B	Coordinamento Agenzie 2		27		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MILANO	49002012C	Coordinamento Agenzie 3		27		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MILANO	49002012D	Coordinamento Agenzie 4		27		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MILANO	49002012E	Coordinamento Agenzie 5		27		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MONZA	49012001	Direzione provinciale	34	26	50	100	108	116	124	89,70%	8,00%	81,00%	
LOMBARDIA	MONZA	49013001	Flussi contributivi			50	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	MONZA	49012012A	Coordinamento Agenzie		26		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	PAVIA	57002001	Direzione provinciale	41	27	66	100	108	116	124	89,70%	8,00%	81,00%	
LOMBARDIA	PAVIA	57003001	Flussi contributivi			66	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	PAVIA	57002012A	Coordinamento Agenzie		27		100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	REGIONALE	49802001	Direzione regionale	37	25	63	100	108	116	124	89,70%	8,05%	81,00%	5,70%
LOMBARDIA	REGIONALE	49803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
LOMBARDIA	REGIONALE	49804006	Coordinamento attività legale											
LOMBARDIA	REGIONALE	49804008	Coordinamento attività medico legale											
LOMBARDIA	REGIONALE	49804101	Pensioni											
LOMBARDIA	REGIONALE	49804201	Entrate contributive											
LOMBARDIA	REGIONALE	49804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
LOMBARDIA	REGIONALE	49804401	Vigilanza											
LOMBARDIA	REGIONALE	49804501	Risorse e attività di staff											
LOMBARDIA	SONDRIO	77002001	Direzione provinciale	26	22	41	100	108	116	124	89,70%	9,50%	81,00%	
LOMBARDIA	SONDRIO	77003001	Flussi contributivi			41	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	VARESE	87002001	Direzione provinciale	40	27	71	100	108	116	124	89,70%	7,80%	81,00%	
LOMBARDIA	VARESE	87003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
LOMBARDIA	VARESE	87002012A	Coordinamento Agenzie		27		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
LOMBARDIA	BERGAMO	12002001	Direzione provinciale	1,30%			3,62%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	BERGAMO	12003001	Flussi contributivi			4,71%	3,62%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012A	Coordinamento Agenzie 1		0,29%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012B	Coordinamento Agenzie 2		0,29%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	BRESCIA	15002001	Direzione provinciale	3,57%			2,25%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	BRESCIA	15003001	Flussi contributivi			2,35%	2,25%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012A	Coordinamento Agenzie 1		4,37%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012B	Coordinamento Agenzie 2		4,37%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	COMO	24002001	Direzione provinciale	5,85%			4,12%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	COMO	24003001	Flussi contributivi			3,95%	4,12%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	CREMONA	26002001	Direzione provinciale	0,95%			2,41%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	CREMONA	26003001	Flussi contributivi			3,55%	2,41%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	LECCO	24012001	Direzione provinciale	3,09%			3,72%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	LECCO	24013001	Flussi contributivi			0,96%	3,72%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	LODI	49272001	Direzione provinciale	3,57%			3,52%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	LODI	49273001	Flussi contributivi			0,33%	3,52%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	MANTOVA	45002001	Direzione provinciale	2,05%			3,94%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MANTOVA	45003001	Flussi contributivi			3,75%	3,94%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	MILANO	49002001	Direzione metropolitana	13,88%			4,81%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MILANO	49003001	Flussi contributivi			8,04%	4,81%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	MILANO	49002012A	Coordinamento Agenzie 1		3,23%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MILANO	49002012B	Coordinamento Agenzie 2		3,23%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MILANO	49002012C	Coordinamento Agenzie 3		3,23%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MILANO	49002012D	Coordinamento Agenzie 4		3,23%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MILANO	49002012E	Coordinamento Agenzie 5		3,23%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MONZA	49012001	Direzione provinciale	5,01%			4,77%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	MONZA	49013001	Flussi contributivi			5,49%	4,77%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	MONZA	49012012A	Coordinamento Agenzie		5,20%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	PAVIA	57002001	Direzione provinciale	6,96%			5,23%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	PAVIA	57003001	Flussi contributivi			9,31%	5,23%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	PAVIA	57002012A	Coordinamento Agenzie		6,77%							5,00%			3,00%
LOMBARDIA	REGIONALE	49802001	Direzione regionale	2,83%			4,10%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	REGIONALE	49803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
LOMBARDIA	REGIONALE	49804006	Coordinamento attività legale												
LOMBARDIA	REGIONALE	49804008	Coordinamento attività medico legale												
LOMBARDIA	REGIONALE	49804101	Pensioni										5,00%		
LOMBARDIA	REGIONALE	49804201	Entrate contributive				4,10%				5,00%				
LOMBARDIA	REGIONALE	49804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
LOMBARDIA	REGIONALE	49804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
LOMBARDIA	REGIONALE	49804501	Risorse e attività di staff												
LOMBARDIA	SONDRIO	77002001	Direzione provinciale	4,20%			1,82%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	SONDRIO	77003001	Flussi contributivi			3,10%	1,82%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	VARESE	87002001	Direzione provinciale	5,12%			4,65%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
LOMBARDIA	VARESE	87003001	Flussi contributivi			3,65%	4,65%	5	5,60%	0,85	5,00%				
LOMBARDIA	VARESE	87002012A	Coordinamento Agenzie		5,95%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
LOMBARDIA	BERGAMO	12002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	BERGAMO	12003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012A	Coordinamento Agenzie 1									
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012B	Coordinamento Agenzie 2									
LOMBARDIA	BRESCIA	15002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	BRESCIA	15003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012A	Coordinamento Agenzie 1									
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012B	Coordinamento Agenzie 2									
LOMBARDIA	COMO	24002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	COMO	24003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	CREMONA	26002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	CREMONA	26003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	LECCO	24012001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	LECCO	24013001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	LODI	49272001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	LODI	49273001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	MANTOVA	45002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	MANTOVA	45003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	MILANO	49002001	Direzione metropolitana					7,00%				
LOMBARDIA	MILANO	49003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	MILANO	49002012A	Coordinamento Agenzie 1									
LOMBARDIA	MILANO	49002012B	Coordinamento Agenzie 2									
LOMBARDIA	MILANO	49002012C	Coordinamento Agenzie 3									
LOMBARDIA	MILANO	49002012D	Coordinamento Agenzie 4									
LOMBARDIA	MILANO	49002012E	Coordinamento Agenzie 5									
LOMBARDIA	MONZA	49012001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	MONZA	49013001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	MONZA	49012012A	Coordinamento Agenzie									
LOMBARDIA	PAVIA	57002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	PAVIA	57003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	PAVIA	57002012A	Coordinamento Agenzie									
LOMBARDIA	REGIONALE	49802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	8,90%	5,98%
LOMBARDIA	REGIONALE	49803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
LOMBARDIA	REGIONALE	49804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	8,90%	
LOMBARDIA	REGIONALE	49804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				5,98%
LOMBARDIA	REGIONALE	49804101	Pensioni	3,00%								
LOMBARDIA	REGIONALE	49804201	Entrate contributive									
LOMBARDIA	REGIONALE	49804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
LOMBARDIA	REGIONALE	49804401	Vigilanza									
LOMBARDIA	REGIONALE	49804501	Risorse e attività di staff									
LOMBARDIA	SONDRIO	77002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	SONDRIO	77003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	VARESE	87002001	Direzione provinciale					7,00%				
LOMBARDIA	VARESE	87003001	Flussi contributivi									
LOMBARDIA	VARESE	87002012A	Coordinamento Agenzie									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
LOMBARDIA	BERGAMO	12002001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	BERGAMO	12003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012A	Coordinamento Agenzie 1						
LOMBARDIA	BERGAMO	12002012B	Coordinamento Agenzie 2						
LOMBARDIA	BRESCIA	15002001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	BRESCIA	15003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012A	Coordinamento Agenzie 1						
LOMBARDIA	BRESCIA	15002012B	Coordinamento Agenzie 2						
LOMBARDIA	COMO	24002001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	COMO	24003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	CREMONA	26002001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	CREMONA	26003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	LECCO	24012001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	LECCO	24013001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	LODI	49272001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	LODI	49273001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	MANTOVA	45002001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	MANTOVA	45003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	MILANO	49002001	Direzione metropolitana		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	MILANO	49003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	MILANO	49002012A	Coordinamento Agenzie 1						
LOMBARDIA	MILANO	49002012B	Coordinamento Agenzie 2						
LOMBARDIA	MILANO	49002012C	Coordinamento Agenzie 3						
LOMBARDIA	MILANO	49002012D	Coordinamento Agenzie 4						
LOMBARDIA	MILANO	49002012E	Coordinamento Agenzie 5						
LOMBARDIA	MONZA	49012001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	MONZA	49013001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	MONZA	49012012A	Coordinamento Agenzie						
LOMBARDIA	PAVIA	57002001	Direzione provinciale		121	118		1,04	1,06
LOMBARDIA	PAVIA	57003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	PAVIA	57002012A	Coordinamento Agenzie						
LOMBARDIA	REGIONALE	49802001	Direzione regionale	-8,70%	121	118	28,00%	1,04	1,06
LOMBARDIA	REGIONALE	49803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-8,70%					
LOMBARDIA	REGIONALE	49804006	Coordinamento attività legale						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804008	Coordinamento attività medico legale						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804101	Pensioni						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804201	Entrate contributive						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804401	Vigilanza						
LOMBARDIA	REGIONALE	49804501	Risorse e attività di staff				28,00%		
LOMBARDIA	SONDRIO	77002001	Direzione provinciale		120	115		1,02	1,04
LOMBARDIA	SONDRIO	77003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	VARESE	87002001	Direzione provinciale		120	115		1,02	1,04
LOMBARDIA	VARESE	87003001	Flussi contributivi						
LOMBARDIA	VARESE	87002012A	Coordinamento Agenzie						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
MARCHE	ANCONA	3002001	Direzione provinciale	29	19	51	100	108	116	124	83,50%	8,00%	81,00%	
MARCHE	ANCONA	3003001	Flussi contributivi			51	100	108	116	124			81,00%	
MARCHE	ANCONA	3002012A	Coordinamento Agenzie		19		100	108	116	124			81,00%	
MARCHE	ASCOLI PICENO	6002001	Direzione provinciale	42	20	79	100	108	116	124	83,50%	8,90%	81,00%	
MARCHE	ASCOLI PICENO	6003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
MARCHE	FERMO	6902001	Direzione provinciale	32	27	43	100	108	116	124	83,50%	9,50%	81,00%	
MARCHE	FERMO	6903001	Flussi contributivi			43	100	108	116	124			81,00%	
MARCHE	MACERATA	44002001	Direzione provinciale	36	21	62	100	108	116	124	83,50%	8,90%	81,00%	
MARCHE	MACERATA	44003001	Flussi contributivi			62	100	108	116	124			81,00%	
MARCHE	PESARO	59002001	Direzione provinciale	28	18	48	100	108	116	124	83,50%	8,90%	81,00%	
MARCHE	PESARO	59003001	Flussi contributivi			48	100	108	116	124			81,00%	
MARCHE	PESARO	59002012A	Coordinamento Agenzie		18		100	108	116	124			81,00%	
MARCHE	REGIONALE	3802001	Direzione regionale	33	20	58	100	108	116	124	83,50%	8,67%	81,00%	8,30%
MARCHE	REGIONALE	3803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
MARCHE	REGIONALE	3804006	Coordinamento attività legale											
MARCHE	REGIONALE	3804008	Coordinamento attività medico legale											
MARCHE	REGIONALE	3804101	Pensioni e PSR											
MARCHE	REGIONALE	3804201	Entrate contributive											
MARCHE	REGIONALE	3804401	Vigilanza											
MARCHE	REGIONALE	3804501	Risorse e attività di staff											

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
MARCHE	ANCONA	3002001	Direzione provinciale	1,45%			3,29%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MARCHE	ANCONA	3003001	Flussi contributivi			1,67%	3,29%	5	5,60%	0,85	5,00%				
MARCHE	ANCONA	3002012A	Coordinamento Agenzie		1,55%							5,00%			3,00%
MARCHE	ASCOLI PICENO	6002001	Direzione provinciale	2,62%			4,30%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MARCHE	ASCOLI PICENO	6003001	Flussi contributivi			2,49%	4,30%	5	5,60%	0,85	5,00%				
MARCHE	FERMO	6902001	Direzione provinciale	4,98%			6,51%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MARCHE	FERMO	6903001	Flussi contributivi			2,93%	6,51%	5	5,60%	0,85	5,00%				
MARCHE	MACERATA	44002001	Direzione provinciale	2,75%			4,61%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MARCHE	MACERATA	44003001	Flussi contributivi			5,11%	4,61%	5	5,60%	0,85	5,00%				
MARCHE	PESARO	59002001	Direzione provinciale	1,86%			4,82%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MARCHE	PESARO	59003001	Flussi contributivi			4,98%	4,82%	5	5,60%	0,85	5,00%				
MARCHE	PESARO	59002012A	Coordinamento Agenzie		0,65%							5,00%			3,00%
MARCHE	REGIONALE	3802001	Direzione regionale	0,85%			4,20%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MARCHE	REGIONALE	3803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
MARCHE	REGIONALE	3804006	Coordinamento attività legale												
MARCHE	REGIONALE	3804008	Coordinamento attività medico legale												
MARCHE	REGIONALE	3804101	Pensioni e PSR									5,00%			3,00%
MARCHE	REGIONALE	3804201	Entrate contributive				4,20%				5,00%				
MARCHE	REGIONALE	3804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
MARCHE	REGIONALE	3804501	Risorse e attività di staff												

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
MARCHE	ANCONA	3002001	Direzione provinciale					7,00%				
MARCHE	ANCONA	3003001	Flussi contributivi									
MARCHE	ANCONA	3002012A	Coordinamento Agenzie									
MARCHE	ASCOLI PICENO	6002001	Direzione provinciale					7,00%				
MARCHE	ASCOLI PICENO	6003001	Flussi contributivi									
MARCHE	FERMO	6902001	Direzione provinciale					7,00%				
MARCHE	FERMO	6903001	Flussi contributivi									
MARCHE	MACERATA	44002001	Direzione provinciale					7,00%				
MARCHE	MACERATA	44003001	Flussi contributivi									
MARCHE	PESARO	59002001	Direzione provinciale					7,00%				
MARCHE	PESARO	59003001	Flussi contributivi									
MARCHE	PESARO	59002012A	Coordinamento Agenzie									
MARCHE	REGIONALE	3802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	3,80%	5,00%
MARCHE	REGIONALE	3803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
MARCHE	REGIONALE	3804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	3,80%	
MARCHE	REGIONALE	3804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				5,00%
MARCHE	REGIONALE	3804101	Pensioni e PSR									
MARCHE	REGIONALE	3804201	Entrate contributive									
MARCHE	REGIONALE	3804401	Vigilanza									
MARCHE	REGIONALE	3804501	Risorse e attività di staff									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
MARCHE	ANCONA	3002001	Direzione provinciale		120	115		1,02	1,04
MARCHE	ANCONA	3003001	Flussi contributivi						
MARCHE	ANCONA	3002012A	Coordinamento Agenzie						
MARCHE	ASCOLI PICENO	6002001	Direzione provinciale		120	115		1,02	1,04
MARCHE	ASCOLI PICENO	6003001	Flussi contributivi						
MARCHE	FERMO	6902001	Direzione provinciale		120	115		1,02	1,04
MARCHE	FERMO	6903001	Flussi contributivi						
MARCHE	MACERATA	44002001	Direzione provinciale		120	115		1,02	1,04
MARCHE	MACERATA	44003001	Flussi contributivi						
MARCHE	PESARO	59002001	Direzione provinciale		120	115		1,02	1,04
MARCHE	PESARO	59003001	Flussi contributivi						
MARCHE	PESARO	59002012A	Coordinamento Agenzie						
MARCHE	REGIONALE	3802001	Direzione regionale	-6,10%	120	115	35,00%	1,02	1,04
MARCHE	REGIONALE	3803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-6,10%					
MARCHE	REGIONALE	3804006	Coordinamento attività legale						
MARCHE	REGIONALE	3804008	Coordinamento attività medico legale						
MARCHE	REGIONALE	3804101	Pensioni e PSR						
MARCHE	REGIONALE	3804201	Entrate contributive						
MARCHE	REGIONALE	3804401	Vigilanza						
MARCHE	REGIONALE	3804501	Risorse e attività di staff				35,00%		

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIDNE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
MOLISE	CAMPOBASSO	19002001	Direzione provinciale	33	26	42	100	108	116	124	78,10%	8,90%	81,00%	
MOLISE	CAMPOBASSO	19003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
MOLISE	ISERNIA	94002001	Direzione provinciale	29	21	42	100	108	116	124	78,10%	9,50%	81,00%	
MOLISE	ISERNIA	94003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
MOLISE	REGIONALE	19802001	Direzione regionale	32	25	42	100	108	116	124	78,10%	9,11%	81,00%	11,60%
MOLISE	REGIONALE	19803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
MOLISE	REGIONALE	19804006	Coordinamento attività legale											
MOLISE	REGIONALE	19804008	Coordinamento attività medico legale											
MOLISE	REGIONALE	19804101	Funzioni istituzionali											

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
MOLISE	CAMPOBASSO	19002001	Direzione provinciale	9,64%			7,89%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MOLISE	CAMPOBASSO	19003001	Flussi contributivi			9,66%	7,89%	5	5,60%	0,85	5,00%				
MOLISE	ISERNIA	94002001	Direzione provinciale	3,92%			5,18%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MOLISE	ISERNIA	94003001	Flussi contributivi			3,69%	5,18%	5	5,60%	0,85	5,00%				
MOLISE	REGIONALE	19802001	Direzione regionale	6,83%			7,10%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
MOLISE	REGIONALE	19803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
MOLISE	REGIONALE	19804006	Coordinamento attività legale												
MOLISE	REGIONALE	19804008	Coordinamento attività medico legale												
MOLISE	REGIONALE	19804101	Funzioni istituzionali				4,20%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
MOLISE	CAMPOBASSO	19002001	Direzione provinciale					7,00%				
MOLISE	CAMPOBASSO	19003001	Flussi contributivi									
MOLISE	ISERNIA	94002001	Direzione provinciale					7,00%				
MOLISE	ISERNIA	94003001	Flussi contributivi									
MOLISE	REGIONALE	19802001	Direzione regionale			-1,54%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	6,17%	6,37%
MOLISE	REGIONALE	19803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
MOLISE	REGIONALE	19804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	6,17%	
MOLISE	REGIONALE	19804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				6,37%
MOLISE	REGIONALE	19804101	Funzioni istituzionali									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
MOLISE	CAMPOBASSO	19002001	Direzione provinciale		131	125		1,06	1,28
MOLISE	CAMPOBASSO	19003001	Flussi contributivi						
MOLISE	ISERNIA	94002001	Direzione provinciale		131	125		1,06	1,28
MOLISE	ISERNIA	94003001	Flussi contributivi						
MOLISE	REGIONALE	19802001	Direzione regionale	0,00%	131	125	28,00%	1,06	1,28
MOLISE	REGIONALE	19803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
MOLISE	REGIONALE	19804006	Coordinamento attività legale						
MOLISE	REGIONALE	19804008	Coordinamento attività medico legale						
MOLISE	REGIONALE	19804101	Funzioni istituzionali				35,00%		

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002001	Direzione provinciale	28	17	56	100	108	116	124	85,80%	8,00%	81,00%	
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2003001	Flussi contributivi			56	100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002012A	Coordinamento Agenzie		17		100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	ASTI	7002001	Direzione provinciale	24	17	39	100	108	116	124	85,80%	9,50%	81,00%	
PIEMONTE	ASTI	7003001	Flussi contributivi			39	100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	BIELLA	89012001	Direzione provinciale	22	13	46	100	108	116	124	85,80%	9,50%	81,00%	
PIEMONTE	BIELLA	89013001	Flussi contributivi			46	100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	CUNEO	27002001	Direzione provinciale	32	20	57	100	108	116	124	85,80%	8,00%	81,00%	
PIEMONTE	CUNEO	27003001	Flussi contributivi			57	100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	CUNEO	27002012A	Coordinamento Agenzie		20		100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	NOVARA	52002001	Direzione provinciale	29	23	48	100	108	116	124	85,80%	8,90%	81,00%	
PIEMONTE	NOVARA	52003001	Flussi contributivi			48	100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	REGIONALE	81802001	Direzione regionale	35	23	61	100	108	116	124	85,80%	8,28%	81,00%	5,70%
PIEMONTE	REGIONALE	81803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
PIEMONTE	REGIONALE	81804006	Coordinamento attività legale											
PIEMONTE	REGIONALE	81804008	Coordinamento attività medico legale											
PIEMONTE	REGIONALE	81804101	Pensioni											
PIEMONTE	REGIONALE	81804201	Entrate contributive											
PIEMONTE	REGIONALE	81804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
PIEMONTE	REGIONALE	81804401	Vigilanza											
PIEMONTE	REGIONALE	81804501	Risorse e attività di staff											
PIEMONTE	TORINO	81002001	Direzione metropolitana	42	27	70	100	108	116	124	85,80%	7,80%	81,00%	
PIEMONTE	TORINO	81003001	Flussi contributivi			70	100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	TORINO	81002012A	Coordinamento Agenzie 1		27		100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	TORINO	81002012B	Coordinamento Agenzie 2		27		100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	TORINO	81002012C	Coordinamento Agenzie 3		27		100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52902001	Direzione provinciale	38	24	71	100	108	116	124	85,80%	9,50%	81,00%	
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52903001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
PIEMONTE	VERCELLI	89002001	Direzione provinciale	22	15	34	100	108	116	124	85,80%	9,50%	81,00%	
PIEMONTE	VERCELLI	89003001	Flussi contributivi			34	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002001	Direzione provinciale	1,50%			4,47%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2003001	Flussi contributivi			2,70%	4,47%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002012A	Coordinamento Agenzie		1,03%							5,00%			3,00%
PIEMONTE	ASTI	7002001	Direzione provinciale	1,06%			3,36%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	ASTI	7003001	Flussi contributivi			3,41%	3,36%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PIEMONTE	BIELLA	89012001	Direzione provinciale	1,43%			4,71%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	BIELLA	89013001	Flussi contributivi			1,98%	4,71%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PIEMONTE	CUNEO	27002001	Direzione provinciale	0,74%			3,14%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	CUNEO	27003001	Flussi contributivi			1,26%	3,14%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PIEMONTE	CUNEO	27002012A	Coordinamento Agenzie		0,51%							5,00%			3,00%
PIEMONTE	NOVARA	52002001	Direzione provinciale	0,88%			3,58%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	NOVARA	52003001	Flussi contributivi			0,38%	3,58%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PIEMONTE	REGIONALE	81802001	Direzione regionale	0,75%			4,70%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	REGIONALE	81803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
PIEMONTE	REGIONALE	81804006	Coordinamento attività legale												
PIEMONTE	REGIONALE	81804008	Coordinamento attività medico legale												
PIEMONTE	REGIONALE	81804101	Pensioni										5,00%		
PIEMONTE	REGIONALE	81804201	Entrate contributive				4,70%				5,00%				
PIEMONTE	REGIONALE	81804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
PIEMONTE	REGIONALE	81804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
PIEMONTE	REGIONALE	81804501	Risorse e attività di staff												
PIEMONTE	TORINO	81002001	Direzione metropolitana	2,53%			5,52%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	TORINO	81003001	Flussi contributivi			4,66%	5,52%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PIEMONTE	TORINO	81002012A	Coordinamento Agenzie 1		1,97%							5,00%			3,00%
PIEMONTE	TORINO	81002012B	Coordinamento Agenzie 2		1,97%							5,00%			3,00%
PIEMONTE	TORINO	81002012C	Coordinamento Agenzie 3		1,97%							5,00%			3,00%
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52902001	Direzione provinciale	4,75%			4,66%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52903001	Flussi contributivi			5,35%	4,66%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PIEMONTE	VERCELLI	89002001	Direzione provinciale	0,91%			5,02%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PIEMONTE	VERCELLI	89003001	Flussi contributivi			0,06%	5,02%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002001	Direzione provinciale					7,00%				
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2003001	Flussi contributivi									
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002012A	Coordinamento Agenzie									
PIEMONTE	ASTI	7002001	Direzione provinciale					7,00%				
PIEMONTE	ASTI	7003001	Flussi contributivi									
PIEMONTE	BIELLA	89012001	Direzione provinciale					7,00%				
PIEMONTE	BIELLA	89013001	Flussi contributivi									
PIEMONTE	CUNEO	27002001	Direzione provinciale					7,00%				
PIEMONTE	CUNEO	27003001	Flussi contributivi									
PIEMONTE	CUNEO	27002012A	Coordinamento Agenzie									
PIEMONTE	NOVARA	52002001	Direzione provinciale					7,00%				
PIEMONTE	NOVARA	52003001	Flussi contributivi									
PIEMONTE	REGIONALE	81802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	-18,00%	10,00%	3,70%	10,98%
PIEMONTE	REGIONALE	81803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
PIEMONTE	REGIONALE	81804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	3,70%	
PIEMONTE	REGIONALE	81804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				10,98%
PIEMONTE	REGIONALE	81804101	Pensioni	3,00%								
PIEMONTE	REGIONALE	81804201	Entrate contributive									
PIEMONTE	REGIONALE	81804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
PIEMONTE	REGIONALE	81804401	Vigilanza									
PIEMONTE	REGIONALE	81804501	Risorse e attività di staff									
PIEMONTE	TORINO	81002001	Direzione metropolitana					7,00%				
PIEMONTE	TORINO	81003001	Flussi contributivi									
PIEMONTE	TORINO	81002012A	Coordinamento Agenzie 1									
PIEMONTE	TORINO	81002012B	Coordinamento Agenzie 2									
PIEMONTE	TORINO	81002012C	Coordinamento Agenzie 3									
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52902001	Direzione provinciale					7,00%				
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52903001	Flussi contributivi									
PIEMONTE	VERCELLI	89002001	Direzione provinciale					7,00%				
PIEMONTE	VERCELLI	89003001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002001	Direzione provinciale		121	118		1,05	1,06
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2003001	Flussi contributivi						
PIEMONTE	ALESSANDRIA	2002012A	Coordinamento Agenzie						
PIEMONTE	ASTI	7002001	Direzione provinciale		121	118		1,05	1,06
PIEMONTE	ASTI	7003001	Flussi contributivi						
PIEMONTE	BIELLA	89012001	Direzione provinciale		121	118		1,05	1,06
PIEMONTE	BIELLA	89013001	Flussi contributivi						
PIEMONTE	CUNEO	27002001	Direzione provinciale		121	118		1,05	1,06
PIEMONTE	CUNEO	27003001	Flussi contributivi						
PIEMONTE	CUNEO	27002012A	Coordinamento Agenzie						
PIEMONTE	NOVARA	52002001	Direzione provinciale		121	118		1,05	1,06
PIEMONTE	NOVARA	52003001	Flussi contributivi						
PIEMONTE	REGIONALE	81802001	Direzione regionale	-7,70%	121	118	32,00%	1,05	1,06
PIEMONTE	REGIONALE	81803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-7,70%					
PIEMONTE	REGIONALE	81804006	Coordinamento attività legale						
PIEMONTE	REGIONALE	81804008	Coordinamento attività medico legale						
PIEMONTE	REGIONALE	81804101	Pensioni						
PIEMONTE	REGIONALE	81804201	Entrate contributive						
PIEMONTE	REGIONALE	81804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
PIEMONTE	REGIONALE	81804401	Vigilanza						
PIEMONTE	REGIONALE	81804501	Risorse e attività di staff				32,00%		
PIEMONTE	TORINO	81002001	Direzione metropolitana		121	118		1,05	1,06
PIEMONTE	TORINO	81003001	Flussi contributivi						
PIEMONTE	TORINO	81002012A	Coordinamento Agenzie 1						
PIEMONTE	TORINO	81002012B	Coordinamento Agenzie 2						
PIEMONTE	TORINO	81002012C	Coordinamento Agenzie 3						
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52902001	Direzione provinciale		156	117		1,04	1,07
PIEMONTE	VERBANO-CUSIO-OSS	52903001	Flussi contributivi						
PIEMONTE	VERCELLI	89002001	Direzione provinciale		156	117		1,04	1,07
PIEMONTE	VERCELLI	89003001	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA	ANDRIA	9012001	Direzione provinciale	48	20	118	100	108	116	124	84,10%	8,90%	81,00%	
PUGLIA	ANDRIA	9013001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	BARI	9002001	Direzione provinciale	56	28	118	100	108	116	124	84,10%	7,80%	81,00%	
PUGLIA	BARI	9003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	BARI	9002012A	Coordinamento Agenzie 1		28		100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	BARI	9002012B	Coordinamento Agenzie 2		28		100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	BRINDISI	16002001	Direzione provinciale	63	39	110	100	108	116	124	84,10%	8,00%	81,00%	
PUGLIA	BRINDISI	16003001	Flussi contributivi			110	100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	FOGGIA	31002001	Direzione provinciale	62	39	99	100	108	116	124	84,10%	7,80%	81,00%	
PUGLIA	FOGGIA	31003001	Flussi contributivi			99	100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	FOGGIA	31002012A	Coordinamento Agenzie		39		100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	LECCE	41002001	Direzione provinciale	49	28	84	100	108	116	124	84,10%	7,80%	81,00%	
PUGLIA	LECCE	41003001	Flussi contributivi			84	100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	LECCE	41002012A	Coordinamento Agenzie 1		28		100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	LECCE	410020128	Coordinamento Agenzie 2		28		100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	REGIONALE	9802001	Direzione regionale	56	32	101	100	108	116	124	84,10%	7,95%	81,00%	5,48%
PUGLIA	REGIONALE	9803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
PUGLIA	REGIONALE	9804006	Coordinamento attività legale											
PUGLIA	REGIONALE	9804008	Coordinamento attività medico legale											
PUGLIA	REGIONALE	9804101	Pensioni											
PUGLIA	REGIONALE	9804201	Entrate contributive											
PUGLIA	REGIONALE	9804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
PUGLIA	REGIONALE	9804401	Vigilanza											
PUGLIA	REGIONALE	9804501	Risorse e attività di staff											
PUGLIA	TARANTO	78002001	Direzione provinciale	58	39	90	100	108	116	124	84,10%	8,00%	81,00%	
PUGLIA	TARANTO	78003001	Flussi contributivi			90	100	108	116	124			81,00%	
PUGLIA	TARANTO	78002012A	Coordinamento Agenzie		39		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
PUGLIA	ANDRIA	9012001	Direzione provinciale	8,80%			4,56%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PUGLIA	ANDRIA	9013001	Flussi contributivi			9,71%	4,56%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PUGLIA	BARI	9002001	Direzione provinciale	7,18%			5,44%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PUGLIA	BARI	9003001	Flussi contributivi			10,31%	5,44%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PUGLIA	BARI	9002012A	Coordinamento Agenzie 1		6,83%							5,00%			3,00%
PUGLIA	BARI	9002012B	Coordinamento Agenzie 2		6,83%							5,00%			3,00%
PUGLIA	BRINDISI	16002001	Direzione provinciale	5,39%			6,51%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PUGLIA	BRINDISI	16003001	Flussi contributivi			7,70%	6,51%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PUGLIA	FOGGIA	31002001	Direzione provinciale	13,00%			6,46%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PUGLIA	FOGGIA	31003001	Flussi contributivi			20,35%	6,46%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PUGLIA	FOGGIA	31002012A	Coordinamento Agenzie		10,16%							5,00%			3,00%
PUGLIA	LECCE	41002001	Direzione provinciale	7,79%			4,53%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PUGLIA	LECCE	41003001	Flussi contributivi			16,51%	4,53%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PUGLIA	LECCE	41002012A	Coordinamento Agenzie 1		4,04%							5,00%			3,00%
PUGLIA	LECCE	41002012B	Coordinamento Agenzie 2		4,04%							5,00%			3,00%
PUGLIA	REGIONALE	9802001	Direzione regionale	7,67%			5,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PUGLIA	REGIONALE	9803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
PUGLIA	REGIONALE	9804006	Coordinamento attività legale												
PUGLIA	REGIONALE	9804008	Coordinamento attività medico legale												
PUGLIA	REGIONALE	9804101	Pensioni										5,00%		
PUGLIA	REGIONALE	9804201	Entrate contributive				5,50%				5,00%				
PUGLIA	REGIONALE	9804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
PUGLIA	REGIONALE	9804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
PUGLIA	REGIONALE	9804501	Risorse e attività di staff												
PUGLIA	TARANTO	78002001	Direzione provinciale	10,15%			6,43%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
PUGLIA	TARANTO	78003001	Flussi contributivi			17,18%	6,43%	5	5,60%	0,85	5,00%				
PUGLIA	TARANTO	78002012A	Coordinamento Agenzie		8,32%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
PUGLIA	ANDRIA	9012001	Direzione provinciale					7,00%				
PUGLIA	ANDRIA	9013001	Flussi contributivi									
PUGLIA	BARI	9002001	Direzione provinciale					7,00%				
PUGLIA	BARI	9003001	Flussi contributivi									
PUGLIA	BARI	9002012A	Coordinamento Agenzie 1									
PUGLIA	BARI	9002012B	Coordinamento Agenzie 2									
PUGLIA	BRINDISI	16002001	Direzione provinciale					7,00%				
PUGLIA	BRINDISI	16003001	Flussi contributivi									
PUGLIA	FOGGIA	31002001	Direzione provinciale					7,00%				
PUGLIA	FOGGIA	31003001	Flussi contributivi									
PUGLIA	FOGGIA	31002012A	Coordinamento Agenzie									
PUGLIA	LECCE	41002001	Direzione provinciale					7,00%				
PUGLIA	LECCE	41003001	Flussi contributivi									
PUGLIA	LECCE	41002012A	Coordinamento Agenzie 1									
PUGLIA	LECCE	41002012B	Coordinamento Agenzie 2									
PUGLIA	REGIONALE	9802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	-10,00%	10,00%	2,70%	6,48%
PUGLIA	REGIONALE	9803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
PUGLIA	REGIONALE	9804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	2,70%	
PUGLIA	REGIONALE	9804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				6,48%
PUGLIA	REGIONALE	9804101	Pensioni	3,00%								
PUGLIA	REGIONALE	9804201	Entrate contributive									
PUGLIA	REGIONALE	9804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
PUGLIA	REGIONALE	9804401	Vigilanza									
PUGLIA	REGIONALE	9804501	Risorse e attività di staff									
PUGLIA	TARANTO	78002001	Direzione provinciale					7,00%				
PUGLIA	TARANTO	78003001	Flussi contributivi									
PUGLIA	TARANTO	78002012A	Coordinamento Agenzie									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
PUGLIA	ANDRIA	9012001	Direzione provinciale		156	117		1,04	1,07
PUGLIA	ANDRIA	9013001	Flussi contributivi						
PUGLIA	BARI	9002001	Direzione provinciale		156	117		1,04	1,07
PUGLIA	BARI	9003001	Flussi contributivi						
PUGLIA	BARI	9002012A	Coordinamento Agenzie 1						
PUGLIA	BARI	9002012B	Coordinamento Agenzie 2						
PUGLIA	BRINDISI	16002001	Direzione provinciale		156	117		1,04	1,07
PUGLIA	BRINDISI	16003001	Flussi contributivi						
PUGLIA	FOGGIA	31002001	Direzione provinciale		156	117		1,04	1,07
PUGLIA	FOGGIA	31003001	Flussi contributivi						
PUGLIA	FOGGIA	31002012A	Coordinamento Agenzie						
PUGLIA	LECCE	41002001	Direzione provinciale		156	117		1,04	1,07
PUGLIA	LECCE	41003001	Flussi contributivi						
PUGLIA	LECCE	41002012A	Coordinamento Agenzie 1						
PUGLIA	LECCE	41002012B	Coordinamento Agenzie 2						
PUGLIA	REGIONALE	9802001	Direzione regionale	-4,80%	156	117	39,00%	1,04	1,07
PUGLIA	REGIONALE	9803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-4,80%					
PUGLIA	REGIONALE	9804006	Coordinamento attività legale						
PUGLIA	REGIONALE	9804008	Coordinamento attività medico legale						
PUGLIA	REGIONALE	9804101	Pensioni						
PUGLIA	REGIONALE	9804201	Entrate contributive						
PUGLIA	REGIONALE	9804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
PUGLIA	REGIONALE	9804401	Vigilanza						
PUGLIA	REGIONALE	9804501	Risorse e attività di staff				39,00%		
PUGLIA	TARANTO	78002001	Direzione provinciale		133	126		1,05	1,07
PUGLIA	TARANTO	78003001	Flussi contributivi						
PUGLIA	TARANTO	78002012A	Coordinamento Agenzie						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
SARDEGNA	CAGLIARI	17002001	Direzione provinciale	47	31	79	100	108	116	124	87,70%	7,80%	81,00%	
SARDEGNA	CAGLIARI	17003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012A	Coordinamento Agenzie 1		31		100	108	116	124			81,00%	
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012B	Coordinamento Agenzie 2		31		100	108	116	124			81,00%	
SARDEGNA	NUORO	53002001	Direzione provinciale	45	31	60	100	108	116	124	87,70%	8,90%	81,00%	
SARDEGNA	NUORO	53003001	Flussi contributivi			60	100	108	116	124			81,00%	
SARDEGNA	NUORO	53002012A	Coordinamento Agenzie		31		100	108	116	124			81,00%	
SARDEGNA	ORISTANO	95002001	Direzione provinciale	33	25	43	100	108	116	124	87,70%	9,50%	81,00%	
SARDEGNA	ORISTANO	95003001	Flussi contributivi			43	100	108	116	124			81,00%	
SARDEGNA	REGIONALE	17802001	Direzione regionale	46	30	71	100	108	116	124	87,70%	8,26%	81,00%	8,60%
SARDEGNA	REGIONALE	17803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
SARDEGNA	REGIONALE	17804006	Coordinamento attività legale											
SARDEGNA	REGIONALE	17804008	Coordinamento attività medico legale											
SARDEGNA	REGIONALE	17804101	Pensioni a PSR											
SARDEGNA	REGIONALE	17804201	Entrate contributive											
SARDEGNA	REGIONALE	17804401	Vigilanza											
SARDEGNA	REGIONALE	17804501	Risorse e attività di staff											
SARDEGNA	SASSARI	73002001	Direzione provinciale	51	31	79	100	108	116	124	87,70%	8,00%	81,00%	
SARDEGNA	SASSARI	73003001	Flussi contributivi			79	100	108	116	124			81,00%	
SARDEGNA	SASSARI	73002012A	Coordinamento Agenzie		31		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
SARDEGNA	CAGLIARI	17002001	Direzione provinciale	9,14%			6,89%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SARDEGNA	CAGLIARI	17003001	Flussi contributivi			9,01%	6,89%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012A	Coordinamento Agenzie 1		10,18%							5,00%			3,00%
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012B	Coordinamento Agenzie 2		10,18%							5,00%			3,00%
SARDEGNA	NUORO	53002001	Direzione provinciale	8,74%			6,81%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SARDEGNA	NUORO	53003001	Flussi contributivi			14,16%	6,81%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SARDEGNA	NUORO	53002012A	Coordinamento Agenzie		5,59%							5,00%			3,00%
SARDEGNA	ORISTANO	95002001	Direzione provinciale	3,88%			6,88%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SARDEGNA	ORISTANO	95003001	Flussi contributivi			7,15%	6,88%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SARDEGNA	REGIONALE	17802001	Direzione regionale	6,87%			7,10%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SARDEGNA	REGIONALE	17803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
SARDEGNA	REGIONALE	17804006	Coordinamento attività legale												
SARDEGNA	REGIONALE	17804008	Coordinamento attività medico legale												
SARDEGNA	REGIONALE	17804101	Pensioni e PSR									5,00%			3,00%
SARDEGNA	REGIONALE	17804201	Entrate contributive				7,10%				5,00%				
SARDEGNA	REGIONALE	17804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
SARDEGNA	REGIONALE	17804501	Risorse e attività di staff												
SARDEGNA	SASSARI	73002001	Direzione provinciale	8,93%			7,68%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SARDEGNA	SASSARI	73003001	Flussi contributivi			14,93%	7,68%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SARDEGNA	SASSARI	73002012A	Coordinamento Agenzie		5,76%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
SARDEGNA	CAGLIARI	17002001	Direzione provinciale					7,00%				
SARDEGNA	CAGLIARI	17003001	Flussi contributivi									
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012A	Coordinamento Agenzie 1									
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012B	Coordinamento Agenzie 2									
SARDEGNA	NUORO	53002001	Direzione provinciale					7,00%				
SARDEGNA	NUORO	53003001	Flussi contributivi									
SARDEGNA	NUORO	53002012A	Coordinamento Agenzie									
SARDEGNA	ORISTANO	95002001	Direzione provinciale					7,00%				
SARDEGNA	ORISTANO	95003001	Flussi contributivi									
SARDEGNA	REGIONALE	17802001	Direzione regionale			-8,33%	6,00%	7,00%	-16,30%	10,00%	8,92%	14,32%
SARDEGNA	REGIONALE	17803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
SARDEGNA	REGIONALE	17804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	8,92%	
SARDEGNA	REGIONALE	17804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				14,32%
SARDEGNA	REGIONALE	17804101	Pensioni e PSR									
SARDEGNA	REGIONALE	17804201	Entrate contributive									
SARDEGNA	REGIONALE	17804401	Vigilanza									
SARDEGNA	REGIONALE	17804501	Risorse e attività di staff									
SARDEGNA	SASSARI	73002001	Direzione provinciale					7,00%				
SARDEGNA	SASSARI	73003001	Flussi contributivi									
SARDEGNA	SASSARI	73002012A	Coordinamento Agenzie									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
SARDEGNA	CAGLIARI	17002001	Direzione provinciale		133	126		1,05	1,07
SARDEGNA	CAGLIARI	17003001	Flussi contributivi						
SARDEGNA	CAGLIARI	17002012A	Coordinamento Agenzie 1						
SARDEGNA	CAGLIARI	170020128	Coordinamento Agenzie 2						
SARDEGNA	NUORO	53002001	Direzione provinciale		133	126		1,05	1,07
SARDEGNA	NUORO	53003001	Flussi contributivi						
SARDEGNA	NUORO	53002012A	Coordinamento Agenzie						
SARDEGNA	ORISTANO	95002001	Direzione provinciale		133	126		1,05	1,07
SARDEGNA	ORISTANO	95003001	Flussi contributivi						
SARDEGNA	REGIONALE	17802001	Direzione regionale	-5,30%	133	126	35,00%	1,05	1,07
SARDEGNA	REGIONALE	17803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-5,30%					
SARDEGNA	REGIONALE	17804006	Coordinamento attività legale						
SARDEGNA	REGIONALE	17804008	Coordinamento attività medico legale						
SARDEGNA	REGIONALE	17804101	Pensioni e PSR						
SARDEGNA	REGIONALE	17804201	Entrate contributive						
SARDEGNA	REGIONALE	17804401	Vigilanza						
SARDEGNA	REGIONALE	17804501	Risorse e attività di staff				35,00%		
SARDEGNA	SASSARI	73002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SARDEGNA	SASSARI	73003001	Flussi contributivi						
SARDEGNA	SASSARI	73002012A	Coordinamento Agenzie						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
SICILIA	AGRIGENTO	1002001	Direzione provinciale	42	22	80	100	108	116	124	85,10%	7,80%	81,00%	
SICILIA	AGRIGENTO	1003001	Flussi contributivi			80	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	AGRIGENTO	1002012A	Coordinamento Agenzie		22		100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	CALTANISSETTA	18002001	Direzione provinciale	39	24	62	100	108	116	124	85,10%	9,50%	81,00%	
SICILIA	CALTANISSETTA	18003001	Flussi contributivi			62	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	CATANIA	21002001	Direzione provinciale	69	39	118	100	108	116	124	85,10%	7,80%	81,00%	
SICILIA	CATANIA	21003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	CATANIA	21002012A	Coordinamento Agenzie 1		39		100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	CATANIA	21002012B	Coordinamento Agenzie 2		39		100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	ENNA	28002001	Direzione provinciale	45	39	51	100	108	116	124	85,10%	9,50%	81,00%	
SICILIA	ENNA	28003001	Flussi contributivi			51	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	MESSINA	48002001	Direzione provinciale	73	33	115	100	108	116	124	85,10%	7,80%	81,00%	
SICILIA	MESSINA	48003001	Flussi contributivi			115	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	MESSINA	48002012A	Coordinamento Agenzie		33		100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	PALERMO	55002001	Direzione provinciale	68	39	118	100	108	116	124	85,10%	7,80%	81,00%	
SICILIA	PALERMO	55003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	PALERMO	55002012A	Coordinamento Agenzie 1		39		100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	PALERMO	55002012B	Coordinamento Agenzie 2		39		100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	RAGUSA	65002001	Direzione provinciale	44	24	64	100	108	116	124	85,10%	8,90%	81,00%	
SICILIA	RAGUSA	65003001	Flussi contributivi			64	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	REGIONALE	55802001	Direzione regionale	60	33	99	100	108	116	124	85,10%	8,15%	81,00%	5,70%
SICILIA	REGIONALE	55803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
SICILIA	REGIONALE	55804006	Coordinamento attività legale											
SICILIA	REGIONALE	55804008	Coordinamento attività medico legale											
SICILIA	REGIONALE	55804101	Pensioni											
SICILIA	REGIONALE	55804201	Entrate contributive											
SICILIA	REGIONALE	55804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
SICILIA	REGIONALE	55804401	Vigilanza											
SICILIA	REGIONALE	55804501	Risorse e attività di staff											
SICILIA	SIRACUSA	76002001	Direzione provinciale	55	34	83	100	108	116	124	85,10%	8,90%	81,00%	
SICILIA	SIRACUSA	76003001	Flussi contributivi			83	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	TRAPANI	82002001	Direzione provinciale	61	32	118	100	108	116	124	85,10%	8,00%	81,00%	
SICILIA	TRAPANI	82003001	Flussi contributivi			118	100	108	116	124			81,00%	
SICILIA	TRAPANI	82002012A	Coordinamento Agenzie		32		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
SICILIA	AGRIGENTO	1002001	Direzione provinciale	6,04%			6,41%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	AGRIGENTO	1003001	Flussi contributivi			8,60%	6,41%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	AGRIGENTO	1002012A	Coordinamento Agenzie		5,45%							5,00%			3,00%
SICILIA	CALTANISSETTA	18002001	Direzione provinciale	6,36%			4,55%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	CALTANISSETTA	18003001	Flussi contributivi			5,29%	4,55%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	CATANIA	21002001	Direzione provinciale	19,04%			7,67%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	CATANIA	21003001	Flussi contributivi			22,35%	7,67%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	CATANIA	21002012A	Coordinamento Agenzie 1		19,05%							5,00%			3,00%
SICILIA	CATANIA	21002012B	Coordinamento Agenzie 2		19,05%							5,00%			3,00%
SICILIA	ENNA	28002001	Direzione provinciale	6,59%			4,34%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	ENNA	28003001	Flussi contributivi			8,90%	4,34%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	MESSINA	48002001	Direzione provinciale	6,19%			6,96%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	MESSINA	48003001	Flussi contributivi			8,73%	6,96%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	MESSINA	48002012A	Coordinamento Agenzie		5,11%							5,00%			3,00%
SICILIA	PALERMO	55002001	Direzione provinciale	15,09%			6,85%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	PALERMO	55003001	Flussi contributivi			12,50%	6,85%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	PALERMO	55002012A	Coordinamento Agenzie 1		19,76%							5,00%			3,00%
SICILIA	PALERMO	55002012B	Coordinamento Agenzie 2		19,76%							5,00%			3,00%
SICILIA	RAGUSA	65002001	Direzione provinciale	6,44%			5,16%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	RAGUSA	65003001	Flussi contributivi			5,62%	5,16%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	REGIONALE	55802001	Direzione regionale	11,81%			6,70%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	REGIONALE	55803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
SICILIA	REGIONALE	55804006	Coordinamento attività legale												
SICILIA	REGIONALE	55804008	Coordinamento attività medico legale												
SICILIA	REGIONALE	55804101	Pensioni										5,00%		
SICILIA	REGIONALE	55804201	Entrate contributive				6,70%				5,00%				
SICILIA	REGIONALE	55804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
SICILIA	REGIONALE	55804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
SICILIA	REGIONALE	55804501	Risorse e attività di staff												
SICILIA	SIRACUSA	76002001	Direzione provinciale	9,55%			7,12%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	SIRACUSA	76003001	Flussi contributivi			9,19%	7,12%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	TRAPANI	82002001	Direzione provinciale	7,39%			6,64%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
SICILIA	TRAPANI	82003001	Flussi contributivi			6,83%	6,64%	5	5,60%	0,85	5,00%				
SICILIA	TRAPANI	82002012A	Coordinamento Agenzie		8,81%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
SICILIA	AGRIGENTO	1002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	AGRIGENTO	1003001	Flussi contributivi									
SICILIA	AGRIGENTO	1002012A	Coordinamento Agenzie									
SICILIA	CALTANISSETTA	18002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	CALTANISSETTA	18003001	Flussi contributivi									
SICILIA	CATANIA	21002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	CATANIA	21003001	Flussi contributivi									
SICILIA	CATANIA	21002012A	Coordinamento Agenzie 1									
SICILIA	CATANIA	21002012B	Coordinamento Agenzie 2									
SICILIA	ENNA	28002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	ENNA	28003001	Flussi contributivi									
SICILIA	MESSINA	48002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	MESSINA	48003001	Flussi contributivi									
SICILIA	MESSINA	48002012A	Coordinamento Agenzie									
SICILIA	PALERMO	55002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	PALERMO	55003001	Flussi contributivi									
SICILIA	PALERMO	55002012A	Coordinamento Agenzie 1									
SICILIA	PALERMO	55002012B	Coordinamento Agenzie 2									
SICILIA	RAGUSA	65002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	RAGUSA	65003001	Flussi contributivi									
SICILIA	REGIONALE	55802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	-5,00%	10,00%	5,13%	3,12%
SICILIA	REGIONALE	55803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
SICILIA	REGIONALE	55804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	5,13%	
SICILIA	REGIONALE	55804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				3,12%
SICILIA	REGIONALE	55804101	Pensioni	3,00%								
SICILIA	REGIONALE	55804201	Entrate contributive									
SICILIA	REGIONALE	55804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
SICILIA	REGIONALE	55804401	Vigilanza									
SICILIA	REGIONALE	55804501	Risorse e attività di staff									
SICILIA	SIRACUSA	76002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	SIRACUSA	76003001	Flussi contributivi									
SICILIA	TRAPANI	82002001	Direzione provinciale					7,00%				
SICILIA	TRAPANI	82003001	Flussi contributivi									
SICILIA	TRAPANI	82002012A	Coordinamento Agenzie									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
SICILIA	AGRIGENTO	1002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SICILIA	AGRIGENTO	1003001	Flussi contributivi						
SICILIA	AGRIGENTO	1002012A	Coordinamento Agenzie						
SICILIA	CALTANISSETTA	18002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SICILIA	CALTANISSETTA	18003001	Flussi contributivi						
SICILIA	CATANIA	21002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SICILIA	CATANIA	21003001	Flussi contributivi						
SICILIA	CATANIA	21002012A	Coordinamento Agenzie 1						
SICILIA	CATANIA	21002012B	Coordinamento Agenzie 2						
SICILIA	ENNA	28002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SICILIA	ENNA	28003001	Flussi contributivi						
SICILIA	MESSINA	48002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SICILIA	MESSINA	48003001	Flussi contributivi						
SICILIA	MESSINA	48002012A	Coordinamento Agenzie						
SICILIA	PALERMO	55002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SICILIA	PALERMO	55003001	Flussi contributivi						
SICILIA	PALERMO	55002012A	Coordinamento Agenzie 1						
SICILIA	PALERMO	55002012B	Coordinamento Agenzie 2						
SICILIA	RAGUSA	65002001	Direzione provinciale		136	123		1,03	1,05
SICILIA	RAGUSA	65003001	Flussi contributivi						
SICILIA	REGIONALE	55802001	Direzione regionale	0,00%	136	123	25,00%	1,03	1,05
SICILIA	REGIONALE	55803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
SICILIA	REGIONALE	55804006	Coordinamento attività legale						
SICILIA	REGIONALE	55804008	Coordinamento attività medico legale						
SICILIA	REGIONALE	55804101	Pensioni						
SICILIA	REGIONALE	55804201	Entrate contributive						
SICILIA	REGIONALE	55804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
SICILIA	REGIONALE	55804401	Vigilanza						
SICILIA	REGIONALE	55804501	Risorse e attività di staff				25,00%		
SICILIA	SIRACUSA	76002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
SICILIA	SIRACUSA	76003001	Flussi contributivi						
SICILIA	TRAPANI	82002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
SICILIA	TRAPANI	82003001	Flussi contributivi						
SICILIA	TRAPANI	82002012A	Coordinamento Agenzie						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
TOSCANA	AREZZO	5002001	Direzione provinciale	40	27	71	100	108	116	124	88,60%	9,50%	81,00%	
TOSCANA	AREZZO	5003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	FIRENZE	30002001	Direzione provinciale	42	27	71	100	108	116	124	88,60%	7,80%	81,00%	
TOSCANA	FIRENZE	30003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	FIRENZE	30002012A	Coordinamento Agenzie 1		27		100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	FIRENZE	30002012B	Coordinamento Agenzie 2		27		100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	GROSSETO	36002001	Direzione provinciale	36	21	69	100	108	116	124	88,60%	9,50%	81,00%	
TOSCANA	GROSSETO	36003001	Flussi contributivi			69	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	LIVORNO	42002001	Direzione provinciale	29	20	49	100	108	116	124	88,60%	8,90%	81,00%	
TOSCANA	LIVORNO	42003001	Flussi contributivi			49	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	LUCCA	43002001	Direzione provinciale	38	24	71	100	108	116	124	88,60%	8,90%	81,00%	
TOSCANA	LUCCA	43003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	MASSA CARRARA	46002001	Direzione provinciale	35	20	71	100	108	116	124	88,60%	9,50%	81,00%	
TOSCANA	MASSA CARRARA	46003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	PISA	62002001	Direzione provinciale	39	25	71	100	108	116	124	88,60%	8,90%	81,00%	
TOSCANA	PISA	62003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	PISTOIA	63002001	Direzione provinciale	36	27	56	100	108	116	124	88,60%	9,50%	81,00%	
TOSCANA	PISTOIA	63003001	Flussi contributivi			56	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	PRATO	30012001	Direzione provinciale	44	27	71	100	108	116	124	88,60%	9,50%	81,00%	
TOSCANA	PRATO	30013001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
TOSCANA	REGIONALE	30802001	Direzione regionale	38	25	67	100	108	116	124	88,60%	8,92%	81,00%	5,70%
TOSCANA	REGIONALE	30803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
TOSCANA	REGIONALE	30804006	Coordinamento attività legale											
TOSCANA	REGIONALE	30804008	Coordinamento attività medico legale											
TOSCANA	REGIONALE	30804101	Pensioni											
TOSCANA	REGIONALE	30804201	Entrate contributive											
TOSCANA	REGIONALE	30804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
TOSCANA	REGIONALE	30804401	Vigilanza											
TOSCANA	REGIONALE	30804501	Risorse e attività di staff											
TOSCANA	SIENA	75002001	Direzione provinciale	40	27	71	100	108	116	124	88,60%	9,50%	81,00%	
TOSCANA	SIENA	75003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
TOSCANA	AREZZO	5002001	Direzione provinciale	4,94%			5,43%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	AREZZO	5003001	Flussi contributivi			3,45%	5,43%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	FIRENZE	30002001	Direzione provinciale	5,13%			5,09%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	FIRENZE	30003001	Flussi contributivi			6,06%	5,09%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	FIRENZE	30002012A	Coordinamento Agenzie 1		5,08%							5,00%			3,00%
TOSCANA	FIRENZE	30002012B	Coordinamento Agenzie 2		5,08%							5,00%			3,00%
TOSCANA	GROSSETO	36002001	Direzione provinciale	1,36%			3,83%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	GROSSETO	36003001	Flussi contributivi			2,54%	3,83%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	LIVORNO	42002001	Direzione provinciale	2,21%			4,74%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	LIVORNO	42003001	Flussi contributivi			5,95%	4,74%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	LUCCA	43002001	Direzione provinciale	4,44%			2,85%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	LUCCA	43003001	Flussi contributivi			4,02%	2,85%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	MASSA CARRARA	46002001	Direzione provinciale	2,52%			4,37%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	MASSA CARRARA	46003001	Flussi contributivi			8,26%	4,37%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	PISA	62002001	Direzione provinciale	6,10%			4,87%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	PISA	62003001	Flussi contributivi			2,98%	4,87%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	PISTOIA	63002001	Direzione provinciale	2,86%			3,93%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	PISTOIA	63003001	Flussi contributivi			1,82%	3,93%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	PRATO	30012001	Direzione provinciale	6,90%			5,46%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	PRATO	30013001	Flussi contributivi			6,55%	5,46%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TOSCANA	REGIONALE	30802001	Direzione regionale	1,10%			4,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	REGIONALE	30803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
TOSCANA	REGIONALE	30804006	Coordinamento attività legale												
TOSCANA	REGIONALE	30804008	Coordinamento attività medico legale												
TOSCANA	REGIONALE	30804101	Pensioni										5,00%		
TOSCANA	REGIONALE	30804201	Entrate contributive				4,50%				5,00%				
TOSCANA	REGIONALE	30804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
TOSCANA	REGIONALE	30804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
TOSCANA	REGIONALE	30804501	Risorse e attività di staff												
TOSCANA	SIENA	75002001	Direzione provinciale	2,06%			2,41%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TOSCANA	SIENA	75003001	Flussi contributivi			3,38%	2,41%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
TOSCANA	AREZZO	5002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	AREZZO	5003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	FIRENZE	30002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	FIRENZE	30003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	FIRENZE	30002012A	Coordinamento Agenzie 1									
TOSCANA	FIRENZE	30002012B	Coordinamento Agenzie 2									
TOSCANA	GROSSETO	36002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	GROSSETO	36003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	LIVORNO	42002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	LIVORNO	42003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	LUCCA	43002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	LUCCA	43003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	MASSA CARRARA	46002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	MASSA CARRARA	46003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	PISA	62002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	PISA	62003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	PISTOIA	63002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	PISTOIA	63003001	Flussi contributivi									
TOSCANA	PRATO	30012001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	PRATO	30013001	Flussi contributivi									
TOSCANA	REGIONALE	30802001	Direzione regionale			-12,51%	6,00%	7,00%	-12,70%	10,00%	4,16%	4,69%
TOSCANA	REGIONALE	30803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
TOSCANA	REGIONALE	30804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	4,16%	
TOSCANA	REGIONALE	30804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				4,69%
TOSCANA	REGIONALE	30804101	Pensioni	3,00%								
TOSCANA	REGIONALE	30804201	Entrate contributive									
TOSCANA	REGIONALE	30804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
TOSCANA	REGIONALE	30804401	Vigilanza									
TOSCANA	REGIONALE	30804501	Risorse e attività di staff									
TOSCANA	SIENA	75002001	Direzione provinciale					7,00%				
TOSCANA	SIENA	75003001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
TOSCANA	AREZZO	5002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	AREZZO	5003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	FIRENZE	30002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	FIRENZE	30003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	FIRENZE	30002012A	Coordinamento Agenzie 1						
TOSCANA	FIRENZE	30002012B	Coordinamento Agenzie 2						
TOSCANA	GROSSETO	36002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	GROSSETO	36003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	LIVORNO	42002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	LIVORNO	42003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	LUCCA	43002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	LUCCA	43003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	MASSA CARRARA	46002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	MASSA CARRARA	46003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	PISA	62002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	PISA	62003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	PISTOIA	63002001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	PISTOIA	63003001	Flussi contributivi						
TOSCANA	PRATO	30012001	Direzione provinciale		121	118		1,02	1,04
TOSCANA	PRATO	30013001	Flussi contributivi						
TOSCANA	REGIONALE	30802001	Direzione regionale	-7,70%	121	118	39,00%	1,02	1,04
TOSCANA	REGIONALE	30803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-7,70%					
TOSCANA	REGIONALE	30804006	Coordinamento attività legale						
TOSCANA	REGIONALE	30804008	Coordinamento attività medico legale						
TOSCANA	REGIONALE	30804101	Pensioni						
TOSCANA	REGIONALE	30804201	Entrate contributive						
TOSCANA	REGIONALE	30804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
TOSCANA	REGIONALE	30804401	Vigilanza						
TOSCANA	REGIONALE	30804501	Risorse e attività di staff				39,00%		
TOSCANA	SIENA	75002001	Direzione provinciale		118	118		1,01	1,02
TOSCANA	SIENA	75003001	Flussi contributivi						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002001	Direzione provinciale	30	26	42	100	108	116	124	86,20%	10,60%	81,00%	
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002009	Funzione legale										81,00%	
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002012A	Coordinamento Agenzie		26		100	108	116	124			81,00%	
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83802001	Direzione regionale	30	26	42	100	108	116	124	87,30%	9,70%	81,00%	6,89%
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804008	Coordinamento attività medico legale											
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804101	Funzioni istituzionali											
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002001	Direzione provinciale	30	26	42	100	108	116	124	88,70%	8,60%	81,00%	
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002009	Funzione legale										81,00%	
TRENTINO ALTO	TRENTO	83003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002012A	Coordinamento Agenzie		26		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO.			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIV I (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002001	Direzione provinciale	7,84%			2,13%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002009	Funzione legale												
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14003001	Flussi contributivi			8,34%	2,13%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002012A	Coordinamento Agenzie		8,22%							5,00%			3,00%
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83802001	Direzione regionale	6,17%			3,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804008	Coordinamento attività medico legale												
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804101	Funzioni istituzionali				4,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002001	Direzione provinciale	5,06%			4,87%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002009	Funzione legale												
TRENTINO ALTO	TRENTO	83003001	Flussi contributivi			9,46%	4,87%	5	5,60%	0,85	5,00%				
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002012A	Coordinamento Agenzie		4,34%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002001	Direzione provinciale					7,00%				
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002009	Funzione legale					7,00%		10,00%	6,69%	
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14003001	Flussi contributivi									
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002012A	Coordinamento Agenzie									
TRENTINO ALTO	REGIONALE	8380200[illegible]	Direzione regionale			-3,84%	6,00%	7,00%	-9,40%	10,00%	11,09%	0,89%
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				0,89%
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804101	Funzioni istituzionali									
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002001	Direzione provinciale					7,00%				
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002009	Funzione legale					7,00%		10,00%	6,69%	
TRENTINO ALTO	TRENTO	83003001	Flussi contributivi									
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002012A	Coordinamento Agenzie									

Allegato 2

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002001	Direzione provinciale		118	118		1,01	1,02
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002009	Funzione legale						
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14003001	Flussi contributivi						
TRENTINO ALTO	BOLZANO	14002012A	Coordinamento Agenzie						
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83802001	Direzione regionale	0,00%	118	118	31,00%	1,01	1,02
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804008	Coordinamento attività medico legale						
TRENTINO ALTO	REGIONALE	83804101	Funzioni istituzionali				39,00%		
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002001	Direzione provinciale		125	119		1,02	1,10
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002009	Funzione legale						
TRENTINO ALTO	TRENTO	83003001	Flussi contributivi						
TRENTINO ALTO	TRENTO	83002012A	Coordinamento Agenzie						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
UMBRIA	PERUGIA	58002001	Direzione provinciale	28	19	42	100	108	116	124	86,10%	7,80%	81,00%	
UMBRIA	PERUGIA	58003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	
UMBRIA	PERUGIA	58002012A	Coordinamento Agenzie		19		100	108	116	124			81,00%	
UMBRIA	REGIONALE	58802001	Direzione regionale	28	20	42	100	108	116	124	86,10%	8,12%	81,00%	10,02%
UMBRIA	REGIONALE	58803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
UMBRIA	REGIONALE	58804006	Coordinamento attività legale											
UMBRIA	REGIONALE	58804008	Coordinamento attività medico legale											
UMBRIA	REGIONALE	58804101	Funzioni istituzionali											
UMBRIA	TERNI	80002001	Direzione provinciale	28	21	42	100	108	116	124	86,10%	8,90%	81,00%	
UMBRIA	TERNI	80003001	Flussi contributivi			42	100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' - AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento %,vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
UMBRIA	PERUGIA	58002001	Direzione provinciale	1,70%			3,68%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
UMBRIA	PERUGIA	58003001	Flussi contributivi			2,90%	3,68%	5	5,60%	0,85	5,00%				
UMBRIA	PERUGIA	58002012A	Coordinamento Agenzie		1,16%							5,00%			3,00%
UMBRIA	REGIONALE	58802001	Direzione regionale	1,87%			4,20%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
UMBRIA	REGIONALE	58803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
UMBRIA	REGIONALE	58804006	Coordinamento attività legale												
UMBRIA	REGIONALE	58804008	Coordinamento attività medico legale												
UMBRIA	REGIONALE	58804101	Funzioni istituzionali				3,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
UMBRIA	TERNI	80002001	Direzione provinciale	8,15%			5,67%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
UMBRIA	TERNI	80003001	Flussi contributivi			6,63%	5,67%	5	5,60%	0,85	5,00%				

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
UMBRIA	PERUGIA	58002001	Direzione provinciale					7,00%				
UMBRIA	PERUGIA	58003001	Flussi contributivi									
UMBRIA	PERUGIA	58002012A	Coordinamento Agenzie									
UMBRIA	REGIONALE	58802001	Direzione regionale			0,00%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	3,30%	1,49%
UMBRIA	REGIONALE	58803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
UMBRIA	REGIONALE	58804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	3,30%	
UMBRIA	REGIONALE	58804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				1,49%
UMBRIA	REGIONALE	58804101	Funzioni istituzionali									
UMBRIA	TERNI	80002001	Direzione provinciale					7,00%				
UMBRIA	TERNI	80003001	Flussi contributivi									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	% LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
UMBRIA	PERUGIA	58002001	Direzione provinciale		125	119		1,02	1,10
UMBRIA	PERUGIA	58003001	Flussi contributivi						
UMBRIA	PERUGIA	58002012A	Coordinamento Agenzie						
UMBRIA	REGIONALE	58802001	Direzione regionale	0,00%	125	119	27,00%	1,02	1,10
UMBRIA	REGIONALE	58803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
UMBRIA	REGIONALE	58804006	Coordinamento attività legale						
UMBRIA	REGIONALE	58804008	Coordinamento attività medico legale						
UMBRIA	REGIONALE	58804101	Funzioni istituzionali				31,00%		
UMBRIA	TERNI	80002001	Direzione provinciale		110	109		1,00	1,04
UMBRIA	TERNI	80003001	Flussi contributivi						

Allegato 2

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4002001	Direzione provinciale	23	17	35	100	108	116	124	97,10%	9,50%	81,00%	
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4003001	Flussi contributivi			35	100	108	116	124			81,00%	
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4802001	Direzione regionale	23	17	35	100	108	116	124	97,10%	9,50%	81,00%	24,05%
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4804101	Funzioni istituzionali											
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48043002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48044008	Coordinamento attività medico legale											

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4002001	Direzione provinciale	2,40%			3,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4003001	Flussi contributivi			5,80%	3,50%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4802001	Direzione regionale	2,40%			3,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4804101	Funzioni istituzionali				3,50%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48043002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48044008	Coordinamento attività medico legale												

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4002001	Direzione provinciale					7,00%				
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4003001	Flussi contributivi									
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4802001	Direzione regionale			-18,24%	6,00%	7,00%	-4,40%	10,00%	7,83%	12,03%
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4804101	Funzioni istituzionali									
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48043002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48044008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				12,03%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VALLE D'AOSTA	AOSTA	4003001	Flussi contributivi						
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4802001	Direzione regionale	0,00%	110	109	31,00%	1,00	1,04
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	4804101	Funzioni istituzionali				31,00%		
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48043002	Coordinamento attività tecnico edilizio	0,00%					
VALLE D'AOSTA	REGIONALE	48044008	Coordinamento attività medico legale						

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	PRODUZIONE			PRODUTTIVITA'				IMPIEGO RISORSE			
				A	B	C	A	B	C	D	A	B	C	D
				INDICE DI GIACENZA TOTALE	INDICE DI GIACENZA LINEE DI SERVIZIO	INDICE DI GIACENZA AREA FLUSSI	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/3/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/6/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 30/9/2012	PRODUTTIVITA' AREE DI PRODUZIONE AL 31/12/2012	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI PRODUZIONE	% IMPIEGO RISORSE NELLE AREE DI SUPPORTO	% PRESENZA/ FORZA EQUIVALENTE	% IMPIEGO RISORSE SEDE REGIONALE/ RISORSE TOTALI DIREZIONE REGIONALE
VENETO	BELLUNO	10002001	Direzione provinciale	36	27	60	100	108	116	124	89,00%	9,50%	81,00%	
VENETO	BELLUNO	10003001	Flussi contributivi			60	100	108	116	124			81,00%	
VENETO	PADOVA	54002001	Direzione provinciale	40	27	71	100	108	116	124	89,00%	7,80%	81,00%	
VENETO	PADOVA	54003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
VENETO	PADOVA	54002012A	Coordinamento Agenzie		27		100	108	116	124			81,00%	
VENETO	REGIONALE	88802001	Direzione regionale	39	27	69	100	108	116	124	89,00%	8,08%	81,00%	4,67%
VENETO	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio											
VENETO	REGIONALE	88804005	Coordinamento attività legale											
VENETO	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale											
VENETO	REGIONALE	88804101	Pensioni											
VENETO	REGIONALE	88804201	Entrate contributive											
VENETO	REGIONALE	88804301	Prestazioni a sostegno del reddito											
VENETO	REGIONALE	88804401	Vigilanza											
VENETO	REGIONALE	88804501	Risorse e attività di staff											
VENETO	ROVIGO	71002001	Direzione provinciale	29	18	58	100	108	116	124	89,00%	8,90%	81,00%	
VENETO	ROVIGO	71003001	Flussi contributivi			58	100	108	116	124			81,00%	
VENETO	TREVISO	84002001	Direzione provinciale	41	27	71	100	108	116	124	89,00%	8,00%	81,00%	
VENETO	TREVISO	84003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
VENETO	TREVISO	84002012A	Coordinamento Agenzia		27		100	108	116	124			81,00%	
VENETO	VENEZIA	88002001	Direzione provinciale	40	27	71	100	108	116	124	89,00%	7,80%	81,00%	
VENETO	VENEZIA	88003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
VENETO	VENEZIA	88002012A	Coordinamento Agenzie 1		27		100	108	116	124			81,00%	
VENETO	VENEZIA	88002012B	Coordinamento Agenzie 2		27		100	108	116	124			81,00%	
VENETO	VERONA	90002001	Direzione provinciale	41	27	71	100	108	116	124	89,00%	8,00%	81,00%	
VENETO	VERONA	90003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
VENETO	VERONA	90002012A	Coordinamento Agenzie		27		100	108	116	124			81,00%	
VENETO	VICENZA	91002001	Direzione provinciale	40	27	71	100	108	116	124	89,00%	8,00%	81,00%	
VENETO	VICENZA	91003001	Flussi contributivi			71	100	108	116	124			81,00%	
VENETO	VICENZA	91002012A	Coordinamento Agenzie		27		100	108	116	124			81,00%	

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	EFFICACIA E QUALITA' DEL SERVIZIO			VALORE DELLA PRODUZIONE								
				A	B	C	A	B1	B2	B3	C	D1	D2	D3	E1
				INDICATORE DI QUALITA' AREE DI PRODUZIONE (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' LINEE DI SERVIZIO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE DI QUALITA' AREA FLUSSI (Scostamento % vs anno precedente)	ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI (Scostamento % vs anno prevedente)	COEFFICIENTE ISPETTIVO NETTO	ACCERTATO LORDO DA VIGILANZA (Scostamento % vs anno precedente)	NUMERO LAVORATORI IN NERO PER ISPEZIONE	INCASSI DA CREDITI CONTRIBUTIVI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (Scostamento % vs anno precedente)	INTERESSI LEGALI DA PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)
VENETO	BELLUNO	10002001	Direzione provinciale	4,85%			2,97%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	BELLUNO	10003001	Flussi contributivi			4,23%	2,97%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VENETO	PADOVA	54002001	Direzione provinciale	4,39%			3,82%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	PADOVA	54003001	Flussi contributivi			1,64%	3,82%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VENETO	PADOVA	54002012A	Coordinamento Agenzie		5,69%							5,00%			3,00%
VENETO	REGIONALE	88802001	Direzione regionale	2,50%			3,30%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio												
VENETO	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale												
VENETO	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale												
VENETO	REGIONALE	88804101	Pensioni										5,00%		
VENETO	REGIONALE	88804201	Entrate contributive				3,30%				5,00%				
VENETO	REGIONALE	88804301	Prestazioni a sostegno del reddito											5,00%	
VENETO	REGIONALE	88804401	Vigilanza					5	5,60%	0,85					
VENETO	REGIONALE	88804501	Risorse e attività di staff												
VENETO	ROVIGO	71002001	Direzione provinciale	2,40%			3,20%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	ROVIGO	71003001	Flussi contributivi			1,59%	3,20%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VENETO	TREVISO	84002001	Direzione provinciale	5,27%			3,70%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	TREVISO	84003001	Flussi contributivi			4,57%	3,70%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VENETO	TREVISO	84002012A	Coordinamento Agenzie		5,98%							5,00%			3,00%
VENETO	VENEZIA	88002001	Direzione provinciale	3,11%			3,10%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	VENEZIA	88003001	Flussi contributivi			5,01%	3,10%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VENETO	VENEZIA	88002012A	Coordinamento Agenzie 1		2,70%							5,00%			3,00%
VENETO	VENEZIA	88002012B	Coordinamento Agenzie 2		2,70%							5,00%			3,00%
VENETO	VERONA	90002001	Direzione provinciale	2,90%			2,62%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	VERONA	90003001	Flussi contributivi			5,33%	2,62%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VENETO	VERONA	90002012A	Coordinamento Agenzie		2,33%							5,00%			3,00%
VENETO	VICENZA	91002001	Direzione provinciale	4,96%			3,09%	5	5,60%	0,85	5,00%	5,00%			3,00%
VENETO	VICENZA	91003001	Flussi contributivi			3,40%	3,09%	5	5,60%	0,85	5,00%				
VENETO	VICENZA	91002012A	Coordinamento Agenzie		5,95%							5,00%			3,00%

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	E2	E3	F1	F2	G	H1	H2	AREE PROFESSIONALI A	AREE PROFESSIONALI B
				RECUPERO PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RECUPERO PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO INDEBITE (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE COSTI VISITE MEDICHE DI CONTROLLO (Scostamento % vs anno precedente)	RIDUZIONE DELLE PROGNOSI (Scostamento % vs anno precedente degli importi per minori prestazioni)	AZIONI SURROGATORIE (Scostamento % vs anno precedente del valore recuperato)	RIDUZIONE SPESE LEGALI (Scostamento % vs anno precedente)	EFFICACIA DEL CONTENZIOSO (Scostamento % vs anno precedente)	INDICATORE SINTETICO AREA LEGALE	INDICATORE SINTETICO AREA MEDICO-LEGALE
VENETO	BELLUNO	10002001	Direzione provinciale					7,00%				
VENETO	BELLUNO	10003001	Flussi contributivi									
VENETO	PADOVA	54002001	Direzione provinciale					7,00%				
VENETO	PADOVA	54003001	Flussi contributivi									
VENETO	PADOVA	54002012A	Coordinamento Agenzie									
VENETO	REGIONALE	88802001	Direzione regionale			-11,17%	6,00%	7,00%	0,00%	10,00%	6,48%	2,94%
VENETO	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio									
VENETO	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale					7,00%		10,00%	6,48%	
VENETO	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale				6,00%	7,00%				2,94%
VENETO	REGIONALE	88804101	Pensioni	3,00%								
VENETO	REGIONALE	88804201	Entrate contributive									
VENETO	REGIONALE	88804301	Prestazioni a sostegno del reddito		3,00%							
VENETO	REGIONALE	88804401	Vigilanza									
VENETO	REGIONALE	88804501	Risorse e attività di staff									
VENETO	ROVIGO	71002001	Direzione provinciale					7,00%				
VENETO	ROVIGO	71003001	Flussi contributivi									
VENETO	TREVISO	84002001	Direzione provinciale					7,00%				
VENETO	TREVISO	84003001	Flussi contributivi									
VENETO	TREVISO	84002012A	Coordinamento Agenzie									
VENETO	VENEZIA	88002001	Direzione provinciale					7,00%				
VENETO	VENEZIA	88003001	Flussi contributivi									
VENETO	VENEZIA	88002012A	Coordinamento Agenzie 1									
VENETO	VENEZIA	88002012B	Coordinamento Agenzie 2									
VENETO	VERONA	90002001	Direzione provinciale					7,00%				
VENETO	VERONA	90003001	Flussi contributivi									
VENETO	VERONA	90002012A	Coordinamento Agenzie									
VENETO	VICENZA	91002001	Direzione provinciale					7,00%				
VENETO	VICENZA	91003001	Flussi contributivi									
VENETO	VICENZA	91002012A	Coordinamento Agenzie									

OBIETTIVI 2011 DIREZIONI REGIONALI

Allegato 2

REGIONE	SEDE	CIC	AREE MANAGERIALI	LOGISTICA	COSTI			ECONOMICITA'	
				A	A	B	C	A	B
				MQ PROCAPITE PROGRAMMATO DAL PIANO DELLA LOGISTICA (% scostamento 2011/2010)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO LORDO (in euro)	COSTO MEDIO TOTALE DI PRODOTTO NETTO (in euro)	INCIDENZA % COSTI DISCREZIONALI DI SEDE REGIONALE / COSTI TOTALI DI DIREZIONE REGIONALE	INDICATORE DI ECONOMICITA' 1 (calcolato vs anno precedente)	INDICATORE DI ECONOMICITA' 2 (calcolato vs budget)
VENETO	BELLUNO	10002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VENETO	BELLUNO	10003001	Flussi contributivi						
VENETO	PADOVA	54002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VENETO	PADOVA	54003001	Flussi contributivi						
VENETO	PADOVA	54002012A	Coordinamento Agenzie						
VENETO	REGIONALE	88802001	Direzione regionale	-7,00%	108	106	39,00%	1,03	1,02
VENETO	REGIONALE	88803002	Coordinamento attività tecnico edilizio	-7,00%					
VENETO	REGIONALE	88804006	Coordinamento attività legale						
VENETO	REGIONALE	88804008	Coordinamento attività medico legale						
VENETO	REGIONALE	88804101	Pensioni						
VENETO	REGIONALE	88804201	Entrate contributive						
VENETO	REGIONALE	88804301	Prestazioni a sostegno del reddito						
VENETO	REGIONALE	88804401	Vigilanza						
VENETO	REGIONALE	88804501	Risorse e attività di staff				39,00%		
VENETO	ROVIGO	71002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VENETO	ROVIGO	71003001	Flussi contributivi						
VENETO	TREVISO	84002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VENETO	TREVISO	84003001	Flussi contributivi						
VENETO	TREVISO	84002012A	Coordinamento Agenzie						
VENETO	VENEZIA	88002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VENETO	VENEZIA	88003001	Flussi contributivi						
VENETO	VENEZIA	88002012A	Coordinamento Agenzie 1						
VENETO	VENEZIA	88002012B	Coordinamento Agenzie 2						
VENETO	VERONA	90002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VENETO	VERONA	90003001	Flussi contributivi						
VENETO	VERONA	90002012A	Coordinamento Agenzie						
VENETO	VICENZA	91002001	Direzione provinciale		108	106		1,03	1,02
VENETO	VICENZA	91003001	Flussi contributivi						
VENETO	VICENZA	91002012A	Coordinamento Agenzie						

***

Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma,
INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 30 MAR. 2012

Il Direttore centrale
Pianificazione e Controllo di Gestione

Il Direttore generale

INPS

Piano della Performance
2012 - 2014

Allegato 3

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 15

OGGETTO: Relazione programmatica per gli anni 2012-2014.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 luglio 2011)

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, relativo alle attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di assistenza e previdenza;

VISTO l'articolo 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

VISTO l'articolo 6 del *"Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'INPS"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

TENUTO CONTO della deliberazione n. 2 dell'8 aprile 2008, con la quale il CIV ha approvato la Relazione programmatica per gli anni 2009-2011;

TENUTO CONTO della deliberazione n. 12 del 21 luglio 2009, con la quale il CIV ha approvato la Relazione programmatica per gli anni 2010-2012;

TENUTO CONTO della deliberazione n. 12 del 28 luglio 2010, con la quale il CIV ha approvato la Relazione programmatica per gli anni 2011-2013;

Il Segretario

CON RISERVA di variazione integrativa, qualora essa si rendesse necessaria a seguito di una significativa modificazione del quadro macroeconomico di rifermento,

DELIBERA

di approvare la Relazione programmatica per gli anni 2012-2014, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
(M.P. Santopinto)	**(G. Abbadessa)**
Maria Paola Santopinto	G. Abbadessa

DOC. n. 51 CIV

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Relazione

Programmatica per

gli anni 2012-2014

Il Segretario

SOMMARIO

PRIMA PARTE **LO SCENARIO DI RIFERIMENTO**	3
1) Premessa - *a cura del Presidente del CIV*	4
2) La situazione economico sociale – *il punto di vista dell'ISTAT*	7
3) La risposta delle istituzioni – *i più recenti interventi legislativi*	13
4) Le previsioni di finanza pubblica – *il quadro generale prospettato dal Documento di Economia e Finanza 2011*	16
SECONDA PARTE **L'INPS NEL TRIENNIO 2012-2014**	20
1) Premessa – la missione istituzionale	21
2) L'Istituto	22
2.1 il personale	22
2.2 gli aspetti organizzativi, le strutture logistiche e le sinergie	24
2.3 l'attività contrattuale	27
2.4 la telematizzazione dei servizi ed i partners istituzionali	28
2.5 la comunicazione	30
3) Gli obiettivi per il triennio 2012-2014	32
3.1 la contribuzione e la regolarità contributiva	32
3.2 la verifica amministrativa e la vigilanza	34
3.3 il conto assicurativo	36
3.4 le pensioni e le prestazioni a sostegno del reddito	36
3.5 l'invalidità civile e il Casellario dell'assistenza	38
3.6 la certificazione di malattia	40
3.7 il contenzioso amministrativo e giudiziario	40
4) Le valutazioni e le rendicontazioni	44
4.1 la qualità dei servizi	44
4.2 la performance	45
4.3 il bilancio per missioni e programmi	46
4.4 il bilancio sociale	48
5) Conclusioni	51

Il Segretario

PRIMA PARTE

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Segretario

1) Premessa - *a cura del Presidente del CIV*

La Relazione Programmatica per il triennio 2012-2014 acquista una notevole importanza sia perché costituisce la base dell'attività programmatoria dell'Istituto per il periodo considerato sia perché lo scenario di riferimento, il Paese, la sua evoluzione sociale oltreché economica, si presenta particolarmente ricco di profondi mutamenti.

E proprio perché l'Istituto, avendone attraversato la sua storia fin dagli albori del secolo scorso, costituisce la nervatura più profonda del Paese in una rilevante parte della sua struttura, il sistema di welfare, occorre fare sempre riferimento, ai diritti di cittadinanza, alle esigenze delle forze sociali ed economiche che con la loro attività ed operatività contribuiscono al suo finanziamento.

Lo scenario di riferimento è ancora il sistema di welfare del nostro Paese il cui motore è tradizionalmente alimentato da solidi valori di solidarietà e di coesione sociale, valori però che è sempre necessario potenziare verificandoli e ancorandoli alle mutate condizioni della società.

La profonda crisi economica che dal 2008 travaglia tutte le società e tutti i sistemi economici non è ancora totalmente alle nostre spalle. Prova ne è la proroga di tutti gli innumerevoli strumenti di sostegno al reddito che hanno consentito da allora di integrare il reddito dei lavoratori senza peraltro farli allontanare dal luogo di lavoro.

Ne è prova ancora la presenza di una consistente disoccupazione, in particolare giovanile, che è sintomo di una ripresa economica ancora insufficiente.

Alle accennate difficoltà vanno ad aggiungersi le problematiche attinenti la gestione del debito pubblico che hanno comportato la necessità di rapidi quanto consistenti interventi di riequilibrio del bilancio dello Stato.

Gli indirizzi e le priorità da porre nell'attività dell'Istituto si collocano quindi nello scenario descritto, arricchite peraltro da ulteriori elementi.

A tale ultimo riguardo le innovazioni in tema di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni " (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) costituiranno un costante punto di riferimento, accanto al principio della trasparenza, per valutare l'impegno e i risultati raggiunti da ogni pubblica amministrazione. L'Istituto, per la verità, ha costantemente adottato ed implementato nella sua attività gestionale, indicatori, parametri, indici in grado di valutare i risultati di ciascuna delle sue strutture.

Il Segretario

I profondi mutamenti che stanno attraversando il pubblico impiego devono essere un altro elemento di contesto da valutare attentamente.

Gli interventi in materia predisposti dalle Istituzioni, oggetto delle più recenti manovre economico-finanziarie, sono analizzate più avanti.
Lo scenario dunque fa da sfondo alle proposte che sono avanzate per rafforzare l'incisività della presenza e dell'azione dell'Istituto.

E proprio perché lo scenario acquista una importanza e una pregnanza particolari la prima parte della presente edizione della Relazione Programmatica contiene ampi riferimenti a documenti esterni al fine di ancorare le proposte, contenute nella seconda parte, ad un solido impianto di analisi.

Si fa riferimento per quanto riguarda l'anno trascorso al Rapporto annuale dell'ISTAT e alla più significativa produzione legislativa del Parlamento mentre per le previsioni in tema di finanza pubblica relative al periodo interessato si richiama il contenuto del Documento di Economia e Finanza 2011 predisposto dal Governo.

Nella seconda parte della Relazione si farà riferimento ai dati concreti dell'attività dell'Istituto contenuti nel Rapporto sull'andamento produttivo alla data del 31 dicembre 2010.

Quali sono le basi sulle quali dare concretezza alle linee programmatiche del Consiglio?

Il personale innanzitutto. Occorre capire quale sarà l'andamento dell'evoluzione quantitativa del personale dell'Istituto in termini di cessazioni dal servizio e di possibile turn over. Ma occorre anche comprendere che il personale, la sua convinta partecipazione e il suo costante coinvolgimento sono l'elemento in più nelle fasi di profondo cambiamento.

In secondo luogo la dimensione organizzativa. E' in atto una profonda revisione organizzativa dell'Istituto a cominciare dalle più piccole strutture sul territorio. E' necessario valutare attentamente la sua evoluzione per adattarla eventualmente alle diverse esigenze e per stabilizzarla nel medio periodo.

In terzo luogo il sempre più marcato utilizzo del web per la telematizzazione dei servizi. Ciò si traduce in un minor utilizzo di personale al front office, minore utilizzo della carta, maggiore trasparenza offerta dalla possibilità di seguire in tempo reale l'andamento di ogni singola istanza. Accanto a questi elementi vi è l'esigenza di salvaguardare la reale accessibilità dell'Istituto a tutte le istanze.

La riflessione sugli strumenti a disposizione non può non portarci ad analizzare le politiche da adottare per raggiungere o per rafforzare gli obiettivi che l'istituto si è posto.

Il Segretario

Tra questi ultimi rafforzare la completezza e la tempestività nella emissione del conto assicurativo sia per raggiungere la rapidità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali sia per dare contezza sugli sviluppi futuri del conto assicurativo e delle relative prestazioni soprattutto per quanto riguarda i giovani.

Altrettanto importante è rendere più efficace il controllo e la verifica amministrativa finalizzata da un lato a raggiungere una più elevata regolarità contributiva e dall'altro a porre in essere attività mirate al recupero del lavoro nero e di quello sommerso.

Inoltre realizzare servizi efficaci che consentano di offrire prestazioni in tema di invalidità civile in linea con gli obiettivi prefissati e con i diritti di cittadinanza.

Infine puntare ad una drastica riduzione del contenzioso amministrativo e giudiziario senza ledere i diritti degli interessati e le aspettative degli operatori economici.

Se queste sono le direttrici fondamentali della Relazione programmatica 2012-2014 è necessario ed importante esplicitare l'importanza di un altro fattore che ne costituisce una sorta di filo rosso di collegamento.

Le risorse a disposizione del Paese, e quindi dell'istituto che ne è parte, non sono illimitate. Vi è un dovere morale ed etico di porre a premessa di ogni ragionamento un principio di economicità e di efficienza che nell'utilizzo delle risorse consenta di perseguire contemporaneamente la riduzione dei costi dei servizi nel rispetto del totale soddisfacimento dei diritti dei cittadini, dei pensionati e delle aziende.

Il Segretario

2) La situazione economico sociale – *il punto di vista dell'ISTAT*

Nel suo Rapporto annuale l'ISTAT esamina la situazione del Paese nel 2010 e delinea una traiettoria di uscita dell'economia internazionale e di quella italiana dalla peggiore crisi verificatasi dal secondo dopo-guerra, segnalando i punti di forza e di debolezza dell'apparato produttivo.

Vengono riportati di seguito ampi stralci del Rapporto, con particolare riferimento al mercato del lavoro ed alle condizioni socio-economiche delle famiglie, che consentano di offrire una consistente ed aggiornata base di analisi.

Il mercato del lavoro

Il bilancio della crisi

Tra il 2008 e il 2010 il numero di occupati è diminuito di 532 mila unità: in più della metà dei casi si tratta di persone residenti nel Mezzogiorno, cosicché in quest'area l'occupazione è tornata sui livelli dell'inizio del decennio. La contrazione ha riguardato anche il Nord (-1,9 per cento, pari a 228 mila unità in meno), mentre le regioni centrali sono passate sostanzialmente indenni attraverso la crisi.

I giovani (18-29 anni) sono stati i più colpiti dalla recessione, con una perdita di 482 mila unità nel biennio 2009-2010. Il tasso di occupazione specifico, già sceso tra il 2004 e il 2008 dal 49,7 al 47,7 per cento, è diminuito negli ultimi due anni di circa sei punti percentuali. Nel 2010 era occupato circa un giovane su due nel Nord e meno di tre su dieci nel Mezzogiorno. La tenuta della manodopera adulta ha compensato, almeno in parte, la perdita di lavoro tra i giovani, anche a causa del progressivo innalzamento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione, che ha comportato la maggiore permanenza nell'occupazione della forza lavoro con almeno 50 anni di età.

Sul piano congiunturale, l'occupazione ha continuato a ridursi fino all'autunno del 2010, per poi segnare un primo recupero in febbraio e marzo.

Nello scorso anno si è registrato un sensibile calo dell'occupazione standard (-297 mila unità in media d'anno), in precedenza meno coinvolta dalla crisi. All'opposto è emerso, a partire dall'autunno, un recupero dell'occupazione a orario ridotto e, negli ultimi mesi, di quella a termine.

A fronte di un recupero ancora incerto dell'attività economica, la riattivazione della domanda di lavoro si è incanalata soprattutto verso assunzioni con contratti flessibili.

Il Segretario

Nell'ultimo biennio sono aumentate la disoccupazione e l'inattività: tra il 2008 e il 2010 il tasso di disoccupazione è passato dal 6,7 all'8,4 per cento, restando significativamente al di sotto di quello europeo, anche grazie al ricorso alla Cig. Peraltro, l'aumento del numero di disoccupati è stato frenato da un allargamento dell'area dell'inattività, la cui incidenza sulla popolazione in età attiva è salita al 37,8 per cento, un valore tra i più alti nel panorama europeo.

Le aree deboli del mercato del lavoro

L'incremento della disoccupazione ha riguardato tutte le classi d'età e le aree territoriali.

Inoltre, la disoccupazione di breve durata osservata nel biennio 2008-2009 si è trasformata, nel 2010, in disoccupazione di lunga durata. D'altra parte, il principale canale di alimentazione dell'inattività è stato l'aumento delle forze di lavoro potenziali, cioè di coloro che non cercano lavoro attivamente, ma sono disponibili a lavorare. Lo scoraggiamento e l'attesa degli esiti di passate azioni di ricerca sono stati i motivi fondamentali della mancata ricerca attiva del lavoro, portando a oltre due milioni il numero di persone che fanno parte di questa "zona grigia", la cui ampiezza è ormai simile a quella dei disoccupati.

L'incidenza dello scoraggiamento è più che doppia di quella registrata nell'Unione europea. Nonostante l'aumento assoluto dell'occupazione straniera, il relativo tasso di occupazione si è ridotto in misura più che doppia rispetto a quello degli italiani, scendendo al 63,1 per cento.

Gran parte del calo dell'occupazione italiana ha riguardato le professioni qualificate e tecniche, sia per gli uomini (gestore di piccole imprese, geometra, responsabile dei servizi generali di segreteria) sia per le donne (capo segreteria, insegnante elementare, docente di scuola secondaria). Consolidando il modello di specializzazione degli ultimi anni, la crescita dell'occupazione straniera ha interessato, in più della metà dei casi, le professioni non qualificate.

Come già sottolineato, la caduta dell'occupazione è stata particolarmente significativa tra i giovani:nella quasi totalità dei casi si tratta di persone che vivono in famiglia con i propri genitori. Neanche l'istruzione più elevata ha protetto i giovani dagli effetti della recessione.

I giovani Neet

Nel 2010 è aumentato il numero delle persone tra 15 e 29 anni fuori dal circuito formativo e lavorativo(Neet).

Il Segretario

Si tratta di 2,1 milioni di unità, 134 mila in più dell'anno precedente,pari al 22,1 per cento della popolazione di questa età, una quota nettamente superiore a quella tipica degli altri paesi europei.

Poco più della metà dei Neet che vive con i genitori proviene dalla classe operaia,a fronte di percentuali del 30 per cento tra gli studenti e del 42 per cento tra gli occupati.

Le donne

Nel corso del 2010, a fronte della stabilità dell'occupazione femminile, è peggiorata la qualità del lavoro delle donne:è diminuita, infatti, l'occupazione qualificata,tecnica e operaia ed è aumentata quella a bassa specializzazione, dalle collaboratrici domestiche alle addette ai call center.

Lo sviluppo dell'occupazione femminile part-time nel 2010 è stato poi caratterizzato dalla diffusione dei fenomeni di involontarietà, mentre è andato ampliandosi il divario di genere nel sottoutilizzo del capitale umano:il 40 per cento delle laureate ha un lavoro che richiede una qualifica più bassa rispetto al titolo posseduto.

Il tasso di occupazione delle donne italiane, già inferiore alla media europea tra quelle senza figli, è ancora più contenuto per le madri, segno che i percorsi lavorativi delle donne, soprattutto quelli delle giovani generazioni, sono segnati dalla difficoltà di conciliare l'attività lavorativa con l'impegno familiare.

Mentre nel corso del tempo la quota delle madri che interrompono l'attività per matrimonio si riduce significativamente (dal 15,2 per cento delle madri nate tra il 1944 e il 1953 al 7,1 per cento di quelle nate dopo il 1973), le interruzioni legate alla nascita di un figlio si mantengono, per le diverse generazioni, su livelli vicini al 15 per cento. In oltre la metà dei casi, poi, interrompere il percorso lavorativo in occasione di una gravidanza non è il risultato di una libera scelta: sono circa 800 mila (quasi il nove per cento delle madri che lavorano o hanno lavorato in passato) le donne che, nel corso della loro vita, sono state licenziate o messe in condizione di lasciare il lavoro perché in gravidanza, e solamente quattro su dieci hanno poi ripreso il percorso lavorativo

Le condizioni socio-economiche delle famiglie

Potere d'acquisto, consumi e deprivazione materiale

La leggera ripresa del reddito disponibile delle famiglie osservata nel 2010 (+1,0 per cento) non è riuscita a compensare né la riduzione del 2009 (-3,1 per cento), né la contemporanea variazione dei prezzi, determinando una

Il Segretario

contrazione del potere d'acquisto delle famiglie dello 0,5 per cento. Di conseguenza, la stazionarietà degli indicatori di deprivazione materiale e la leggera ripresa dei consumi si associano a una diminuzione della propensione al risparmio, che si attesta, per le sole famiglie consumatrici, al 9,1 per cento, il valore più basso dal 1990.

Nel 2010 il 15,7 per cento delle famiglie ha presentato tre o più sintomi di deprivazione: si tratta di oltre nove milioni di persone.

La condizione di deprivazione materiale, anche grave, è però aumentata tra le famiglie in cui la perdita di occupazione ha riguardato la persona di riferimento o il partner, interessando più spesso individui cha avevano un lavoro stabile e qualificato che apportava un contributo economico rilevante alle risorse familiari. Inoltre, è cresciuta la quota di famiglie costrette a contrarre debiti o a fare ricorso alle proprie risorse patrimoniali (16,2 contro 15,1 per cento nel 2009).

Le reti informali di aiuto

Anche quest'anno, come nel precedente, due ammortizzatori sociali hanno fatto sì che l'impoverimento delle famiglie non aumentasse: la cassa integrazione, che ha protetto gli adulti capifamiglia (che continuano a essere la maggioranza dei cassaintegrati), e la famiglia stessa, che ha protetto i figli che hanno perso il lavoro. In questo contesto le donne continuano a essere un pilastro fondamentale del sistema italiano di *welfare.*

Al di là delle difficoltà verificatesi nel periodo della recessione, la rete di aiuto informale mostra segnali di sofferenza di natura strutturale. In tale periodo è aumentata l'età media di chi presta aiuto (ora pari a 50 anni), mentre si è ridotto il numero medio di ore che viene dedicato a questa attività, anche se il sostegno offerto diventa più articolato, con un crescente numero di tipi di aiuto fornito da ciascun *care giver.*

Cambiano profondamente anche le direttrici dei flussi di aiuto: crescono quelli rivolti alle famiglie con almeno un minore di 14 anni e madre occupata.

Crescono però le famiglie che si avvalgono di servizi di assistenza o di aiuti economici da parte di enti pubblici (dal 2,8 del 1998 al 6,9 per cento) e di servizi a pagamento (dall'8,9 al 9,6 per cento).

Nel corso del tempo è poi aumentata in misura considerevole la quota di popolazione anziana, anche grazie alle migliori condizioni di vita; ciò ha incrementato la percentuale di chi, pur anziano, si attiva all'interno delle reti di aiuto informale. Nel contempo, è cresciuta anche quella degli ultraottantenni (i cosiddetti "grandi anziani") con nuovi bisogni di assistenza.

Il Segretario

In questo quadro assume particolare rilevanza il ruolo delle nonne che, tuttavia, considerato anche l'innalzamento dell'età pensionabile, avranno sempre maggiori difficoltà ad assolvere ai compiti che sono loro assegnati, schiacciate tra la cura dei nipoti, quella dei genitori anziani, spesso non autosufficienti, e, a volte, dei figli grandi ancora presenti in casa.

Gli aiuti forniti ai bambini e agli anziani

Nel 2009 gli aiuti pubblici, privati e informali forniti esclusivamente per la cura e l'assistenza raggiungono il 36,7 per cento delle famiglie con almeno un minore di 14 anni, una quota in deciso aumento rispetto al 1998 (30,5 per cento).

Tra i bisognosi di assistenza, oltre ai bambini, vi è un numero elevato di persone gravemente o parzialmente limitate nell'autonomia personale che non sono raggiunte da alcun tipo di aiuto e non sono adeguatamente sostenute in casa: si tratta di circa due milioni di individui, soprattutto anziani, che non trovano adeguata protezione all'interno della famiglia perché vivono soli o con altre persone con problemi di salute. Questo segmento di popolazione presenta anche condizioni economiche mediamente più svantaggiate, soprattutto nel Mezzogiorno.

Nel 2009 il 29,2 per cento delle famiglie con anziani ha ricevuto un aiuto di qualche tipo (gratuito o a pagamento o pubblico) per la cura e l'assistenza alle persone, una quota che aumenta al crescere dell'età e, soprattutto, all'aggravarsi delle condizioni di salute, fino a raggiungere il 46,9 per cento per le famiglie con anziani con gravi limitazioni e il 61 per cento per quelle con ultraottantenni in tale condizione.

In questo quadro un'eventuale riduzione della spesa sociale metterebbe seriamente a repentaglio la situazione delle famiglie di anziani raggiunti solo da aiuti pubblici o da un mix di questi ultimi con altri tipi di aiuto: si tratta di circa 700 mila famiglie. Se a queste situazioni a rischio si aggiungono i circa 2 milioni di individui, soprattutto anziani, che presentano limitazioni dell'autonomia personale e che, pur vivendo soli o con altre persone con problemi di salute, non sono raggiunti da alcun tipo di aiuto è evidente come gli anziani potrebbero in futuro diventare uno dei soggetti sociali più vulnerabili.

Gli interventi socio-assistenziali dei Comuni

Nel quadro appena delineato la forte sperequazione territoriale dell'offerta di intervento e di servizi sociali da parte dei Comuni costituisce un elemento di particolare criticità.

Il Segretario

- Nel corso del 2009, in presenza di una riduzione del 2,4 per cento delle spese complessive, si nota una certa ricomposizione del bilancio dei Comuni, i quali hanno ridotto le spese generali per l'amministrazione, aumentando la quota che va alle attività socio-assistenziali. Le difficoltà finanziarie di molti Comuni diventeranno più evidenti a partire dal 2011, quando la riduzione delle entrate da trasferimenti statali e i vincoli del Patto di stabilità interno li obbligheranno a contenere le spese in modo ancor più significativo. Inoltre, la prima fase del federalismo municipale, prevista dal 2012-2013, dovrebbe procedere alla soppressione di alcuni trasferimenti ai Comuni a fronte della devoluzione di alcuni tributi. Nel Mezzogiorno, dove il *welfare* locale risulta finanziato in misura maggiore dai trasferimenti statali, le modifiche prefigurate – in assenza di interventi perequativi – potrebbero tradursi in un contenimento delle risorse impiegate nel settore dell'assistenza sociale. Alla sofferenza delle reti di aiuto informale, dunque, rischia di aggiungersi quella delle politiche sociali, con il possibile aumento, in un contesto di forti differenziali territoriali, di bisogni non soddisfatti provenienti dai segmenti di popolazione più vulnerabile.

Il Segretario

3) La risposta delle istituzioni – *i più recenti interventi legislativi*

a) Nel corso dell'anno 2010 il Parlamento ha approvato una serie di provvedimenti legislativi aventi rilievo sul sistema previdenziale e sulla sua evoluzione nel tempo.

Si fa riferimento principalmente:

- alla **legge 30 luglio 2010 n. 122** di conversione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*",

- alla **legge 4 novembre 2010, n. 183**, recante "*deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di Enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*".

I citati provvedimenti hanno nel complesso:

- ampliato il quadro strutturale di interventi sul sistema previdenziale dal lato delle prestazioni previdenziali, con particolare riferimento alla cosiddetta "finestra mobile", ai lavori usuranti, alla verifica dei dati reddituali per la costituzione o il trasferimento di una posizione assicurativa, alla previsione, con effetto dal 1° gennaio 2015, dell'aggiornamento periodico dei requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici;

- ampliato il quadro strutturale di interventi sul sistema previdenziale dal lato delle entrate contributive, finalizzati ad assicurare la certezza e la celerità nella riscossione dei crediti contributivi dell'Istituto ed a favorire il contrasto all'evasione contributiva: si fa riferimento in particolare all'introduzione dello strumento dell'avviso di addebito, al quale è stato attribuito dalla norma valore di titolo esecutivo;

- arricchito gli strumenti di intervento che già negli anni precedenti avevano ridefinito alcuni importanti settori di attività affidati all'Istituto (l'invalidità civile e gli ammortizzatori sociali su tutti),

- rafforzato gli strumenti in grado di affrontare con maggiore efficacia la presenza e il contraddittorio nel contenzioso giudiziario proprio a partire dall'area dell'invalidità civile,

Il Segretario

- completato provvedimenti oggetto di precedenti leggi delega soprattutto in merito al riconoscimento dei lavori usuranti,

- predisposto servizi facoltativi destinati a favorire i pensionati nel dilazionare determinati versamenti (a cominciare ad esempio dal canone RAI).

- previsto misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, con particolare riferimento alla spesa per il funzionamento degli organismi collegiali in seno alle Amministrazioni;

- previsto misure di razionalizzazione e risparmi di spesa, al fine di pervenire alla elaborazione da parte delle Amministrazioni dello Stato di piani di razionalizzazione degli immobili strumentali con la realizzazione di poli logistici integrati che consentano di ridurre la spesa annua per consumi intermedi;

- previsto misure di razionalizzazione degli enti previdenziali con conseguenti risparmi di spesa, come per il caso dell'incorporazione dell'IPOST, con l'integrazione presso l'INPS di tutte le competenze di pertinenza di tale ente.

- previsto misure di contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica internazionale ed al fine di salvaguardare gli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea.

b) Nel corrente anno sono stati approvati dal Parlamento i seguenti ulteriori provvedimenti:

- **la legge 12 luglio 2011, n. 106,** di conversione del d.l. 13 maggio 2011, n. 70 avente ad oggetto Semestre europeo – Prime disposizioni per l'economia.

All'articolo 7 sono previste disposizioni di semplificazione sul versante dei controlli amministrativi per ridurre il peso della burocrazia che grava sulle imprese e più in generale sui contribuenti. In tal caso infatti il controllo deve essere unificato, può essere operato al massimo con cadenza semestrale e non può durare più di quindici giorni.

Nel predetto articolo 7 è prevista altresì l'abolizione, per lavoratori dipendenti e pensionati, dell'obbligo di comunicazione annuale dei dati relativi a detrazioni per familiari a carico.

Il Segretario

- **la legge 15 luglio 2011, n. 111**, di conversione del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".

Sono previste numerose disposizioni riguardanti il sistema previdenziale:

- a decorrere dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014 è previsto un contributo di solidarietà del 5 per cento sui trattamenti pensionistici che superano 90.000 € lordi e fino a 150.000 € lordi e del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 €;

- per il biennio 2012/2013 la rivalutazione automatica per i trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il trattamento minimo non è concessa con esclusione della fascia di importo inferiore a tre volte il predetto trattamento minimo per la quale l'indice di rivalutazione è applicato nella misura del 70 per cento;

- per coloro che maturano i previsti requisiti per il diritto al pensionamento indipendentemente dall'età anagrafica a decorrere dal 2012 è prevista una ulteriore attesa per l'accesso alla pensione che si va a sommare ai 12 mesi già previsti. Per chi matura i requisiti nel 2012 l'attesa è di 13 mesi, per chi matura nel 2013 di 14 mesi, per chi matura nel 2014 di 15 mesi. Sono esclusi da tale regola coloro che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2011 oltre ad un gruppo predefinito di 5.000 persone tra coloro che matureranno il diritto dopo tale data aventi particolari caratteristiche (lavoratori in mobilità e titolari di prestazioni a carico dei fondi di solidarietà);

- viene anticipato al 1° gennaio 2013 l'adeguamento alla speranza di vita dei requisiti anagrafici per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, di anzianità e alle prestazioni assistenziali ancorchè subordinato alla verifica da parte dell'ISTAT;

- viene previsto l'aumento dell'età pensionabile per le donne che lavorano nel settore privato che, ferma restando la disciplina vigente in materia di decorrenza del trattamento pensionistico e di adeguamento dei requisiti di accesso agli incrementi della speranza di vita, passa progressivamente da 60 a 65 anni nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2010 e il 1° gennaio 2032 ;

- con effetto sulle pensioni decorrenti dal 1° gennaio 2012 l'aliquota percentuale delle pensioni a favore dei superstiti di assicurato o di pensionato è ridotta nei casi in cui il matrimonio con il dante causa sia stato contratto ad età superiore a 70 anni e la differenza di età dei coniugi sia superiore a 20 anni, del 10 per cento per ogni anno di matrimonio mancante rispetto a 10. Tale disposizione non si applica nei casi di presenza di figli di minore età, studenti ovvero inabili.

Il Segretario

Inoltre, con riferimento al tema dell'invalidità civile:

- le Regioni, anche in deroga alla normativa vigente, possono affidare all'INPS , attraverso la stipula di specifiche convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari.

Infine, con riferimento al tema del contenzioso:

- i processi in materia previdenziale nei quali sia parte l'INPS pendenti nel primo grado di giudizio alla data del 31 dicembre 2010, per i quali, a tale data, non sia intervenuta sentenza, il cui valore non superi complessivamente euro 500 si estinguono di diritto con riconoscimento della pretesa economica;

- nelle controversie in materia di invalidità civile nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità, chi intende proporre in giudizio domanda per il riconoscimento dei propri diritti deve presentare con ricorso al giudice competente un'istanza di accertamento tecnico per la verifica preventiva delle condizioni sanitarie che legittimano la pretesa;

- si estende la decadenza alle azioni giudiziarie aventi ad oggetto l'adempimento di prestazioni riconosciute solo in parte o il pagamento di accessori quindi riguardanti la misura delle prestazioni;

- si prescrivono in 5 anni i ratei arretrati, ancorché non liquidati, e dovuti a seguito di pronunzia giudiziale dichiarativa del diritto o delle relative differenze dovute a seguito di riliquidazione;

- viene introdotto un contributo unificato anche per coloro che intendono accedere al contenzioso di natura previdenziale od assistenziale.

Il Segretario

4) Le previsioni di finanza pubblica – *il quadro generale prospettato dal Documento di Economia e Finanza 2011*

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato in data 13 aprile 2011 il Documento di Economia e Finanza 2011 che, nella sezione seconda relativa alle analisi e tendenze della finanza pubblica, evidenzia i dati macroeconomici del 2010 ed espone le previsioni tendenziali per gli anni 2011-2014.

Dal predetto documento si rileva che nel 2010 l'economia mondiale è tornata a crescere ad un ritmo sostenuto, anche se recentemente si ravvisano segnali di rallentamento. Infatti viene stimata una crescita de 4,8 per cento per il PIL e del 12% per il commercio internazionale.

Nonostante ciò continuano a persistere per i paesi avanzati degli elementi di rischio imputabili all'indebolimento della congiuntura causato dal graduale venir meno dello stimolo prodotto dalle politiche fiscali e monetarie adottate. In aggiunta a tali rischi le economie avanzate potrebbero risentire sia della minore crescita dei paesi emergenti, riconducibile in parte alle politiche economiche che iniziano a farsi restrittive, sia della crescita dei prezzi delle materie prime.

Nel 2010 l'economia italiana ha evidenziato una crescita del PIL pari all'1,3 per cento, di poco superiore a quello stimato nella Decisione di Finanza Pubblica presentata il 29 settembre 2010 (1,2%). Nel 2011 il PIL è previsto in crescita dell'1,1 per cento mentre, negli anni 2012 e 2013, la crescita del PIL si attesterebbe rispettivamente all'1,3 e all'1,5 per cento.

Lo scorso anno i consumi privati hanno mostrato un incremento dell'1,0 per cento e presentano, nel biennio 2012-2013, una moderata crescita. Tali consumi risentono del recupero graduale e moderato dell'occupazione che rappresenta una criticità per le decisioni di spesa delle famiglie.

Nel 2010 la crisi ha continuato a influire sul mercato del lavoro che, pur evidenziando segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre dell'anno, ha fatto rilevare una contrazione del tasso medio di occupazione dello 0,7 per cento. Tale contrazione, che ha interessato in particolare il settore industria, ha determinato nell'8,4 per cento circa il tasso di disoccupazione del 2010.

Nel 2011 si stima un moderato recupero del mercato del lavoro con una crescita dell'occupazione dello 0,5 per cento, che sale allo 0,6 per cento per ciascuno degli anni 2012 e 2013. Il tasso di disoccupazione è previsto pari all'8,4 per cento per poi ridursi gradualmente all'8,2 per cento nel 2013.

Nel complesso, i dati italiani sul mercato del lavoro risultano migliori della media europea.

Il Segretario

Il costo del lavoro per unità di prodotto misurato sul PIL, che nel 2010 è risultato stazionario rispetto al 2009 per effetto del recupero della produttività del lavoro e della moderazione salariale, presenta un moderato tasso di crescita nel triennio 2011-2013.

Nel 2010 il deflatore del PIL è cresciuto dello 0,6 per cento mentre quello dei consumi delle famiglie si è incrementato dell'1,5 per cento, riflettendo l'incremento dei prezzi dei beni e servizi importati e la diversa composizione merceologica dei consumi. Un analogo incremento ha contraddistinto l'indice dei prezzi al consumo armonizzato IPCA (1,6%).

Dopo il rialzo dei prezzi atteso per l'anno in corso (2,3 per cento), nel 2012 il deflatore dei prezzi al consumo è stimato in decelerazione al 2,0 per cento e all'I,8 per cento nel 2013, con un trend ricollegabile soprattutto al progressivo esaurirsi delle spinte esogene sulle materie prime.

Il Segretario

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI PREVISIONALI
(Variazioni % rispetto all'anno precedente)
Fonte: Documento di Economia e Finanza 2011 - aprile 2011

	2010	2011	2012	2013
PIL AI PREZZI DI MERCATO				
NOMINALE	1,9	2,9	3,1	3,3
REALE	1,3	1,1	1,3	1,5
TASSO DI INFLAZIONE (1)	1,6	1,5	1,5	1,5
		Inflazione programmata		
OCCUPAZIONE (2)				
COMPLESSIVA	-0,7	0,5	0,6	0,6
RETRIBUZIONI LORDE PER DIPENDENTE				
INTERA ECONOMIA	2,1	1,2	1,5	1,5
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,4	8,4	8,3	8,2

(1) Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati da utilizzare per la perequazione automatica delle pensioni il 1° gennaio dell'anno successivo.
(2) Sulla base di unità standard di lavoro.

Il Segretario

SECONDA PARTE

L'INPS NEL TRIENNIO 2012-2014

Il Segretario

1) **Premessa** – la missione istituzionale

Il ruolo dell'INPS nel contesto economico e sociale del Paese si inquadra nell'ambito dell'articolo 38 della Costituzione.

Tale articolo prevede infatti che *"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".*

I principi costituzionali appena richiamati si sono concretizzati in una serie di norme ordina mentali, tra cui la legge n. 88/1989 che definisce tra l'altro la missione istituzionale dell'Istituto.

L'articolo 1 della sopra citata legge prevede infatti che *"l'INPS, nel quadro della politica economica generale, adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni".*

Tale norma definisce le funzioni essenziali attribuite all'INPS, vale a dire l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, che costituiscono la missione istituzionale fondamentale dell'Ente.

Occorre sottolineare, tuttavia, come nel tempo tale missione si sia notevolmente ampliata in relazione alle ulteriori funzioni che il legislatore ha progressivamente attribuito all'Istituto in ambito previdenziale, assicurativo ed assistenziale, come ad esempio di recente in tema di invalidità civile.

Il predetto articolo 1 della legge n. 88/1989 interviene anche in riferimento alla modalità di svolgimento dell'attività dell'INPS: esso ha infatti introdotto i criteri di economicità e di imprenditorialità, nonché l'autonomia organizzativa, elementi questi che consentono all'Istituto di intervenire nella società con una maggiore flessibilità ed adeguatezza alle esigenze degli utenti.

In questo quadro appare evidente come, essendosi rafforzato il ruolo dell'Istituto nell'ambito economico e sociale del Paese, sia contestualmente aumentata anche la responsabilità dell'INPS - a tutti i livelli, *governance*, dirigenza e personale – nei confronti di cittadini, aziende, pensionati, per il corretto svolgimento dei compiti assegnati dal legislatore.

Il Segretario

2) L'Istituto

2.1 il personale

Il CIV ha costantemente seguito il processo di riorganizzazione dell'istituto e la contemporanea evoluzione delle politiche del personale intervenendo più volte con specifici indirizzi sulle predette politiche e adottando, recentemente, la deliberazione n. 5/2011 avente ad oggetto "Politiche del personale".

Il personale, che è da ritenersi la principale risorsa dell'Istituto, è sicuramente alla base dei significativi risultati in termini di produttività che sono stati conseguiti, resi ancor più notevoli se posti in relazione alla sua progressiva contrazione.

Occorre infatti evidenziare che, al 31 dicembre 2010, la consistenza del personale risulta pari a 27.640 unità (- 1,13% rispetto all'anno 2009) a fronte di una dotazione organica di 29.262 dipendenti.

La consistenza del personale in servizio rispetto all'organico previsto nonché le anomalie distributive, cioè la non perfetta distribuzione delle risorse umane sia sul territorio sia nell'ambito delle qualifiche e dei profili idonei per le esigenze dell'Istituto, presentano un livello molto critico in relazione agli obiettivi dell'Istituto.

Tale criticità risulta ancora più elevata a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 8, del decreto legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 che, a decorrere dal 15 aprile 2011, non consente all'Istituto di utilizzare la leva di flessibilità costituita dai contratti di somministrazione di lavoro interinale.

Pertanto, oltre al proprio personale cessato dal servizio, dal 15 aprile 2011 l'Istituto non si può più avvalere , per effetto della suddetta norma, anche di 1.240 lavoratori interinali (1.720 al 31 dicembre 2010) che, destinati alla lavorazioni di massa, hanno contribuito nell'anno 2010 a raggiungere gli elevati livelli di produttività conseguiti dall'Istituto.

Nel ribadire l'importanza che l'Istituto proceda a colmare le carenza numeriche e professionali in organico con le modalità consentite dalla legge, il CIV evidenzia la necessità di un ricorso ragionato alla mobilità inter-enti rispondente a criteri di qualità. A tal proposito condivide l'attuale modalità di acquisizione del personale da altre amministrazioni attraverso l'istituto del comando che, oltre a consentire di valutare l'integrazione del predetto personale nel processo produttivo, permette di reperire risorse ed indirizzarle nelle regioni che evidenziano una maggiore carenza.

Il Segretario

In considerazione dell'attuale fase del processo di riorganizzazione dell'Istituto e delle crescenti carenze del personale in organico si ravvisa sempre più la necessità di una politica di valorizzazione del personale che utilizzi piani di formazione capaci di promuovere, al tempo stesso, motivazione, nuove competenze e crescita professionale.

La progressiva espansione del ricorso a prestazioni consulenziali esterne richiede una rigorosa separazione dei ruoli, evitando rischi di esercizio improprio di funzioni istituzionali e di indebolimento delle leve autonome sia di governo che operative. Il contenimento dei relativi oneri è ora imposto dalla legge n. 111/2011 (art. 16 c. 4) anche per le consulenze rese da persone giuridiche.

Occorre pertanto prevedere:

- la possibilità, per il personale adeguatamente formato, di operare all'interno di un sistema di valori trasparente e condiviso che riconosca le potenzialità e le legittime aspirazioni di ciascuno in termini di crescita professionale, assunzioni di responsabilità e di progressione economica.

- un progetto che delinei il necessario e misurato ricorso al turn-over per l'inserimento di personale giovane e motivato, da approntare sulla base di uno studio attento e completo che:

  - evidenzi la specificità dell'INPS e la sua autonomia organizzativa, come riconosciuta dalla legge;

  - sottolinei i nuovi e maggiori adempimenti attribuiti all'Istituto nel corso degli ultimi anni;

  - monitori, nel rispetto del contenimento della spesa, le risorse in organico in termini di numero, età, specificità professionali e competenze;

  - indichi le carenze di personale sul territorio suddiviso per qualifica o profilo necessario per le esigenze dell'Istituto;

- l'adozione di rigorosi criteri di selezione del personale proveniente dalla mobilità inter-enti concernenti l'età, il titolo di studio adeguato alla professionalità richiesta e la dislocazione territoriale;

- un adeguato piano di formazione continua e mirata in grado sia di supportare la crescita professionale del personale dell'Istituto sia di accompagnare tale crescita nella attuale fase di profonde modificazioni organizzative;

Il Segretario

- un limitato ricorso alle esternalizzazioni ed alle consulenze esterne ai soli casi di professionalità non presenti all'interno dell'Istituto, privilegiando negli altri casi l'utilizzo costante e pieno delle elevate professionalità interne in grado di rispondere a tutte le attività organizzative e funzionali dell'Istituto.

2.2 gli aspetti organizzativi, le strutture logistiche e le sinergie

L'Istituto è impegnato in una profonda revisione dei propri assetti organizzativi, che tende a ridefinire la propria presenza sul territorio nonché a potenziare i propri servizi "on line" a vantaggio di cittadini ed aziende.

A tal riguardo risultano indispensabili le attività di monitoraggio ed ascolto del territorio con le quali garantire sia la piena realizzazione del modello organizzativo, completando così l'attuazione del processo di ridefinizione della presenza dell'Istituto sul territorio, sia l'evidenziazione delle aree su cui intervenire in ottica di miglioramento continuo.

E' di tutta evidenza la necessità che alla leva organizzativa sia affiancata quella della formazione continua del personale, eseguita "sul campo" e basata sull'acquisizione delle conoscenze necessarie per gestire il cambiamento.

Infine, in considerazione della notevole complessità e articolazione del processo di riorganizzazione, si rende necessario monitorare la relazione con gli utenti dei servizi attraverso analisi di customer satisfaction.

Con riferimento al patrimonio immobiliare strumentale l'obiettivo dell'Istituto è quello di rendere coerente il processo di razionalizzazione logistica con il nuovo modello organizzativo nonché conseguire una riduzione delle locazioni passive per il contenimento dei costi di gestione.

Il processo di razionalizzazione logistica delle strutture centrali e territoriali dell'Inps ha preso l'avvio con la Determinazione Commissariale n. 221/2009 che ha fornito le linee guida operative da applicare in un contesto di evoluzione organizzativa e di riduzione sia del personale in organico, sia del budget di spesa per le assunzioni.

I principali interventi riguardano la possibilità di accorpare in un unico stabile la Direzione Regionale e la Direzione Provinciale, la previsione della restituzione di immobili in locazione passiva ed il recupero di superfici.

Tale programma si integra con quello della realizzazione dei poli logistici integrati, al fine di poter cogliere in modo ottimale le opportunità presenti sul territorio anche in termini di integrazione a livello logistico e funzionale con altre pubbliche amministrazioni. Infatti l'Istituto, sulla scorta della

Il Segretario

"Convenzione quadro per la costituzione dei poli logistici integrati territoriali" ha già attivato una ricognizione del proprio patrimonio strumentale ed avviato iniziative sinergiche con gli altri enti pubblici per la costituzione dei Poli logistici o per la realizzazione delle Case del Welfare.

Per il patrimonio strumentale che sarà utilizzato dai dipendenti e dagli utenti come sede dell'Istituto, si rende inoltre necessario definire piani concreti tarati su obiettivi di sicurezza e di sostenibilità ambientale.
Nel caso specifico si fa riferimento a progetti che prevedano il ricorso a fonti energetiche diverse e l'utilizzo di materiali e modalità di ripristino finalizzate ad aumentare la sicurezza e a ridurre il consumo delle fonti utilizzate.

Si rende quindi necessario integrare l'attuale piano di razionalizzazione logistica al fine di prevedere un insieme di interventi ed attività in linea con i principi più generali della sostenibilità ambientale.

Con l'occasione si evidenzia che la declinazione dei suddetti principi potrà contribuire anche alla riduzione delle spese di funzionamento attraverso la progressiva eliminazione dell'uso della carta e quindi della sua archiviazione.

A tale riguardo il CIV prende atto che l'Istituto sta sostituendo sempre più il ricorso al supporto cartaceo con l'archiviazione informatica delle informazioni e dei documenti, nonché con una crescente telematizzazione dei servizi

Ulteriore impulso deve essere dato alla ricerca delle soluzioni che attraverso un intelligente uso delle sinergie producano risparmi di risorse.

Le sinergie a cui ci si riferisce non attengono ai soli enti previdenziali ma a tutti gli enti che in qualche modo concorrono con l'Istituto negli specifici ambiti di riferimento e di operatività.

In particolare, oltre a quelle già attivate per la realizzazione delle Case del Welfare, le suddette sinergie potrebbe riguardare la possibilità di:

- accentrare e unificare il pagamento delle pensioni,
- monitorare le spese (assistenziali, previdenziali) connesse ai periodi di malattia o di infermità,
- verificare le prestazioni di invalidità civile,
- prevedere un collegamento in rete con tutti gli Enti che trattano, per le proprie attività istituzionali, le informazioni attinenti l'invalidità civile,
- favorire la gestione comune del contenzioso e la politica comune degli acquisti.

La realizzazione delle sinergie richiede un notevole sforzo progettuale al quale deve essere affiancato un adeguato utilizzo della contabilità analitica, attraverso il quale poter determinare il costo unitario dei servizi e rilevare le economie realizzate.

Il Segretario

Pertanto, in relazione ai seguenti specifici aspetti, occorre prevedere:

Aspetti organizzativi

- il completamento del processo di ridefinizione della presenza dell'Istituto sul territorio attraverso lo sviluppo di un nuovo modello di Agenzia e la realizzazione dei Punti INPS;

- lo sviluppo di una reale integrazione tra le componenti fisiche e telematiche del servizi offerti dall'Istituto mirata a consolidare la relazione con il cittadino/utente;

- un progetto formativo che sostenga il cambiamento organizzativo fornendo al personale strumenti di analisi, di conoscenza, di riflessione, di confronto, e di responsabilizzazione consapevole rispetto ai nuovi ruoli;

- una analisi di customer satisfaction diretta a migliorare la sintonia con gli utenti del servizi, a ridurre le distanze tra la qualità attesa e quella percepita e ad ottimizzare contenuti e modalità di erogazione dei servizi.

Le strutture logistiche

- un piano analitico per la realizzazione dei Poli Logistici Integrati e delle Case del Welfare;

- un'integrazione dell'attuale piano di razionalizzazione logistica con la previsione di un insieme di interventi e attività il linea con i principi generali della sostenibilità ambientale;

- una specifica evidenziazione nei documenti di bilancio delle minori spese di funzionamento e degli effetti economici positivi realizzati con l'attuazione del piano di razionalizzazione logistica;

Le sinergie

- un incremento delle sinergie con tutti gli enti che concorrono con l'Istituto negli specifici ambiti di riferimento e di operatività, al fine di conseguire risparmi di spesa e migliorare i servizi resi al cittadino e alle aziende;

- un utilizzo della contabilità analitica per determinare il costo unitario dei servizi e dei risparmi conseguiti con il ricorso alle sinergie realizzate;

Il Segretario

2.3 l'attività contrattuale

L'attività contrattuale della pubblica amministrazione è un argomento con molteplici riflessi ed implicazioni, sia a livello economico che di interessi collegati; la complessità e la delicatezza di tale materia ha indotto recentemente il legislatore a modificare a più riprese la normativa di riferimento.

Lo svolgimento delle procedure contrattuali, caratterizzato da complessità procedurali, avviene in un contesto particolarmente irto di insidie.

A tale riguardo l'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici ha rilevato che le Amministrazioni pubbliche risultano spesso impreparate a gestire la complessità delle gare d'appalto, sia nella fase preparatoria, sia nella successiva fase di gestione dei contratti.

In tale ambito appare pertanto essenziale che il puntuale rispetto delle norme sui contratti pubblici sia accompagnato, nell'ambito delle Amministrazioni, anche da strutture organizzative adeguate e da un personale addetto costantemente aggiornato da un punto di vista professionale.

Accanto a tali fondamentali aspetti, il corretto svolgimento dell'attività contrattuale è anche il frutto di una attenta programmazione, tesa ad evitare proroghe non consentite, ampliamenti di contratti e affidamenti diretti ripetuti.

Per ciò che concerne l'INPS, occorre sottolineare come, a livello organizzativo, l'Istituto abbia di recente accentrato la funzione degli acquisti in una sola Direzione centrale.

Tale provvedimento, ispirato a criteri di razionalizzazione, è finalizzato ad obiettivi di risparmio funzionali ed al contenimento dei costi.

Tale concentrazione delle attività rende indispensabile, tuttavia, la piena operatività di adeguati strumenti di monitoraggio e di analisi, per tenere sotto costante controllo l'intero settore e per individuare eventuali punti di debolezza di tale assetto organizzativo.

In proposito assume rilievo la raccomandazione della Corte dei Conti che ritiene indispensabile una apposita sezione all'interno del Piano per la trasparenza e l'integrità con l'adozione di forme più incisive di controllo ispettivo, volte a verificare la corrispondenza tra le previsioni contrattuali e l'effettiva realizzazione delle stesse in sede di esecuzione dei contratti. Per la stessa Corte altre misure utili possono prevedersi, attraverso una più dettagliata disciplina del Regolamento contabile, con la piena distinzione tra i compiti operativi e quelli di controllo, separando comunque i poteri di nomina delle Commissioni di gara dalla responsabilità del Dirigente preposto alle

Il Segretario

funzioni esposte e tra i responsabili del procedimento di gara e quello della esecuzione dei contratti.

Con riferimento all'esercizio della funzione ispettiva interna, occorre rilevare come tale funzione sia tuttora ripartita tra due direzioni centrali, Risorse umane ed Ispettorato ed audit.

Infine, con riferimento all'esercizio della funzione ispettiva esterna, dovrebbe essere sempre garantito l'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto delle norme previdenziali da parte delle imprese appaltatrici e subappaltatrici.

Occorre pertanto prevedere:

- una attenta programmazione, pluriennale ed annuale, tesa ad evitare proroghe non consentite, ampliamenti di contratti e affidamenti diretti ripetuti;
- un rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e di analisi per il livello organizzativo;
- una formazione professionale continua per tutto il personale addetto;
- una sistematica attività di vigilanza, nella fase di esecuzione dei contratti, nei confronti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici.

2.4 la telematizzazione dei servizi ed i partners istituzionali

L'estensione ed il potenziamento dei servizi telematici, che l'Istituto sta attuando a seguito della Determinazione presidenziale n. 75 del 30 luglio 2010, risulta in linea con le indicazioni del CIV contenute nella Relazione programmatica 2011-2013.

Essa potrà consentire la riduzione dei tempi di presentazione delle istanze, la tracciatura informatica completa dei flussi procedurali, la trasparenza, la documentabilità e la qualità dei dati; tutto ciò con effetti rilevanti in termini di efficienza del processo produttivo, sia per il cittadino, sia per l'Istituto.

L'Istituto è attualmente impegnato ad attuare una estensione graduale dei servizi telematici, prevedendo altresì un adeguato periodo transitorio prima che questi, di volta in volta, vengano resi esclusivi.

In linea di principio sono stati individuati tre canali ai fini della presentazione delle istanze di prestazione/servizio: il WEB (servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN, attraverso il portale dell'Istituto); il Contact Center Integrato; gli intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Il Segretario

Agli strumenti ricordati occorre aggiungere anche le potenzialità offerte dalla Posta Elettronica Certificata (PEC).

Con particolare riferimento agli intermediari dell'Istituto, nell'anno 2010 era emersa l'importanza del ruolo svolto da questi ultimi per ciò che concerne la presentazione delle domande di invalidità civile: infatti, in base ai dati esaminati, la presentazione di tali istanze è avvenuta quasi per il 100% del totale per il tramite degli Enti di patronato.

Importanza e ruolo che è necessario sviluppare sia per quanto riguarda l'ambito dell'invalidità civile, ma anche per quanto riguarda l'ambito previdenziale nell'ulteriore sviluppo ed implementazione della telematizzazione.

Pertanto, in relazione ai seguenti specifici aspetti, occorre prevedere:

- una particolare attenzione nei confronti di quei soggetti che si trovino in situazioni di debolezza o che non dispongano delle necessarie capacità o possibilità di interazione con l'INPS per via telematica;
- l'adozione di specifiche cautele per favorire l'accessibilità alle domande di prestazioni o di servizi nei confronti delle categorie più deboli e, anche considerando la prevista esclusività dei servizi telematici, non escludere in linea di principio la possibilità di interagire con l'Istituto attraverso i canali tradizionali;
- un attento monitoraggio dell'andamento della telematizzazione, per conoscere l'effettivo utilizzo da parte dell'utenza dei tre canali (di cui due telematici ed uno telefonico) che, per ognuna delle prestazioni/servizi individuati, va progressivamente ad affiancare ed a sostituire quello cartaceo;
- una quantificazione analitica dei risparmi nella gestione che saranno ottenuti dall'Istituto, a seguito della progressiva estensione dei servizi telematici;
- una costante attenzione alla qualità delle prestazioni erogate, in quanto la ricerca della massima efficienza operativa interna non può andare a discapito della efficacia dei servizi e della qualità delle prestazioni;
- un rafforzamento dell'attenzione nei confronti dei tradizionali interlocutori istituzionali dell'Istituto, valorizzandone il più possibile l'apporto nonché un coinvolgimento costante degli stessi, anche per prevenire eventuali disservizi che potrebbero manifestarsi nei confronti dell'utenza.

Il Segretario

2.5 la comunicazione

La comunicazione dovrà essere strutturata in termini di semplicità, chiarezza, correttezza, tempestività, e dovrà essere diretta in maniera chiara e fruibile a tutti gli utenti dell'Istituto ed agli intermediari istituzionali, garantendo circolarità informativa anche all'interno dell'Istituto.

A tale ultimo riguardo si richiama quanto già indicato dal CIV con propria deliberazione n. 16 del 6 ottobre 2009 avente ad oggetto "*Circolarità interna delle informazioni e diffusione all'esterno del patrimonio informativo dell'Istituto*".

Gli obiettivi della comunicazione dovranno essere attuati annualmente dall'Istituto con la predisposizione di uno specifico "Piano della Comunicazione", in linea con le indicazioni del CIV.

Considerata la valenza strategica che assumono per l'Istituto le attività legate alla comunicazione, appare indispensabile la tempestiva realizzazione delle stesse nonché la messa a punto di indicatori che ne consentano il monitoraggio.

Al fine di rendere più efficaci le politiche di comunicazione, si rende necessario razionalizzare l'insieme delle funzioni attualmente attribuite all'Ufficio Stampa e alla Direzione Centrale Comunicazioni, eliminando le duplicazioni di competenze eventualmente esistenti. Inoltre dovrà essere prevista in capo alla Direzione Centrale Comunicazione la responsabilità della formazione, dell'adozione e dell'attuazione del Programma triennale della trasparenza previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 .

Infine occorre dare piena trasparenza alle imputazioni di spesa in materia di comunicazione e consentire compiutamente il controllo sulla stessa. A tal fine appare opportuno rivedere l'attuale sistema di imputazione della spesa per comunicazione e pubblicità, attualmente strutturato in due distinti capitoli di bilancio aventi simile contenuto, adottando criteri oggettivi e chiari in ordine all'identificazione della natura della spesa e valutando la possibilità di una eventuale allocazione dei relativi stanziamenti in un unico capitolo. Per quanto attiene alle spese di pubblicità si evidenzia che le stesse sono dirette a promuovere il ruolo sociale svolto dall'Istituto e le conseguenti linee strategiche messe a punto per il raggiungimento di tale obiettivo.

Pertanto occorre prevedere:

- la predisposizione annuale di un Piano di comunicazione sulla base dei seguenti obiettivi indicati dal CIV:
  - diffusione di una "cultura previdenziale" che consenta a tutti gli interessati di acquisire consapevolezza dei principi,delle regole e dei valori che caratterizzano il sistema previdenziale italiano;

Il Segretario

- promozione di una maggiore conoscenza di tutti i principali prodotti/servizi erogati dall'Istituto destinati alle diverse categorie sociali o produttive e, in particolare, a quelle colpite dall'attuale crisi economica;

- diffusione di tutte le evoluzioni procedurali e operative che possono avere una ricaduta positiva verso la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza;

- potenziamento della comunicazione interna all'Istituto diretta a favorire la condivisione delle strategie legate al raggiungimento degli obiettivi tra tutto il personale.

- la tempestiva realizzazione delle attività legate alla comunicazione nonché la messa a punto di indicatori che ne consentano il monitoraggio

- l'individuazione di specifiche linee guida dirette ad assicurare all'interno una trasparente ed omogenea circolarità delle informazioni riguardanti l'attività dell'Istituto nonché, verso l'esterno, a realizzare un sistema di report istituzionali, tendenti a garantire la trasparenza del patrimonio informativo dell'INPS;

- la tempestiva predisposizione di procedure che consentono l'emissione dei conti assicurativi per tutti i lavoratori (dipendenti, autonomi e parasubordinati) e per tutte le aziende, curando la qualità di dati in essi contenuti al fine di consentire un accesso trasparente alle informazioni e di permettere una corretta valutazione delle singole situazioni previdenziali;

- la razionalizzazione delle funzioni attualmente attribuite all'Ufficio Stampa e alla Direzione Centrale Comunicazioni, eliminando le duplicazioni di competenze eventualmente esistenti;

- la piena trasparenza circa le imputazioni di spesa in materia di comunicazione e pubblicità, al fine di consentire compiutamente il controllo sulla stessa

Il Segretario

3) Gli obiettivi per il triennio 2012-2014

3.1 la contribuzione e la regolarità contributiva

In coerenza con le indicazioni fornite a più riprese dal CIV, da ultimo nella Relazione programmatica 2011-2013, la politica delle entrate dell'INPS è orientata ad accrescere la capacità di riscossione diretta dei contributi ed a favorire la correntezza contributiva delle aziende.

La realizzazione di tali obiettivi, infatti, appare tanto più rilevante per preservare l'attività e, sovente, la sopravvivenza stesse delle imprese, quanto più pesante per le imprese stesse risulta la riscossione coattiva dei crediti dell'Istituto, anche a causa dei consistenti oneri aggiuntivi rispetto al debito iniziale ed in presenza di difficoltà economiche contingenti.

La questione della regolarità contributiva, inoltre, è strettamente collegata a quella del rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), vale a dire quel documento che, sulla base di un'unica richiesta, attesta la regolarità di un'impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS, INAIL e Casse edili, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento.

A tale riguardo, si conferma la rilevanza del DURC quale forma di contrasto al lavoro sommerso e quale strumento tendente a favorire la leale concorrenza tra le imprese, finalizzato tra l'altro, ad evitare una distorsione del mercato legata all'evasione od all'elusione contributiva.

Dall'esame dei dati di produzione, emerge che nell'anno 2010 sono pervenute n. 792.810 richieste di DURC, con un incremento pari al 38,43% rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente all'ampliamento della sfera dei possibili richiedenti previsto dalla legge.

Occorre evidenziare peraltro come il numero dei DURC emessi dall'INPS sia inferiore a quello dei DURC emessi dall'INAIL ed, inoltre, come i tempi medi di rilascio da parte dell'Istituto (30,7 giorni nell'anno 2010) siano risultati superiori rispetto ai tempi medi dell'anno 2009 (24,9 giorni).

A tale riguardo appare necessario che si accelerino i tempi di rilascio del DURC al fine di non creare difficoltà alle aziende richiedenti.

Sempre sul tema della regolarità contributiva, un elemento assai significativo è rappresentato dall'UNIEMENS, vale a dire dal processo di unificazione dei flussi retributivi (EMENS) con i flussi contributivi (DM10): tale sistema, infatti, consente alle aziende di ridurre le procedure di trasmissione, di gestione, di

Il Segretario

elaborazione e di controllo dei dati, rendendo altresì possibile all'INPS di aumentare la qualità delle informazioni disponibili ai fini istituzionali.

A tale proposito si rileva come attraverso l'UNIEMENS si stia progressivamente realizzando l'obiettivo della effettiva semplificazione degli adempimenti a carico delle aziende, obiettivo che l'Istituto sta raggiungendo anche grazie al coinvolgimento ed alla fattiva collaborazione della quasi totalità delle aziende stesse.

Ulteriori elementi tendenti alla semplificazione – in coerenza con precedenti indicazioni del CIV - sono rappresentati dallo sviluppo dell'utilizzo della modalità telematica per lo scambio delle informazioni fra le imprese e le Amministrazioni, come avviene per le comunicazioni obbligatorie in caso di assunzione, proroga e cessazione dei rapporti di lavoro, nonché per la Comunicazione Unica d'Impresa.

Pertanto, in relazione ai seguenti specifici aspetti, occorre prevedere:

DURC

- una forte semplificazione operativa e la massima velocità nell'emissione, tenendo particolarmente conto della specificità della normativa relativa ai lavoratori autonomi, al fine di mettere in condizione le imprese di operare in maniera agile, all'interno di regole certe e trasparenti.

UNIEMENS

- una ulteriore, effettiva semplificazione degli adempimenti a carico delle aziende;
- l'adozione di efficaci iniziative tendenti a favorire la piena adesione al sistema UNIEMENS da parte della totalità delle aziende, in un'ottica di trasparenza e di generale rispetto delle regole;
- la disponibilità e la possibilità di consultazione dei rispettivi rendiconti annuali per i lavoratori (dipendenti, autonomi, parasubordinati) e per le aziende, con indicazione dei dati retributivi/contributivi acquisiti fino al mese che precede quello della richiesta, con la determinazione automatica della retribuzione figurativa per gli eventi che la prevedono;
- l'elaborazione statistica dei dati acquisiti e la costituzione di specifiche banche dati, quale strumento approfondito ed aggiornato per la conoscenza del mondo del lavoro, anche in sinergia con i dati in possesso di altri Enti o Amministrazioni;

Il Segretario

- lo sviluppo di ulteriori servizi che consentano di gestire e di rendere disponibili, a costi competitivi, le informazioni che gravitano intorno al rapporto di lavoro.

3.2 la verifica amministrativa e la vigilanza

In linea con precedenti indicazioni del CIV appare anche la funzione di accertamento e verifica amministrativa, vale a dire il lavoro di *intelligence* che viene svolto dall'Istituto accanto al tradizionale controllo formale sulle singole denunce aziendali.

Tale lavoro di *intelligence* consiste in un controllo sostanziale - finalizzato alla ricerca di situazioni anomale da sottoporre a verifica – e dovrebbe consentire una strategia di accessi ispettivi sul territorio sempre più mirati.

Per ciò che concerne l'attività di vigilanza vera e propria, occorre evidenziare in primo luogo come l'Istituto attraverso tale attività svolga un fondamentale ruolo di controllo del territorio.

Con riferimento ai dati relativi all'anno 2010, si riscontra un andamento complessivamente positivo rispetto all'anno precedente: in particolare, l'accertato è cresciuto del 5,1%, pur a fronte di una diminuzione della forza ispettiva (-5,6% rispetto all'anno 2009).

Con riferimento al personale ed alla relativa formazione professionale, occorre rilevare infine come sia in via di raggiungimento la piena operatività dei neo ispettori di vigilanza immessi in servizio nell'anno 2010.

Sul tema della vigilanza il CIV si è recentemente espresso con la deliberazione n. 9 del 31 maggio 2011, avente ad oggetto "Piano attività di vigilanza 2011" i cui indirizzi integralmente si richiamano con particolare riferimento alla prevista sperimentazione del criterio dell'accertato/riconosciuto.

Pertanto, in relazione ai seguenti specifici aspetti, occorre prevedere:

Accertamento e verifica amministrativa

- la determinazione dei criteri per l'elaborazione delle liste di non congruità, attraverso un percorso trasparente e condiviso;

- l'impiego di personale esperto ed adeguatamente formato, per favorire un positivo rapporto con le imprese e per garantire l'uniformità dell'azione amministrativa dell'Istituto su tutto il territorio;

Il Segretario

- la predisposizione di informative periodiche in merito al progressivo stato di realizzazione di questa funzione.

Vigilanza

- il monitoraggio delle fasi successive alla chiusura degli accertamenti, per verificare la coerenza tra somme accertate, somme dovute e somme riscosse;

- il miglioramento della qualità dell'attività ispettiva – anche nell'ottica di una riduzione dello specifico contenzioso - e l'individuazione di criteri che consentano di valutare la fondatezza e l'efficacia dell'attività ispettiva stessa;

- l'adeguamento numerico del personale ispettivo e la valorizzazione delle relative professionalità, attraverso un processo di formazione continua rivolto a tutti gli ispettori;

- lo sviluppo di maggiori sinergie con le altre Amministrazioni che, attraverso la messa a disposizione delle rispettive banche dati, consentano di effettuare i controlli incrociati e di indirizzare al meglio l'attività di vigilanza, anche per evitare una duplicazione di accessi ispettivi nei confronti di una medesima impresa, come peraltro previsto dalla legge n. 106/2011;

- l'incremento delle iniziative finalizzate a favorire la semplificazione dei reciproci rapporti fra le imprese e l'Istituto, come l'utilizzo della modalità telematica per lo scambio delle informazioni e l'utilizzo della posta elettronica certificata;

- la verifica costante dei motivi che determinano la soccombenza giudiziale dell'Istituto, al fine di adottare adeguate misure correttive;

- la predisposizione di una proposta di modifica normativa, finalizzata ad introdurre nell'ordinamento una disciplina "premiale" tesa a ridurre, in caso di adesione, in misura percentuale le sanzioni civili, con lo scopo di raggiungere il fondamentale obiettivo per l'Istituto di una rapida ed effettiva riscossione dei propri crediti contributivi scaturenti dall'attività ispettiva;

- la predisposizione del piano di vigilanza 2012 che, in linea con la citata deliberazione n. 9 del 31 maggio 2011, tenga conto degli esiti della prevista sperimentazione relativa al criterio dell'"accertato/riconosciuto".

Il Segretario

3.3 il conto assicurativo

Nel sistema previdenziale che si è così configurato anche alla luce degli ultimi interventi legislativi appare sempre più determinante la conoscenza delle molteplici regole che sovrintendono le prestazioni previdenziali.

Emerge quindi la necessità, per l'Istituto, di attuare programmi e realizzare obiettivi finalizzati ad una costante educazione previdenziale dei lavoratori accompagnata da una efficace comunicazione delle variabili del sistema di welfare.

Gli obiettivi che sono stati evidenziati nella precedente Relazione programmatica. Devono quindi essere ribaditi e rafforzati.

Pertanto occorre prevedere:

- la messa a punto di un costante impegno formativo e comunicativo a partire dagli studenti delle scuole superiori e che favorisca il formarsi di una corretta cultura previdenziale,

- la messa a disposizione di tutti i lavoratori interessati del montante contributivo al fine di consentire eventualmente, la predisposizione di piani previdenziali completi,

- la formazione del conto assicurativo per gli iscritti a IPost, ente soppresso ed ora confluito nell'Istituto,

- il costante monitoraggio degli effetti prodotti dalla nuova normativa in tema di ricongiunzioni e costituzioni di posizioni assicurative al fine di testare la congruità degli strumenti previdenziali connessi (ad esempio la totalizzazione);

3.4 le pensioni e le prestazioni a sostegno del reddito

I recenti interventi legislativi hanno introdotto il regime della cosiddetta "finestra mobile" sia per quanto riguarda la decorrenza delle pensioni di anzianità sia per quanto riguarda la decorrenza delle pensioni di vecchiaia.

In base al principio introdotto la decorrenza di tali prestazioni viene fissata in via costante una volta trascorsi dodici mesi, se trattasi di lavoro dipendente, ovvero diciotto mesi (se trattasi di lavoro autonomo o di prestazioni raggiunte con il principio della totalizzazione) dal raggiungimento degli specifici requisiti anagrafici e contributivi richiesti per l'accesso alla prestazione.

Il Segretario

Con un percorso legislativo parallelo sono anche venuti a compimento i provvedimenti relativi al riconoscimento dei lavori usuranti che unitamente alle deroghe al sistema della finestra mobile per alcune tipologie di lavoratori contribuiscono ad attribuire un carattere di definitività al sistema delle prestazioni pensionistiche nel medio termine pur considerando un ventaglio di deroghe oggettivamente rilevabili.

Sempre in tema di prestazioni pensionistiche sono da ricordare le modifiche in materia di verifica dei dati reddituali per i titolari di prestazioni collegate al reddito. In base a tali modifiche è stato strutturato un sistema di rilevazione costante, in parte basato su rilevanze di archivio dell'istituto – il casellario delle pensioni - e in parte attivato dalle dichiarazioni dei pensionati, in grado di dare certezza all'importo delle prestazioni e allo stesso tempo evitare il formarsi di indebite percezioni. Il sistema così delineato è stato introdotto da troppo poco tempo per consentire una verifica sulla bontà dei risultati ottenuti rispetto a quelli sperati.

Un intervento sulle prestazioni pensionistiche, ancorché indiretto, è stato realizzato operando su varie norme che consentivano, in varie forme, la costituzione o il trasferimento di una posizione assicurativa rendendole di fatto onerose. Questo versante merita un'attenta riflessione soprattutto avendo riguardo a un duplice punto di vista. Da un lato verificare la congruità dell'onerosità richiesta agli assicurati in relazione ai benefici previdenziali riconosciuti e dall'altro lato considerare se, in via alternativa, l'istituto della totalizzazione raccoglie o meno le istanze previdenziali dei lavoratori interessati.

Un altro intervento, ulteriormente modificato dalla legge n. 111/2011 è costituito dalla previsione, con effetto dal 1° gennaio 2013, dell'aggiornamento dei requisiti anagrafici (e dei valori di somma di età anagrafica e di anzianità contributiva) per l'accesso ai trattamenti pensionistici, al fine di uniformare la periodicità concernente la rideterminazione triennale dei coefficienti di trasformazione sulla base delle rilevazioni demografiche e dell'andamento effettivo del PIL.

Il d.l. 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha previsto, tra le forme di riordino del sistema previdenziale, la confluenza dell'IPost nell'Istituto.

A tale proposito si rende necessario prevedere specifici obiettivi che consentano agli assicurati e ai pensionati dell'ente assorbito di beneficiare degli stessi standard di servizio che l'Istituto offre ai propri assicurati e pensionati soprattutto avuto riguardo alla conoscenza delle informazioni assicurative e contributive.

Per quanto riguarda le prestazioni a sostegno del reddito, che hanno contribuito nel recente passato ad attutire gli effetti della crisi economica, è previsto un loro ulteriore utilizzo per il biennio in corso.

Il Segretario

E' necessario quindi prevedere:

Prestazioni previdenziali

- una costante ed uniforme erogazione in tempo reale su tutto il territorio,
- un miglioramento delle informazioni relative al calcolo dei trattamenti pensionistici in caso di una nuova liquidazione o di variazione dell'importo in pagamento o delle sue componenti,
- una effettiva garanzia di adeguati standard qualitativi nella erogazione e gestione delle prestazioni spettanti agli assicurati IPost in linea con quelle erogate dall'Istituto.

Prestazioni a sostegno del reddito

- il mantenimento della massima efficacia della funzionalità dell'attività dell'Istituto rafforzando il ruolo di cerniera con le Istituzioni locali e intensificando le iniziative di collaborazione e sinergia con i soggetti istituzionali operanti sul territorio;

3.5 l'invalidità civile e il Casellario dell'assistenza

Dall'anno 2010 sono stati assegnati all'Istituto nuovi compiti che hanno implementato il proprio ruolo nella gestione dell'invalidità civile.

Un ruolo che è da ritenersi integrativo di quello svolto dalle ASL, dalle Regioni e dalle altre Istituzioni che a vario titolo intervengono nel più complessivo procedimento concessorio.

Tale ruolo è destinato ad accrescersi in quanto la legge n. 111/2011 consente che le Regioni, anche in deroga alla normativa vigente, possano affidare all'Istituto, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari.

Il CIV ha già affermato che il significato di questo rinnovato e qualificato impegno è da un lato l'obiettivo di omogeneizzare le modalità di concessione delle prestazioni per invalidità civile attraverso la presenza nelle Commissioni mediche di verifica dei medici dell'Istituto e dall'altro lato di definire tali richieste in tempi che, tenuto conto della specificità dei provvedimenti, si avvicinino agli standard dell'istituto.

Il Segretario

Un significativo ruolo è stato assegnato all'Istituto anche per ciò che riguarda la gestione del contenzioso giudiziario particolarmente numeroso per questi procedimenti in generale e caratterizzato in modo particolare in alcune zone del Paese.

Dall'esperienza sviluppata nello scorso anno e nei primi mesi dell'anno in corso non si possono ancora trarre bilanci definitivi, tanto più che nel d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono previste norme specifiche in tema di contenzioso relativo al riconoscimento dell'invalidità civile aventi lo scopo di disporre una verifica preventiva delle condizioni sanitarie che legittimano la pretesa di chi intende proporre giudizio.

Non si sono ancora risolte le iniziali difficoltà operative prodotte anche dall'introduzione di nuove modalità di relazione (utilizzo degli accessi web, l'abbandono costante della carta).

Occorre quindi ribadire l'importanza strategica che ancora una volta assumono gli obiettivi di tempestività nella definizione dell'iter concessorio.

Accanto a questi vanno anche posti obiettivi di chiarezza dei contenuti della comunicazione per mettere in condizione i cittadini di conoscere nel dettaglio la natura delle decisioni assunte dall'Istituto e la gamma dei diritti che ne possono scaturire.

E' necessario quindi realizzare una effettiva integrazione della rete comunicativa con tutti gli Enti che concorrono alla definizione del procedimento e con gli Enti titolati a concedere benefici (monetari e non) in relazione al grado di invalidità riconosciuto.

Occorre pertanto prevedere i seguenti obiettivi:

- rafforzare le iniziative tendenti a favorire la fattiva partecipazione di tutti coloro che concorrono alla definizione del procedimento (medici, ASL, Regioni, Patronati), anche in linea con quanto previsto dal d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011,

- monitorare costantemente i tempi della definizione delle pratiche,

- verificare gli effetti delle innovazioni normative sugli esiti del contenzioso giudiziario,

- prevedere l'immediata consegna degli esiti degli accertamenti per consentire la fruizione dei servizi collegati nonché introdurre nuove metodologie di comunicazione degli esiti degli accertamenti dell'invalidità civile nei confronti di tutte quelle amministrazioni deputate alla erogazione di specifiche prestazioni evitando, con mirate sinergie, defatiganti adempimenti ai cittadini.

Il Segretario

3.6 la certificazione di malattia

E' in corso di consolidamento la trasmissione on line dei certificati di malattia.

La trasmissione telematica dei certificati di malattia costituisce una valida premessa per effettuare i necessari controlli sui conguagli delle indennità di malattia. Essa favorisce inoltre il buon esito dei controlli effettuati dai medici incaricati di svolgere gli accertamenti fiscali. Inoltre la creazione di una base dati nella quale far affluire le informazioni della morbilità dei lavoratori e dei cittadini può costituire il primo elemento per determinare una reale prevenzione.

Tali informazioni, messe a disposizione di tutti gli operatori pubblici ed integrate con quelle provenienti dalle ASL e dall'INAIL possono contribuire a determinare un più avanzato sistema di prevenzione e di cura.

Occorre pertanto prevedere:

- la costituzione del fascicolo sanitario di ciascun cittadino in grado di seguirne costantemente l'evoluzione senza dover ogni volta chiedere interventi e documentazione diretta.

3.7 il contenzioso amministrativo e giudiziario

Il tema del contenzioso civile è stato recentemente oggetto di attenzione anche da parte del Governatore della Banca d'Italia nelle considerazioni finali svolte all'Assemblea ordinaria.

In quella sede il Governatore ha affermato che "va affrontato alla radice il problema di efficienza della giustizia civile: la durata stimata dei processi ordinari in primo grado supera i 1.000 giorni e colloca l'Italia al 157esimo posto su 183 paesi nelle graduatorie stilate dalla Banca Mondiale; l'incertezza che ne deriva è un fattore potente di attrito nel funzionamento dell'economia, oltre che di ingiustizia. Nostre stime indicano che la perdita annua di prodotto attribuibile ai difetti della nostra giustizia civile potrebbe giungere a un punto percentuale."

L'enorme mole di contenzioso previdenziale che vede coinvolto l'INPS è pari a circa il 20% dell'intero contenzioso civile italiano ed è gran parte del contenzioso in materia di lavoro. Esso peraltro incide fortemente sulla tutela dei diritti di assicurati, aziende e pensionati, nonché sull'efficienza dello stesso Istituto.

Dai dati sull'andamento della produzione al 31 dicembre scorso si conferma il trend negativo evidenziatosi negli anni precedenti.

Il Segretario

Nel corso dell'anno 2009, infatti, la giacenza complessiva del contenzioso era aumentata di circa il 7%; nell'anno 2010 essa è ulteriormente aumentata di circa il 2,5%, per cui alla data del 31 dicembre risultano giacenti n. 843.419 procedimenti.

Più nel dettaglio, in tale data risultano giacenti n. 480.455 procedimenti nelle materie previdenziali e n. 362.964 in materia di invalidità civile.

Materia del contenzioso		giacenza al 01/01/10	Giudizi iniziati			Costit. in giudizio	Giudizi definiti						giacenza al 31/12/10
			iniziati dal 01//01/10										
			da INPS	da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Avvers.	Altro	Cessata materia	Provv. diversi	Totale	
Totale senza Invalidità Civile		453.923	19.950	161.214	181.164	128.420	75.600	45.569	1.900	14.949	26.611	164.629	480.455
Totale Invalidità Civile		359.032	2.012	155.759	157.771	142.516	73.179	62.178	4.336	6.269	7.880	153.842	362.964
di cui:	I. C. Area Amm.va	66.368	61	127.748	127.809	105.037	18.516	15.199	950	1.252	83	36.000	158.177
	I. C. Area Legale	292.664	1.951	28.011	29.962	37.479	54.663	46.979	3.386	5.017	7.797	117.842	204.787
Totale Nazionale		822.955	21.962	316.973	338.935	270.936	148.779	107.747	6.236	21.218	34.491	318.471	843.419

Nella tabella seguente sono riportati, per un opportuno raffronto i dati relativi all'anno 2009:

Materia del contenzioso		giacenza al 01/01/09	Giudizi iniziati			Costit. in giudizio	Giudizi definiti						giacenza al 31/12/09
			iniziati dal 01//01/09										
			da INPS	da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Avvers.	Altro	Cessata materia	Provv. diversi	Totale	
Totale senza Invalidità Civile		427.846	22.232	158.999	181.231	122.824	75.998	43.912	1.152	19.003	5.092	145.157	463.920
Totale Invalidità Civile		341.190	1.969	167.131	169.100	143.927	66.224	70.056	1.581	11.616	1.778	151.255	359.035
di cui:	I. C. Area Amm.va	26.035	22	54.431	54.453	45.700	7.359	5.999	175	581	6	14.120	66.368
	I. C. Area Legale	315.155	1.947	112.700	114.647	98.227	58.865	64.057	1.406	11.035	1.772	137.135	292.667
Totale Nazionale		769.036	24.201	326.130	350.331	266.751	142.222	113.968	2.733	30.619	6.870	296.412	822.955

Così come rilevato dal CIV nella precedente Relazione programmatica, anche al 31 dicembre 2010 si conferma la disomogeneità a livello territoriale della quantità dei ricorsi pendenti e di quelli presentati: mentre nelle regioni del nord Italia e del centro nord la media è contenuta in limiti che possono essere ritenuti fisiologici, in alcune regioni del centro sud il fenomeno assume l'aspetto di una vera anomalia.

Il Segretario

Anche con riferimento agli esiti del contenzioso si conferma che, fra le pronunce di merito, la percentuale delle sentenze di merito favorevoli all'INPS è molto bassa (nell'anno 2010 essa è pari al 58%).

Nel prendere atto che nell'ultimo anno sono state adottate dall'Istituto diverse misure gestionali correttive, esse possono essere considerate solo come un punto di partenza.

Tra le misure adottate, è stato delineato un sistema integrato per la gestione dei ricorsi amministrativi e giudiziari; è stato inoltre avviato un percorso che prevede l'utilizzo degli avvocati domiciliatari e dei sostituti d'udienza; si sono poste le basi per la creazione di un fascicolo elettronico unico, attraverso l'obbligo della presentazione dei ricorsi amministrativi in via telematica; si è consolidata la gestione da parte dei funzionari amministrativi del contenzioso legale connesso all'invalidità civile, per il primo grado di giudizio.

In ogni caso si deve rilevare che tutte le misure sopraindicate non appaiono inserite all'interno di un piano complessivo e coordinato di interventi.

In tal senso deve essere ancora realizzata la principale indicazione fornita dal CIV nella deliberazione n. 9 del 23 giugno 2009, nella Relazione programmatica 2010-2012 e nella Relazione programmatica 2011-2013, relativamente alla necessità che l'Istituto dovesse predisporre e realizzare con urgenza un piano organico di interventi sia sul contenzioso amministrativo, sia sul contenzioso giudiziario.

Si ribadiscono pertanto gli indirizzi contenuti nei sopra citati documenti, sia per ciò che concerne il contenzioso amministrativo, sia per ciò che concerne il contenzioso giudiziario.

Con specifico rifermento alla materia del contenzioso amministrativo, inoltre, come già evidenziato dal CIV con gli Ordini del giorno del 23 novembre 2010 e del 12 luglio 2011, si ritiene urgente il rinnovo dei Comitati centrali dell'Istituto che sono scaduti e che ancora non sono stati rinnovati; contestualmente, infine, si ritiene necessaria una rapida e approfondita valutazione da parte dell'Istituto sull'opportunità di mantenere o meno l'istruttoria dei ricorsi amministrativi a livello regionale.

Si confermano altresì i due obiettivi che devono essere considerati prioritari e che peraltro appaiono complementari fra di loro: il primo, di carattere generale, rivolto alla ricerca di soluzioni per una riduzione strutturale del contenzioso; il secondo, di carattere particolare, rivolto alla eliminazione delle criticità presenti a livello territoriale, con misure mirate e specifiche.

A tale ultimo riguardo un primo segnale positivo si può sicuramente riscontrare nel risultato realizzato recentemente presso una delle Sedi dell'Istituto più critiche, quella di Foggia.

Il Segretario

Come anticipato nella prima parte, paragrafo 3, la legge n. 111/2011 ha introdotto nell'ordinamento numerosi interventi concernenti il contenzioso giudiziario.

Tra questi si richiamano in particolare da un lato l'estinzione di diritto delle controversie il cui valore non superi le 500 euro e, dall'altro, l'introduzione del contributo unificato anche per vertenze di natura previdenziale ed assistenziale.

Con riguardo alla estinzione delle controversie il cui valore non superi le 500 euro occorre prestare molta attenzione a che tale misura rivesta un assoluto carattere transitorio.

Sempre in tema di contenzioso giudiziario la più volte richiamata legge n. 111/2011 ha introdotto nelle controversie in materia di invalidità civile nonché di pensione di inabilità e di assegno di invalidità una verifica preventiva delle condizioni sanitarie che legittimano la pretesa.

Tutto ciò premesso, nel confermare i precedenti indirizzi del Consiglio sul contenzioso amministrativo e su quello giudiziario, e tenendo conto degli effetti prodotti dalle disposizioni contenute nella legge 15 luglio 2011, n. 111, di conversione con modificazioni del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, occorre prevedere:

- il coinvolgimento dell'Amministrazione centrale e periferica della giustizia e la ricerca della collaborazione con gli operatori a tutti i livelli coinvolti;

- la predisposizione, entro il corrente anno, di un piano organico di interventi - con l'evidenziazione degli strumenti, delle innovazioni gestionali, dei costi, dei risultati attesi e dei tempi – attraverso il quale si persegua il duplice obiettivo della riduzione strutturale del contenzioso amministrativo e giudiziario, nonché quello della eliminazione delle criticità presenti a livello territoriale;

- un attento e costante monitoraggio degli effetti prodotti dai più recenti interventi normativi.

Il Segretario

4) Le valutazioni e le rendicontazioni

4.1 la qualità dei servizi

La progressiva telematizzazione dei servizi, le innovazioni organizzative in atto all'interno dell'Istituto, l'assunzione di un rinnovato impegno in nuovi ambiti (ammortizzatori sociali, invalidità civile), il consolidamento nell'area delle prestazioni e del contribuente rendono prioritaria l'attenzione alla qualità dei servizi resi ai cittadini, ai pensionati e alle aziende.

In tale ottica devono essere riattivati e riconsiderati tutti gli strumenti di customer satisfaction in grado di intercettare non solo i diversi gradi di soddisfazione o di insoddisfazione presenti nelle varie fasce di utenza e le criticità a livello territoriale, ma anche la declinazione di tali innovazioni nell'ambito del personale e dei responsabili delle varie strutture dell'Istituto.

Tali strumenti devono essere anche condivisi con i partners di servizio per consentire un'analisi della qualità che tenga anche conto della filiera complessiva di soggetti che sempre di più partecipano alla erogazione dei servizi.

La richiamata condivisione deve consentire di intercettare immediatamente i diversi fattori di rischio riguardanti la qualità percepita nei vari settori della società con particolare attenzione agli anziani che la telematizzazione tende ad escludere, ai giovani con la percezione del sistema previdenziale da arricchire, ai lavoratori alle prese con le difficoltà occupazionali.

Il processo di costante osservazione della qualità dei servizi resi deve poter consentire all'Istituto l'adozione di azioni correttive per il miglioramento nella loro erogazione.

Occorre pertanto prevedere:

- la definizione di un piano di customer satisfaction, interno ed esterno, che valuti il grado di soddisfazione dei servizi resi in relazione alla progressiva telematizzazione, alle innovazioni organizzative ed all'assunzione di nuovi compiti da parte dell'Istituto, evidenziando anche le criticità a livello territoriale,

- il coinvolgimento, nella predisposizione del predetto piano, dei partners sociali che sono sempre più parte della filiera complessiva che partecipa alla erogazione dei servizi soprattutto in relazione alla progressiva telematizzazione dei servizi,

- un monitoraggio a cadenza semestrale delle attività intraprese dall'Istituto, dei risultati ottenuti attraverso le azioni di customer satisfaction e le azioni correttive intraprese.

Il Segretario

4.2 la performance

Con determinazione del Presidente dell'Istituto n. 67 del 28 febbraio 2011 è stato trasmesso al CIV il "Piano della Performance" che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 150/2009, è stato redatto in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Tale documento, nell'evidenziare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai dirigenti ed i relativi indicatori.

Al predetto documento dovrà seguire nel 2012 quello della "Relazione sulla performance", previsto dall'art.10 comma 1 lett. b) del D.Lgs 150/2009, nel quale saranno consuntivati, in relazione all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti.

Per la predisposizione dei predetti documenti si renderà necessario, nel triennio 2012-2014, superare le criticità connesse alla dispersione delle responsabilità dirigenziali mettendo a punto e integrando strumenti, metodologie, ruoli e assetti organizzativi in grado di consentire un'analisi esauriente, sistematica e periodica dello stato di attuazione delle politiche, delle attività e dei risultati connessi.

Sarà inoltre necessario dare impulso a politiche di promozione delle pari opportunità che, nell'evitare sovrapposizioni e interferenze, dovranno essere coerenti con le attività proprie del costituendo Comitato unico di garanzia di cui all'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183. Infatti l'orientamento verso un' *"ottica di genere"* , indispensabile per garantire anche il benessere organizzativo, consente, sia di valutare il raggiungimento degli obiettivi di promozione della pari opportunità previsto dall'art. 8, comma1, lett. h) del citato Decreto Legislativo, sia la redazione del Bilancio di genere che costituisce parte integrante della predetta "Relazione sulla Performance".

Nell'applicazione delle disposizioni di cui al citato D.Lgs 150/2009 e nel rispetto sia della Direttiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29/11/2010. sia della successiva nota del 28/04/2011 inviata dal predetto Ministero, si rende necessario realizzare una sistematica integrazione delle competenze e modalità inerenti ai processi di misurazione e valutazione del ciclo di gestione della performance, in raccordo ai sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Al fine di rispettare le scadenze previste dalla legge e garantire le condizioni di efficacia, trasparenza e qualità delle attività di definizione, controllo e rendicontazione degli obiettivi, si ravvisa inoltre la necessità di

Il Segretario

definire i tempi e le modalità di realizzazione del ciclo di gestione della performance.

Infine, particolare cura dovrà essere posta per la definizione del "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità" in quanto, la trasparenza, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, contribuisce a qualificare il processo stesso di gestione della performance, promuovendo un coinvolgimento ed un controllo sempre più consapevole dei cittadini-utenti e dei principali portatori di interesse.

Occorre pertanto prevedere:

- l'integrazione del ciclo di gestione della performance con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio, allo scopo di rafforzare i processi decisionali sia a livello strategico che operativo e consentire , altresì, di disporre di un'analisi esauriente, sistematica e periodicamente certa dello stato di attuazione delle politiche e delle attività, nonché dei connessi risultati;

- un monitoraggio puntuale del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", finalizzato al più ampio coinvolgimento delle diverse tipologie di utenti e di destinatari dei servizi dell'Inps, in particolare attraverso la rendicontazione della performance organizzativa raggiunta;

- l'attivazione di politiche di sviluppo delle risorse professionali dell'Istituto che, in applicazione delle disposizioni in materia di misurazione e valutazione delle performance organizzativa ed individuale, siano mirate alla valorizzazione delle professionalità esistenti in coerenza con la realizzazione di piani e programmi rivolti alla realizzazione del benessere organizzativo e delle pari opportunità.

4.3 il bilancio per missioni e programmi

Il miglioramento della qualità e l'efficienza della spesa pubblica sono condizioni necessarie per una maggiore trasparenza dei conti pubblici ed una più ampia consapevolezza su come vengono impiegate le risorse dello Stato.

In relazione al generale contesto delle condizioni economiche che rende necessario il superamento dell'attuale crisi finanziaria, la Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 ha fornito agli Enti ed organismi pubblici vigilati le indicazioni in ordine alla predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2011.

Il Segretario

L'Inps ha quindi provveduto ad allegare al bilancio di previsione 2011 un prospetto con il quale ha individuato le "missioni" che costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale delle funzioni principali ed i "programmi" quali aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, determinati con riferimento ad aree omogenee di attività.

Le missioni evidenziate sono le seguenti:

1) missione previdenza;
2) missione assistenza sociale;
3) missione sostegno del reddito;
4) missione servizi generali ed istituzionali

Relativamente alla missione di cui al punto 4) l'Inps ha evidenziato i programmi così articolati:

4A) Indirizzo politico
4B) Gestione del personale e della formazione
4C) Gestione degli approvvigionamenti e del patrimonio
4D) Servizi informatici
4E) Altri servizi e affari generali

Giova peraltro ricordare che la natura primaria dell'Istituto è quella di operare nell'ambito della previdenza pubblica nella quale vige il principio della solidarietà sociale, e che oltre alla visione complessiva della finanza pubblica occorre rendere conto della sostenibilità del sistema.

La nuova articolazione del bilancio per missioni e programmi ha lo scopo di rafforzare gli obiettivi perseguiti e nel contempo di ampliare le modalità espositive dei dati di bilancio, nel rispetto dell'esigenza di rendicontazione rivolta ai lavoratori dipendenti ed autonomi ed alle imprese a qualsiasi ramo di attività appartengano.

A tal fine l'utilizzo del sistema di contabilità analitica permetterà una più completa rappresentazione dei costi sia a livello di struttura organizzativa, sia di processo/attività, sia di prodotto/servizio, consentendo di effettuare valutazioni sull'efficienza economica delle singole strutture e della capacità di impiego e di ottimizzazione delle risorse disponibili.

In questo modo sarà possibile determinare sia il consumo delle risorse a livello analitico e valutare in tal modo i costi imputabili alle diverse gestioni amministrate dall'Istituto, sia la variazione dei costi per singolo prodotto e quindi la valutazione dell'equilibrio ottenuto nell'esecuzione dei compiti istituzionali.

Il Segretario

Il complesso sistema imperniato sulla contabilità economico-analitica potrà inoltre essere di valido ausilio nel processo diretto a realizzare una più puntuale e sistematica separazione della previdenza dall'assistenza.

Infine, al pari delle indicazioni espresse nello specifico capitolo relativo alla Comunicazione, si ritiene necessario dare piena trasparenza alle imputazioni di spesa in materia di comunicazione e pubblicità e consentire compiutamente il controllo sulla stessa, attualmente strutturata in due distinti capitoli di bilancio aventi simile contenuto.

Pertanto, in relazione ai seguenti specifici aspetti, occorre prevedere:

- il rafforzamento dell'armonizzazione del bilancio dell'Istituto con quello dello Stato, perseguendo una visione complessiva che garantisca un più agevole e tempestivo consolidamento dei dati di finanza pubblica e soddisfi anche l'esigenza di rendere conto della sostenibilità del sistema a chi lo finanzia;

- l'attivazione di una discussione interna all'Istituto con le forze sociali e con le Istituzioni per giungere all'elaborazione di proposte per Missioni e Programmi, al fine di favorire un più consapevole dibattito sulle effettive priorità e necessità ed una gestione del bilancio pubblico più flessibile ed orientata ai risultati;

- l'utilizzo della contabilità economico-analitica che, attraverso la rappresentazione a livello di struttura organizzativa, di processo/attività e di prodotto/servizio, consentirà di determinare a livello analitico sia il costo delle risorse imputabili alle diverse Gestioni amministrate dall'Istituto, sia la variazione dei costi per singolo prodotto e quindi la valutazione dell'equilibrio ottenuto nell'esecuzione dei compiti istituzionali.

- adottare criteri obiettivi e chiari in ordine all'identificazione della natura della spesa in materia di comunicazione e valutare, eventualmente, la possibilità di allocare i relativi stanziamenti in un unico capitolo.

4.4 il bilancio sociale

Il bilancio Sociale ha lo scopo di evidenziare la missione sociale dell'Inps e di valorizzare la funzione stabilizzatrice dell'attività dell'Istituto che attraverso l'erogazione di molteplici prestazioni, fra cui quelle a sostegno del reddito di particolare rilievo sociale, contribuisce ad integrare i redditi primari delle famiglie colpiti dagli effetti della crisi economica e dalle difficoltà del mercato del lavoro.

Il Segretario

Attraverso la trasparenza del documento di rendicontazione sociale, l'Istituto si pone l'obiettivo di rendere possibile la verifica della propria azione amministrativa, rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi e dimostrando la capacità di interpretazione delle aspettative di tutti gli utenti.

Altrettanto importante è il ruolo assunto dall'Inps in ambito internazionale con la fornitura di servizi e l'erogazione di prestazioni a favore di cittadini italiani residenti nei Paesi in convenzione.

In questo modo l'Istituto garantisce loro un anello di collegamento con l'Italia, grazie anche all'ausilio degli Enti di Patronato che hanno la funzione di cogliere le condizioni dei territori di riferimento.

Il CIV con la propria deliberazione n. 4 del 15 marzo 2011 ha indicato le linee guida per la costruzione del Bilancio sociale 2010, come previsto dall'art. 2, comma 1, del Regolamento per l'Amministrazione e contabilità dell'Inps.

A tal fine il CIV propone la costituzione di una rete organizzata di ascolto e di interazione con le rappresentanze delle diverse parti sociali e dei portatori di interesse, che preveda specifiche responsabilità, ruoli e referenti, e che tenga conto della dimensione territoriale del Bilancio sociale.

In allegato al documento di Bilancio sociale nazionale, il CIV valuta la possibilità di una separata pubblicazione che esponga tutti i servizi svolti dall'Inps sul territorio, al fine di far comprendere meglio l'importanza della propria attività ai cittadini e agli utenti.

In particolare, considerato che oggi la società è molto attenta alla "qualità" dei servizi offerti, va sottolineato questo aspetto e l'impegno dell'Istituto finalizzato al miglioramento della qualità dei propri servizi.

Il CIV evidenzia, altresì, che per la realizzazione del Bilancio sociale l'Inps si avvale unicamente del lavoro e della collaborazione delle proprie strutture interne, con il contributo fondamentale delle Direzioni regionali e dei Comitati territoriali.

Nella sopra citata deliberazione viene indicata la data del 30 settembre 2011 per l'approvazione della stesura definitiva del bilancio sociale 2010, da ritenersi complementare all'approvazione del bilancio consuntivo in corso di predisposizione.

Al fine di dare attuazione agli indirizzi per la costruzione del Bilancio sociale, è stato predisposto uno specifico crono-programma delle attività.

Dopo la programmazione del piano dei lavori si procederà ad avviare l'attività sul territorio per la socializzazione e la condivisione con interventi sia a livello centrale che periferico, tendenti al coinvolgimento delle strutture territoriali attraverso incontri con i Comitati territoriali ed i Patronati.

Il Segretario

Pertanto, in relazione ai seguenti specifici aspetti, occorre prevedere:

- il rafforzamento del ruolo di comunicazione del Bilancio sociale al fine di rappresentare i risultati conseguiti dall'Inps in attuazione della propria missione istituzionale, per una maggiore trasparenza del rapporto tra Amministrazione pubblica e i diversi interlocutori;

- il ruolo preminente delle Sedi regionali e dei Comitati territoriali e la necessità di una collaborazione reciproca per la realizzazione della rendicontazione sociale che deve tenere conto delle peculiarità dei diversi territori;

- la rielaborazione annuale del Bilancio sociale da attuarsi con carattere di sistematicità tenendo conto degli eventuali indirizzi integrativi emanati e dei fenomeni economico sociali intervenuti, anche per sviluppare il carattere programmatico del documento come strumento di sollecitazione, di progettualità, di verifica della realizzazione degli obiettivi e alla omogeneità dei risultati sul territorio;

- l'unitarietà del documento di Bilancio sociale nazionale, che avrà la struttura di bilancio consolidato e comprenderà le risultanze dei diversi bilanci regionali;

- la programmazione di specifici processi di formazione rivolti ai diversi soggetti interessati alla realizzazione del Bilancio sociale sia al centro che in periferia, al fine di approfondire e sviluppare la conoscenza e rendere organici ed operativi gli interventi per favorire il miglioramento dei servizi resi.

Il Segretario

5) Conclusioni

L'INPS è la più grande azienda sociale del Paese; le scelte da fare, e il migliore utilizzo delle risorse disponibili per realizzarle, devono collocarsi nella dinamica economica e sociale e nella naturale evoluzione del sistema di welfare, nel quale l'Istituto è da sempre profondamente innervato.

La sfida che abbiamo davanti è quella di accompagnare tutte le componenti della società oltre l'ostacolo costituito dalla crisi che sta investendo tutti i Paesi, perché riteniamo che l'impianto complessivo del nostro sistema di welfare sia in grado di assorbire i sommovimenti che avvengono nell'economia e nella società.

La caratteristica fondamentale del nostro sistema di welfare è infatti costituita da un principio di equità redistributiva che ha rappresentato la base per definire e costruire, per approssimazioni successive e con costanti aggiustamenti, una politica di coesione sociale garantendo tra l'altro la solidarietà tra generazioni diverse.

L'Istituto ha accompagnato lo sviluppo del nostro Paese. Potremmo ripercorrere le grandi fasi che ne hanno caratterizzato lo sviluppo del secolo scorso ripercorrendo passo dopo passo la sua attività.

Ma occorre anche porre in rilievo quelle che sono state le costanti della sua presenza e della sua azione in contesti che come è fin troppo ovvio constatare si sono modificati sotto l'incalzare dell'evoluzione e dello sviluppo economico e sociale della nostra società.

Quali dunque le costanti cui riferirsi.

- **L'autonomia**. Reale e profonda. Che non vuol dire supponenza. Che si avvale del costante confronto con le Istituzioni, le forze sociali per garantire la soluzione più equa in qualsiasi situazione;

- **La governance**. Un metodo di governo che vede la presenza delle forze sociali nella formulazione degli indirizzi politico strategici, quelle stesse forze sociali che garantiscono le fonti di finanziamento del sistema di welfare;

- **L'organizzazione**. Un radicamento sul territorio per intercettare e comprendere i bisogni che nascono e si riproducono, attraverso le strutture operative e la presenza dei Comitati territoriali;

- **Il personale**. Un forte senso di appartenenza che ha da sempre caratterizzato i lavoratori dell'Istituto e le organizzazioni di esso rappresentative. Tale senso di appartenenza ha consentito anche un forte sviluppo professionale e identitario al quale l'Istituto ha

Il Segretario

INPS GESTIONE EX ENPALS

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO E DELLO SPORT PROFESSIONISTICO

Piano della Performance 2012 - 2014

Allegato 4

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Direzione Vigilanza Ispettiva	**RESPONSABILE: Marilù Padula**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n 1 – Contrasto all'evasione e all'elusione contributiva**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Favorire il rispetto degli obblighi di legge in materia di contribuzione previdenziale attraverso la massimizzazione dell'efficacia dell'attività di accertamento ispettivo**	**COD. 1.1**
RESPONSABILE: Marilù Padula	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO: Miglioramento e innovazione	

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'OBIETTIVO:
In linea con i dettami normativi vigenti finalizzati ad accrescere l'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva, nell'ambito dell'attività annuale di pianificazione e attuazione il piano si propone di:

- **indirizzare l'azione ispettiva nei confronti dei fenomeni di evasione/elusione contributiva di maggiore significatività a pericolosità sociale;**
- **prevenire comportamenti non in linea con le previsioni normative attraverso la promozione della cultura della legalità e l'utilizzo dello strumento ispettivo anche a fini di assistenza e consulenza alle imprese;**
- **implementare le metodologie statistiche utilizzate per l'individuazione dei settori produttivi, delle aree geografiche a rischio, delle fenomenologie socio-economiche che più di altre nascondono forme di elusione o mancato rispetto della normativa previdenziale;**
- **realizzare una maggiore equità contributiva tra i diversi settori produttivi, innescando un meccanismo virtuoso nei comportamenti delle imprese, che determini, in linea con le indicazioni strategiche dell'Ente, un ampliamento della platea contributiva;**
- **uniformare i criteri per la redazione dei verbali ispettivi e le misure da adottare per una corretta applicazione delle normative sulla riscossione dei contributi attraverso una'analisi dettagliata dei ricorsi giurisdizionali pervenuti nell'anno , attraverso dati numerici ed oggetto degli stessi. La Consulenza, partendo dal dato dei ricorsi notificati all'Ente durante**

il periodo di osservazione e suddividendoli per materia, oggetto e categorie di lavoratori coinvolti, sedi interessate, nonché comparandoli con i dati in possesso con le Direzioni coinvolte come, ad esempio, i verbali ispettivi relativi agli impianti sportivi o le così dette <squadrature> riscontrate dalle Sedi ed oggetto anch'esse di contenzioso dinanzi al Giudice del Lavoro, sarà in grado di monitorare l'andamento dei ricorsi e verificarne l'incidenza sull'intera attività espletata dalle Direzioni interessate.

ALTRE DIREZIONI EX ENPALS E ENTI COINVOLTI	RESPONSABILITA'
Direzioni Contributi	Potenziamento delle sinergie tra controlli amministrativi ed ispettivi
Direzione Sedi Centro Nord	Individuazione dei soggetti a rischio e programmazione degli accertamenti nell'ambito del territorio di competenza
Direzione Sedi Centro Sud	Individuazione dei soggetti a rischio e programmazione degli accertamenti nell'ambito del territorio di competenza
Coordinamento statistico attuariale	Realizzazione modelli statistici per la pianificazione attività ispettiva
DSIT	Sviluppo/aggiornamento della procedura informatica di gestione dei verbali ispettivi Acquisizione dati per il popolamento del modello statistico di pianificazione dell'attività ispettiva

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE Attività	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Realizzazione modelli statistici per la pianificazione attività ispettiva	DSIT	Consulenza Statistico Attuariale	Creazione banca dati di input al modello	Realizzazione modelli statistici	Test verifica e validità modello statistico. Indicatori per la pianificazione attività ispettiva
2	Definizione del budget ispettivo (accertamenti, importi contributi evasi e relative sanzioni).	Direzione Contributi Direzione sedi centro nord Direzione sedi centro sud	Direzione vigilanza ispettiva	X		
3	Elaborazione del documento di programmazione dell' attività di vigilanza ispettiva.		Direzione vigilanza ispettiva	X		
4	Interventi di sviluppo/aggiornamento della procedura informatica di gestione dei verbali ispettivi	Direzione Vigilanza Ispettiva Direzione Contributi				
5	Sviluppo sinergie area ispettiva e area dei controlli	Direzione Vigilanza	Direzione Contributi		X	

	amministrativi	**Direzione sedi centro nord Direzione sedi centro sud**				
6	**Individuazione dei soggetti a rischio e programmazione degli accertamenti ispettivi**	**Direzione sedi centro nord Direzione sedi centro sud**				
7	**Assegnazione delle ispezioni agli ispettori e monitoraggio degli accertamenti ispettivi.**	**Direzioni sedi centro nord Direzione sedi centro sud**	**Direzione vigilanza ispettiva**	**X**	**X**	**X**

DESCRIZIONE	Previsione 2012	Previsione 2013
Realizzazione modelli statistici per la pianificazione attività ispettiva	**FATTO/NON FATTO**	**FATTO/NON FATTO**
Documento di programmazione dell' attività di vigilanza ispettiva	**FATTO/NON FATTO**	**FATTO/NON FATTO**
Raggiungimento del budget ispettivo	➢ **accertamenti chiusi 729 (+ 5% rispetto al 2011)** ➢ **contributi evasi e relative sanzioni: 22,78 milioni di euro (+ 5% rispetto al 2011)** **v. scheda allegata**	**Target: + 5% rispetto al numero medio e al valore medio accertato nell'anno precedente per ogni ispettore in servizio**

PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI VIGILANZA 2012

Proiezione dell'attività quadrimestrale per Direzioni.

N.B.: la proiezione riferita alle sedi rileva solo ai fini del monitoraggio interno.

DIREZIONI	Al 30 aprile		Al 31 agosto		Al 31 dicembre	
	n. isp.	30%	n. isp.	60%	n. isp.	100%
CENTRO NORD	96	3.510.263,43	194	7.020.526,85	322	11.700.878,09
CENTRO SUD	122	3.324.645,20	243	6.649.290,40	407	11.082.150,66
TOTALE	**218**	**6.834.908,63**	**437**	**13.669.817,25**	**729**	**22.783.028,75**

SEDE	Al 30 aprile		Al 31 agosto		Al 31 dicembre	
	n. isp.	30%	n. isp.	60%	n. isp.	100%
BARI	24	416.592,52	47	833.185,03	79	1.388.641,72
BOLOGNA	20	825.642,15	40	1.651.284,31	66	2.752.140,51
CAGLIARI	9	213.567,03	18	427.134,05	30	711.890,09
CATANIA	10	726.315,59	20	1.452.631,18	34	2.421.051,97
FIRENZE	13	340.937,68	27	681.875,35	45	1.136.458,92
GENOVA	10	171.565,52	20	343.131,04	33	571.885,07
MILANO	34	1.661.319,19	67	3.322.638,37	112	5.537.730,62
NAPOLI	32	424.700,78	64	849.401,55	107	1.415.669,25
PALERMO	7	312.804,55	13	625.609,11	22	1.042.681,85
ROMA	40	1.230.664,74	81	2.461.329,47	135	4.102.215,79
TORINO	7	223.866,96	15	447.733,93	25	746.223,21
VENEZIA	12	286.931,93	25	573.863,86	41	956.439,76
TOTALE	**218**	**6.834.908,63**	**437**	**13.669.817,25**	**729**	**22.783.028,75**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Direzione Contributi	**RESPONSABILE: Ferdinando Montaldi**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n 1 – Contrasto all'evasione e all'elusione contributiva**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Consolidamento delle iniziative di controllo amministrativo della regolarità contributiva delle imprese che operano in regime di appalto**	**COD. 1.2**
RESPONSABILE: Ferdinando Montaldi	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO: innovazione e miglioramento	

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'OBIETTIVO:
Gli obiettivi strategici dell'Ente con riguardo alle entrate contributive sono quelle di favorire l'ampliamento della base imponibile attraverso l'emersione di imprese che operano nel settore avvalendosi di tecniche e prassi basate sul mancato rispetto degli obblighi di contribuzione obbligatoria.

L'emersione e l'individuazione delle sacche di evasione ed elusione contributiva deve essere realizzata, sul piano amministrativo, attraverso il necessario affinamento delle tecniche di analisi delle informazioni disponibili e l'implementazione di procedure operative basate sull'automazione dei processi amministrativi. A tal fine assume rilevanza accrescere l'efficacia delle norme in merito alla responsabilità solidale del committente. A tal riguardo, si evidenzia che già il decreto attuativo della Riforma Biagi, D.Lgs. n. 276/2003, all'articolo 29, aveva stabilito che, in caso di appalto di servizi ed entro il limite di un anno dalla cessazione dello stesso, l'appaltante rispondesse in solido con l'appaltatore per la mancata corresponsione dei contributi previdenziali dovuti. Successivamente, al fine di rafforzare le tutele dei lavoratori collegati all'appalto e amplificare la responsabilità del committente (anche in caso di subappalto), dapprima con il D.Lgs. 251/2004 e, da ultimo, con l'articolo 1, comma 911 della legge n. 296/2006 (legge Finanziaria 2007), il legislatore ha novellato il testo del citato articolo 29, stabilendo che "in caso di appalto di opere o di servizi il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, a

corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e i contributi previdenziali dovuti". La legge finanziaria per il 2007 ha rafforzato il precetto generale della responsabilità solidale negli appalti; infatti, in base all'attuale disciplina, il committente è ora corresponsabile per la contribuzione previdenziale dovuta, oltre che dall'appaltatore, anche da ciascuno degli eventuali subappaltatori entro il termine più ampio (rispetto a quello, di un anno, originariamente previsto) di due anni successivi alla cessazione dell'appalto. Sul piano operativo, si tratta di rendere sistematiche le operazioni finalizzate al tempestivo accertamento delle situazioni relative ai debiti contributivi accertati dall'Ente in capo alle imprese che presentino profili di rischiosità e che, presumibilmente, operano in regime di appalto/subappalto e rilevare, anche nel corso di accertamenti ispettivi, l'esistenza di eventuali contratti di appalto e/o subappalto, affinché si possa provvedere a contestare gli inadempimenti contributivi dell'impresa appaltatrice al committente. Le imprese "grandi committenti" con le quali è utile strutturare appositi accordi sono: RAI, RTI/Mediaset, Fox/SKY, La7, Disney Italia, ecc.

Il conseguimento degli obiettivi fissati nell'ambito del presente piano dipende anche dalla realizzazione di interventi volti a accrescere l'efficienza gestionale dell'Ente: In particolare, risulta necessario accrescere il numero delle risorse professionali dell'Ente dedicate al controllo amministrativo ed ispettivo delle imprese e consolidare l'implementazione dei livelli di automazione delle procedure operative ed informatiche di gestione dei crediti contributivi.

Sotto il profilo operativo, il piano può essere articolato nelle seguenti macro azioni:

- **progettazione di forme di collaborazione con le imprese che commissionano la produzione di attività di spettacolo finalizzate a sviluppare le iniziative di controllo delle imprese appaltatrici (responsabilità diretta: dirigente Direzione Contributi);**
- **attuazione dei piani di controllo della regolarità contributiva delle imprese che operano in regime di appalto sulla base delle disposizioni delle convenzioni stipulate (responsabilità diretta: Direzione Sedi centro Nord e Direzione Sedi centro Sud in relazione agli uffici di rispettiva competenza);**
- **coordinamento dei piani di controllo e monitoraggio in ordine alla correttezza delle operazioni effettuate (responsabilità diretta: Direzione Contributi).**

ALTRE DIREZIONI EX ENPALS E ENTI COINVOLTI	RESPONSABILITA'
Direzione Sedi Centro Nord	Programmazione e gestione delle operazioni di controllo preordinate alla verifica della posizione contributiva delle imprese appaltatrici nell'ambito del territorio di competenza
Direzione Sedi Centro Sud	Programmazione e gestione delle operazioni di controllo preordinate alla verifica della posizione contributiva delle imprese appaltatrici nell'ambito del territorio di competenza

Direzione Vigilanza Ispettiva	**Gestione degli accertamenti ispettivi finalizzati ad accertare la presenza di eventuali fenomeni di evasione/elusione contributiva da parte delle ditte appaltatrici**
DSIT	**Realizzazione procedura per l'acquisizione telematica dell'istanza di regolarità**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE Attività**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Perfezionamento e stipula convenzione con RAI**		**Direzione Contributi**	**X**		
2	**Predisposizione disposizioni per lo svolgimento delle attività di controllo**		**Direzione Contributi**	**X**		
3	**Realizzazione di interventi di informazione/formazione rivolti all'interno**		**Direzione Contributi**		**X**	
4	**Avvio ed attuazione operazioni di controllo**		**Direzione Sedi centro Nord e sedi centro Sud**		**X**	**X**
5	**Verifica in ordine alla correttezza delle operazioni di controllo realizzate**		**Direzione Contributi**		**X**	**X**
6	**Accertamenti ispettivi presso imprese appaltatrici**	**Direzione Contributi**	**Direzione Vigilanza Ispettiva**	**X**	**X**	**X**
7	**Realizzazione procedura per l'acquisizione telematica dell'istanza di regolarità**	**Direzione Contributi**	**DSIT**			**X**
8	**Perfezionamento e stipula nuova convenzione con altro grande committente**		**Direzione Contributi**			**X**

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**	**Previsione 2013**	**Previsione 2014**
Strutturazione di accordi di collaborazione con imprese committenti	**2 accordi**	**2 accordi**	**2 accordi**
Contenimento dei tempi di rilascio delle attestazioni di regolarità contributiva (quantità)	**- 5% rispetto al 2011**	**- 3% rispetto al 2012**	**- 3% rispetto al 2012**
Contenimento del numero dei procedimenti con risultati non rispondenti al dato reale (qualità)	**< 4% delle imprese controllate**	**< 3% delle imprese controllate**	**< 2% delle imprese controllate**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Prestazioni previdenziali	**RESPONSABILE: Vito La Monica**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO (*) **Area strategica n 2 – Miglioramento degli standard di qualità nella gestione dei rapporti con gli utenti e nell'erogazione dei servizi**	

OBIETTIVO OPERATIVO **2.1 mantenimento standard di qualità nell'erogazione delle prestazioni di prima istanza**	**COD. 2.1**
RESPONSABILE (**) La Monica	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO Miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Miglioramento degli standard di qualità nell'erogazione delle prestazioni pensionistiche ed avvio, gestione ed integrazione dei processi produttivi con le strutture Inps

FINALITA' OBIETTIVO:

Efficienza ed efficacia nell'erogazione del servizio con riferimento alla tempestività, conformità e affidabilità

ALTRE DIREZIONI EX ENPALS E ENTI COINVOLTI **a) Direzione Sistemi informativi e telecomunicazioni ENPALS** **b) Ente Inps**	**RESPONSABILITA' (***)** **a) Operatività Sipe con riferimento alle procedure con impatto previdenziale;** **b) Avvio processi sinergici con riferimento sia al processo pensioni che a prodotti comuni.**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
	DESCRIZIONE AZIONE Attività	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
2.1.1	***TEMPESTIVITA'***			**I quadrimestre**	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Tempestività nella liquidazione delle prestazioni di prima istanza**	**DSIT**	**DPP**	**Monitoraggio tempestività**		**Verifica finale**
2	**Adozione delle necessarie azioni in caso di scostamenti**		**DPP**		**Monitoraggio tempestività e percorsi formativi**	
3	**Processo formativo adozione nuovo SIPE**	**DSIT**	**DPP**	**Formazione utenti**		**Verifica finale**

Il seguente obiettivo nella sua definitiva completezza e realizzazione è, evidentemente, subordinato all'emanazione dei regolamenti di armonizzazione di cui all'art 24 comma 18 della legge n 214 del 2011.

PIANO DELLE AZIONI 2012						
	DESCRIZIONE AZIONE	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
2.1.2*	***ARMONIZZAZIONE REGOLE PREVIDENZIALI***			**I quadrimestre**	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Gestione processo di armonizzazione delle regole previdenziali con riferimento al Fondo lavoratori dello spettacolo e fondo sportivi professionisti**	**DSIT Direzione centrale prestazioni (INPS)**	**DPP**	**Attività di studio analisi e verifica della disciplina pensionistica ai fini dell'emanazione dei regolamenti di armonizzazione di cui all'art 24 comma 18 della legge n.214 del 2011**	**Attività normativa di 2° livello con riferimento all'art 24 comma 18 delle legge n. 214 del 2011**	**Verifica e relazione finale sull'impatto delle nuove normative**
2	**Predisposizioni analisi amministrative per DSIT con riferimento ai nuovi requisiti di accesso alla pensione**				**Procedure operative per la gestione della normativa armonizzata**	
3	**Incontri con gli stakeholder**					

PIANO DELLE AZIONI 2012						
	DESCRIZIONE AZIONE	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
2.1.3*	***PROCESSI DI INTEGRAZIONE***			**I quadrimestre**	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Avvio, gestione ed integrazione dei processi produttivi con le strutture Inps. A titolo esemplificativo e come interventi a breve periodo: cessione del quinto della pensione; processi di pagamento delle pensioni; modifiche operative con riferimento alla Convenzione Inps/Enpals art 16 DPR n. 1420 del 1971**	**DSIT INPS –strutture-**	**DPP**	**x**	**x**	**x**

Il seguente obiettivo operativo è strettamente subordinato alle scelte ed ai tempi di avvio dei processi di integrazione

INDICATORI DI RISULTATO (**)			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**		
2.1.1 Tempestività: **1)Tempo soglia** (il *tempo soglia è* calcolato come valore percentuale del numero di prestazioni liquidate in prima istanza entro un tempo limite dalla domanda o dalla data di decorrenza, se posteriore alla data della domanda, rispetto al totale delle pensioni liquidate)	***1) 77% delle prestazioni di prima istanza liquidate entro 30 giorni[1];***		
2) Affidabilità: funzione di controllo da parte degli addetti (N pratiche ricalcolate causa errore/N pratiche definite)	***2) 0,20;***		
3) Conformità: conformità norme previdenziali (N ricorsi amministrativi vinti per denegate prestazioni/N pratiche definite)	***3) 0,20***		
2.1.2 ARMONIZZAZIONE REGOLE PREVIDENZIALI			
1) analisi e predisposizione normativa per l'emanazione dei regolamenti di armonizzazione.	***1) Fatto/non fatto***		
2) Analisi amministrativa e funzionale per nuove procedure.	***2) Fatto non fatto***		
3) emanazione circolari.	***N. 1 circolare***		

(**) La previsione del 2012 sconta l'avvio del nuovo sistema informatico (SIPE) e l'avvio del processo di integrazione INPS/ENPALS

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012-2014
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Sistemi informativi e telecomunicazioni	**RESPONSABILE Elio Gullo**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n 2 – Miglioramento degli standard di qualità nella gestione dei rapporti con gli utenti e nell'erogazione dei servizi**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Ampliamento della platea di servizi e informazioni in modalità multicanale**	**COD. 2.2**
RESPONSABILE Gullo	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO Miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Realizzare un sistema integrato di gestione delle informazioni e dei servizi erogabili agli utenti in modo che siano fruibili su diversi media: internet, telefono, palmare.

FINALITA' OBIETTIVO:
Semplificare l'accesso ai servizi ex-Enpals da parte degli utenti, garantendo loro uno standard qualitativo uniforme ed elevato indipendentemente dalla modalità scelta per entrare in contatto con l'ente.

ALTRE DIREZIONI EX ENPALS E ENTI COINVOLTI **DCSIT INPS**	**RESPONSABILITA'**

	PIANO DELLE AZIONI 2012					
N.	**DESCRIZIONE AZIONE Attività**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Integrazione del nuovo sito istituzionale ex-Enpals con il portale Inps**	**DCSIT**	**DSIT**	**X**		
2	**Integrazione nel sito dei servizi on-line erogati dal SIPE**		**DSIT**		**X**	
3	**Integrazione della piattaforma di contact-center multicanale Inps-Inail**	**DCSIT**	**DSIT**		**X**	**X**
4	**Attivazione dei servizi di contact-center**		**DSIT**			**X**
5	**Integrare i sistemi di autenticazione degli utenti attraverso il PIN in modo da rendere interoperabili – sui due ambienti Inps ed Enpals – i PIN rilasciati da entrambi**	**DCSIT**	**DSIT**		**X**	**X**

PIANO DELLE AZIONI 2013						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Progettazione della versione del sito fruibile su smartphone e palmari		DSIT	X		
2	Realizzazione della piattaforma per l'integrazione delle informazioni tra sito e contact center		DSIT	X	X	
3	Realizzazione della versione del sito fruibile su smartphone e palmari		DSIT		X	
4	Unificare i sistemi di accesso via PIN	DCSIT	DSIT	X	X	

DESCRIZIONE	Previsione 2012	Previsione 2013
Entrata in esercizio del nuovo sito web Enpals	FATTO/NON FATTO	
Attivazione del contact center	FATTO/NON FATTO	
Unificazione dei PIN		FATTO/NON FATTO

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Sistemi informativi e telecomunicazioni	**RESPONSABILE** **Elio Gullo**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica 3: Mantenere la capacità della struttura e delle sue funzioni di realizzare gli obiettivi nel medio-lungo periodo, attraverso l'efficace integrazione in INPS**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Integrazione del nuovo sistema informativo previdenziale dell'Enpals (SIPE) con i sistemi di gestione dei contributi (UNIEMENS) e recupero crediti dell'Inps**	**COD. 3.1**
RESPONSABILE Gullo	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO Innovazione	

DESCRIZIONE OBIETTIVO: **Assicurare l'uniformità dei flussi di alimentazione del sistema contributivo attraverso UNIEMENS anche per le imprese delle gestioni sport professionistico e spettacolo e l'integrazione con il regime di gestione degli avvisi di addebito Inps.**

FINALITA' OBIETTIVO: **Integrare il SIPE con i sottosistemi applicativi (UNIEMENS, recupero crediti) dell'Inps dell'area contributi aziendali, introducendo semplificazioni alle imprese ed efficienza nella gestione dei crediti.**

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI **DCSIT INPS** **Direzione Contributi ex Enpals**	**RESPONSABILITA' (***)**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE Attività**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Validazione delle specifiche funzionali per le aree: denuncia contributiva e recupero crediti**	**DCSIT**	**DSIT ex Enpals**		**X**	
2	**Definizione dei flussi ex Enpals verso il sottosistema Inps**	**DCSIT**	**DSIT ex Enpals**		**X**	
3	**Sviluppo, test ed entrata in esercizio del nuovo sistema recupero crediti ex Enpals**	**DCSIT**	**DSIT ex Enpals**			**X**
4	**Definizione delle specifiche di integrazione tra UNIEMENS e denuncia telematica ex Enpals**	**DCSIT**	**DSIT ex Enpals**		**X**	
5	**Coinvolgimento attori esterni (intermediari, Assosoftware) e raccolta eventuali esigenze**	**DCSIT Assosoftware**	**DSIT ex Enpals**		**X**	
6	**Sviluppo, test e collaudo della nuova denuncia contributiva ex Enpals integrata con UNIEMENS**		**DSIT ex Enpals**			**X**

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2011**	**Previsione 2012**	**Previsione 2013**
Entrata in esercizio del nuovo sistema recupero crediti ex Enpals	**FATTO/NON FATTO**		
Collaudo della nuova denuncia contributiva ex Enpals unificata con UNIEMENS	**FATTO/NON FATTO**		

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012-2014
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Area Affari Interni	**RESPONSABILE** **Vito La Monica**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO (*) **Area strategica n 3. Mantenere la capacità della struttura e delle sue funzioni di realizzare gli obiettivi nel medio-lungo periodo, attraverso l'efficace integrazione in INPS**	

OBIETTIVO OPERATIVO. **Gestione della contrattazione integrativa e avvio processo di integrazione degli istituti contrattuali per il 2012**	**COD 3.2**
RESPONSABILE *Vito La Monica, Cristian Amato*	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO *Miglioramento*	

DESCRIZIONE OBIETTIVO: direzione e gestione della contrattazione integrativa anno 2011

FINALITA' OBIETTIVO: **Assicurare l'integrazione degli istituti contrattuali e dei pregressi CCNI al personale nell'ambito del processo di assorbimento della gestione ex Enpals.**

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI **Inps –strutture -**	**RESPONSABILITA'**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE Attività**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
3.2.1	***Direzione e conduzione della contrattazione integrativa anno 2011 e avvio processo di integrazione degli istituti contrattuali per il 2012***		**Area affari interni**	**I quadrimestre**	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Chiusura contrattazione decentrata per piani speciali 2011 Direzione generale.**	**Direzione del Personale**		**X**		
2	**Chiusura effetti economici CCNI 2011 con riferimento alle verifica finale ed all'adozione della relazione sulla performance anno 2011**				**X Seguente all'adozione della relazione sulla performance per: aree, dirigenti, professionisti e medici**	
3	**Avvio processo di integrazione degli istituti contrattuali anno 2012***	**DP**			**X**	**X**
4	**Chiusura Contratti integrativi**					**X**

**l'obiettivo è subordinato alle scelte ed alla tempistica relativa al generale processo di integrazione*

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**		
con riferimento a: **- chiusura code 2011 e progetti decentrati anno 2011;** **- chiusura effetti economici CCNI 2011**	**Fatto/non fatto** **Fatto/non fatto** **Numero incontri con OOSS > 5**		

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Direzione del Personale	**RESPONSABILE: Cristian Amato**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n.3: Mantenere la capacità della struttura e delle sue funzioni di realizzare gli obiettivi nel medio-lungo periodo, attraverso l'efficace integrazione in INPS**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Armonizzazione ed integrazione delle procedure e delle attività riferite alla gestione del personale ENPALS (Aree-Dirigenza-Consulenze Professionali) e F.P.I. (Fondo ex dipendenti) nelle strutture equivalenti INPS..**	**COD. 3.3**
RESPONSABILE Dott. Cristian Amato	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO : Miglioramento-Innovazione	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:

- **Avviamento e predisposizione di tutti gli atti e le attività necessarie alla gestione del processo di incorporazione relativi alla gestione del personale dipendente ed ex dipendente;**
- **Coordinamento per la gestione della ricollocazione funzionale del personale ENPALS nella struttura INPS (Direzionale e Periferica)**

FINALITA' OBIETTIVO:
Assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati sotto il profilo, organizzativo, tecnologico, economico e finanziario nell'ambito del processo di incorporazione riferiti alle specifiche competente assegnate al personale.

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	**RESPONSABILITA'**
Ente INPS	DIREZIONI COINVOLTE NELL'ARMONIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DELLA GESTIONE DEL PERSONALE EX ENPALS

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Programmare incontri tra le parti e sottoscrivere Accordi	INPS	Dott. Cristian Amato Dott. Massimo Antichi	X	X	x
2	Promuovere azioni al fine coordinare il processo di ricollocazione funzionale del personale nella struttura INPS	INPS	Dott. Cristian Amato Dott. Massimo Antichi	X	X	x
3	Armonizzazione dei relativi processi di integrazione normativi ed economici	INPS	Dott. Cristian Amato		X	x
4	Supportare la realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione e trasmissione dei dati relativi al personale dipendente ed ex dipendente (F.P.I.)	INPS	Dott.Cristian Amato Dott. Elio Gullo		X	X

INDICATORI DI RISULTATO		
DESCRIZIONE	Previsione 2012	Previsione 2013
1,2,3,	FATTO/NON FATTO	
4	FATTO/NON FATTO	

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Direzione del Personale	**RESPONSABILE: Dott. Cristian Amato**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n. 3 – Mantenere la capacità della struttura e delle sue funzioni di realizzare gli obiettivi nel medio-lungo periodo, attraverso l'efficace integrazione in INPS**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Assicurare un'efficace ed efficiente azione sinergica al fine di armonizzare il processo di gestione delle attività istituzionali del CUG nella struttura equivalente INPS.**	**COD. 3.4**
RESPONSABILE Dott. Cristian Amato	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO Miglioramento Innovazione	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Avviamento e predisposizione di tutti gli atti necessari al processo di incorporazione della gestione ex Enpals relativi alle attività istituzionali del CUG nella struttura equivalente INPS.

FINALITA' OBIETTIVO:
Assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del processo di incorporazione nell'INPS.

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	**RESPONSABILITA'**
Ente INPS	**DIREZIONI COINVOLTE NELL'ARMONIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N. 4.2.4	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Programmare incontri tra le parti**	**INPS – OO.SS.**	**Dott. Cristian Amato**		**X**	**X**
2	**Armonizzazione delle attività del Comitato e del relativo Regolamento nella struttura equivalente INPS**	**INPS - OO.SS.**	**Dott. Cristian Amato**		**X**	**x**

DESCRIZIONE	Previsione 2012	Previsione 2013
Predisposizione studio		
Incontri tra le parti	**FATTO/NON FATTO**	
Armonizzazione delle attività istituzionali del Comitato e del relativo Regolamento nella struttura equivalente INPS	**FATTO/NON FATTO**	

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: **Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**	**RESPONSABILE** **Eleonora Di Giulio**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Mantenere la capacità della struttura e delle sue funzioni di realizzare gli obiettivi nel medio-lungo periodo, attraverso l'efficace integrazione in INPS**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Avviamento delle attività e delle azioni inerenti il DLgs n. 150/2009 in un nuovo contesto di piena affermazione della cultura della valutazione e, conseguentemente del merito e delle competenze**	**COD 3.5**
RESPONSABILE Eleonora Di Giulio	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO. Miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Avviamento delle attività e delle azioni inerenti il DLgs n. 150/2009 in un nuovo contesto di piena affermazione della cultura della valutazione e, conseguentemente del merito e delle competenze.
3.5.1) Riprogettazione del sistema di controllo di gestione
3.5.2) Supporto nella redazione del Piano della Performance e Relazione sulla performance

FINALITA' OBIETTIVO:
Assicurare la crescita strutturale dell'Organizzazione sia sotto il profilo organizzativo sia con riferimento alle competenze del personale. Fornire una guida costante alla Dirigenza verso il raggiungimento/ridefinizione degli obiettivi prefissati.
E' orientato al miglioramento delle comunicazioni interne ed esterne.

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	RESPONSABILITA'

Direzione Tutte **Direzioni Centrali INPS**	**Legate alla definizione delle attività/funzioni da monitorare ed alla messa a disposizione delle informazioni (monitoraggio mensile) relative alle lavorazioni dell'Ente.** **Azioni di coordinamento**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
3.5.1	***Riprogettazione del sistema di controllo di gestione***	**Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione INPS**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**			
1	**Analisi documentazione fornita dalla società incaricata di redigere un progetto di rimodulazione del cdg dell'ex enpals**		**Direzione Pianificazione, Valutazione e C.**	**X**		
2	**Sulla base delle criticità evidenziate e delle considerazioni svolte nell'elaborato, rilettura delle procedure in essere**		**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**		**x**	
3	**Incontri con la struttura Centrale Pianificazione e Controllo di gestione al fine di evidenziare punti di contatto e differenze**	**Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione INPS**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**		**x**	
4	**Progettazione nuovo sistema rilevazione attività integrato**	**Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**			**X**

		Gestione INPS				

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
3.5.2	***Supporto nella redazione del Piano della Performance e Relazione sulla performance***		**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**			
1	**Impostazione nuova bozza di piano da sottoporre alle Direzioni coinvolte**		**Direzione Pianificazione, Valutazione e C.**	**X**		
2	**Supporto nella redazione delle schede obiettivo e stesura definitiva documento**		**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**	**x**		
3	**Analisi dei dati provenienti dalla procedura NEWALA per la produttività anno 2011**		**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**		**X**	
4	**Raccolta ed analisi dati. Attività di reporting; comunicazione dei dati ai vertici ed all'OIV**		**Direzione Pianificazione, Valutazione e C.**			**X**
5	**Comunicazioni alle Strutture e azioni di benchmarking**	**Tutte le Strutture**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e C.**			**X**
6	**Supporto nella redazione della relazione sulla performance**	**OIV**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e C.**		**X**	

PIANO DELLE AZIONI 2013						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
3.5.1	***Riprogettazione del sistema di controllo di gestione***	**Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione INPS**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**			
1	Sperimentazione di nuovo sistema di controllo di gestione accanto al sistema esistente		Direzione Pianificazione, Valutazione e C.	X		
2	Coinvolgimento delle strutture interne nella nuova procedura e supporto alle stesse		Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo		X	
3	Avvio a regime del sistema di rilevazione	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione INPS	Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo			X
3.5.2	***Supporto nella redazione del Piano della Performance e Relazione sulla performance***		**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**			
1	Impostazione nuova bozza di piano da sottoporre alle Direzioni coinvolte		Direzione Pianificazione, Valutazione e C.	X		
2	Supporto nella redazione delle schede obiettivo e stesura definitiva documento		Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo	x		
3	Analisi dei dati provenienti dalla procedura NEWALA per la produttività anno 2012		Direzione Pianificazione, Valutazione e		X	

			Controllo			
4	Raccolta ed analisi dati. Attività di reporting; comunicazione dei dati ai vertici ed all'OIV		Direzione Pianificazione, Valutazione e C.			X
5	Comunicazioni alle Strutture e azioni di benchmarking	Tutte le Strutture	Direzione Pianificazione, Valutazione e C.			X
6	Supporto nella redazione della relazione sulla performance	OIV	Direzione Pianificazione, Valutazione e C.		X	

PIANO DELLE AZIONI 2014						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
3.5.1	***Riprogettazione del sistema di controllo di gestione***	**Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione INPS**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**			
1	Avvio a regime del nuovo sistema di rilevazione	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione INPS	Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo	X	X	X
3.5.2	***Supporto nella redazione del Piano della Performance e Relazione sulla performance***	**Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione INPS**	**Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo**			
1	Impostazione nuova bozza di piano a seguito di direttive da parte della DC		Direzione Pianificazione, Valutazione e C.	X		

	Pianificazione e Controllo di Gestione INPS					
2	Supporto nella redazione delle schede obiettivo e stesura definitiva documento		Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo	x		
3	Analisi dei dati provenienti dalla nuova procedura di controllo		Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo		x	
4	Raccolta ed analisi dati. Attività di reporting;		Direzione Pianificazione, Valutazione e C.			x
5	Supporto nella redazione della relazione sulla performance		Direzione Pianificazione, Valutazione e C.		x	

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**	**Previsione 2013**	**Previsione 2014**
Azione 3.5.1			
➢ **N. incontri effettuati**	**+3**	**+5**	
➢ **Progettazione nuovo sistema**	**Fatto/non fatto**	**Fatto/non fatto**	
➢ **Avvio nuovo sistema**			**Entro il 31/03**
Azione 3.5.2			
➢ **Impostazione nuovo piano**	**Entro 10/01**	**Entro 10/01**	**Entro tempi concordati**
➢ **n. incontri di progettazione**	**>2**	**>5**	**>5**
➢ **analisi dati produttività**	**Entro 31/05**	**Entro 31/05**	**Entro 31/05**
➢ **emissione report**	**Entro 30/06**	**Entro 30/06**	**Entro 30/06**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS Direzione Affari generali e approvvigionamento Direzione Contabilità e Finanze	**RESPONSABILE** **Vito La Monica** **Eleonora Di Giulio**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO. **Semplificazione e riduzione delle procedure di funzionamento e di supporto in carico alle sedi territoriali**	**COD 3.6**
RESPONSABILI Vito La Monica, Eleonora Di Giulio	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO Miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Si tratta della rivisitazione delle competenze organizzative e contabili in carico alle singole sedi ed alla realizzazione di un progetto di reingegnerizzazione delle procedure, al fine di massimizzare l'efficienza e la produttività del lavoro.

- **Direzione Affari Generali ed Approvvigionamento**, sub-obiettivi:

3.6.1) Semplificazione ed accentramento delle attività di acquisizione di beni e servizi;

- **Direzione Contabilità e Finanze,** obiettivi:

3.6.2) Riorganizzazione dei procedimenti contabili delle sedi periferiche

FINALITA' OBIETTIVO:
Ridurre il carico di lavoro per le attività di supporto nelel Sedi, recuperando risorse per le attività *core*

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	**RESPONSABILITA'**

Direzione Generale	**Studi di fattibilità e supporto nella realizzazione della gara**
Direzione Centro Sud e Centro Nord	**Supporto conoscitivo delle problematiche riscontrate presso le sedi in merito degli adempimenti burocratico-amministrativi**
Direzioni Centrali INPS	**Azioni di coordinamento**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Predisposizione ordini di servizio per sede per l'istituzione fondo cassa**		**Direzione Contabilità e Finanze**	**X**		
2	**Centralizzazione delle procedure di impegno, liquidazione e mandato**		**Direzione Contabilità e Finanze**	**X**	**X**	**X**
3	**Rapporti periodici con le sedi per acquisizione documentazione**		**Direzione Contabilità e Finanze**	**X**	**X**	**X**
4	**Raccolta ed elaborazione mensile dei rendiconti di cassa per il reintegro**		**Direzione Contabilità e Finanze**	**X**	**X**	**X**
5	**Monitoraggio stato esistente dei contratti di beni e servizi**		**Direzione AA.GG./ Direzione Contabilità e Finanze**	**X**		
7	**Raccolta delle esigenze di acquisizione beni e servizi ai fini del raccordo con le strutture omologhe dell'Inps**		**Direzione AA.GG./ Direzione Contabilità e Finanze**		**X**	
6	**Armonizzazione delle**		**Direzione**			

	procedure di acquisizione con le Strutture Centrali dell'INPS		**Contabilità e Finanze**			**X**

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**	**Previsione 2013**	**Previsione 2014**
Riduzione tempi lavorazione rendiconti sedi	**-10%**		
n. contatti mensili con sedi	**+10**		

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012-2014
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS: **Direzione Contabilità e Finanze**	**RESPONSABILE** **Eleonora Di Giulio**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **ARREA N°3 : Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO. **Riprogettazione del sistema di contabilità interno ed esterno, al fine di conseguire obiettivi di semplificazione delle procedure, riduzione costi e tempi, controllo gestionale e per favorire l'integrazione funzionale con INPS**	**COD 3.7**
RESPONSABILE Eleonora Di Giulio	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO. Miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Dal 2010 si è avviato un adeguamento degli strumenti contabili in essere con l'obiettivo di fornire una informazione economica completa. Nel 2011 è stato raggiunto l'obiettivo di affiancare agli strumenti di rilevazione meramente finanziaria altri che consentano rilevazioni di carattere economico, tramite un sistema di contabilità integrato che permetta di seguire e registrare tutti i passaggi dei processi aziendali e, nel medesimo momento, di rappresentare lo stesso fatto gestionale sotto i diversi profili significativi per i vari sistemi. Con l'entrata in vigore dell'art.21 del DL 201/2011, convertito nella legge 214/2011, l'obiettivo del prossimo futuro deve essere rivisto alla luce della novità della soppressione dell'ente e della consequenziale necessità di armonizzazione delle procedure contabili tra l'ex Enpals e l'INPS, garantendo il pieno svolgimento delle funzioni istituzionali.
Macroazioni

- **3.7.1 – Approvazione bilancio consuntivo prima della scadenza prevista dal DPR 97/2003**
- **3.7.2 - Armonizzazione procedure contabili con la struttura Centrale dell'INPS**

FINALITA' OBIETTIVO:
Con la soppressione dell'Ente vengono a cadere gli sviluppi degli obiettivi 2012-2013 del piano della performance approvato lo scorso anno, che prevedeva un incremento autonomo delle componenti informative del sistema contabile dell'Enpals. Infatti a seguito dell'emanazione del DL 201/2011, convertito in legge 214/2011, pur permanendo in capo alle strutture centrali e periferiche degli enti soppressi l'attività di tipo istituzionale, si prevede una inesorabile omogeneizzazione delle procedure interne che portino alla riorganizzazione dei tre enti in un unico ente previdenziale. Anche la circolare del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanata in data 28/12/2011, dispone che nelle more dell'emanazione dei decreti di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie degli enti soppressi all'INPS, le strutture amministrative continuino a funzionare fermo restando il necessario raccordo con le strutture contabili dell'INPS. È in tale ottica che si inquadra la finalità dell'obiettivo dell'anno 2012

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	RESPONSABILITA'
Direzione DSIT	**Supporto tecnico alla realizzazione delle modifiche al sistema informativo**
Direzioni Centrali INPS	**Azioni di coordinamento**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
3.7.1	***Approvazione bilancio consuntivo prima della scadenza prevista dal DPR 97/2003***					
1	Analisi del rendiconto finanziario ai fini del riaccertamento dei residui		Direzione Contabilità e Finanze	**X**		

	attivi e passivi					
2	Redazione conto economico extra contabilmente e confronto con le scritture registrate in co.ge. nel 2011		Direzione Contabilità e Finanze	X		
3	Redazione stato patrimoniale e nota integrativa		Direzione Contabilità e Finanze	X		
4	Redazione prospetto di analisi per indici		Direzione Contabilità e Finanze			
5	Sistematizzazione dei valori degli inventari		Direzione Contabilità e Finanze	X		
6	Supporto al collegio dei sindaci ed agli organi deliberanti		Direzione Contabilità e Finanze	X		
3.7.2	***Armonizzazione procedure contabili con la struttura Centrale dell'INPS***	**Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali INPS**				
1	Incontri periodici del comitato di coordinamento per la contabilità		Direzione Contabilità e Finanze	X	X	X
2	Redazione prime indicazioni contabili di funzionamento integrato		Direzione Contabilità e Finanze	X		
3	Predisposizione di modelli di fogli esplicativi per condividere le informazioni contabili tra i due enti		Direzione Contabilità e Finanze	X		
4	Attività di formazione sul nuovo sistema contabile		Direzione Contabilità e Finanze		X	
5	Registrazioni contabili sul vecchio sistema URBI e		Direzione Contabilità e	X	X	X

	riporto sul sistema SAP		Finanze			
6	Nuova procedura di contabilizzazione delle entrate		Direzione Contabilità e Finanze		X	X
7	Attività di supporto alle strutture ex Enpals finalizzata al recepimento delle nuove indicazioni contabili		Direzione Contabilità e Finanze	X	X	X
8	Migrazione di informazioni contabili dal sistema URBI al sistema SAP ai fini della predisposizione del consuntivo 2012.		Direzione Contabilità e Finanze			X

PIANO DELLE AZIONI 2013						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
3.7.2	***Armonizzazione procedure contabili con la struttura Centrale dell'INPS***					
1	Avvio processo di integrazione sistemi contabili		Direzione Contabilità e Finanze	X	X	X
2	Elaborazioni scritture contabili con evidenza separata della gestione ex Enpals		Direzione Contabilità e Finanze	X	X	X
3	Attività di gestione ordinaria del processo contabile e gestionale		Direzione Contabilità e Finanze	X	X	X

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**	**Previsione 2013**	**Previsione 2014**
Azione 3.7.1			
Redazione consuntivo	**Entro il 31/03**		
Attività di supporto al collegio sindacale	**Entro 20/04**		
Azione 3.7.2			
Numero incontri	**+30**	**+40**	
N° doppie contabilizzazioni	**5000**		
N° ore formazione	**100**		

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS: Direzione Sedi Centro Nord / Direzione Sedi Centro Sud	**RESPONSABILI: Cesidio Morgani / Tiziano Ferrante**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategico n 3 – Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Accrescere la produttività delle operazioni di controllo delle imprese e di prestazione dei servizi agli utenti nell'ambito delle sedi territoriali**	**COD. 3.8**
RESPONSABILI: Cesidio Morgani / Tiziano Ferrante	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO: gestione del miglioramento	

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'OBIETTIVO:

Il piano è finalizzato a favorire il miglioramento dei servizi all'utenza ed il potenziamento delle attività istituzionale di controllo della regolarità contributiva attraverso l'accrescimento della produttività del lavoro svolto dagli operatori delle sedi territoriali.

In particolare, avvalendosi del sistema di controllo gestionale NEWALA, viene mappato e calcolato il complesso delle lavorazioni svolte nell'ambito delle sedi territoriali, con evidenza delle diverse tipologie. Gli indicatori che sintetizzano l'efficienza gestionale di ogni sede territoriale che vengono, nell'ambito del piano, assunti a riferimento sono:

- **GER (global efficiency ratio), riduzione dei tempi complessivi di lavorazione dei prodotti. L'indicatore di efficienza globale è formato dal rapporto fra il tempo standard stimato per lo svolgimento di tutte le attività (totale ore teoriche o ore TSU) e quello effettivamente impiegato (totale ore impegnate) rilevato a consuntivo. L'indicatore assume a riferimento circa 40 tipologie di prodotti/attività. Ove la misura del predetto indicatore sia inferiore a uno si evidenzia una situazione di inefficienza, oltre l'unità si prefigurano ambiti di efficienza gestionale. Sulla scorta delle iniziative organizzative, tecnologiche e di sviluppo delle competenze professionali che l'Istituto andrà ad adottare, il piano assume l'obiettivo di migliorare detto rapporto nell'arco del triennio considerato;**
- **ASP (average strategic production), che rappresenta un indicatore di efficienza focalizzata sui prodotti ai quali sil**

annette rilevanza strategica (paniere costituito da 19 prodotti istituzionali, afferenti contributi e prestazioni) ed è formato dal numero medio di prodotti standardizzati a rilevanza strategica per addetto. Anche in questo caso, sulla scorta delle iniziative organizzative, tecnologiche e di sviluppo delle competenze professionali che l'Istituto andrà ad adottare, il piano assume l'obiettivo di migliorare detta media nell'arco del triennio considerato.

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	RESPONSABILITA'
Direzione Contributi	Revisione dei prodotti ed attività e adeguamento dei relativi tempi statistici unitari
Direzione Pianificazione e controllo di gestione	Aggiornamento della procedura di controllo di gestione New ALA
DSIT	Sviluppo /aggiornamento delle procedure informatiche

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE Attività	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Direttive per l'avvio del piano	Direzione Pianif. e controllo gest.	Direzione Contributi	X		
2	Adozione delle iniziative organizzative preordinate alla realizzazione del piano		Direzione Sedi centro Nord /centro Sud	X	X	X
3	Monitoraggio sull'andamento dei risultati	Direzione Contributi Direzione Pianif. e controllo gest.	Direzione Sedi centro Nord /centro Sud	X	X	X
4	Analisi dei fabbisogni	Direzione Sedi	Direzione		X	X

	formativi e di adeguamento disposizioni	**centro Nord /centro Sud**	**Contributi**			
5	**Analisi dei fabbisogni di sviluppo/aggiornamento delle procedure informatiche e di ICT**	**Direzione Contributi Direzione Sedi centro Nord /centro Sud**	**DSIT**		**X**	**X**

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**	**Previsione 2013**	**Previsione 2014**
Aumento dell'indicatore generale di efficienza (totale ore TSU / totale ore impegnate)	**Aumento del 2% rispetto al risultato 2011 riclassificato**	**Aumento dell'1,5% rispetto al risultato 2012**	**Aumento dell'1,5% rispetto al risultato 2013**
Aumento della produzione standardizzata media per addetto relativa al paniere dei prodotti e attività "strategici"	**Aumento del 3% rispetto al risultato 2011 riclassificato**	**Aumento del 2% rispetto al risultato 2012**	**Aumento del 2% rispetto al risultato 2013**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS: Direzione Contributi	**RESPONSABILE: Ferdinando Montaldi**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n 3 – Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Realizzare un piano sistematico di riaccertamento dei residui attivi contributivi**	**COD. 3.9**
RESPONSABILE: Ferdinando Montaldi	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO: gestione del miglioramento	

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'OBIETTIVO:
Il piano è finalizzato a consolidare l'attendibilità dei dati dell'attivo patrimoniale attraverso una verifica analitica dello stato dei residui attivi contributivi, nell'ambito della quale vengano adeguatamente valutate tutte le informazioni utili allo scopo, quali i dati societari e di bilancio desunti dagli archivi delle C.C.I.A., lo stato di eventuali contenziosi amministrativi o giudiziali, l'esito delle iniziative di riscossione coattiva adottate dal competente concessionario, ecc.

Ad esito di ogni controllo dovrà essere redatta una scheda di valutazione contente le indicazioni in ordine ai controlli effettuati ed aia relativi esiti, nonché determinazioni in ordine alle eventuali iniziative da adottare (implementazione delle strategie di riscossione, abbattimento del credito per inesigibilità, acquisizione di informazioni dagli Uffici di Equitalia, ecc.).

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	RESPONSABILITA
Direzione Sedi Centro Nord	**Programmazione e gestione delle operazioni di controllo e riaccertamento nell'ambito del territorio di competenza**
Direzione Sedi Centro Sud	**Programmazione e gestione delle operazioni di controllo e riaccertamento**

Consulenza Legale	**nell'ambito del territorio di competenza** **Analisi dei residui attivi contributivi in contenzioso giudiziale**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	**DESCRIZIONE AZIONE Attività**	**ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**	**RESPONSABILE OPERATVO AZIONE**	**TEMPISTICA**		
				I quadrimestre	**II quadrimestre**	**III quadrimestre**
1	**Svolgimento delle operazioni di controllo e di riaccertamento**		**Direz. Sedi centro Nord / centro Sud**	**X**	**X**	**X**
2	**Verifica in ordine alla correttezza delle operazioni di controllo realizzate**		**Direz. Contributi**	**X**	**X**	**X**
3	**Analisi dei residui attivi contributivi in stato di contenzioso giudiziale**	**Direz. Contributi Direz. Sedi centro Nord / centro Sud**	**Consulenza Legale**		**X**	**X**
4	**Analisi dei fabbisogni formativi e di adeguamento disposizioni**		**Direz. Contributi**			**X**

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**	**Previsione 2013**	**Previsione 2014**
Volume dei residui attivi contributivi riaccertati (quantità)	**> 50% dei residui accertati entro il 2005**	**> 60% dei residui accertati entro il 2007**	**> 70% dei residui accertati entro il 2009**

Residui attivi contributivi suddivisi per periodo di accertamento: entro il 2003, entro il 2005, entro il 2007 (dati all'11 gennaio 2011)

		NUMERO IMPRESE			NUMERO RECORD			IMPORTO RESIDUI AL NETTO DELLE INESIGIBILITÀ		
SEDE	**FONDO**	**2003**	**2005**	**2007**	**2003**	**2005**	**2007**	**2003**	**2005**	**2007**
BARI	SPETTACOLO	239	300	410	1.724	2.840	5.179	1.826.331,46	3.429.385,55	5.488.542,06
	SPORTIVI	14	16	18	153	207	272	1.924.845,34	2.166.844,34	2.255.801,58
		253	***316***	***428***	***1.877***	***3.047***	***5.451***	***3.751.176,80***	***5.596.229,89***	***7.744.343,64***
BOLOGNA	SPETTACOLO	269	343	473	2.165	3.028	5.285	1.376.807,11	2.299.381,49	3.677.830,36
	SPORTIVI	5	7	11	29	87	141	613.759,67	673.424,70	991.259,59
		274	***350***	***484***	***2.194***	***3.115***	***5.426***	***1.990.566,78***	***2.972.806,19***	***4.669.089,95***
CAGLIARI	SPETTACOLO	94	125	166	830	1.101	2.141	942.771,32	1.550.358,77	2.402.356,74
	SPORTIVI	1	1	2	28	28	55	306.833,62	306.833,62	602.344,96
		95	***126***	***168***	***858***	***1.129***	***2.196***	***1.249.604,94***	***1.857.192,39***	***3.004.701,70***
CATANIA	SPETTACOLO	161	191	284	1.136	1.722	2.940	767.190,01	1.386.189,52	2.769.345,25
	SPORTIVI	6	8	11	43	89	212	36.433,79	233.505,66	978.123,55
		167	***199***	***295***	***1.179***	***1.811***	***3.152***	***803.623,80***	***1.619.695,18***	***3.747.468,80***
FIRENZE	SPETTACOLO	345	420	543	2.886	3.935	6.307	4.563.438,54	5.390.624,31	7.650.825,18
	SPORTIVI	5	7	10	14	74	158	96.379,58	323.179,03	722.404,80
		350	***427***	***553***	***2.900***	***4.009***	***6.465***	***4.659.818,12***	***5.713.803,34***	***8.373.229,98***
GENOVA	SPETTACOLO	79	96	137	501	875	1.525	963.700,85	1.083.526,75	1.511.104,67
	SPORTIVI	1	1	3	1	46	120	16.107,30	199.527,38	323.812,15
		80	***97***	***140***	***502***	***921***	***1.645***	***979.808,15***	***1.283.054,13***	***1.834.916,82***
MILANO	SPETTACOLO	306	414	751	2.802	4.248	9.676	20.252.918,20	24.711.952,86	33.036.721,30
	SPORTIVI	3	6	13	14	92	194	348.160,10	366.092,31	769.716,38
		309	***420***	***764***	***2.816***	***4.340***	***9.870***	***20.601.078,30***	***25.078.045,17***	***33.806.437,68***
NAPOLI	SPETTACOLO	374	474	809	2.784	4.043	10.216	2.891.010,96	8.837.788,91	23.542.828,68
	SPORTIVI	13	14	20	160	202	433	1.314.797,53	1.418.242,45	1.969.016,75
		387	***488***	***829***	***2.944***	***4.245***	***10.649***	***4.205.808,49***	***10.256.031,36***	***25.511.845,43***
PALERMO	SPETTACOLO	101	122	268	1.336	1.535	2.629	3.178.455,27	4.171.060,93	4.981.838,23
	SPORTIVI			4	0	0	71	0,00	0,00	21.840,46
		101	***122***	***272***	***1.336***	***1.535***	***2.700***	***3.178.455,27***	***4.171.060,93***	***5.003.678,69***
ROMA	SPETTACOLO	1.144	1.402	2.037	9.028	12.656	25.549	19.307.905,29	26.831.023,67	55.934.869,21
	SPORTIVI	10	16	22	77	229	442	864.413,86	985.008,77	2.165.932,80
		1.154	***1.418***	***2.059***	***9.105***	***12.885***	***25.991***	***20.172.319,15***	***27.816.032,44***	***58.100.802,01***

		NUMERO IMPRESE			NUMERO RECORD			IMPORTO RESIDUI AL NETTO DELLE INESIGIBILITÀ		
SEDE	**FONDO**	**2003**	**2005**	**2007**	**2003**	**2005**	**2007**	**2003**	**2005**	**2007**
TORINO	SPETTACOLO	237	308	419	1.534	2.202	3.557	2.376.816,07	2.989.910,93	3.978.063,54
	SPORTIVI	1	2	4	3	61	66	2.462,46	2.462,46	41.030,48
		238	***310***	***423***	***1.537***	***2.263***	***3.623***	***2.379.278,53***	***2.992.373,39***	***4.019.094,02***
VENEZIA	SPETTACOLO	255	358	568	1.688	3.783	6.832	3.724.652,41	5.102.642,80	8.783.999,35
	SPORTIVI	9	12	17	61	156	254	403.840,24	796.883,73	1.401.176,61
		264	***370***	***585***	***1.749***	***3.939***	***7.086***	***4.128.492,65***	***5.899.526,53***	***10.185.175,96***
TOTALE		**3.672**	**4.643**	**7.000**	**28.997**	**43.239**	**84.254**	**68.100.030,98**	**95.255.850,94**	**166.000.784,68**

N.B. Il totale delle imprese è approssimato per eccesso in quanto la medesima impresa può essere presente in ambedue i fondi.

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONE EX ENPALS: Consulenza statistico-attuariale	**RESPONSABILE** **Cinzia Ferrara**
AREA STRATEGICO DI RIFERIMENTO **Area strategica 3: Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO Creazione tavole di mortalità proiettate e predisposizione del modello statistico attuariale per la definizione delle tavole	**COD 3.10**
RESPONSABILE Cinzia Ferrara	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO. Miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Creazione tavole di mortalità proiettate e predisposizione del modello statistico attuariale per la definizione delle tavole

FINALITA' OBIETTIVO:
Predisporre le tavole per l'aggiornamento dei Bilanci tecnici

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Realizzazione tavole mortalità proiettate	Direzione Sistemi informativi e telecomunicazioni	Consulenza Statistico-Attuariale			X

INDICATORI DI RISULTATO			
DESCRIZIONE	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Realizzazione tavole mortalità proiettate	FATTO/NON FATTO		

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS:CONSULENZA LEGALE	**RESPONSABILE** **GIUSEPPE MATANO**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n.3: Integrazione efficace nel nuovo contesto, preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO. **Armonizzazione e sviluppo gestionale Consulenza legale**	**COD 3.11**
RESPONSABILE Giuseppe Matano	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO. Miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Integrare la gestione delle cause EX ENPALS nel nuovo contesto e completare/modificare la rimodulazione dell'incarico agli avvocati domiciliatari

FINALITA' OBIETTIVO:
Armonizzare la gestione legale con il nuovo contesto organizzativo e continuare l'azione di riduzione dei costi esterni della funzione

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI **Coordinamento Generale Legale INPS** **Coordinamenti Regionali Legali INPS Direzione**	**RESPONSABILITA'**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
3.11.1	Integrazione con il Coordinatore generale e regionali Legali INPS per la gestione delle cause ex ENPALS	Coordinamento Generale Legale INPS Coordinamenti Regionali Legali INPS	Consulenza legale	Monitoraggio delle cause pendenti, suddiviso per Tribunali, Corti di Appello, Cassazione. Successivo contatto con Coordinamento Generale e Regionali dell'INPS per costituzione dell'Istituto nei giudizi già incardinati in tutti i fori competenti del territorio nazionale già pendenti a nome dell'ENPALS. La costituzione avverrà unitamente ad un avvocato con procura generale alle liti del foro di competenza del giudizio, al fine di evitare eccezioni	In caso di avvenuto rilascio della procura generale alle liti da parte del Presidente INPS, costituzione autonoma da parte degli avvocati ex ENPALS ed elezione di domicilio presso gli avvocati INPS che collaboreranno nella gestione dei giudizi in considerazione che gli avvocati ex ENPALS sono presenti unicamente nel foro di Roma. Nelle more del rilascio della procura alle liti si proseguirà	Prosecuzione del metodo adottato nel quadrimestre precedente sino ad integrazione completa nel Coordinamento Legale INPS

				formali sulla costituzione dell'Istituto.	con il metodo adottato nel periodo precedente.	
3.11.2	Creazione banca dati contenente le linee giurisprudenziali riguardante il sistema contributivo ENPALS	Dipartimento di diritto ed economia delle attività produttive dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Facoltà di Economia	Consulenza Legale	Individuazione dei principali profili oggetto di contenzioso ed elaborazione di un sistema di classificazione. Contemporanea predisposizione della banca dati e della procedura informatica per la classificazione e consultazione delle sentenze dall'anno 2000 ad oggi.	Analisi, classificazione e strutturazione delle massime e delle sintesi logiche di ogni sentenza, con aggiornamento dei profili di contenzioso e del sistema di classificazione.	Conversione in pdf delle sentenze, nonché della relativa attività di analisi, classificazione e strutturazione delle massime e delle sintesi logiche di ogni sentenza.

PIANO DELLE AZIONI 2013						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
3.11.3	Diminuzione dei costi del contenzioso per mezzo del completamento della rimodulazione incarico avvocati domiciliatari		Consulenza legale	Monitoraggio e verifica del grado di efficacia e affidabilità del servizio reso dagli avvocati domiciliatari negli anni 2010, 2011 e 2012 con i criteri	Monitoraggio e verifica del grado di efficacia e affidabilità del servizio reso dagli avvocati domiciliatari con i criteri	Monitoraggio, verifica e valutazione del grado di efficacia e affidabilità del servizio reso dagli avvocati domicilia tari per il triennio di

				contenuti nel disciplinare (percentuale esiti favorevoli all'Ente su totale vertenze affidate; numero procedimenti chiusi nei casi in cui l'azione sia antieconomica e suggerita dal Dirigente competente)	**contenuti nel disciplinare (percentuale esiti favorevoli all'Ente su totale vertenze affidate; numero procedimenti chiusi nei casi in cui l'azione sia antieconomica e suggerita dal Dirigente competente). Predisposizione iter per rinnovo lista domiciliat**	**validità della lista medesima. Attuazione delle procedure per il rinnovo della lista.**

DESCRIZIONE	Previsione 2012	Previsione 2013
Armonizzazione	**FATTO/NON FATTO**	
Creazione Banca dati	**FATTO/NON FATTO**	
Riduzione spesa per domiciliazione	**15%**	**20%**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS: CONSULENZA MEDICO LEGALE	**RESPONSABILE: Salvatore Marsico**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **ATEA STRATEGUCA 3: Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Migliorare i sistemi di rilevazione della stato di salute e di condizione lavorativa degli assicurati che beneficiano di prestazioni per invalidità**	**COD. 3.12**
RESPONSABILE Marsico	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO: miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Ampliare in maniera significativa il sistema di monitoraggio degli utenti, mettendo a punto un questionario che consenta di valutare le reali condizioni di salute e se le patologie in essere siano compatibili con le attività lavorative e non riducano la capacità lavorative nei limiti previsti dalla legge..

FINALITA' OBIETTIVO:
Mettere a punto nell'arco del biennio un sistema strutturato di monitoraggio per il risparmio della spesa per prestazioni per invalidità, migliorando contemporaneamente la qualità dei servizi nei confronti degli utenti con l'evitare la visita medica in presenza di idonea documentazione.

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	**RESPONSABILITA'**
Direzione Prestazioni Previdenziali	**Fornitura elenchi degli assicurati per invio dei questionari**

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Invio questionari al 100% del target		Cons. Med		X	
2	Analisi dei dati e chiamata a visita il 100%		Cons. Med	X	X	

DESCRIZIONE	Previsione 2012
Invio questionari	FATTO/NON FATTO
Analisi dei dati e chiamata a visita	FATTO/NON FATTO

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS: Supporto agli Organi	**RESPONSABILE: RESPONSABILI: Dott. Massimo Antichi Dott.Cristian Amato**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **AREA STRATEGICA 3: Integrazione nel nuovo contesto preservando la capacità della struttura di raggiungere gli obiettivi nel tempo**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Gestione documentale *paperless***	**COD. 3.13**
RESPONSABILE Dott. Massimo Antichi	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO: miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Un significativo sviluppo della *dematerializzazione* e della gestione dei flussi documentali, attraverso l'utilizzo di moderni strumenti di gestione elettronica e archiviazione della documentazione cartacea su supporti digitali, rappresenta uno strumento per il conseguimento di obiettivi di efficienza e di trasparenza che contribuiscono al miglioramento dell'immagine percepita di una Pubblica Amministrazione. La gestione elettronica dei flussi documentali consente una maggiore e più semplice condivisione delle informazioni sia nella fase di predisposizione in modalità *multitasking* che nella successiva conservazione degli atti amministrativi determinando una valorizzazione dell'intero patrimonio informativo in linea tra l'altro con quanto prescritto dal Codice dell'amministrazione digitale (1 gennaio 2006).

FINALITA' OBIETTIVO:
L'obiettivo è quello di un miglioramento dei processi di *workflow* documentali relativi alle decisioni degli organi politici e degli organi gestionali (deliberazioni, determinazioni, provvedimenti, circolari, messaggi interni, etc.) nonché di un più facile accesso agli archivi documentali di tali attività (protocollo generale e specifico per soggetto titolare). La finalità è quella di una complessiva riduzione dei costi di funzionamento organizzativo e di miglioramento dell'efficienza operativa interna.

ALTRE DIREZIONI E ENTI COINVOLTI	RESPONSABILITA'
Direzione Direzione sistemi informativi	Definizione dei requisiti tecnici per l'integrazione sulla piattaforma informatica intranet

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Analisi amministrativa e rilascio di una *release* sperimentale residente su server *stand alone*	-	Dott. Massimo Antichi Dott. Cristian Amato	X		
2	Periodo di sperimentazione e implementazione della procedura di gestione documentale		Dott. Massimo Antichi Dott. Cristian Amato		X	
3	Rilascio definitivo del prodotto con integrazione dello stesso con la piattaforma di gestione della intranet dell'Ente(Alfresco) e implementazione del software con la pubblicazione automatica dei flussi documentali. La forma di gestione prescelta è quella di affidamento in outsourcing per la fornitura di un servizio di gestione documentale.	DSIT	Dott. Massimo Antichi Dott. Cristian Amato Dott. Elio Gullo			X

INDICATORI DI RISULTATO	
DESCRIZIONE	**Previsione 2012**
Punti 1,2 e 3	**FATTO/NON FATTO**

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS: Supporto agli Organi	**RESPONSABILI: Dott. Massimo Antichi Dott.Cristian Amato**
AREA STRATEGICa DI RIFERIMENTO Area strategica n.4 - Analisi dei fattori di domanda e offerta di welfare nei settori assicurati fabbisogno di welfare	

OBIETTIVO OPERATIVO Integrazione nel nuovo contesto dei fabbisogni di welfare delle categorie assicurate e armonizzazione dei processi di integrazione del fondo PSMSAD in INPS	**COD. 4.1**
RESPONSABILE : Dott. Massimo Antichi – Dott. Cristian Amato	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO Innovazione	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Il processo di armonizzazione delle regole previdenziali realizzato con i decreti legislativi del 1997 se da un lato ha consentito il risanamento dell'Enpals, dall'altro non si è rivelato in grado di cogliere le specificità del lavoro del settore. A dimostrazione di quanto sia difficile per intere categorie artistiche raggiungere i requisiti per la pensione il totale delle pensioni di anzianità rimane costante mentre quello delle pensioni di vecchiaia diminuisce di oltre il 6%. Mediamente un lavoratore dello spettacolo lavora annualmente 101 giornate all'anno di cui il 60% è al di sotto delle 73(nel cinema tale percentuale sale al 70%) e il 70% di questi lavoratori percepisce una retribuzione annua inferiore a 10.000 euro. Tuttavia, pur non essendo una categoria certamente ricca, genera ogni anno, (ormai da più di 10 anni) cospicui avanzi che hanno consentito all' ex Enpals di avere in Tesoreria al 2010 un fondo cassa infruttifero di €. 1.582.813.640 che serve, ovviamente, a coprire il disavanzo dello Stato. È del tutto evidente che tutto ciò è il risultato di una palese distorsione distributiva, perché la massa dei contributi dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore dello spettacolo è superiore del 20 – 30% alla spesa per pensioni. Tra l'altro, si sono realizzate nel tempo vere e proprie iniquità rispetto agli altri lavoratori dipendenti: contributi di solidarietà incongrui; ammortizzatori sociali da cui sono esclusi gli artisti. Questa anomalia è stata all'attenzione sia delle forze sociali ovviamente, sia del Parlamento (atti: DDL Carlucci AC.136; DDL Ceccacci Rubino AC.1550), sia dell'Anci, che si è fatto promotrice di un'ipotesi di "avviso comune" sulla materia per favorire un cambiamento legislativo relativamente alle funzioni dell'ex Enpals in una logica di bilateralità, sia del passato Governo, che in occasione della soppressione degli altri enti previdenziali minori,

precisò in Parlamento, che l'Enpals avrebbe dovuto diventare il soggetto intorno al quale costruire il welfare dello spettacolo. Si tratta di valutare la fattibilità di un possibile allargamento di funzioni, di cui la fusione dell'ENAPS e la competenza sul collocamento sono primi tasselli, ma che ovviamente va irrobustita sul piano legislativo. Il mandato istituzionale dell'ENPALS, che continua ad essere il mandato di INPS- GESTIONE EX ENPALS, consiste dunque nel rispondere alle esigenze di tutela sociale di queste categorie di lavoratori, fornendo agli assicurati, al momento dell'uscita dal mercato del lavoro, una fonte di reddito che consenta loro di provvedere al proprio sostentamento. Recentemente, con il trasferimento all'ENPALS (D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122) delle funzioni esercitate dall'ENAPPSMSAD, la platea dei beneficiari dei servizi si è estesa a nuove categorie: pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici. Contemporaneamente, poiché la missione dell'ente incorporato era quella di svolgere attività di sostegno degli iscritti nella loro attività professionale, promuovendone la formazione, il perfezionamento e l'affermazione in campo nazionale ed internazionale, anche la funzione istituzionale della gestione ex ENPALS si è ampliata a nuovi ambiti di servizio. Recentemente con la Legge 183/2011 (legge di stabilità 2012) – ART. 22, comma 9: ":...*b) all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente: «f-bis) l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico, con esclusivo riferimento ai lavoratori dello spettacolo come definiti ai sensi della normativa vigente».*" Inserendo, quindi, l'ex ENPALS nel novero dei soggetti autorizzati allo svolgimento delle attività di intermediazione. Questa importante innovazione determina un ampliamento della competenze istituzionali della gestione che vengono quindi estese al mercato del lavoro. **Infine, è necessario predisporre gli atti necessari al processo di incorporazione nell'INPS delle funzioni del Fondo PSMSAD e relativa attivazione delle procedure di armonizzazione per garantire l'erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti.**

FINALITA' OBIETTIVO:
Assicurare la continuità delle attività istituzionali a tutela degli interessi degli iscritti a seguito del processo di incorporazione del Fondo all'INPS realizzando analisi e proposte normative sia in ambito previdenziale che lavoristico inclusa l'estensione della copertura pensionistica, anche nella forma volontaria, in favore degli iscritti che non godono di tutela previdenziale.

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Studio e analisi dell'adeguatezza dell'offerta di welfare e armonizzazione dei processi di integrazione statutaria	INPS	Dott. Massimo Antichi Dott.Cristian Amato	X		X
2	Ricognizione patrimoniale dei beni immobili e mobili (opere d'arte)		Dott.Cristian Amato		x	x
3	Implementazione delle entrate convenzione SIAE (diritto di seguito)	INPS/SIAE	Dott.Cristian Amato		x	x
4	Supportare la realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione e trasmissione dei dati relativi agli iscritti	INPS	Dott.Cristian Amato/Dott.Elio Gullo		X	X

INDICATORI DI RISULTATO	
DESCRIZIONE	Previsione 2012
Punti 1,2,3,4	FATTO/NON FATTO
Punto 5	FATTO/NON FATTO

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012
SCHEDA OBIETTIVO/PIANO DI AZIONE

DIREZIONI EX ENPALS: CONSULENZA MEDICO LEGALE	**RESPONSABILE Salvatore Marsico**
AREA STRATEGICA DI RIFERIMENTO **Area strategica n. 4 – Analisi dei fattori di domanda e offerta di welfare nei settori assicurati**	

OBIETTIVO OPERATIVO **Effettuazione di ricerche mediche sulle categorie dello spettacolo** Le conoscenze che raggiungeremo grazie ad esso porteranno ad un ulteriore miglioramento della pratica clinica e previdenziale nei riguardi degli iscritti ENPALS con problemi analoghi. Inoltre, i dati di questo studio ci guideranno nel promuovere progetti di ricerca in medicina del lavoro, che sono davvero urgenti in questo settore della medicina nella ambito degli iscritti ENPALS, per poter chiedere al governo una maggior tutela previdenziale delle categorie.	**COD. 4.2**
RESPONSABILE Marsico	
TIPOLOGIA DELL'OBIETTIVO miglioramento	

DESCRIZIONE OBIETTIVO:
Lo scopo del progetto è di migliorare le conoscenze nelle patologie che colpiscono le categorie dello spettacolo. Abbiamo capito recentemente che più fattori di rischio si devono sommare perchè si sviluppi una patologia e da questo deriva l'importanza di perfezionare le strategie di diagnosi. È fondamentale ricercare in ogni paziente tutte le cause, alcune delle quali sono prevenibili e/o trattabili, per ridurre il rischio.
Raccogliendo insieme i dati e confrontandoli tra loro, ci auguriamo di capire la reale entità del problema, promuovere la ricerca e migliorare l'assistenza previdenziale attraverso lo sviluppo di protocolli diagnostici. Proprio perché si tratta di eventi relativamente frequenti, infatti, la possibilità di raccogliere insieme tanti casi provenienti da centri diversi è l'unico mezzo per studiare queste patologie e migliorarne la prognosi.
Chiederemo il permesso ad usare le informazioni cliniche riguardo le patologie denunciate per metterle insieme a quelle di altri iscritti con la stessa mansione seguiti da noi. Come parte di un Registro le informazioni raccolte (età, sesso, nazionalità, patologie di rilievo a carico dei familiari, sintomi che hanno portato alla diagnosi, esami di laboratorio e strumentali eseguiti,

terapia somministrata), verranno inserite in un database archiviato presso di noi , a garanzia della privacy. Né il nome, né altri dati da cui sia possibile risalire all'identità del paziente appariranno sul database, e ogni paziente sarà identificato unicamente da un codice.
In quanto parte del registro, vorremmo poter seguire i casi negli anni successivi per valutarne l'evoluzione. Potrà capitare che in futuro il medico dell'ente chiederà il consenso per una ulteriore valutazione clinica. La partecipazione sarà volontaria e può essere interrotta in qualsiasi momento.
Descrizione della ricerca:
Il medico di riferimento inserirà i dati clinici del vostro questionario in un modulo informatico accessibile online al solo medico registrato al registro. Tali dati resteranno anonimi e varranno archiviati in un database e uniti a quelli degli altri d/el registro. Questo database è situato in un server dedicato e protetto come documentazione clinica.
È possibile che in futuro potremo confrontare i dati italiani con quelli di degli altri paesi europei.
Si tratta di uno studio osservazionale.
Potenziali vantaggi:
Le conoscenze che raggiungeremo grazie ad esso porteranno ad un ulteriore miglioramento della pratica clinica e previdenziale nei riguardi degli iscritti ENPALS con problemi analoghi. Inoltre, i dati di questo studio ci guideranno nel promuovere progetti di ricerca in medicina del lavoro, che sono davvero urgenti in questo settore della medicina nella ambito degli iscritti ENPALS, per poter chiedere al governo una maggior tutela previdenziale delle categorie.
ampliare in maniera significativa il sistema di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, mettendo a punto un set di strumenti che consenta a tutte le strutture organizzative di conoscere i punti di forza e le criticità dei processi di erogazione dei servizi e di attivare le conseguenti azioni correttive.

FINALITA' OBIETTIVO:
Mettere a punto nell'arco del triennio un sistema di monitoraggio grazie al quale si porterà ad un ulteriore miglioramento della pratica clinica e previdenziale nei riguardi degli iscritti ENPALS con problemi analoghi. Inoltre, i dati di questo studio ci guideranno nel promuovere progetti di ricerca in medicina del lavoro, che sono davvero urgenti in questo settore della medicina nell' ambito degli iscritti ENPALS.

PIANO DELLE AZIONI 2012						
N.	DESCRIZIONE AZIONE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	RESPONSABILE OPERATIVO AZIONE	TEMPISTICA		
				I quadrimestre	II quadrimestre	III quadrimestre
1	Creazioni di questionari per la categoria dei musicisti, orchestrali. Acquisizione strumentario per studi sulla categoria		Cons. Med	x	X	
2	Negoziazione con intermediari per invio dei questionari		Cons. Med	X	X	
3	Analisi dei questionari					X
4	Pubblicazione dei dati					x

INDICATORI DI RISULTATO	
DESCRIZIONE	Previsione 2012
Creazioni di questionari per la categoria dei coristi, doppiatori. Attori (patologie della voce)(2011) Creazioni di questionari per la categoria dei musicisti, orchestrali.(2012)	FATTO/NON FATTO
Negoziazione con intermediari per invio dei questionari	FATTO/NON FATTO
Analisi dei questionari	FATTO/NON FATTO
Pubblicazione dei dati	FATTO/NON FATTO

INPS

inpdap

Gestione ex Inpdap

Piano della Performance
2012 - 2014

Allegato 5

Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

inpdap

Piano della Performance

Direzioni Regionali

2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **102.379**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	1.260 1.260 400	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 159.691	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
S DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
S.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	4
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	*49*
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	10
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	180
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	639
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	180
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	555
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	350
	Benefici in sede di pensione	5
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	833
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	190
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	28.297.690,00
COSTI DEL PERSONALE	€	47.230
MISSIONI	€	6.200
ALTRO	€	41.030
SPESA ISTITUZIONALE	€	180.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	180.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	121.200
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	9.600
GESTIONE SEDE	€	111.600
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE E STR	€	17.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	17.000
ENTRATE	€	27.957.070
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	240.050
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	26.456.300
NOTE DI DEBITO	€	100.500
RICAVI BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE	€	20
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	1.160.200
RICAVI	€	728.500
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	377.100
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	226.400
RICAVI MUTUI	€	125.000
SPESE CREDITIZIE	€	12.450
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	5.000
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	7.450
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	10.000
BORSE DI STUDIO	€	10.000

Fonte SAP BW

Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

Piano della Performance 2012-2014 *Direzione Regionale Abruzzo*

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)	→	→	→

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	1.260 1.260 400	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	103
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	138
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	714
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	620
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	419
	Benefici in sede di pensione	528
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4 - Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	158/163
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	37.833.250
PATRIMONIO	€	175.000
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	175.000
COSTI DEL PERSONALE	€	253.800
MISSIONI	€	35.500
ALTRO	€	218.300
SPESA ISTITUZIONALE	€	634.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	634.000
SPESE COMUNICAZIONE	€	2.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	2.000
SPESE APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	€	764.750
VIGILANZA	€	39.200
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	55.750
GESTIONE SEDE	€	669.800
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	5.191.300
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	2.010.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA REDDITO	€	450.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	539.300
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	155.000
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	2.037.000

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	7.260.200
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	11.200
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	7.137.000
RICAVI BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE	€	12.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	100.000
RICAVI	€	1.104.200
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	422.500
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	591.700
RICAVI MUTUI	€	90.000
SPESE CREDITIZIE	€	39.663.800
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	9.973.800
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	20.689.500
EROGAZIONI MUTUI	€	9.000.500
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI E CENT	€	882.000
ENTRATE DA STRUTTURE SOCIALI	€	882.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	745.000
BORSE DI STUDIO	€	490.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	5.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	250.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	9.836 9.080 2.744	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	185
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	103
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	306
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	599
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	640
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	225
	Benefici in sede di pensione	435
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza				157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	158/163
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ OIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	**€**	**81.271.312**
PATRIMONIO	€	105.000
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	105.000
COSTI DEL PERSONALE	€	630.150
MISSIONI	€	62.750
FORMAZIONE	€	5.500
ALTRO	€	561.900
SPESA ISTITUZIONALE	€	321.300
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	321.300
SPESE COMUNICAZIONE	€	2.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	2.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	€	774.062
VIGILANZA	€	138.900
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	67.322
GESTIONE SEDE	€	567.840
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE E STRUMENT.	€	692.970
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI STRUMENTALI	€	208.350
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMM. REDDITO	€	25.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	96.520
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	301.300
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	61.800

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	16.780.460
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	812.200
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	15.716.760
NOTE DI DEBITO	€	90.500
MONTANTE CONTRIBUTIVO DAALTRI ENTI	€	161.000
RICAVI	€	3.626.760
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	1.066.240
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	1.924.700
RICAVI MUTUI	€	635.820
SPESE CREDITIZIE	€	95.510.250
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	39.015.400
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	40.784.850
EROGAZIONI MUTUI	€	15.710.000
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI E CENT	€	400
ENTRATE DA STRUTTURE SOCIALI	€	400
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	3.853.200
BORSE DI STUDIO (SUPER MEDIA/HOM	€	2.780.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	207.200
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	866.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	18.050 18.050 8.025	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)	→	→	→

KPI

DC EPA | DC SI | DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI → DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI → DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	395
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	103
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	1.253
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	952
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	1.314
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	1.105
	Benefici in sede di pensione	1.010
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori	→	→	→

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	160/165
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-15%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	18.642.635
PATRIMONIO	€	1.900.000
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	900.000
DISMISSIONI IMMOBILIARI	€	1.000.000
COSTI DEL PERSONALE	€	1.156.750
MISSIONI	€	96.200
FORMAZIONE	€	8.500
ALTRO	€	1.052.050
SPESA ISTITUZIONALE	€	494.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	494.000
SPESE COMUNICAZIONE	€	5.200
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	5.200
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	2.844.015
VIGILANZA	€	409.100
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	264.515
GESTIONE SEDE	€	2.170.400
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	7.292.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI STRUMENTALI	€	3.490.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA REDDITO	€	923.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	1.006.000
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	1.263.000
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	610.000

SEGUE

FONTE SAP BW

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	63.897.200
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	1.314.200
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	60.853.500
NOTE DI DEBITO	€	341.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	1.388.500
RICAVI	€	8.922.400
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	3.416.300
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	4.490.100
RICAVI MUTUI	€	1.016.000
SPESE CREDITIZIE	€	38.705.000
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	13.330.500
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	18.359.450
EROGAZIONI MUTUI	€	7.015.050
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	5.580.000
BORSE DI STUDIO	€	2.730.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	1.650.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	1.200.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	19.821 19821 6.080	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	281
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	103
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	762
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	1.272
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	1.172
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	2.158
	Benefici in sede di pensione	2.385
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	165/170
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello Anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	73.222.401
PATRIMONIO	€	1.680.000
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	1.680.000
COSTI DEL PERSONALE	€	680.569
MISSIONI	€	71.800
FORMAZIONE	€	30.000
ALTRO	€	578.769
SPESA ISTITUZIONALE	€	530.400
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	530.400
SPESE COMUNICAZIONE	€	18.950
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	18.950
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	1.875.631
VIGILANZA	€	335.700
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	99.258
GESTIONE SEDE	€	1.440.673
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	3.523.540
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI STRUMENTALI	€	450.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.REDDITO	€	870.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	504.300
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	1.469.740
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	229.500

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	186.608.173
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	145.533.200
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	38.827.473
NOTE DI DEBITO	€	250.600
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	1.996.900
RICAVI	€	5.664.343
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	2.679.900
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	2.331.743
RICAVI MUTUI	€	652.700
SPESE CREDITIZIE	€	110.753.075
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	31.397.495
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	31.703.580
EROGAZIONI MUTUI	€	47.652.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	3.347.950
BORSE DI STUDIO	€	297.950
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	550.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	2.500.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	10.002 10.002 2.760	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	35
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	103
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	130
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	333
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	533
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	500
	Benefici in sede di pensione	964
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	180
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello Anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	8.705.093
COSTI DEL PERSONALE	€	277.697
MISSIONI	€	56.017
ALTRO	€	221.680
SPESA ISTITUZIONALE	€	554.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	554.000
SPESE COMUNICAZIONE	€	25.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	25.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	1.103.760
VIGILANZA	€	61.320
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	30.640
GESTIONE SEDE	€	1.011.800
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	560.200
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB	€	5.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	75.200
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	480.000

FONTE SAP BW

SEGUE

ENTRATE	€	10.038.300
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	86.650
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	9.584.150
NOTE DI DEBITO	€	66.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	301.500
RICAVI	€	2.514.500
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	1.140.300
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	1.188.800
RICAVI MUTUI	€	185.400
SPESE CREDITIZIE	€	104.050
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	26.450
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	77.600
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	1.223.000
BORSE DI STUDIO	€	160.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	1.063.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	13.600 4.060 413	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	completa e congruente on line	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	413
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	103
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	810
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	1.141
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	1.106
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	1.829
	Benefici in sede di pensione	2.147
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	135/140
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-25%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare		Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	12.910.977
PATRIMONIO	€	7.417.716
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	7.417.716
COSTI DEL PERSONALE	€	1.839.150
MISSIONI	€	28.500
ALTRO	€	1.810.650
SPESA ISTITUZIONALE	€	2.018.100
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	2.018.100
SPESE COMUNICAZIONE	€	55.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	55.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	4.965.507
VIGILANZA	€	856.800
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	754.800
GESTIONE SEDE	€	3.353.907
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	14.557.600
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	2.730.500
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMM.REDDITO	€	400.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	1.889.500
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	5.270.000
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	4.267.600

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	40.142.114
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	1.523.560
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	35.938.554
NOTE DI DEBITO	€	120.000
RICAVI BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE	€	20.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	2.540.000
RICAVI	€	10.088.050
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	3.738.500
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	4.702.550
RICAVI MUTUI	€	1.647.000
SPESE CREDITIZIE	€	43.103.500
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	13.795.300
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	16.805.600
EROGAZIONI MUTUI	€	12.502.600
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI	€	1.040.000
ENTRATE DA STRUTTURE SOCIALI	€	1.040.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	5.060.000
BORSE DI STUDIO	€	1.075.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	3.805.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	180.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	3.900 4.565 4.940	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	554
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	103
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	367
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	995
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	1.195
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	580
	Benefici in sede di pensione	874
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	150/155
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello Anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	30.364.707
PATRIMONIO	€	981.175
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	981.175
COSTI DEL PERSONALE	€	290.180
MISSIONI	€	31.500
ALTRO	€	258.680
SPESA ISTITUZIONALE	€	256.500
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	256.500
SPESE COMUNICAZIONE	€	1.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	1.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	823.802
VIGILANZA	€	12.200
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	91.202
GESTIONE SEDE	€	720.400
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	361.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.REDDITO	€	32.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	134.000
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	165.000
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	30.000

FONTE SAP BW

SEGUE

ENTRATE	€	30.629.000
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	134.000
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	29.195.000
NOTE DI DEBITO	€	79.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	1.221.000
RICAVI	€	2.355.964
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	1.105.884
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	945.600
RICAVI MUTUI	€	304.480
SPESE CREDITIZIE	€	183.950
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	102.500
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	80.650
EROGAZIONI MUTUI	€	800
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	1.685.000
BORSE DI STUDIO	€	115.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	370.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	1.200.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)	→	→	→

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	19.930 14.490 6.344	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	690
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	1.006
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	3.498
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	2.431
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	1.722
	Benefici in sede di pensione	2.649
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	165
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-25%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	95.726.810
PATRIMONIO	€	9.380.100
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	2.880.100
DISMISSIONI IMMOBILIARI	€	6.500.000
COSTI DEL PERSONALE	€	1.221.221
MISSIONI	€	86.500
FORMAZIONE	€	1.000
ALTRO	€	1.133.721
SPESA ISTITUZIONALE	€	862.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	862.000
SPESE COMUNICAZIONE	€	36.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	36.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	2.431.282
VIGILANZA	€	154.320
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	176.650
GESTIONE SEDE	€	2.100.312
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	6.211.525
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	190.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA REDDITO	€	1.000.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	188.005
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	4.607.520
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	226.000

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	70.074.787
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	1.161.210
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	64.216.477
NOTE DI DEBITO	€	571.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	4.126.100
RICAVI	€	7.296.551
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	3.621.832
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	2.896.719
RICAVI MUTUI	€	778.000
SPESE CREDITIZIE	€	167.812.220
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	61.089.570
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	47.407.850
EROGAZIONI MUTUI	€	59.314.800
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	3.904.000
BORSE DI STUDIO	€	444.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	760.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	2.700.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	9.600 9.600 2.500	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA.	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	120
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	215
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	465
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	540
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	690
	Benefici in sede di pensione	730
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4 - Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	165/170
2	Volume Interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello Anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare		Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	21.805.280
PATRIMONIO	€	3.004.500
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	1.904.500
DISMISSIONI IMMOBILIARI	€	1.100.000
COSTI DEL PERSONALE	€	269.180
MISSIONI	€	52.600
ALTRO	€	216.580
SPESA ISTITUZIONALE	€	205.300
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	205.300
SPESE COMUNICAZIONE	€	30.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	30.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	616.150
VIGILANZA	€	98.500
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	69.200
GESTIONE SEDE	€	448.450
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	2.757.500
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	400.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	350.000
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	1.987.500
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	20.000

FONTE SAP BW

SEGUE

ENTRATE	€	18.656.050
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	266.400
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	16.797.650
NOTE DI DEBITO	€	50.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	1.542.000
RICAVI	€	1.771.300
RICAVI CREDITI ENTI	€	20.000
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	697.700
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	734.600
RICAVI MUTUI	€	319.000
SPESE CREDITIZIE	€	37.904.000
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	12.874.400
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	14.528.400
EROGAZIONI MUTUI	€	10.501.200
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	3.455.000
BORSE DI STUDIO	€	370.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	585.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	2.500.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	3.980 3.842 907	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 159.691	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	650
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	1386
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	3213
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	3060
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	1753
	Benefici in sede di pensione	2.518
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori	→	→	→

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4 - Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	158/163
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-25%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	16.173.334
PATRIMONIO	€	652.300
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	652.300
COSTI DEL PERSONALE	€	697.410
MISSIONI	€	97.160
ALTRO	€	600.250
SPESA ISTITUZIONALE	€	418.900
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	418.900
SPESE COMUNICAZIONE	€	2.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	2.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	1.486.407
VIGILANZA	€	176.060
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	83.605
GESTIONE SEDE	€	1.226.742
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	1.317.345
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	350.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.REDDITO	€	39.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	183.115
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	285.230
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	460.000

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	15.898.550
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	341.900
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	13.278.650
NOTE DI DEBITO	€	171.500
RICAVI BENEFICI IN SEDE DI PENSI	€	10.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	2.096.500
RICAVI	€	4.163.846
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	2.401.720
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	1.371.810
RICAVI MUTUI	€	390.316
SPESE CREDITIZIE	€	304.800
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	120.400
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	168.600
EROGAZIONI MUTUI	€	15.800
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	314.500
BORSE DI STUDIO	€	314.500

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	9.506 9.216 7.510	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	1-Posizione assicurativa completa e congruente on line	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
S DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	153
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	862
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	340
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	534
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	658
	Benefici in sede di pensione	829
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	833
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4 - Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	170
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-25%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	109.898.264
PATRIMONIO	€	1.443.000
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	243.000
DISMISSIONI IMMOBILIARI	€	1.200.000
COSTI DEL PERSONALE	€	795.600
MISSIONI	€	51.950
FORMAZIONE	€	7.000
ALTRO	€	736.650
SPESA ISTITUZIONALE	€	706.500
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	706.500
SPESE COMUNICAZIONE	€	10.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	10.000
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	1.957.141
VIGILANZA	€	82.856
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	94.483
GESTIONE SEDE	€	1.779.802
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	4.668.823
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	3.230.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	580.823
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	796.000
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	62.000

FONTE SAP BW

SEGUE

ENTRATE	€	114.392.490
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	246.530
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	112.844.360
NOTE DI DEBITO	€	475.100
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	826.500
RICAVI	€	7.949.838
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	3.395.898
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	4.097.140
RICAVI MUTUI	€	456.800
SPESE CREDITIZIE	€	339.000
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	156.500
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	180.500
EROGAZIONI MUTUI	€	2.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	5.410.000
BORSE DI STUDIO	€	2.900.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	610.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	1.900.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	4.021 4.021 946	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	71
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	307
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	882
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	507
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	712
	Benefici in sede di pensione	1.067
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	833
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4 - Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	158/163
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-25%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	10.913.015
PATRIMONIO	€	55.000
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDD	€	55.000
COSTI DEL PERSONALE	€	455.517
MISSIONI	€	79.107
ALTRO	€	376.410
SPESA ISTITUZIONALE	€	691.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	691.000
SPESE COMUNICAZIONE	€	4.500
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	4.500
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZ	€	972.058
VIGILANZA	€	217.000
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	56.058
GESTIONE SEDE	€	699.000
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	3.352.810
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	380.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.REDDITO	€	1.285.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	145.160
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	1.162.650
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	380.000

FONTE SAP BW

SEGUE

ENTRATE	€	15.566.000
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	148.000
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	15.011.000
NOTE DI DEBITO	€	28.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	379.000
RICAVI	€	2.101.400
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	608.100
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	1.445.800
RICAVI MUTUI	€	47.500
SPESE CREDITIZIE	€	263.500
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	94.500
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	169.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	1.070.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	19.325 19.325 8.868	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N: flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	291
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	1.140
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	935
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	716
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	1.216
	Benefici in sede di pensione	2.135
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	20123	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	160/165
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-25%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria - Entrate

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	15.701.543
PATRIMONIO	€	1.800.000
DISMISSIONI IMMOBILIARI	€	1.800.000
COSTI DEL PERSONALE	€	1.029.800
MISSIONI	€	95.400
FORMAZIONE	€	15.000
ALTRO	€	919.400
SPESA ISTITUZIONALE	€	448.500
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	448.500
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	€	2.518.509
VIGILANZA	€	542.701
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	170.524
GESTIONE SEDE	€	1.805.284
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	9.136.053
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	6.510.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.REDD	€	700.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	682.196
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	390.800
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	853.057

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria - Entrate

ENTRATE	€	36.705.309
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	209.125
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	34.040.684
NOTE DI DEBITO	€	55.500
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	2.400.000
RICAVI	€	9.860.188
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	3.777.211
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	5.294.186
RICAVI MUTUI	€	788.791
SPESE CREDITIZIE	€	45.709.178
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	19.561.955
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	19.144.723
EROGAZIONI MUTUI	€	7.002.500
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI	€	80.000
ENTRATE DA STRUTTURE SOCIALI	€	80.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	5.305.000
BORSE DI STUDIO	€	1.995.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	510.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	2.800.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	17.072 5.578 4.585	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	116
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	666
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	859
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	962
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	1.398
	Benefici in sede di pensione	2.098
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	833
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	164/169
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico inpdap anno precedente	-15%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5.- Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	23.186.579
PATRIMONIO	€	1.350.200
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDD	€	1.150.200
DISMISSIONI IMMOBILIARI	€	200.000
COSTI DEL PERSONALE	€	741.089
MISSIONI	€	73.998
FORMAZIONE	€	26.000
ALTRO	€	641.091
SPESA ISTITUZIONALE	€	357.500
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	357.500
SPESE COMUNICAZIONE	€	36.150
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	36.150
SPESEAPPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	€	2.257.618
VIGILANZA	€	416.500
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	135.224
GESTIONE SEDE	€	1.705.894
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	8.990.272
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	1.320.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	1.535.272
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	1.688.400
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	4.446.600

FONTE SAP BW

SEGUE

ENTRATE	€	54.137.500
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	221.400
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	53.558.500
NOTE DI DEBITO	€	127.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	230.600
RICAVI	€	5.379.850
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	2.317.050
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	2.245.200
RICAVI MUTUI	€	817.600
SPESE CREDITIZIE	€	67.444.500
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	13.769.950
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	16.353.050
EROGAZIONI MUTUI	€	37.321.500
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI E CENT.	€	630.000
ENTRATE DA STRUTTURE SOCIALI	€	630.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	4.857.000
BORSE DI STUDIO	€	228.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	1.230.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	3.399.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	2.850 2.900 1.750	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	25
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	140
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	159
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	84
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	241
	Benefici in sede di pensione	500
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori	→	→	→

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	165/170
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello Anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	2.784.945
PATRIMONIO	€	390.000
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	390.000
COSTI DEL PERSONALE	€	282.200
MISSIONI	€	11.300
ALTRO	€	270.900
SPESA ISTITUZIONALE	€	110.800
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	110.800
SPESE COMUNICAZIONE	€	10.200
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	10.200
SPESE APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	€	702.387
VIGILANZA	€	12.820
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	65.800
GESTIONE SEDE	€	623.767
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	3.648.468
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	650.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMOB.REDDITO	€	370.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	292.968
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	392.500
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	1.943.000

FONTE SAP BW

SEGUE

ENTRATE	€	6.709.000
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	37.000
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	6.485.500
NOTE DI DEBITO	€	62.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	124.500
RICAVI	€	622.700
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	301.000
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	281.700
RICAVI MUTUI	€	40.000
SPESE CREDITIZIE	€	64.700
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	18.400
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	45.000
EROGAZIONI MUTUI	€	1.300
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI E CENT	€	152.000
ENTRATE DA STRUTTURE SOCIALI	€	152.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	270.000
BORSE DI STUDIO	€	50.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	220.000

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	15.420 14.730 4.970	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 319.383	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	230
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	99
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	1.033
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	1.542
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	1.278
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	1.509
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	1.111
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	1.801
	Benefici in sede di pensione	2.604
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	1.667
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	833
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	158/163
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	-5%

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	82.462.213
PATRIMONIO	€	26.272.030
CANONI ED ONERI IMMOBILI DA REDDITO	€	1.117.030
DISMISSIONI IMMOBILIARI	€	25.155.000
COSTI DEL PERSONALE	€	657.611
MISSIONI	€	77.711
ALTRO	€	579.900
SPESA ISTITUZIONALE	€	485.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	485.000
SPESE COMUNICAZIONE	€	37.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	37.000
SPESEA PPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	€	2.421.539
VIGILANZA	€	41.000
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	110.362
GESTIONE SEDE	€	2.270.177
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE E STR	€	6.478.437
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	2.520.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.REDDITO	€	320.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	863.240
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	2.615.197
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	160.000

FONTE SAP BW

SEGUE

Le dimensioni della salute finanziaria

ENTRATE	€	64.016.570
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	192.800
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	60.734.450
NOTE DI DEBITO	€	93.300
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	2.996.020
RICAVI	€	5.388.750
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	2.522.700
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	2.157.050
RICAVI MUTUI	€	709.000
SPESE CREDITIZIE	€	222.350
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	67.800
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	141.250
EROGAZIONI MUTUI	€	13.300
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI	€	1.500
ENTRATE DA STRUTTURE SOCIALI	€	1.500
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	2.914.700
BORSE DI STUDIO	€	574.500
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	592.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	1.748.200

FONTE SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **204.759**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	2.000 2.000 900	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 159.691	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	120
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	29
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	120
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati /	12.000
4 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	70 % dei 145 ECA pari a 102

* Rilevabile a consuntivo

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 - DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	550
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	639
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	550
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	555
6 DIR REG	Sistemazioni contributive Benefici in sede di pensione	300 200
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	833
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 4

Progetto	Indicatore	2012	2013	2014	Stato
4- Efficientamento	Indicatore di efficienza	→	→	→	157*

* I.E. nazionale

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012
1	Volume di produzione	Volume di produzione non inferiore Anno 2011
1.1	Indicatore di Efficienza	170
2	Volume interessi a carico Inpdap anno corrente/ volume interessi a carico Inpdap anno precedente	Livello Anno 2011

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Le dimensioni della salute finanziaria

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	2.737.610
COSTI DEL PERSONALE	€	63.840
MISSIONI	€	11.340
ALTRO	€	52.500
SPESA ISTITUZIONALE	€	40.000
PENSIONI IN PAGAMENTO	€	40.000
SPESE COMUNICAZIONE	€	9.000
MULTICANALE - CONTACT CENTER	€	9.000
SPESE APPROVVIGIONAMENTI E SERVIZI	€	341.050
VIGILANZA	€	15.000
PROVVEDITORATO (CARTA ECC.)	€	10.350
GESTIONE SEDE	€	315.700
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE	€	542.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOB.STRUMENTALI	€	250.000
MANUTENZIONE STRAORDINARIA REDD	€	150.000
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA	€	50.000
GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO	€	92.000

FONTE SAP BW

ENTRATE	€	13.110.000
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	11.110.000
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	2.000.000
RICAVI	€	419.500
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	273.000
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	119.000
RICAVI MUTUI	€	27.500
SPESE CREDITIZIE	€	9.676.000
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	5.058.000
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	3.079.000
EROGAZIONI MUTUI	€	1.539.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	120.000
BORSE DI STUDIO	€	40.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	80.000

FONTE SAP BW

Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica

inpdap

Piano della Performance

Direzioni Centrali

2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 3

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	3 - Modernizzazione della struttura e dei servizi	Percentuale mix innovazione servizi /Realizzazione nuovo assetto organizzativo			

KPI

DC OQ	DC SI	DC AUDIT	DC PREV	DCW

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC SI/DC PREV	N. Servizi on line rilasciati per il cittadino/iscritto/pensionato	Rispetto tempistica di piano	
	N .Servizi on line rilasciati per gli Enti	Rispetto tempistica di piano	
1.1 DC PREV	Collaudo e messa regime applicativi SIN e gestione prestazioni previdenziali	Rispetto tempistica di piano	
2 DC SI/DC PREV	Rispetto dei tempi	Giugno 2012	
6 DC OQ	Analisi di impatto e revisione assetto organizzativo	Analisi Impatto Dic.2012	
10	N. Audit conformi a standard	24	

Articolazione delle strategie: Progetto 5

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
	5 - Potenziamento , consolidamento e diversificazione sul territorio servizi welfare	Livello consolidamento progetto			

KPI

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC CW/ DIR REG	Nuovi servizi offerti individuati in sinergia con il territorio	2	
2 DC CW/ DIR REG	Numero pensionati beneficiari .	7.000	
3 DC CW/ DIR REG	Numero Prestazioni *	3	
4 DC CW/ DIR REG	Numero beneficiari *	10.000	
5 DC CW/ DIR REG	Politiche di welfamily*	2	
6 DC CW/DC RU	Istituzione fondo	-	
7 DC CW/DCRU	Numero applicativi resi disponibili	4	

* A livello nazionale

Articolazione delle strategie

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
Distribuzione degli stanziamenti per prestazioni creditizie rispondente alle effettive diversificate esigenze registrate sul territorio		Rapporto prestazioni / risorse			

KPI

DC
CW

ID.	Descrizione	Target 2011	
1	Budget utilizzato / budget assegnato	100%- ½(100%-%20101	
2	Spread (tasso di erogazione - tasso di riferimento BCE-) /spread attuale *	Variazione indicatore <25%	
3	Importo Rate versate quadrate con dovuto/ Importo rate versate	80%	
4	Indicatore temporale	30 dicembre	

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	**€**	**121.393.100**
RICAVI	€	1.441.109.800
RICAVI PICCOLI PRESTITI	€	607.985.800
RICAVI PRESTITI PLURIENNALI	€	685.606.000
RICAVI MUTUI	€	147.518.000
SPESE CREDITIZIE	€	1.246.316.700
EROGAZIONI PICCOLI P.	€	625.081.673
EROGAZIONI PLURIENNALI	€	328.722.127
EROGAZIONI MUTUI	€	292.512.900
SPESE GESTIONE IMMOBILIARE E STRUMENTALI	€	2.000.000
SPESE PER LE STRUTTURE SOCIALI	€	2.000.000
ENTRATE STRUTTURE SOCIALI E CENTRI VACANZA	€	20.300.000
ENTRATE QUOTE VACANZE STUDIO	€	20.300.000
SPESE PRESTAZIONI SOCIALI	€	91.700.000
BORSE DI STUDIO	€	100.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE GIOVANI	€	6.600.000
SOGGIORNI ESTIVI ITALIA E ESTERO	€	70.000.000
POLITICHE SOCIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI	€	15.000.000

Fonte SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1 - Posizione assicurativa completa e congruente on line		Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC EPA	N. Errori risolti/ N. Errori rilevati a inizio anno	30% errori rilevati a inizio anno 2012 pari a **13.685.675**	
2 DIR REG	N. Memorizzazioni N. Correzioni N. Certificazioni	200.786 181.191 73.581	
3 DC EPA	N. Scarti risolti/N. Scarti rilevati a inizio anno	30% rilevati a inizio anno 2012 pari a 5.748.893	

Articolazione delle strategie: Progetto 1

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
1-Posizione assicurativa	**completa e congruente on line**	Livello completamento Banca Dati (B.D.) (modello casellario)			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012	
4 DC EPA	N. Flussi pervenuti	3 Enti per DR	
4 DIR REG	N. flussi Caricati / N. flussi pervenuti per Ente	80%	
4.1 DC EPA	Rispetto dei tempi	31 dicembre	
4.2 DC EPA	Numero certificazioni / aggiornamenti	Fase sperimentale 8.000	
5 DC SI – DIR REG	N. Enti i cui dipendenti sono abilitati ai servizi al cittadino (estratto conto on line)	25 per ogni D. Regionale	
5.1 DC SI – DIR REG	Rispetto dei tempi	31 marzo	

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	4.436
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	*1.774*
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	10.651
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati	12.000

KPI

DC EPA	DC PREV	DC SI	DIR REG

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	18.851
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	639
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	17.563
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	20.000 ECA validati
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	17.661
	Benefici in sede di pensione	23.679
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	30.000
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€	47.019.813.247
ENTRATE	€	47.019.813.247
CONTRIBUTI OBBLIGATORI	€	46.443.026.913
CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	€	282.466.434
NOTE DI DEBITO	€	37.722.500
RICAVI BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE	€	126.587.400
MONTANTE CONTRIBUTIVO DA ALTRI ENTI	€	130.010.000

Fonte SAP BW

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

ID.	Descrizione	Target 2012
1 DC SI	Tempo di caricamento da arrivo Entratel / a sistema DMA	24 ore per DMA 48 ore MEF
2 DIR REG	Verifica su Enti inadempienti invio DMA (Linea 74)	4.436
	N. Solleciti lavorati / N. Enti accertati inadempienti	*1.774*
3 DCEPA/ DIR REG	N. DMA pervenute corrette / N. DMA pervenute	90%
3.1 DIR REG	Correzioni errori DMA (Linea 75)	10.651
3.2 DC EPA	N. Errori DMA lavorati	12.000

KPI

DC EPA	DC PREV	DC SI	DIR REG

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori	→	→	→

KPI

DC EPA	DC SI	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2012
4 DIR REG	Validazione ECA pre annuale (Linea 76)	18.851
4.1 DIR REG	N. Validazioni Estratto Conto Amministrazione (ECA) / ECA generati	639
5 DIR REG	Validazione ECA annuale (Linea 77)	17.563
5.1 DIR REG	N. ECA validati annuali/ N. ECA generati	20.000 ECA validati
6 DIR REG	Sistemazioni contributive	17.661
	Benefici in sede di pensione	23.679
7 DC EPA/ DIR REG	n. Visite effettuate / N. visite da effettuare	5 per ogni Direzione Regionale

Articolazione delle strategie: Progetto n. 2

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
2 - Progetto Entrate contributive		Valore recuperi contributi / Valore contributi obbligatori			

KPI

DC EPA	DC PREV	DIR REG

ID.	Descrizione	Target 2011
8 DC EPA DC PREV DIR REG	Piani di ammortamento verificati /Piani di ammortamento elaborati	30.000
9 DC EPA	Messa in esercizio linea "Nuova DMA"	Giugno 2012

Articolazione delle strategie: Progetto n. 3

	Progetto	Indicatore	2012	2013	2014
3 - Modernizzazione della struttura e dei servizi		Percentuale mix innovazione servizi /Realizzazione nuovo assetto organizzativo			

KPI

DC OQ	DC SI	DC AUDIT	DC PREV	DCW

ID.	Descrizione	Target 2012	
1 DC SI/DC PREV	N. Servizi on line rilasciati per il cittadino/iscritto/pensionato	Rispetto tempistica di piano	
	N .Servizi on line rilasciati per gli Enti	Rispetto tempistica di piano	
1.1 DC PREV	Collaudo e messa regime applicativi SIN e gestione prestazioni previdenziali	Rispetto tempistica di piano	
2 DC SI/DC PREV	Rispetto dei tempi	Giugno 2012	
6 DC OQ	Analisi di impatto e revisione assetto organizzativo	Analisi impatto Olc.2012	
10	N. Audit conformi a standard	24	

STATO DI SALUTE FINANZIARIA	€ 62.644.871.600
SPESA ISTITUZIONALE	€ 62.644.871.600
PENSIONI IN PAGAMENTO	€ 62.644.871.600

Fonte SAP
BW

tradizionalmente e proficuamente attinto nella attribuzione di responsabilità operative e direzionali;

- **La responsabilità sociale**. Una capacità di farsi carico delle esigenze della società definendo obiettivi e realizzando, con le sue risorse, strumenti sempre all'altezza delle sfide poste dalla evoluzione della società.

- **La trasparenza**. Una costante apertura alla società, alle forze che in essa operano, perché la verifica costante delle proprie capacità di risposta è la risposta più coerente ai sempre possibili vizi della autoreferenzialità.

Se queste sono le costanti, i punti di riferimento che hanno contraddistinto la vita dell'Istituto occorre anche confrontarsi costantemente con l'evoluzione della nostra società.

Ed è in questo quadro che sono stati definiti gli obiettivi strategici dell'Istituto del prossimo triennio.

27 LUG. 2011

Il Segretario